

**GRUPPO VIVIBANCA**  
**Bilanci al 31 dicembre 2023**

**Bilancio Consolidato**  
**Bilancio d'esercizio della Capogruppo**

**VIVIBANCA**

La tua banca per la vita



# Sommario

## RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO VIVIBANCA

<b>COMPAGINE SOCIALE E ORGANI SOCIALI</b>	<b>5</b>
<b>IL GRUPPO VIVIBANCA</b>	<b>6</b>
<b>RISULTATI</b>	<b>7</b>
<b>LETTERA AGLI AZIONISTI</b>	<b>9</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA</b>	<b>10</b>
<b>SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>38</b>
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	39
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	40
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	41
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	42
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	43
<b>NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA</b>	<b>44</b>
Parte A – POLITICHE CONTABILI	45
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	74
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	106
Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA	118
Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	119
Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	168
Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDE	172
Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	173
Parte M – INFORMATIVA SUI LEASING	176
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>179</b>

**RELAZIONE E BILANCIO DI VIVIBANCA**

<b>RISULTATI</b>	<b>189</b>
<b>LETTERA AGLI AZIONISTI</b>	<b>191</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>192</b>
<b>SCHEMI DEL BILANCIO</b>	<b>214</b>
STATO PATRIMONIALE	215
CONTO ECONOMICO	216
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	217
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	218
RENDICONTO FINANZIARIO	219
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>220</b>
Parte A – POLITICHE CONTABILI	221
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	247
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	279
Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	294
Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	295
Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	344
Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	348
Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	356
Parte M – INFORMATIVA SUI LEASING	358
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>361</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>368</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>376</b>

# Compagine Sociale ViViBanca S.p.A.

al 25 marzo 2024

Azionista	Quota %	Nr. Azioni
Vega Management S.p.A. *	22,73%	14.359.701
Tendercapital Alternative Funds PLC *	22,54%	14.239.309
Finandrea S.p.A. *	20,04%	12.659.128
Banca Valsabbina S.c.p.A.	8,86%	5.596.282
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A.	6,45%	4.075.193
BdM Banca (già Banca Popolare di Bari S.c.p.A.)	5,30%	3.349.098
IDI S.r.l.	2,21%	1.394.002
Ludoil Energia S.r.l.	2,21%	1.394.003
Minvest S.r.l.	2,21%	1.394.002
Gruppo Varotto	0,70%	444.445
Gruppo azionisti misto	6,77%	4.276.586
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>63.181.749</b>

\* Patto di sindacato

## Cariche Sociali

### Consiglio di amministrazione

Presidente	Germano Turinetta (3)
Vicepresidente	Paolo Avondetto
Amministratori	Marco Bonetti Pierluigi Bourlot (3) Marina Damilano (indipendente) (1) (2) (3) Claudio Marcello Girardi Giovanna Giordano (indipendente) (1) (2) Hans Christian Luders Claudia Oddi (indipendente) (2) Michele Nappi
Amministratore Delegato	Antonio Dominici

### Collegio sindacale (4)

Presidente	Franco Vernassa (3)
Sindaci effettivi	Veronica Pignatta Maura Buratto
Sindaci supplenti	Francesca Bava Alessio Baracco

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

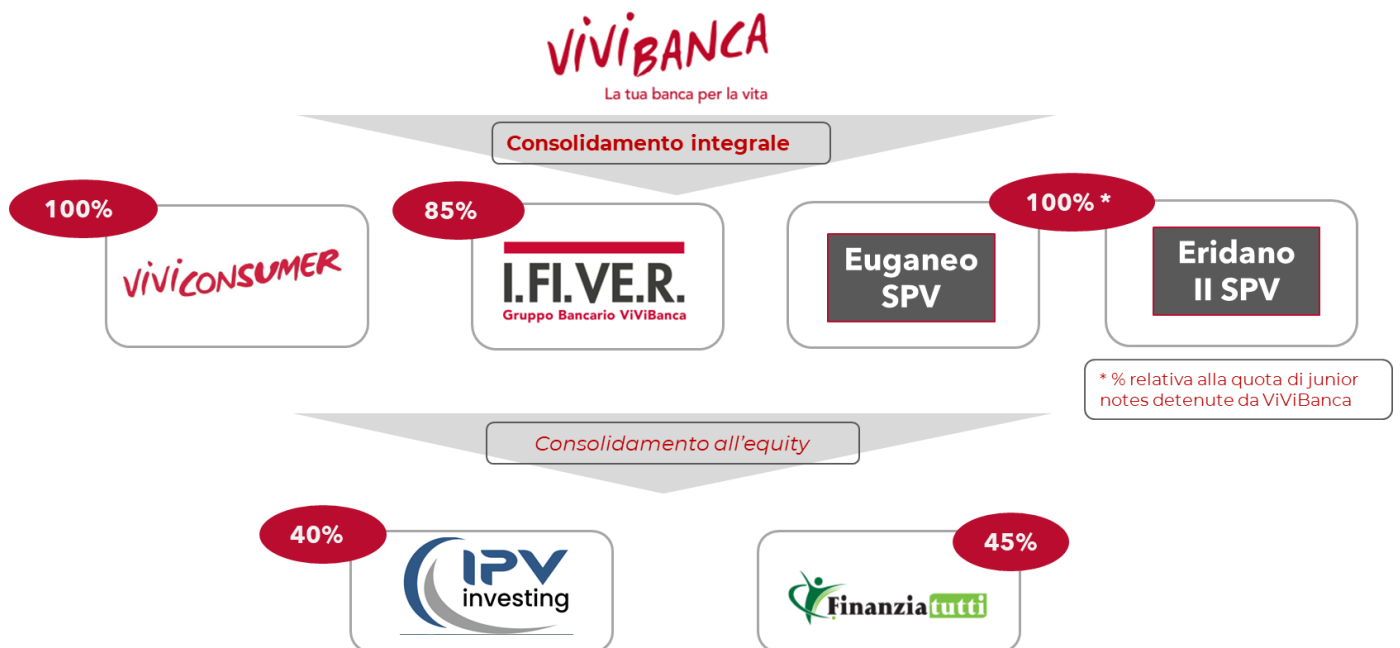
(1) Membro del Comitato Remunerazioni

(2) Membro del Comitato Parti Correlate

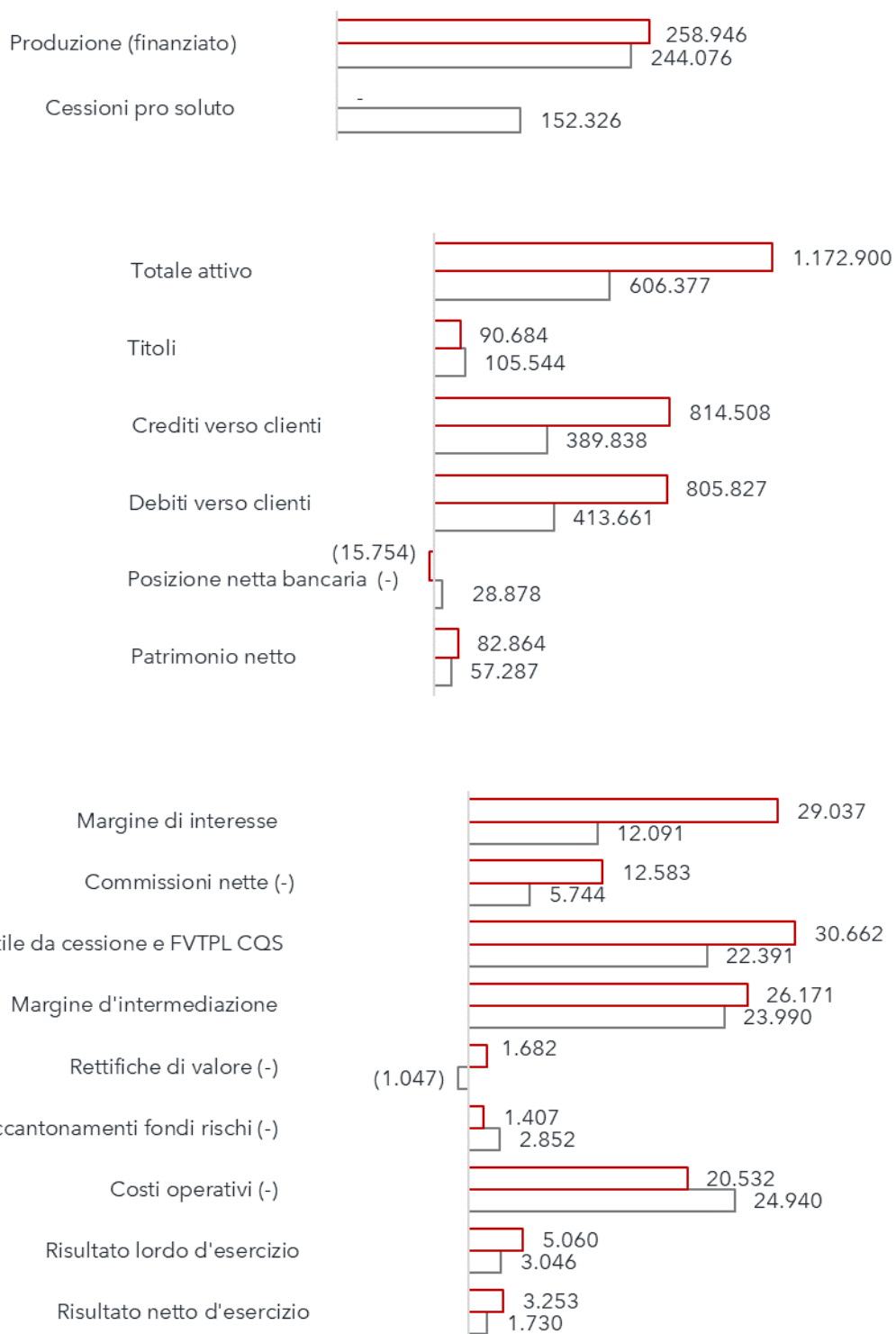
(3) Membro del Comitato Rischi e Controlli

(4) Al Collegio Sindacale sono affidate le funzioni ed i compiti di controllo di cui al D.lgs. 231/2001

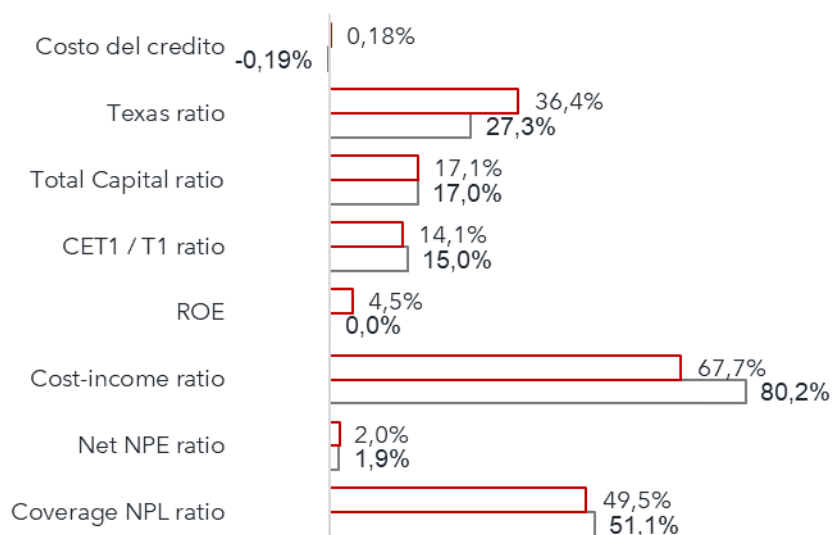
# Il Gruppo ViViBanca



# Risultati



■ 2023  
■ 2022

**Legenda:**

ROE: Risultato di periodo annualizzato su patrimonio netto medio annuo (al netto delle riserve valutarie)  
 Cost-income ratio: Costi operativi (esclusi gli accantonamenti a fondi rischi) su margine d'intermediazione  
 Costo del credito: rettifiche di valore su crediti verso clienti lordi  
 Texas ratio: crediti verso clienti deteriorati lordi sul CET1 e rettifiche su redditi cumulate su NPL  
 CET1 / T1 / TCRratio: CET1/T1/Fondi propri su RWA  
 Net NPL ratio: crediti deteriorati netti su crediti netti totali  
 Coverage NPL ratio: fondi rischi su crediti verso clienti deteriorati lordi



## Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Dopo anni difficili, fortemente segnati da eventi esogeni, quali la pandemia il ritorno di un conflitto sul territorio europeo ed il riaccendersi di forti spinte inflazionistiche, il 2023 segna per ViViBanca e il suo Gruppo un anno complessivamente positivo nel quale la Vostra Banca ha ottenuto buoni risultati.

Due eventi spiccano su tutti: la fusione per incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo e il risultato record del prodotto bancario e cioè della raccolta e degli impieghi.

Il percorso industriale avviato da ViViBanca mira a realizzare uno sviluppo fondato su diversificate forme di approccio al mercato, grazie a competenze distintive e ad un livello di digitalizzazione tale da creare i presupposti per una competitiva offerta di servizi ad alto valore aggiunto, con l'obiettivo di sviluppare sinergie e collaborazioni strategiche anche con altri partner. Dal canto suo, l'operazione straordinaria, portata a termine in tempi strettissimi e coinvolgendo tutte le funzioni aziendali, si inquadra nell'ambito del percorso di crescita e di diversificazione del modello di business della Banca e della conseguente volontà di affiancare al finanziamento alla clientela consumer una nuova linea di business dedicata ai finanziamenti ed ai servizi per le Piccole e Medie Imprese.

Il 2023 è stato il miglior anno di sempre in termini di funding: è stato infatti raggiunto il record di 650 milioni di raccolta diretta, segnando una crescita del 100% rispetto al 2022. Il 2023 è stato l'anno migliore di sempre anche per quanto riguarda gli stock degli impieghi. Le operazioni di impiego, infatti, hanno raggiunto una consistenza pari al 63% in più rispetto al 2022 sfiorando gli 800 milioni di euro. A livello consolidato è stata superata la soglia di 1 miliardo di euro di *total asset* e il patrimonio netto supera gli 84,5 milioni di euro.

La performance straordinaria di ViViBanca nel 2023 arriva da lontano, da quando a seguito della fine della pandemia è stato deciso di modificare le nostre strategie; e diventa ancora più significativa perché si evidenzia in un periodo in cui il credito alle imprese è in contrazione, influenzato dal rapido rialzo dei tassi e dal crollo nella domanda nel corso del 2023. Inoltre, se si considera che il costo del credito per le imprese italiane è in aumento, il successo di ViViBanca testimonia ancora più la capacità di capire e affrontare con adeguati strumenti periodi di sfide economiche, dimostrando un approccio efficace e resiliente ai cambiamenti delle condizioni di mercato.

Si sottopone pertanto alla Vostra attenzione per presa d'atto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della Redditività Complessiva, del Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

Come sempre, infine, occorre ringraziare sentitamente quanti hanno positivamente cooperato con la Società: gli Azionisti, l'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, le Associazioni di categoria e tutti i collaboratori esterni. Oltre a ciò, un particolare segno di apprezzamento va al Personale della Società per il costante impegno, la professionalità e la fedeltà all'Azienda.

**Torino, 25 marzo 2024**

**Il Presidente**

**Per il Consiglio di Amministrazione**



RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

---

## Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo ViViBanca, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e i relativi documenti interpretativi dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sulla base delle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e in particolare con l'8 aggiornamento del 17 novembre 2022. Le Istruzioni stabiliscono gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa e dalle relative informazioni comparative ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet le informazioni previste dal Terzo pilastro di Basilea (il c.d. Pillar 3).

I dati al 31 dicembre 2023 presentati negli schemi di bilancio consolidato e nelle tabelle della presente Relazione sulla Gestione consolidata includono, relativamente allo stato patrimoniale, i) i saldi rinvenienti dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A. e ii) la prima inclusione nel perimetro di consolidamento del veicolo Eridano II SPV. Il conto economico include la contribuzione economica delle forme di raccolta e impiego della Banca Popolare del Mediterraneo per il mese di dicembre, stante l'efficacia dell'operazione di incorporazione a fini contabili a far data dal 1° dicembre 2023. Nelle tabelle presentate di seguito e nella nota integrativa consolidata gli scostamenti rispetto al periodo precedente, ove influenzati dalle due operazioni straordinarie citate, sono commentati in calce alle tabelle interessate.

## A – Il mercato di riferimento

### 1 - Scenario macroeconomico<sup>1</sup>

#### Quadro globale

Negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7%, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. Si prevede una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi nell'anno in corso, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. I prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

In autunno l'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito si è ridotta. Sia la *Federal Reserve* sia la *Bank of England* hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi. La revisione al ribasso delle aspettative degli operatori sui tassi ufficiali negli Stati Uniti e in Europa ha indotto un allentamento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali.

#### Quadro dell'area euro

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nell'ultimo scorcio del 2023, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa anche ai servizi. L'occupazione, tuttavia, ha continuato a crescere. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese e la disinflazione si è estesa a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più ritardo. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema elaborate in dicembre la dinamica dei prezzi al consumo scenderà ancora: dal 5,4% nel 2023 si porterà al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. Nell'area dell'euro i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; le une e le altre hanno diminuito notevolmente la domanda di credito. La restrizione monetaria ha contribuito a determinare un forte rallentamento degli aggregati monetari, guidato in particolare dalla dinamica dei depositi in conto corrente. I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

#### Quadro Italiano

Secondo le stime della Banca Centrale italiana, la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle nostre proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

In autunno sono aumentate le esportazioni. Nel terzo trimestre il saldo di conto corrente è risultato positivo, grazie all'ulteriore riduzione del disavanzo energetico e all'aumento dell'avanzo dei beni non energetici. Gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani ed è proseguito il miglioramento del saldo debitorio su TARGET. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata.

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5% (al 3,0 al netto delle componenti più volatili). Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Secondo le previsioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9% nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2% nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2% nel biennio successivo.

<sup>1</sup> Informazioni desunte dal Bollettino Economico 01-2024 Banca d'Italia

## B – Il mercato finanziario e del credito

### *Il mercato finanziario*

Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono divenute sensibilmente più distese da novembre, beneficiando del miglioramento della fiducia degli investitori, in gran parte indotto da attese di un orientamento meno restrittivo della politica monetaria da parte delle principali banche centrali. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e i corrispondenti titoli tedeschi è sceso in misura marcata. Il rendimento dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale ha segnato alla fine della prima decade di gennaio una consistente flessione rispetto al corrispondente periodo di ottobre, collocandosi al 3,7%, con una contrazione di circa 120 punti base.

### *Il mercato del credito*

La dinamica dei prestiti erogati a imprese e famiglie continua a riflettere la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. Il costo del credito erogato a entrambi i settori è ancora aumentato; l'effetto dei rialzi dei tassi ufficiali si è trasmesso più intensamente che in passato all'onere dei finanziamenti alle aziende. La restrizione monetaria continua a determinare una riduzione della raccolta, per effetto sia della riallocazione dai depositi a vista verso strumenti finanziari più remunerativi, sia del calo del rifinanziamento presso l'Eurosistema. Nel terzo trimestre il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto.

La variazione dei prestiti alle aziende è stata negativa fino a ottobre dello scorso anno ed è tornata positiva in novembre. La dinamica dei finanziamenti alle imprese continua a riflettere ingenti rimborsi, in parte indotti dalla minore convenienza a rinnovare i debiti in scadenza, mentre la concessione di nuovi prestiti è nel complesso in linea con le regolarità storiche. I finanziamenti concessi alle famiglie sono ulteriormente scesi, sebbene a un ritmo più contenuto (-1,0%).

I prestiti alle aziende continuano a diminuire sui dodici mesi (-4,8%); la riduzione rimane più forte per quelle con meno di 20 addetti (-9,2%, contro -4,4% per le imprese di grande dimensione). La flessione si è acuita nel settore delle costruzioni e si è attenuata in quello dei servizi, mentre è rimasta sostanzialmente invariata nella manifattura. Anche la domanda da parte delle famiglie si sarebbe ridotta, con riferimento sia ai prestiti per l'acquisto di abitazioni sia al credito al consumo; i criteri di offerta sono rimasti nuovamente invariati per i primi, mentre sono stati resi più stringenti per il secondo. Per il quarto trimestre gli intermediari hanno dichiarato di attendersi politiche di offerta stabili relativamente al credito alle imprese e un ulteriore irrigidimento per quello alle famiglie.

In novembre la raccolta delle banche è scesa del 7,0% sui dodici mesi. La flessione dei depositi di residenti si è attenuata (-4,2%) e la crescita dei depositi di non residenti si è rafforzata (32,0%, da 26) anche a seguito del più cospicuo ricorso ai pronti contro termine in concomitanza con il rimborso dei finanziamenti TLTROIII giunti a scadenza. La dinamica dei depositi dei residenti continua a risentire della diminuzione di quelli in conto corrente (-9,4% in novembre), che ha più che compensato l'espansione degli altri depositi (13,5%); quest'ultima è sostenuta dal più veloce adeguamento dei loro rendimenti alle variazioni dei tassi di riferimento. Nel contesto appena descritto di riduzione generalizzata della liquidità dell'Eurosistema e di riallocazione del risparmio verso attività più remunerative, il costo marginale della raccolta è ulteriormente aumentato, al 2,2%.

## 2 – Il contesto in cui opera ViViBanca

Per quanto riguarda ViViBanca, questa opera in generale nel mercato del credito al consumo, e più specificatamente in quello dei prestiti alle famiglie nella forma tecnica della cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione (di seguito CQSP) e nell'ambito delle Anticipazioni di Fine Servizio. Fra i principali operatori del comparto, oltre che le *business unit* delle principali banche generaliste, si possono ricordare il leader del mercato IBL Banca, Banca Sistema, Banca Progetto, ed alcuni altri intermediari finanziari, in maggioranza posseduti da gruppi bancari (Pitagora, Italcredì, Prestitalia, etc).

Dal punto di vista quantitativo, con riferimento al mercato del credito al consumo, si rileva nel 2023 un dato stabile rispetto al corrispondente periodo del 2022, mentre in termini di numero operazioni finanziate si è osservato un incremento del 7,1%. Il solo mercato della cessione del quinto dello stipendio e della pensione mostra invece una flessione a/a dei volumi pari al -4,5% (sostanzialmente stabile il numero di operazioni finanziate, -0,5%) per un mercato pari a poco più di 6 miliardi di €.

Nella tabella che segue viene riassunto l'andamento del mercato specifico in termini di peso dei singoli comparti sul totale dei volumi con la variazione sul periodo precedente per singolo settore (Fonte Osservatorio Assofin – sintesi anno 2023):

Tipo di finanziamento	VALORE OPERAZIONI FINANZIATE			NUMERO OPERAZIONI FINANZIATE		
	€ x 000	Ripart%	Var % 23/22	Ripart%	Var % 23/22	
Prestiti personali (escl. linee di credito)	25.403.857	54,4%	-2,2%	1.993.118	21,7%	3,5%
Prestiti finalizzati (escl. linee di credito)	13.454.214	28,8%	4,4%	3.780.820	41,2%	-1,9%
- autoveicoli e motocicli	7.313.407	15,7%	5,5%	563.280	6,1%	7,3%
- finanziamenti veicoli business	498.383	1,1%	2,5%	20.836	0,2%	-1,7%
- altri prestiti finalizzati	5.642.424	12,1%	3,1%	3.196.704	34,8%	-3,3%
Linee di credito rateali	1.681.869	3,6%	22,1%	3.052.744	33,3%	25,4%
- non finalizzate	583.242	1,2%	34,8%	914.920	10,0%	47,3%
- per altri prestiti finalizzati	1.098.627	2,4%	16,3%	2.137.824	23,3%	17,9%
Cessione quinto stipendio/pensione	6.190.846	13,2%	-4,5%	348.803	3,8%	-0,5%
<b>Totale credito al consumo escluse carte</b>	<b>46.730.786</b>	<b>100%</b>	<b>0,0%</b>	<b>9.175.485</b>	<b>100%</b>	<b>7,1%</b>
Carte rateali pure	1.405.871	3,6%	-22,5%	9.121.179	1,5%	-11,8%
Carte opzione	37.370.824	96,4%	8,3%	613.114.993	98,5%	6,5%
- utilizzi via linea di credito	3.109.074	8,0%	2,8%	40.100.159	6,4%	9,6%
- instalment	938.718	2,4%	13,8%	1.590.423	0,3%	11,0%
- utilizzi a saldo	33.323.032	85,9%	8,7%	571.424.411	91,8%	6,3%
<b>Totale carte di credito (opzione e rateali)</b>	<b>38.776.695</b>	<b>100%</b>	<b>6,7%</b>	<b>622.236.172</b>	<b>100%</b>	<b>6,2%</b>
<b>Totale credito al consumo (fruttifero)</b>	<b>52.184.449</b>		<b>-0,4%</b>	<b>59.987.246</b>		<b>5,4%</b>
<b>Totale credito al consumo e carte di credito</b>	<b>85.507.481</b>		<b>3,0%</b>	<b>631.411.657</b>		<b>6,2%</b>

L'importo medio per operazione si è ridotto, nel 2023, a circa euro 13,2 migliaia (14 migliaia nel 2022).

La distribuzione territoriale del prodotto CQSP è la seguente (Fonte Osservatorio Assofin – sintesi anno 2023):

FLUSSI FINANZIATI € x 000	Prestiti Personali	Autoveicoli e motocicli	Veicoli business	Altro Finalizzato	Cessione quinto	Totale credito al consumo escluse carte	Totale carte di credito (opzione/rateali)	Totale credito al consumo e carte di credito
Valle d'Aosta	54.295	14.921	774	16.227	13.665	99.882	179.070	278.952
Piemonte	1.801.195	605.545	41.156	461.975	459.481	3.369.352	3.338.814	6.708.166
Lombardia	4.331.183	1.367.815	100.495	1.140.182	858.282	7.797.957	7.620.851	15.418.808
Liguria	670.594	194.537	13.451	149.666	166.424	1.194.662	1.179.784	2.374.446
<b>Nord Ovest</b>	<b>6.857.267</b>	<b>2.182.818</b>	<b>155.876</b>	<b>1.768.040</b>	<b>1.497.852</b>	<b>12.461.853</b>	<b>12.318.519</b>	<b>24.780.372</b>
Trentino Alto Adige	243.452	74.559	4.995	53.760	57.527	434.293	823.993	1.258.286
Veneto	1.959.968	577.742	39.000	455.604	391.005	3.423.319	2.515.583	5.938.902
Friuli Venezia Giulia	495.358	103.260	5.987	119.974	132.649	857.228	898.179	1.755.407
Emilia Romagna	2.058.367	459.855	34.423	469.354	425.794	3.447.793	3.947.192	7.394.985
<b>Nord Est</b>	<b>4.757.145</b>	<b>1.215.416</b>	<b>84.405</b>	<b>1.098.692</b>	<b>1.006.975</b>	<b>8.162.633</b>	<b>8.184.947</b>	<b>16.347.580</b>
Toscana	1.770.124	483.183	35.299	404.081	381.294	3.073.981	1.858.661	4.932.642
Marche	644.748	153.708	11.626	137.931	160.916	1.108.929	1.091.477	2.200.406
Umbria	477.488	120.378	7.301	86.479	112.485	804.131	574.830	1.378.961
Lazio	2.680.727	694.502	44.204	790.388	610.084	4.819.905	5.175.407	9.995.312
<b>Centro</b>	<b>5.573.087</b>	<b>1.451.771</b>	<b>98.430</b>	<b>1.418.879</b>	<b>1.264.779</b>	<b>9.806.946</b>	<b>8.700.375</b>	<b>18.507.321</b>
Molise	134.666	31.353	3.091	33.794	33.038	235.942	150.491	386.433
Abruzzo	563.462	137.608	10.884	150.829	171.849	1.034.632	650.406	1.685.038
Campania	2.200.567	751.136	49.019	649.613	584.092	4.234.427	2.637.743	6.872.170
Basilicata	214.747	52.777	4.043	50.695	60.060	382.322	343.265	725.587
Puglia	1.680.872	454.550	30.617	469.221	425.283	3.060.543	2.071.481	5.132.024
Calabria	859.500	236.047	13.771	243.947	271.944	1.625.209	725.923	2.351.132
<b>Sud</b>	<b>5.653.814</b>	<b>1.663.471</b>	<b>111.425</b>	<b>1.598.099</b>	<b>1.546.266</b>	<b>10.573.075</b>	<b>6.579.309</b>	<b>17.152.384</b>
Sicilia	2.437.991	609.030	34.215	640.759	664.028	4.386.023	2.446.179	6.832.202
Sardegna	707.795	190.901	14.032	216.582	210.946	1.340.256	547.366	1.887.622
<b>Isole</b>	<b>3.145.786</b>	<b>799.931</b>	<b>48.247</b>	<b>857.341</b>	<b>874.974</b>	<b>5.726.279</b>	<b>2.993.545</b>	<b>8.719.824</b>
<b>Totale</b>	<b>25.987.099</b>	<b>7.313.407</b>	<b>498.383</b>	<b>6.741.051</b>	<b>6.190.846</b>	<b>46.730.786</b>	<b>38.776.695</b>	<b>85.507.481</b>

## **B –Eventi di rilievo**

### **1 – Fusione per incorporazione di Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A.**

Successivamente alla richiesta, pervenuta al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. (nel proseguo del presente fascicolo “BPMed”) in data 23 febbraio 2023 da parte della Banca d’Italia, a completamento dell’ispezione condotta nel secondo semestre 2022, di muovere verso la ricerca di un partner strategico di natura bancaria di adeguato standing con cui finalizzare un’operazione di aggregazione aziendale, ViViBanca ha dapprima, nel mese di marzo 2023, inviato un’Offerta non vincolante e, in data 22 maggio 2023, a conclusione della due diligence contabile e fiscale, un’Offerta vincolante per la realizzazione di un’operazione avente ad oggetto la fusione per incorporazione di BPMed.

L’Operazione si inquadra nell’ambito del percorso di crescita e di diversificazione del proprio modello di business e della conseguente volontà di affiancare al finanziamento alla clientela consumer una nuova linea di business dedicata ai finanziamenti e ai servizi per le Piccole e Medie Imprese. Il percorso industriale di ViViBanca mira a realizzare uno sviluppo fondato su nuove forme di approccio al mercato grazie a competenze distintive e a un livello di digitalizzazione tale da creare i presupposti per l’offerta di servizi ad alto valore aggiunto, con l’obiettivo di sviluppare sinergie e collaborazioni strategiche anche con altri partner.

Relativamente al processo dell’operazione straordinaria, il 4 luglio è stato siglato l’accordo quadro che ha inoltre coinvolto tre primari investitori che avevano effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale nell’incorporanda. I consigli di amministrazione dei due intermediari hanno deliberato nel medesimo mese di luglio il progetto di fusione e, ricevuta l’autorizzazione da parte di Banca d’Italia, le rispettive assemblee nel mese di novembre 2023 hanno deliberato positivamente circa l’incorporazione.

L’atto di fusione è stato firmato il 5 dicembre 2023, con efficacia giuridica il 7 dello stesso mese a seguito dell’iscrizione dell’atto nel Registro delle Imprese.

Si rimanda alla sezione G – Aggregazioni di imprese della Nota Integrativa al bilancio separato per maggiori dettagli e per il riepilogo degli

### **2 – Incremento quota di partecipazione in I.Fi.Ve.R. S.p.A.**

In data 4 agosto 2023 è stata esercitata la prima call, prevista contrattualmente nell’accordo quadro siglato nel 2021, di *step up* nella quota di interessenza della capogruppo in I.Fi.Ve.R. S.p.A. Rispetto alla quota iniziale del 55%, pertanto, la quota di partecipazione in I.Fi.Ve.R. è salita all’85% a fronte del pagamento di euro 2.088.000.

Stante la situazione pregressa di consolidamento integrale della società partecipata, l’esercizio dell’opzione ha avuto unicamente effetti all’interno del patrimonio netto consolidato con la rimodulazione della quota di pertinenza dei terzi.

### **3 Consolidamento operazione di cartolarizzazione “Eridano II SPV”**

Nel corso del 2023 ViViBanca ha effettuato, in più fasi, l’acquisto della totalità delle note Junior detenute da terzi emesse dalla società veicolo Eridano II. Rispetto alla quota detenuta in precedenza, pari alla quota minima prevista dalla c.d. *retention rule*, la quota di possesso è stata incrementata al 33% entro il mese di luglio, raggiungendo la totalità dell’importo nominale emesso entro il mese di dicembre.

Complessivamente il prezzo corrisposto è stato pari a euro 45.773 migliaia; nel bilancio individuale - alla data del 31 dicembre 2023 – il titolo è classificato tra le Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e valutato sulla base delle ultime transazioni effettuate nel mese di dicembre. Stante la natura dello strumento, ancorché non vi sia un rapporto partecipativo diretto tra la Banca e l’SPV, ricorrono i presupposti di presenza di una situazione di controllo secondo quanto previsto dall’IFRS 10, determinando l’inclusione dell’SPV nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale.

L’operazione non si configura come una *business combination*, pertanto, non rientra nell’ambito di applicazione del Principio IFRS 3; nella Parte A sezione 3 della Nota Integrativa consolidata sono fornite informazioni circa i principali dati dell’SPV e gli effetti sul primo consolidamento.

### **4 – Acquisto di una quota partecipativa in IPV Investing S.p.A.**

Il Consiglio di Amministrazione di ViViBanca S.p.A. ha deliberato in data 13 luglio 2023 l’acquisizione – per un controvalore di euro 200 mila – di una quota pari al 40% del capitale sociale della IPV Investing S.p.A., società neocostituita con sede operativa a Cuneo operante nel settore della gestione di crediti NPL. Il contratto di acquisizione ha avuto esecuzione nel



mese di agosto 2023. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio IPV Investing ha effettuato il primo acquisto di un portafoglio di crediti in sofferenza, procedendo successivamente alla cessione del medesimo alla società veicolo SPV Project 2312 s.r.l. che ha finanziato l'operazione di acquisto mediante l'emissione di note senior, sottoscritte dalla Banca per un importo di euro 1.273 migliaia, e note Junior, sottoscritte per il 95% da IPV Investing e per il 5% da parte della Banca, per un investimento pari a euro 30 migliaia.

La società, sulla quale la Banca esercita influenza notevole, è valutata con il metodo del patrimonio netto.

## C.1 – Impieghi

### 1.1 – Erogazioni

(euro migliaia)				
Gruppo ViViBanca	31-dic-23	31-dic-22	Delta	Delta
Cessione del Quinto			Y-1	Y-1%
Montante	329.997	296.038	33.959	11,5%
Finanziato	258.946	244.076	14.870	6,1%
n. contratti	11.589	10.946	643	5,9%
Prestiti Personali				
Montante	9.479	-	9.479	n/a
Finanziato	6.547	-	6.547	n/a
n. contratti	676	-	676	n/a
Trattamento di Fine Servizio				
Montante	1.253	2.823	(1.570)	-55,6%
Finanziato	1.177	2.658	(1.481)	-55,7%
n. contratti	28	53	(25)	-47,2%

Il Gruppo ha confermato nel 2023 il trend di incremento del livello di produzione complessiva del proprio *core business* CQSP, sia in termini di importo finanziato (+6,1%), sia a livello di montante con una crescita dell'11,5% in virtù delle manovre sui tassi applicati alla clientela nel corso dell'esercizio.

Analizzando la produzione per società, la capogruppo ViViBanca ha prodotto euro 198 milioni di importo finanziato (+1,2% a/a) ed euro 255 milioni (+8% a/a), mentre la controllata I.Fi.Ve.R. ha prodotto euro 61 milioni in termini di finanziato e circa euro 75 milioni in termini di montante (rispettivamente +25,7% e +25,4% rispetto al 2022). Sotto il profilo dei volumi I.Fi.Ve.R., specie nel primo trimestre 2023, ha avuto una performance decisamente positiva, mentre la capogruppo ha sfruttato al meglio le manovre sui tassi:

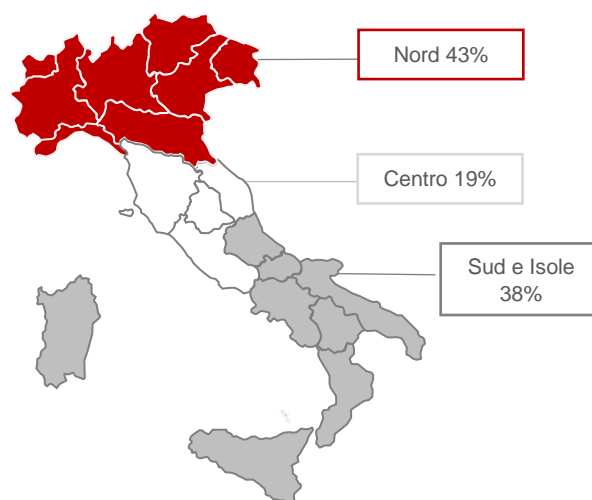
Al contempo il profilo di rischio, in termini di mix di prodotto, si è confermato sostanzialmente concentrato nei confronti dei segmenti pubblici e pensionati, che si attestano a ca. l'80% del totale.



Break down portafoglio	31/12/2023	31/12/2022	Δ
Pubblico	31,2%	34,9%	-3,7%
Privato	19,9%	24,7%	-0,8%
Pensionato	48,9%	40,4%	8,5%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	
di cui deleghe private (% Privato)	7,2%	4,2%	3,0%

Canali distribuzione	31/12/2023	31/12/2022	Δ
Agenti/mediatori	94,9%	95,7%	-0,8%
Banche	1,8%	2,4%	-0,6%
Diretto	3,3%	1,9%	1,4%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	



Nel corso dell'esercizio è stato avviato il business dei prestiti personali, con volumi via via più consistenti; tale prodotto permette di differenziare l'offerta *consumer*, con tassi superiori a quelli del prodotto CQSP.

## 1.2 – Portafoglio gestito

La Banca, oltre ai crediti mantenuti sui propri libri, svolge un'importante attività di gestione dei finanziamenti contro Cessione del Quinto ceduti, per conto delle banche cessionarie / veicoli di cartolarizzazione, attività che costituisce parte integrante del *business model* adottato, ovvero "Generate to Distribute". Tale portafoglio gestito, a dicembre 2023, ammonta a complessivi euro 702 milioni.



Il portafoglio gestito conferma la buona qualità complessiva, con il 97,4% di crediti *performing* e un'incidenza del credito deteriorato lordo sul totale pari a circa l'1,8%. I sinistri ammontano allo 0,8%; considerando questi ultimi, per i quali la percentuale di recupero è prossima al 100%, le perdite registrate sul portafoglio deteriorato risultano minime.

Qualità Portafoglio CQS	dic-20		dic-21		dic-22		dic-23	
	€/mln	%	€/mln	%	€/mln	%	€/mln	%
Bonis	580,1	97,9%	718,5	97,7%	714,2	97,7%	683,8	97,4%
Non performing	7,0	1,2%	12,5	1,7%	11,1	1,5%	12,9	1,8%
sinistri def	5,2	0,9%	4,6	0,6%	5,7	0,8%	5,5	0,8%
<b>Totale</b>	<b>592,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>735,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>731,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>702,2</b>	<b>100%</b>

## C.2 –Raccolta

### Debiti verso banche

Debiti verso banche	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Banche centrali</b>	<b>90.393</b>	<b>41.400</b>	<b>48.993</b>	<b>118,3</b>
Depositi a scadenza	90.393	41.400	48.993	118,3
<b>Banche</b>	<b>70.592</b>	<b>49.710</b>	<b>20.882</b>	<b>42,0</b>
Depositi a vista	7.587	12.464	(4.877)	(39,1)
Depositi a scadenza	32.789	25.824	6.965	27,0
Pronti contro termine	29.946	11.123	18.823	169,2
Altri	270	299	(29)	(9,8)
<i>di cui servicing</i>	-	280	(280)	(100,0)
<b>Totale</b>	<b>160.985</b>	<b>91.110</b>	<b>69.875</b>	<b>76,7</b>

I debiti verso banche centrali sono composti dai finanziamenti ottenuti da BCE, inclusi i finanziamenti inerenti ai programmi TLTRO III. La variazione a/a è legata alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti in asta BCE al netto della scadenza di una tranche TLTRO III.

I depositi a scadenza verso banche si riferiscono a finanziamenti stipulati con medesima controparte bancaria con durata rispettivamente di 3 e 4 anni.

In incremento il ricorso a operazioni di pronti contro termine passivi con scadenza massima entro dicembre 2025.

### Debiti verso clientela e titoli in circolazione

Debiti verso clientela e titoli in circolazione	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Depositi a vista	138.434	53.372	85.063	159,4
Depositi a scadenza	504.581	270.672	233.909	86,4
Obbligazioni	16.495	6.811	9.684	142,2
Note ABS (Cartolarizzazioni)	139.799	76.395	63.404	83,0
Leasing	4.121	3.501	621	17,7
Altre	2.397	2.911	(514)	(17,7)
<i>di cui servicing</i>	942	1.084	(142)	(13,1)
<i>di cui altri</i>	708	1.827	(1.118)	(61,2)
<i>di cui assicurazioni</i>	746		746	100,0
<b>Totale</b>	<b>805.827</b>	<b>413.661</b>	<b>392.166</b>	<b>94,8</b>
<i>Costo medio della raccolta diretta %</i>	<i>(3,1)</i>	<i>(1,4)</i>		

I depositi a scadenza, costituiti principalmente da *time deposit*, presentano una scadenza media residua superiore a 12 mesi.

La Banca ha perseguito anche nella prima parte del 2023 la progressiva rimodulazione delle scadenze della raccolta, orientando la stessa su una scadenza media inferiore con l'obiettivo di ottimizzare il costo della raccolta, anche a fronte dell'incremento dei tassi di mercato. Nella seconda parte dell'anno è stata invece perseguita una strategia di *funding* rimodulata su scadenze sino a 5 anni per far fronte al fabbisogno derivante dallo sviluppo della gestione attiva dei crediti fiscali e di acquisto delle note junior dell'operazione Eridano II SPV. A seguito del consolidamento del veicolo, le note ABS includono l'importo complessivo di note senior e mezzanine (rispettivamente euro 75 e 12 milioni al netto delle elisioni). Il rimborso nel corso dell'esercizio della nota senior dell'operazione Euganeo SPV ammonta a circa euro 20 milioni.

Tra i depositi a vista, l'incremento è principalmente legato all'inclusione dei saldi patrimoniali, a partire dal 1° dicembre 2023, di BPMed, la cui raccolta è principalmente basata su c/c ordinari della clientela corporate e retail.

## D – Risultati d'esercizio

(euro migliaia)

Stato Patrimoniale	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Finanziamenti verso banche	176.739	62.233	114.506	184,0
Finanziamenti verso clientela	814.508	389.838	424.670	108,9
<i>di cui core (CQSP, PP e TFS)</i>	668.431	345.443	322.988	93,5
Titoli	90.684	105.544	(14.860)	(14,1)
Partecipazioni	1.592	1.500	92	6,2
Attività materiali e immateriali	20.465	18.050	2.415	13,4
Attività fiscali	13.910	12.565	1.345	10,7
Altre voci dell'attivo	55.002	16.647	38.355	230,4
<b>Totale</b>	<b>1.172.900</b>	<b>606.377</b>	<b>566.524</b>	<b>93,4</b>
Debiti verso banche	160.985	91.110	69.875	76,7
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	805.827	413.661	392.166	94,8
Passività fiscali	2.058	4.727	(2.669)	(56,5)
Fondo rischi e oneri	7.245	4.714	2.531	53,7
Altre voci del passivo	113.124	34.293	78.831	229,9
Patrimonio Netto di Gruppo	82.864	57.287	25.577	44,6
Patrimonio Netto di terzi	796	584	212	36,2
<b>Totale</b>	<b>1.172.900</b>	<b>606.377</b>	<b>566.524</b>	<b>93,4</b>

(euro migliaia)

Conto economico	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Interessi attivi	29.037	12.091	16.946	140
Interessi passivi	(18.760)	(6.039)	(12.721)	211
<b>Margine di interesse</b>	<b>10.277</b>	<b>6.052</b>	<b>4.225</b>	<b>70</b>
Commissioni attive	19.944	13.936	6.008	43
Commissioni passive	(32.527)	(19.680)	(12.847)	65
Dividendi	456	456	0	0
Utili (perdite) da cessione att. finanziarie	208	13.413	(13.205)	(98)
Risultato netto portafoglio crediti FVTPL	30.454	8.978	21.477	n.a
Risultato netto attività finanziarie	(2.642)	837	(3.479)	(416)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>26.171</b>	<b>23.990</b>	<b>2.180</b>	<b>9</b>
Rettifiche/riprese per rischio di credito	(1.682)	1.047	(2.729)	(261)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>24.489</b>	<b>25.037</b>	<b>(549)</b>	<b>(2)</b>
Spese per il personale	(10.486)	(9.274)	(1.213)	13
Altre spese amministrative	(12.537)	(10.488)	(2.048)	20
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(1.407)	(2.852)	1.445	(51)
Ammortamenti materiali e immateriali	(1.945)	(1.556)	(389)	25
Altri oneri e proventi	7.250	2.082	5.168	248
<b>Costi operativi</b>	<b>(19.125)</b>	<b>(22.088)</b>	<b>2.963</b>	<b>(13)</b>
Risultato netto FV immobili	(196)	96	(293)	(303)
Utile (perdita) partecipazioni	(108)	0	(108)	0
<b>Utile (Perdita) lordo imposte</b>	<b>5.060</b>	<b>3.046</b>	<b>2.014</b>	<b>66</b>
Imposte	(1.806)	(1.316)	(491)	37
<b>Utile (Perdita) netto</b>	<b>3.253</b>	<b>1.730</b>	<b>1.523</b>	<b>88</b>
Utile di pertinenza di terzi	(145)	(173)	28	(16)
<b>Utile (Perdita) netto della Capogruppo</b>	<b>3.398</b>	<b>1.903</b>	<b>1.496</b>	<b>79</b>

Si rimanda all'allegato 1 "Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 31 dicembre 2023" per la riconciliazione dei dati presentati nella Relazione sulla Gestione rispetto agli schemi di bilancio redatti secondo la Circolare 262 di Banca d'Italia.

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

### Crediti verso banche

Crediti verso banche	dic-23	dic-22	Variazione	
			(euro migliaia)	
			Ass.	%
<b>Banche centrali</b>	<b>102.009</b>	<b>34.647</b>	<b>67.363</b>	<b>194,4</b>
Depositi a vista	102.009	34.647	67.363	194,4
<b>Banche</b>	<b>74.730</b>	<b>27.586</b>	<b>47.143</b>	<b>170,9</b>
Depositi a vista	69.755	23.893	45.862	191,9
Depositi a scadenza	4.868	3.610	1.258	34,9
Altri	107	84	23	27,5
<b>Totale</b>	<b>176.739</b>	<b>62.233</b>	<b>114.506</b>	<b>184,0</b>

Il saldo dei depositi a vista verso banche centrali è rappresentato da un deposito overnight; la liquidità depositata presso banche è prevalentemente a vista ed è composta da conti di corrispondenza.

### Finanziamenti verso la clientela

Finanziamenti verso clientela	dic-23	dic-22	Variazione	
			(euro migliaia)	
			Ass.	%
<b>FVOCI</b>	<b>12.936</b>	<b>16.711</b>	<b>(3.775)</b>	<b>(22,6)</b>
Cessione del Quinto	12.936	16.711	(3.775)	(22,6)
<b>FVTPL</b>	<b>217.816</b>	<b>52.316</b>	<b>165.500</b>	<b>316,3</b>
Cessione del Quinto	217.816	52.316	165.500	316,3
<b>AMC</b>	<b>583.756</b>	<b>320.812</b>	<b>262.944</b>	<b>82,0</b>
Cessione del Quinto	425.378	269.120	156.258	58,1
Trattamento di Fine Servizio	5.980	7.297	(1.316)	(18,0)
Prestiti Personali	6.321	-	6.321	100,0
Prodotti Banking	58.929	16.576	42.353	255,5
Crediti fiscali	76.092	13.840	62.252	449,8
Altri crediti "strumentali"	11.056	13.979	(2.923)	(20,9)
<i>di cui prezzi differiti</i>	-	11.329	(11.329)	(100,0)
<i>di cui assicurazioni e servicing</i>	11.056	2.651	8.405	317,1
<b>Totale</b>	<b>814.508</b>	<b>389.838</b>	<b>424.670</b>	<b>108,9</b>

#### Legenda:

FVTPL: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico;

FVOCI: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;

AMC: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

I Crediti verso clienti, pari complessivamente a euro 656 milioni (+ 94% a/a), riflettono la strategia di mantenimento della produzione annua di crediti contro Cessione del Quinto mantenuti a libro, in coerenza con il piano industriale che, già a partire dall'anno scorso, prevedeva un tasso di *retention* via via crescente al fine di raggiungere un assetto *ALM* (*Asset Liquidity Management*) più proporzionato alle consistenze patrimoniali.

Nel comparto AMC sono inclusi i) il portafoglio crediti CQSP del veicolo Eridano II SPV, incluso per la prima volta nel perimetro di consolidamento (euro 135 milioni) ii) tra i "prodotti banking" l'apporto dei crediti verso la clientela rinvenienti da BPMed – composti principalmente da c/c attivi e in misura minore da finanziamenti a breve/medio termine (euro 35 milioni circa). Nella stessa sottovoce sono altresì inclusi i finanziamenti derivanti dall'attività dell'Ex Terfinance e dell'Ex Credito Salernitano, composti da una *miscellanea* di prodotti di credito *corporate* e *retail* (es. mutui, leasing, ecc). L'obiettivo di gestione è rivolto ad una progressiva riduzione degli *stock* residui. Durante l'esercizio 2023 la riduzione di tale portafoglio ammonta a ca. euro 3 milioni.

Il comparto FVTPL accoglie i finanziamenti CQSP allocati al *business model* "Other", introdotto a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio scorso. Come più dettagliatamente esposto nel bilancio al 31 dicembre 2022, tale comparto è stato

introdotto nell'ambito della periodica revisione dell'andamento strategico del *business*, e in particolare dalle analisi condotte sulla base dei seguenti driver:

- Scenario macroeconomico e andamento dei tassi di interesse;
- Andamento del mercato di riferimento e in particolare delle cessioni *pro-soluto* di CQS/CQP;
- Coerenza dei risultati infrannuali rispetto agli obiettivi di budget e di piano strategico.

Le attività finanziarie ricomprese in tale categoria sono valutate al *fair value* in contropartita del conto economico. L'adozione di tale comparto permette di «normalizzare» in particolare i risultati periodici e di allineare all'effettivo valore di mercato i crediti ivi allocati che, in coerenza con la strategia aziendale, sono cedibili sia nei confronti dei terzi, sia di operazioni di cartolarizzazione. Nel corso del 2023 è stata allocata a tale categoria circa il 70% della produzione effettuata.

I crediti verso clienti classificati nel comparto FVOCI riflettono la gestione "*Generate to distribute*" e registrano un decremento complessivo a/a in funzione dell'ammortamento delle masse a libro.

La voce "Altri crediti strumentali" risulta principalmente composta da crediti di natura strumentale al *core business* quali i crediti maturati a fronte dello svolgimento dell'attività di *servicing* e gli incassi da ricevere dalle controparti assicurative. Rispetto all'esercizio precedente non è più avvalorato il prezzo differito connesso alle cessioni *pro-soluto* effettuate nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Eridano II, eliminato nel processo di consolidamento della società veicolo.

Tra i finanziamenti sono esposti i crediti fiscali; nel 2022 i crediti d'imposta iscritti a bilancio, connessi con i Decreti-legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti, erano utilizzati in compensazione per il pagamento delle proprie passività fiscali. Nel corso del 2023 è stata avviata anche la cosiddetta "gestione attiva", che prevede l'acquisto da cedenti di crediti fiscali Superbonus 110% e successiva ricessione a terzi. Nel primo caso, il trattamento contabile è assimilabile al costo ammortizzato, mentre per la gestione attiva, in presenza di contratti di cessione *binding*, il credito fiscale, iscritto al prezzo di acquisto, è valutato ai fini di bilancio al *fair value*, determinato mediante attualizzazione del prezzo che sarà incassato utilizzando il costo medio della relativa raccolta. L'utile derivante dalla *fair valuation* è iscritto tra gli Altri Oneri e Proventi di gestione.

### **Finanziamenti - Qualità del credito**

La gestione dei crediti verso la clientela è avvenuta anche per il 2023 coerentemente con gli obiettivi previsti nel piano NPL; il comparto dei crediti deteriorati ex ViViBanca è ulteriormente diminuito nel 2023; sebbene il dato di stock al 31 dicembre 2023 includa il portafoglio *non performing* rinveniente da BPMed<sup>2</sup>, l'incidenza lorda scende al 4% (quasi mezzo punto percentuale di miglioramento a/a) e un'incidenza netta che passa dal 2% all'1,8%. L'attività di gestione e recupero è stata particolarmente incisiva per le sofferenze e le inadempienze probabili, per le quali l'estinzione di posizioni con elevate rettifiche di valore ha determinato la diminuzione del relativo *coverage* medio. Il *coverage ratio* è in linea con quello dell'esercizio precedente, confermando coperture medie superiori rispetto alla media delle banche *less significant*.

<sup>2</sup> Si rimanda alla sezione G della Nota Integrativa individuale per la valutazione di tale portafoglio ex IFRS 3 nel processo di *Purchase Price Allocation*.

(euro migliaia)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Incidenza lorda %	Incidenza netta %	Copertura %
Non deteriorati	883.120	(2.888)	880.232	96,2	98,0	0,3
Deteriorati	34.895	(17.267)	17.628	3,8	2,0	49,5
- Esposizioni scadute deteriorate	11.625	(1.763)	9.863	1,3	1,1	15,2
- Inadempienze probabili	13.458	(6.891)	6.566	1,5	0,7	51,2
- Sofferenze	9.812	(8.613)	1.199	1,1	0,1	87,8
<b>dic-23</b>	<b>918.014</b>	<b>(20.154)</b>	<b>897.860</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,2</b>
Non deteriorati	432.144	(2.060)	430.084	96,3	98,1	0,5
Deteriorati	16.645	(8.498)	8.147	3,7	1,9	51,1
- Esposizioni scadute deteriorate	4.624	(813)	3.811	1,0	0,9	17,6
- Inadempienze probabili	6.747	(2.892)	3.855	1,5	0,9	42,9
- Sofferenze	5.274	(4.792)	481	1,2	0,1	90,9
<b>dic-22</b>	<b>448.789</b>	<b>(10.558)</b>	<b>438.231</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,4</b>
Non deteriorati				93,9	95,7	1,6
Deteriorati				6,1	4,3	31,8
- Esposizioni scadute deteriorate				0,6	0,6	9,7
- Inadempienze probabili				2,7	2,0	30,5
- Sofferenze				2,7	1,7	38,3
<b>Totale *</b>				<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,4</b>

\* Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/23 - Bollettino Banca di Italia: Appendice "Qualità del credito a Giugno 2023 Banche Less Significant: importi, incidenze e tassi di copertura dei crediti deteriorati"

### Titoli

(euro migliaia)

Titoli	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>FVTPL</b>	<b>1.488</b>	<b>6.101</b>	<b>(4.613)</b>	<b>(75,6)</b>
Titoli	841	5.018	(4.177)	(83,2)
di cui ABS proprie	666	4.875	(4.209)	(86,3)
di cui ABS di terzi	175	143	32	22,4
di cui titoli di capitale	0,3	143	(143)	(99,8)
Altri	647	1.083	(436)	(40,2)
di cui O.I.C.R.	647	3	644	19.260,0
di cui Polizze assicurative	-	1.080	(1.080)	(100)
<b>FVOCI</b>	<b>10.273</b>	<b>14.239</b>	<b>(3.966)</b>	<b>(27,9)</b>
Titoli di debito	-	3.976	(3.976)	(100,0)
di cui titoli di stato	-	3.976	(3.976)	(100,0)
Titoli di capitale	10.273	10.262	10	0,1
<b>AMC</b>	<b>78.923</b>	<b>85.204</b>	<b>(6.281)</b>	<b>(7,4)</b>
Titoli di debito	78.923	85.204	(6.281)	(7,4)
di cui titoli di stato	41.610	23.452	18.157	77,4
di cui obbligazioni corporate	5.782	-	5.782	100,0
di cui ABS proprie	24.658	48.277	(23.619)	(48,9)
di cui ABS di terzi	6.874	13.474	(6.601)	(49,0)
<b>Totale</b>	<b>90.684</b>	<b>105.544</b>	<b>(14.860)</b>	<b>(14,1)</b>

### Legenda:

FVTPL: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico;  
 FVOCI: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;  
 AMC: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### Titoli di stato

I titoli governativi – emessi principalmente dallo Stato italiano e secondariamente da altri governi europei, alla data del 31 dicembre 2023 sono interamente classificati nel comparto AMC. Sono detenuti con l'obiettivo di mantenere un appropriato livello di liquidità (misurato per mezzo degli indicatori LCR – *Liquidity Coverage Ratio* e NSFR – *Net Stable Funding Ratio*). L'incremento dell'esercizio è ascrivibile all'inclusione del portafoglio titoli ex BPMed.

Titoli ABS (cartolarizzazioni) proprie

Le esposizioni ABS su operazioni proprie riguardano le tranches di titoli senior, *mezzanine* e junior derivanti da operazioni di cartolarizzazione con sottostante crediti CQSP originati da ViViBanca.

Nel portafoglio FVTPL è inclusa la quota percentuale prevista dalla normativa europea per le società Originator in termini di *retention rules* della Nota Junior per l'operazione Eridano III SPV – attualmente in fase di ammortamento. Rispetto all'esercizio precedente, la variazione è legata alla nota Junior dell'operazione Eridano II SPV, elisa integralmente nel consolidamento dello stesso.

Nel portafoglio valutato al costo ammortizzato sono invece incluse le tranches *Senior* e *Mezzanine*, dell'operazione Eridano III SPV aventi sottostanti i propri crediti, per la quota percentuale dovuta in base alla suddetta *retention rule*. Il decremento dell'esercizio è legato all'ammortamento della nota e all'elisione delle analoghe *tranches* di Eridano II SPV a seguito del consolidamento.

Titoli ABS (cartolarizzazioni) di terzi

Nell'ambito della strategia di diversificazione del proprio portafoglio nonché di apporto al margine di interesse, la Banca ha proseguito l'attività di diversificazione dei propri attivi, avviata nel 2020, tramite:

- la sottoscrizione di titoli Senior (classificati al costo ammortizzato), inerente crediti *performing* verso la pubblica amministrazione (operazione Vittoria SPV pari a circa euro 5,3 milioni);
- la sottoscrizione di titoli Senior (classificati al costo ammortizzato), inerente crediti *performing* derivanti da finanziamenti a PMI (operazione Auxilio SPV pari a circa euro 1,4 milioni).
- Investimenti nel settore NPL, sia mediante sottoscrizione di titoli Senior sia di titoli Junior - classificati rispettivamente tra i titoli al costo ammortizzato e FVTPL per complessivi euro 0,5 milioni (operazione 2R plus).

Nel corso del 2023 è stata sottoscritta la totalità della nota Senior e la quota del 5% della nota Junior emesse da SPV Project, operazione di cartolarizzazione di crediti NPL precedentemente acquisiti dalla partecipata IPV Investing S.p.A. (per complessivi euro 1,2 milioni.)

Titoli di capitale

I titoli di capitale classificati nel comparto FVOCI sono prevalentemente composti da azioni di Banca d'Italia (euro 10 milioni).

Immobilizzazioni

(euro migliaia)

Attività materiali e immateriali	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Attività materiali</b>	<b>15.944</b>	<b>13.460</b>	<b>2.484</b>	<b>18,5</b>
Immobili	15.040	12.611	2.429	19,3
<i>di cui immobili di proprietà</i>	2.900	-	2.900	n/a
<i>di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing</i>	3.930	3.838	92	2,4
<i>di cui valutati al fair value</i>	8.210	8.773	(563)	(6,4)
Mobili, impianti elettronici ed altre ad uso funzionale	904	849	55	6,5
<b>Attività immateriali</b>	<b>4.521</b>	<b>4.590</b>	<b>(69)</b>	<b>(1,5)</b>
Software	2.005	2.074	(69)	(3,3)
Avviamento	2.516	2.516	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>20.465</b>	<b>18.050</b>	<b>2.415</b>	<b>13,4</b>

Immobili valutati al fair value

Gli immobili valutati al *fair value*, derivanti dal reimpossessamento di beni oggetto di contratti di leasing, sono gestiti con l'obiettivo i) di dismissione nel più breve tempo possibile o ii) di ottenimento di un flusso di reddito mediante stipula di contratti d'affitto, fermo restando l'obiettivo generale sub i).

Nel corso del 2023 è stato venduto un immobile, mentre altri 2 sono oggetto di locazione o accordi di *rent to buy*. Continua la gestione in attesa della vendita degli immobili reimpossessati negli esercizi precedenti, composti da due complessi immobiliari di rilevante importanza, e in particolare: l'immobile sito a Roma (Rif. Ex Contratto WCC) per il quale sono state



condotte attività dedicate, stante le dimensioni e il valore della struttura, unitamente al socio dell'originario leasing in pool e l'immobile sito a Teramo concesso in leasing alla società Abruzzo Properties.

Per gli altri immobili che permangono a libro, la valorizzazione a fine esercizio è supportata da perizie effettuate con periodicità annuale da primarie società indipendenti e le relative valutazioni sono ulteriormente ridotte per l'effetto finanziario proporzionale ai tempi di cessione stimati.

Tra gli immobili di proprietà è ricompreso l'immobile di proprietà ex BPMed ove è situata la sede e la filiale napoletana.

#### Software

Nel 2020 la Banca aveva intrapreso una serie di investimenti volti a un progressivo miglioramento dei propri processi tramite progetti effettuati con *software house* esterne, investimenti che sono proseguiti, sebbene in misura minore, anche nel periodo dal 2021 al 2023 compreso. Tali beni sono ammortizzati stimando una vita utile di tre anni.

#### Avviamento

Nel bilancio consolidato, oltre all'avviamento derivante alla fusione con Credito Salernitano nel 2017, sono riportati gli avviamenti derivanti dall'acquisizione di Viviconsumer nel 2020 e di I.Fi.Ve.R. nel 2021. Gli avviamenti sono stati sottoposti a test di impairment, senza evidenziare riduzioni di valore.

#### Debiti verso banche, clientela e titoli in circolazione

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "C – Politiche commerciali – C.2 - Raccolta".

#### Fondi rischi

Fondo rischi ed oneri	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Fondi garanzie rilasciate	32	5	27	570,9
Fondi rischi legali	2.976	59	2.917	4.980,6
Fondi rischi ristori da effettuare in caso di estinzione anticipata	4.237	4.650	(413)	(8,9)
di cui reclami su Cessione del Quinto	2.107	1.941	165	8,5
di cui differenziale estinzione da Cessionarie	2.130	2.709	(579)	(21,4)
<b>Totale</b>	<b>7.245</b>	<b>4.714</b>	<b>2.531</b>	<b>53,7</b>

(euro migliaia)

#### Fondi rischi legali

I fondi rischi legali accolgono la valutazione condotta in fase di *Purchase Price Allocation* delle cause passive rinvenienti da BPMed; in tale contesto, a partire dalle valutazioni circa il rischio di soccombenza fornite dal legale esterno che supportava la banca acquisita, è stato svolto un *assessment* applicando, ai fini della determinazione del fondo, percentuali differenziate in base alla probabilità di accadimento.

#### Fondi rischi altri

La sottovoce accoglie gli stanziamenti relativamente a due categorie di rischio:

- il ristoro alla clientela delle componenti di costo in caso di estinzione anticipata dei contratti CQSP;
- il rimborso del differenziale tra il tasso di cessione e quello dei contratti di finanziamento in caso di estinzione anticipata da parte della clientela CQSP.

Il fondo riferito al primo ambito è stato rideterminato alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022 e alle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca in merito alla gestione del contenzioso e dei rimborsi in caso di reclamo sui finanziamenti stipulati prima del 25 luglio 2021 ed estinti anticipatamente.

Sotto il profilo operativo, sono stati individuati due diversi *cluster* di rischio a cui sono stati associati specifici criteri di individuazione del rischio e di calcolo dei relativi fondi:

- 1) cause in essere: in continuità rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato il rischio associato alla probabilità di soccombenza relativamente a cause in corso o in fase di istruttoria, con conseguente stima del potenziale esborso

(sia in linea capitale sia per spese legali) sulla base dell'osservazione storica del rapporto tra importi riconosciuti alla clientela e *petitum*;

- 2) contratti di finanziamento già estinti: determinazione di un rischio teorico dato dalla differenza tra quanto rimborsabile alla clientela (oneri *upfront* sostenuti dalla clientela non maturati alla data di estinzione importi commissionali secondo la curva degli interessi) e quanto già rimborsato al momento del conteggio estintivo. L'importo del fondo associato a tale cluster è stato determinato ponderando il rischio potenziale per la probabilità di ricezione di reclami/citazioni derivante dalla media osservata statisticamente dei reclami ricevuti su un arco temporale di 8 anni.

Il fondo destinato al rimborso del differenziale dei tassi di cessione rispetto agli importi ricevuti dalla clientela in caso di estinzione anticipata, in continuità con gli esercizi precedenti, è relativo ai contratti di cessione nei confronti di terzi ove previsto. Analogamente a quanto indicato per i contratti di finanziamento ancora attivi presenti a libro, il fondo è stato stimato sulla base del rischio di esborso – in funzione delle probabilità di estinzione anticipata e dell'importo da riconoscere al cessionario.

Per quanto riguarda la controllata I.Fi.Ve.R., che recepisce i criteri di determinazione dei fondi per rischi e oneri definiti a livello di Gruppo, non sono presenti contenziosi e il portafoglio di pratiche attive perfezionate prima del 25 luglio 2021 non è rilevante. Il fondo stanziato, nel caso in esame, è destinato a fronteggiare il rischio di reclamo riferito a pratiche già estinte, dato dalla differenza tra gli importi già riconosciuti alla clientela in sede di conteggi estintivi e l'importo delle commissioni *upfront* non ristrate, probabilizzate per il rischio di ricevere un reclamo da parte della clientela.

### Attività e passività fiscali

Attività e passività fiscali	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Attività fiscali</b>	<b>13.910</b>	<b>12.565</b>	<b>1.345</b>	<b>10,7</b>
Correnti	1.394	3.420	(2.026)	(59,2)
Anticipate	12.516	9.145	3.370	36,9
<i>di cui svalutazioni crediti DL 214/11</i>	802	1.634	(832)	(50,9)
<i>di cui svalutazioni IFRS 9</i>	998	1.261	(264)	(20,9)
<i>di cui temporanee</i>	10.717	6.250	4.467	71,5
<b>Passività fiscali</b>	<b>2.058</b>	<b>4.727</b>	<b>(2.669)</b>	<b>(56,5)</b>
Correnti	1.540	4.077	(2.536)	(62,2)
Differite	518	650	(133)	(20,4)
<i>di cui temporanee</i>	510	650	(141)	(21,6)

(euro migliaia)

### Attività fiscali

Le attività fiscali correnti includono il versamento degli acconti d'imposta sull'esercizio 2023.

Le attività per imposte anticipate variano, complessivamente in aumento, principalmente per il saldo netto dell'effetto fiscale sulle DTA stanziate su voci temporaneamente indeducibili (utilizzo dell'anno e nuovi accantonamenti a Fondi Rischi).

La voce include, inoltre, lo stanziamento di DTA su perdite fiscali pregresse non precedentemente iscritte da BPMed per euro 1,6 milioni.

### Passività fiscali

Le passività fiscali correnti espongono la rilevazione del debito IRAP ed IRES per le imposte di periodo 2023, a seguito del versamento delle imposte 2022.

Le imposte differite, invece, si contraggono a fronte delle variazioni delle riserve valutative riconducibili principalmente ai Finanziamenti contro Cessione del Quinto valutati al FVOCI.

**Altre attività e passività**

Altre voci dell'attivo e del passivo	dic-23	dic-22	Variazione	
			(euro migliaia)	
			Ass.	%
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>55.002</b>	<b>16.647</b>	<b>38.355</b>	<b>230,4</b>
Partite in lavorazione	22.613	3.393	19.220	566,5
Partite fiscali	4.111	2.412	1.699	70,5
Anticipi ad agenti	1.076	668	408	61,0
Crediti commerciali	3.351	1.574	1.777	112,9
Contributi	-	-	-	-
Depositi cauzionali	69	68	1	1,6
Migliorie su beni di terzi	306	358	(52)	(14,6)
Ratei e risconti	2.807	4.349	(1.543)	(35,5)
Altre	9.866	1.777	-	-
Cassa	1.528	309	1.219	393,8
Derivati di copertura	13.587	11.749	1.837	15,6
Variaz. FV attività coperte	(4.312)	(10.011)	5.699	(56,9)
Attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>113.124</b>	<b>34.293</b>	<b>78.831</b>	<b>229,9</b>
Partite in lavorazione	33.191	14.343	18.848	131,4
Partite fiscali	2.725	2.017	709	35,1
Debiti commerciali	13.903	3.077	10.826	351,9
Debiti agenti	3.695	4.723	(1.028)	(21,8)
Debiti personale	1.905	719	1.186	165,1
Debiti enti previdenziali	750	462	287	62,1
Ratei e risconti	1.057	1.107	(50)	(4,5)
Istruttoria CQS	2.152	606	1.546	255,2
Altri	51.496	3.466	48.029	1.385,5
TFR	2.057	1.686	371	22,0
Opzione acquisto quota part. IFIVER	-	2.088	(2.088)	(100,0)
Derivati di copertura	194	-	194	-

Le altre attività sono caratterizzate da un incremento delle partite transitorie (costituite da poste di natura temporanea ovvero da incassi e pagamenti, con differenza di regolazione valutazione/registrazione del tutto fisiologici), da maggiori anticipi concessi in via temporanea alla rete e dai risconti attivi rivenienti dai premi di produzione che sono rilevati per competenza sulla durata dei finanziamenti contro Cessione del Quinto mantenuti a libro.

Le altre passività presentano, relativamente alle partite tipiche quali debiti verso agenti, personale ed enti previdenziali, un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Risultano in incremento, specularmente all'analoga voce dell'attivo, le partite transitorie in lavorazione, mentre l'incremento dei debiti commerciali fa riferimento principalmente a debiti verso assicurazioni per premi da versare che trova parziale bilanciamento tra le altre attività "altre", anch'esse in incremento a/a, che includono i rimborsi attesi dalle stesse compagnie (il dato relativo al 2022 presentava tali importi compensati).

La sottovoce "Altri" include principalmente operazioni di acquisto titoli da regolare e Crediti fiscali da allocare alla gestione attiva acquistati – e trasferiti a cassetto fiscale – negli ultimi giorni dell'esercizio con corrispettivo verso il cedente da regolare. In entrambi i casi il regolamento delle operazioni è avvenuto nel corso dei primi giorni del mese di gennaio 2024.

**Patrimonio netto di gruppo**

Patrimonio netto	dic-23	dic-22	Variazione	
			(euro migliaia)	
			Ass.	%
Capitale sociale	63.182	48.514	14.668	30,2
Sovrapprezzi di emissione	10.471	1.570	8.901	567,0
Riserve	5.628	4.878	750	15,4
Riserve da valutazione	304	700	(396)	(56,6)
Azioni proprie (-)	(119)	-	(119)	-
Utile (perdita)	3.398	1.625	1.773	109,1
Patrimonio netto di terzi	796	584	212	36,2
<b>Totale</b>	<b>83.660</b>	<b>57.872</b>	<b>25.788</b>	<b>44,6</b>

Le variazioni nel Capitale Sociale e nella Riserva Sovraprezzo riflettono:

- l'Aumento di Capitale con diritto di Opzione finalizzato nel mese di luglio (euro 7,5 milioni)
- l'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ex 2441 c.c. riservato alla famiglia Varotto secondo quanto pattuito nell'ambito dell'esercizio dell'opzione call per il 30% del capitale di IFIVER (euro 1,0 milione);

- L'Aumento di Capitale a servizio della fusione per incorporazione di BPMed (euro 8,0 milioni);
- L'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ex 2441 c.c. riservato a tre investitori ex BPMed (euro 7,0 milioni).

Le Riserve si incrementano a seguito dell'attribuzione del risultato d'esercizio del 2022.

Le Azioni proprie sono rivenienti dal concambio di azioni nell'ambito dell'operazione di incorporazione in relazione alle quali alcuni ex soci BPMed hanno esercitato il diritto di recesso.

#### Riserve valutative

La variazione delle riserve da valutazione è sostanzialmente riconducibile all'ammortamento del portafoglio finanziamenti contro Cessione del Quinto valutato a FVOCI non alimentato nel corso dell'esercizio.

### ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

#### Margine d'interesse

(euro migliaia)

Margine d'interesse	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Interessi attivi</b>	<b>29.037</b>	<b>12.091</b>	<b>16.946</b>	<b>140,2</b>
Titoli e derivati	8.706	4.026	4.680	116,2
di cui FVTPL	650	2.192	(1.542)	(70,3)
Finanziamenti a Banche	2.239	157	2.083	1.329,9
Finanziamenti CQS-TFS	14.571	6.680	7.891	118,1
Finanziamenti Ecobonus	1.496	657	839	127,6
Finanziamenti altri prodotti	2.025	571	1.454	254,6
<b>Interessi passivi</b>	<b>(18.760)</b>	<b>(6.039)</b>	<b>(12.721)</b>	<b>210,6</b>
Banche	(5.412)	(276)	(5.136)	1.863,8
Clienti	(10.155)	(4.458)	(5.697)	127,8
di cui a vista	(432)	(196)	(236)	120,6
di cui vincolati (Time Deposit)	(9.663)	(4.205)	(5.458)	129,8
di cui IFRS 16	(60)	(58)	(3)	4,6
Obbligazioni e Note ABS Senior	(3.192)	(1.108)	(2.084)	188,2
Titoli e derivati	(1)	(198)	197	(99,3)
<b>Totale</b>	<b>10.277</b>	<b>6.052</b>	<b>4.225</b>	<b>69,8</b>
<b>Rendimento medio effettivo impieghi %</b>	<b>3,5%</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,4%</b>	
di cui core (CQS-TFS)	2,9%	2,0%	0,9%	
<b>Costo medio della raccolta %</b>	<b>-2,5%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>-1,4%</b>	
di cui TD	-2,5%	-1,5%	-1,0%	
di cui obbligazioni e ABS	-2,7%	-1,1%	-1,5%	
di cui banche	-4,3%	-0,3%	-3,9%	

#### Interessi attivi

Gli interessi maturati su finanziamenti alla clientela per il prodotto core CQSP presentano un dato consuntivo in significativo aumento rispetto al 2022 principalmente per effetto di: i) entrata a regime degli effetti connessi alle manovre di incremento dei tassi; ii) maggiori volumi generati nel periodo.

Gli interessi attivi dei prodotti bancari e del comparto titoli/derivati beneficiano dell'incremento dei tassi di riferimento di mercato; in incremento anche gli interessi derivanti da altri prodotti (primariamente Ecobonus).

A partire dal 2023 l'ammortamento del sovrapprezzo relativo all'operazione Euganeo SPV (2,85 €/mln) è incluso nel margine di interesse (in luogo delle rettifiche su crediti); i dati di confronto sono stati opportunamente riclassificati.

#### Interessi passivi

Il costo della raccolta registra un incremento rispetto al 2022 derivante da: i) un maggiore costo della raccolta diretta mediante *Time Deposit* che presenta sia maggiori masse sia un incremento del cost of funding (2,5% vs 1,5%), ii) maggiori interessi passivi corrisposti sui debiti bancari e prestiti obbligazionari emessi.

**Commissioni nette**

(euro migliaia)

Commissioni nette	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Commissioni attive</b>	<b>19.944</b>	<b>13.936</b>	<b>6.008</b>	<b>43,1</b>
Istruttoria Finanziamenti CQS (HTC)	1.494	3.755	(2.260)	(60,2)
Componenti positive da CQS in FVTPL	11.681	3.991	7.690	192,7
Servicing CQS	309	764	(456)	(59,6)
Recuperi assicurativi CQS	3.890	3.155	734	23,3
Abbuoni estinz. ant.	169	265	(95)	(36,1)
Interm. prodotti di terzi	1.987	1.842	144	7,8
Banking	414	163	251	154,1
<b>Commissioni passive</b>	<b>(32.527)</b>	<b>(19.680)</b>	<b>(12.847)</b>	<b>65,3</b>
Intermediazione	(7.236)	(5.868)	(1.368)	23,3
<i>di cui contributi agenti</i>	(1.478)	(1.386)	(92)	6,6
<i>di cui Rappel</i>	(3.928)	(2.224)	(1.704)	76,6
<i>di cui interm. prodotti di terzi</i>	(1.771)	(1.124)	(647)	57,6
Componenti negative da CQS in FVTPL	(22.260)	(8.350)	(13.910)	166,6
Rimborsi assicurativi clienti EA	(1.039)	(3.199)	2.159	(67,5)
Rimborso clientela EA (Lexitor)	(345)	(462)	117	(25,3)
Altri abbuoni CQS EA	(1.305)	(1.526)	220	(14,5)
Banking	(274)	(276)	2	(0,6)
Servicing CQS	(66)		(66)	100,0
<b>Totale</b>	<b>(12.583)</b>	<b>(5.744)</b>	<b>(6.839)</b>	<b>119,0</b>

**CQ FVTPL**

L'andamento del margine commissionale è principalmente influenzato dall'adozione per i finanziamenti CQS del business model FVTPL; per tale comparto sia le componenti attive sia quelle passive sono contabilizzate up front.

**Commissioni attive**

Superiore rispetto al 2022 l'ammontare delle provvigioni incassate dal collocamento di prodotti di terzi (in particolare prestiti personali di Findomestic), che sono per una quota retrocesse alla rete. Positivo il recupero assicurativo dei premi non maturati in caso di EA.

**Commissioni passive**

Tra le componenti passive, si evidenzia la diminuzione della caduta del costo assicurativo per estinzioni anticipate a fronte della riduzione delle estinzioni di pratiche ante protocollo Assofin. Per quanto riguarda le provvigioni alla rete si riscontra un dato inferiore a/a, mentre crescono le componenti legate al portafoglio allocato al comparto FVTPL a fronte della maggiore produzione dell'anno.

**Dividendi**

I dividendi incassati nel corso del 2023, pari a euro 456 migliaia, sono da ricondursi all'investimento effettuato dalla Capogruppo in azioni Banca d'Italia.

**Utile (perdita) da cessione e risultato netto CQ FVTPL**

(euro migliaia)

Utile da cessione attività finanziarie e Risultato netto CQS FVTPL	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Titoli	273	216	57	26,3
Uili da cessione CQS	(65)	13.196	(13.262)	(100,5)
Risultato netto FV CQS	30.454	8.978	21.477	239,2
<b>Totale</b>	<b>30.662</b>	<b>22.391</b>	<b>8.272</b>	<b>36,9</b>

Nel corso del 2023 non sono state effettuate cessioni di portafogli CQS (vs 152 €/mln ceduti nel 2022).

L'adozione del business model FVTPL prevede che i finanziamenti ivi allocati siano valutati al fair value in contropartita al conto economico. L'apporto in termini di risultato del comparto è di euro 30,5 milioni.

(euro migliaia)

Risultato netto attività finanziarie al FV	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Polizze	(10)	(79)	70	(87,5)
Note ABS	(2.515)	(822)	(1.693)	205,8
Derivati	(117)	1.739	(1.856)	(106,7)
<b>Totale</b>	<b>(2.642)</b>	<b>837</b>	<b>(3.479)</b>	<b>(415,7)</b>

Relativamente ai titoli ABS, l'importo accoglie l'adeguamento al fair value delle note junior emesse dalle società veicolo di cartolarizzazione: per Eridano II SPV il fair value è allineato al prezzo delle transazioni effettuate per l'acquisizione della totalità delle note nel mese di dicembre 2023. Nel caso di Eridano III SPV il *fair value* corrisponde al pro-quota del risultato d'esercizio del veicolo (che tiene conto, tra gli altri aspetti, della caduta del sovrapprezzo pagato dal veicolo al momento dell'acquisizione delle diverse tranches di crediti).

Il dato relativo agli strumenti finanziari derivati afferisce al risultato netto della copertura a livello consolidato.

### Rettifiche (riprese) per rischio di credito

(euro migliaia)

Rettifiche/riprese per rischio di credito	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Titoli	(254)	(29)	(225)	776,5
Finanziamenti a Banche	(13)	(40)	27	(67,5)
Finanziamenti CQS e TFS	(1.923)	1.305	(3.228)	(247,4)
di cui stage 1/2	(765)	2.190	(2.955)	(134,9)
di cui stage 3	(1.159)	(885)	(273)	30,9
Finanziamenti altri prodotti	509	(189)	698	(368,5)
di cui stage 1/2	240	17	223	1.296,2
di cui stage 3	268	(207)	475	(229,9)
<b>Totale</b>	<b>(1.682)</b>	<b>1.047</b>	<b>(2.729)</b>	<b>(260,7)</b>

Complessivamente le rettifiche per rischio di credito registrano un incremento a/a; i maggiori accantonamenti sul prodotto CQS sono legati i) alle maggiori masse; ii) all'incremento delle posizioni non *performing* e iii) alla copertura sulle posizioni *performing* (incremento coverage a 0,40% da 0,35%).

Come indicato in precedenza, a partire dal 2023 l'ammortamento del sovrapprezzo relativo all'operazione Euganeo SPV (2,85 €/mln) è incluso nel margine di interesse (in luogo delle rettifiche su crediti); il dato di confronto relativo all'esercizio 2022 è stato opportunamente riclassificato; tale dato era, inoltre, influenzato dal rilascio dei fondi rettificativi del portafoglio crediti CQ afferenti all'operazione Eridano I, chiusa nel mese di aprile 2022.

Le rettifiche apportate al portafoglio CQS sono più che bilanciate dalle riprese di valore sui crediti non consumer.

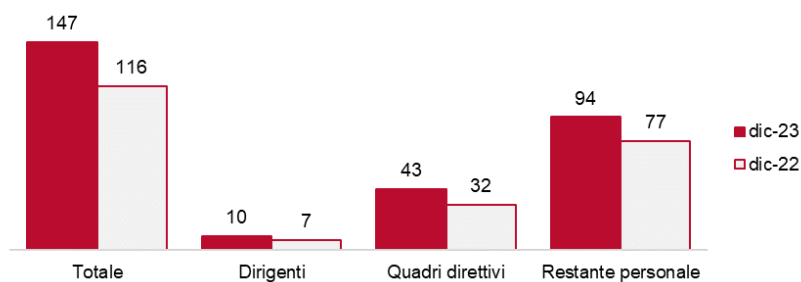
Le rettifiche afferenti al comparto titoli sono sostanzialmente riconducibili all'applicazione delle aliquote previste dallo stage 2 al titolo mezzanino emesso da Eridano III SPV.

### Spese per il personale

(euro migliaia)

Personale	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Personale dipendente e distaccato	(9.484)	(8.133)	(1.351)	16,6
Altro personale in attività	(102)	(54)	(48)	89,0
Amministratori e sindaci	(900)	(887)	(13)	1,5
Oneri straordinari	-	(199)	199	(100,0)
<b>Totale</b>	<b>(10.486)</b>	<b>(9.274)</b>	<b>(1.213)</b>	<b>13,1</b>

Per ciò che attiene i costi del personale, al netto degli oneri straordinari, i dati relativi al 2023 presentano un incremento dei costi complessivi a fronte dello stanziamento dei premi e dei benefit, per gli incrementi legati al rinnovo del contratto CCNL e per l'inclusione, nel mese di dicembre, del costo del personale dei dipendenti ex BPMed.



I dati presentati in tabella rappresentano il numero puntuale di dipendenti in forza nel Gruppo alla data del 31 dicembre.

### Altre spese amministrative

(euro migliaia)

Spese amministrative	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Spese informatiche	(2.563)	(2.722)	159	(5,8)
Servizi professionali	(4.173)	(4.013)	(160)	4,0
Beni e servizi	(2.157)	(1.013)	(1.144)	112,9
Affitti e spese annesse	(381)	(436)	55	(12,7)
Assicurazioni	(169)	(182)	12	(6,9)
Pubblicità e rappresentanza	(446)	(369)	(77)	20,8
Imposte indirette e tasse	(1.847)	(1.168)	(679)	58,1
Oneri associativi e contributi	(801)	(586)	(215)	36,8
<b>Totale</b>	<b>(12.537)</b>	<b>(10.488)</b>	<b>(2.048)</b>	<b>19,5</b>

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una riduzione dei costi annui per il mantenimento dei sistemi informativi, mentre sono in aumento i costi legati ai servizi professionali, principalmente per oneri straordinari relativi all'acquisizione di BPMed. Per quanto attiene i costi per beni e servizi, l'incremento è imputabile ai nominativi acquistati (Leads), per il 70% recuperati dagli agenti (in Altri Oneri e Proventi di gestione). In aumento anche i costi relativi alle attività di istruttoria dei crediti per Ecobonus, a fronte dei maggiori volumi lavorati nel corso dell'anno.

### Ammortamenti attività materiali ed immateriali

Gli ammortamenti delle attività immateriali si incrementano in particolare per gli investimenti in *software* effettuati nel corso del triennio 2021-2023 sulla base del periodo di ammortamento di tre anni per le nuove attività immateriali a vita utile definita.

Gli ammortamenti delle attività materiali, principalmente legate alla quota annua relativa ai cespiti legati a contratti di affitto (ex IFRS 16), si mantengono in linea con l'esercizio precedente.

### Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

(euro migliaia)

Accantonamenti / Utilizzi fondi per rischi e oneri	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Impegni e garanzie rilasciate	-	1	(1)	(100)
Ristori da effettuare in caso di estinzione anticipata	(1.407)	(2.852)	1.446	(51)
<b>Totale</b>	<b>(1.407)</b>	<b>(2.852)</b>	<b>1.445</b>	<b>(51)</b>

La voce accoglie gli accantonamenti relativi al rischio di rimborso alla clientela a fronte di estinzione anticipate, secondo i criteri descritti nel paragrafo relativo ai Fondi rischi ed oneri.



**Altro proventi e oneri**

(euro migliaia)

Altri oneri e proventi di gestione	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Recuperi spese	1.166	792	373	47,1
Gestione immobili	(140)	(177)	37	(21,0)
Rettifiche altri crediti	(68)	45	(114)	(251,2)
Altri proventi/oneri	5.347	399	4.948	1.238,5
Altri proventi ed oneri non ricorrenti	945	1.118	(174)	(15,5)
Rettifiche FV immobili	(196)	96	(293)	(303,4)
Utile (Perdita) partecipazioni	(108)	-	(108)	-
<b>Totale</b>	<b>6.946</b>	<b>2.178</b>	<b>4.767</b>	<b>218,8</b>

Nella sottovoce "Altri proventi/oneri" sono inclusi, per un importo di euro 4.912 migliaia, i proventi legati alla valutazione al *fair value* dei crediti fiscali acquistati nell'ambito della c.d. gestione attiva.

Gli altri oneri e proventi accolgono i recuperi di spese dalla clientela e gli oneri di gestione degli immobili reimpossessati e classificati in bilancio ex IAS 40.

La voce "Rettifiche FV immobili" accoglie l'impatto a conto economico della valutazione al *fair value* degli immobili reimpossessati. Come riportato al paragrafo "Attività materiali al *fair value*", tali immobili sono valutati sulla base delle *policy* aziendali che prevedono l'ottenimento di perizie predisposte da periti di primario standing rettificate in funzione del periodo di permanenza sui libri della banca.

La perdita su partecipazioni è composta dalla valutazione al pro-quota di possesso dell'interessenza in IPV Investing S.p.A., consolidata con il metodo del patrimonio netto.

**Imposte**

Le imposte dell'esercizio sono state determinate per la parte corrente aggregando le imposte contabilizzate nelle singole situazioni contabili e apportando le appropriate variazioni in aumento e diminuzione con stanziamento delle imposte anticipate e differite per le scritture di consolidamento.

**D – Attività di ricerca e sviluppo**

La Banca e le altre società del Gruppo non hanno svolto attività di ricerca e di sviluppo nel corso dell'esercizio.

**E – Azioni proprie**

La Banca detiene al 31 dicembre 2023 euro 119 migliaia di azioni proprie derivanti dalla quota di aumento di capitale al servizio dell'incorporazione di BPMed per le quali ex soci della banca incorporata hanno esercitato il diritto di recesso. Le altre società del Gruppo non possiedono azioni proprie, né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

**F – Partecipazioni e rapporti con le società del gruppo**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

La Banca esercita l'attività di controllo e coordinamento delle società controllate ViViConsumer S.r.l. e I.Fi.Ve.R. S.p.A.

I rapporti che legano la controllata ViViConsumer alla Banca sono di sola natura commerciale in relazione ai prodotti *core* (Cessione del quinto e Trattamento di Fine Servizio).

Per quanto riguarda I.Fi.Ve.R., sussiste l'erogazione da parte della Capogruppo di una linea di fido volta a garantire il *funding* necessario all'erogazione di finanziamenti CQSP.



Per dettagli sulle partite infragrupo alla data del 31 dicembre 2023 si rimanda alla “Nota Integrativa - Parte H -operazioni con parti correlate”.

## G – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Banca, attraverso la funzione *Risk Management*, monitora costantemente i principali indicatori di rischio attraverso appositi strumenti di monitoraggio quali il *Risk Appetite Framework (RAF)*.

### Rischi di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità, coerentemente con il general framework di gestione dei rischi già descritto, si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione del rischio e delle fonti generatrici del rischio;
- monitoraggio del rischio, che si può suddividere in gestione e monitoraggio derivante dall’operatività infra-giornaliera, gestione e monitoraggio del rischio di liquidità di breve e medio termine;
- valutazione del rischio di liquidità, in relazione al quale i principali indicatori di monitoraggio sono così riepilogabili:
  - *Liquidity Coverage Ratio (LCR)*;
  - *Net Stable Funding Ratio (NSFR)*;
  - indice di concentrazione raccolta;
  - saldi di tesoreria (*statement* giornaliero);
  - *Maturity ladder* (monitoraggio settimanale della liquidità);
  - piano finanziario di liquidità (PFL);
  - differenziale tra il tasso OIS 3 mesi ed il tasso Euribor 3 mesi.
- mitigazione: quali principali fattori di presidio del rischio meritano menzione i limiti operativi con l’attivazione di eventuali iter di escalation, e la pianificazione e diversificazione delle fonti di finanziamento, unitamente alle riserve di liquidità.

Il Funding Plan (corpo integrante la Policy di Pianificazione) unitamente al Piano di Emergenza (o *Contingency funding and Recovery plan*) costituisce parte integrante del framework normativo della Banca in materia di rischio di liquidità congiuntamente, tra l’altro, al “Regolamento Finanza”.

Per quanto riguarda gli organi previsti dal *Contingency funding and Recovery plan* (cd “Unità di Crisi”) si specifica che il responsabile della Funzione Finanza (o gli altri componenti del Comitato Rischi Finanziari) qualora siano rilevati gli stati di allerta definiti, coinvolge gli organi previsti dal CFRP ossia: il Direttore Amministrazione e Finanza ed i Responsabili delle Funzioni Risk Management, Compliance e Pianificazione e Controllo di Gestione.

Merita menzione, nell’ottica della gestione di Gruppo, il fatto che la tesoreria del Gruppo ViViBanca – così come le più generali politiche di funding – è gestita in modo accentrato – sia operativamente sia in termini di Vigilanza Regolamentare – dalla Funzione Finanza della Capogruppo. Pianificazione, politiche, presidi, flussi informativi, processi inerenti sono gestiti quindi in coerenza a tale approccio, secondo logiche Individuali cui si affiancano gli appropriati presidi di Gruppo / vigilanza regolamentare Consolidata.

### Rischio tasso

Per gestire la struttura finanziaria della Banca, sono utilizzati indicatori di ALM che tengono conto del bilanciamento tra attivo fruttifero e passività onerose. Rientrano in questo ambito *in primis* gli indicatori regolamentari unitamente ad altri indici utilizzati nell’ambito del processo di governo e di gestione del rischio di liquidità.

ViViBanca gestisce quindi in modo integrato i suoi flussi finanziari attraverso metodi di misurazione e controllo che sono sintetizzati in una reportistica dedicata, avente principalmente ad oggetto le seguenti aree tematiche:

- *maturity ladders/gap analysis*, con riscontro della sensitività dell’ALM della Banca ad oscillazione eventuale della curva dei tassi di interesse;
- indicatore di Leva finanziaria, definito come rapporto fra patrimonio e attivo (non ponderato per il rischio);
- reporting finanziari aventi ad oggetto flussi finanziari/di liquidità prospettici;
- *Asset Encumbrance Ratio (AER)*
- *Counterbalancing Capacity* e saldo netto di liquidità complessivo.

Gli indicatori di maggior rilievo sono integrati nell’ambito del cd. Risk Appetite Framework o RAF (sistema degli obiettivi di rischio), ossia nel quadro di riferimento, che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, business model e piano strategico – la propensione ai rischi, con le relative soglie di tolleranza, limiti, politiche di governo ed i processi di riferimento necessari per definirli ed attuarli.

La revisione del RAF è svolta con cadenza periodica (di norma all'approvazione del budget annuale), al fine di assicurare che rimanga coerente con la strategia della banca, oltreché a seguito di eventuali variazioni significative nel contesto di riferimento interno (es. scostamento rilevante dagli obiettivi), esterno (es. rischi emergenti finanziario-normativo), modello di business, dimensione operativa, capacità di approvvigionamento.

La Direzione Amministrazione e Finanza verifica la coerenza dei rischi tempo per tempo assunti con il quadro definito nel RAF, come principale responsabile dell'effettiva gestione dei rischi (*Risk Taking Unit*). In tale contesto assicura che le azioni a mitigazione dei rischi siano correttamente e tempestivamente attuate, in coordinamento con la Funzione Risk Management ed in raccordo con l'Alta Direzione. Inoltre, mette in relazione le evidenze inerenti ai rischi assunti, al fine dell'indirizzamento di strategie e analisi dei profili di rischio.

Il Comitato Rischi Finanziari, a coordinamento interno dei rischi finanziari, esercita un ruolo consultivo e propositivo a supporto dell'azione di indirizzo, monitoraggio e governo dei rischi in oggetto, quale coordinamento interno di supporto.

In tema di gestione del rischio di tasso, ViViBanca ha implementato una strategia di copertura del rischio di tasso a livello consolidato attraverso la stipula di contratti derivati (*Interest Rate Swap*) con primarie controparti bancarie. I derivati sono stati inclusi in relazioni di hedge accounting quali coperture di *fair value* di portafoglio (c.d. *macro- fair value hedge*) relativamente a finanziamenti verso la clientela classificati nel comparto HTC (i.e. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato). A seguito del consolidamento, a far data dal 31 dicembre 2023, del veicolo di cartolarizzazione Eridano II SPV, nel bilancio consolidato è inclusa la copertura di rischio di tasso di interesse posta in essere nel patrimonio separato del veicolo, attraverso la stipula di un *Interest Rate Swap* a fronte delle note emesse con remunerazione legata all'andamento dell'Euribor.

La gestione della liquidità e dei rischi finanziari / di tasso di interesse è attuata nel perimetro della Vigilanza Regolamentare consolidata.

## H – Adeguatezza patrimoniale e fondi propri

L'attuale livello dei Fondi Propri e delle attività di rischio ponderate consente al Gruppo ViViBanca di rispettare ampiamente sia le soglie regolamentari sia le specifiche soglie richieste dal *Regulator* al termine dello svolgimento del processo di *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP). L'adeguatezza patrimoniale del Gruppo si sostanzia nelle attività di monitoraggio e gestione nel continuo dei coefficienti patrimoniali al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi e di assicurare il mantenimento dei livelli minimi di patrimonializzazione richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo ha determinato i Fondi Propri consolidati utili ai fini di Vigilanza e i relativi ratio patrimoniali secondo la disciplina in vigore (Regolamento n. 575/2013 (UE) - c.d. disciplina di Basilea 3). Alla chiusura dell'esercizio 2023 il *Common Equity Tier1 Ratio* (CET1) è risultato pari a 14,0% (a fronte di un requisito del 10,55%) mentre il *Total Capital Ratio* (TCR) è risultato pari al 16,9% (a fronte di un requisito del 15,05%). I Fondi Propri sono pari a 94 milioni di euro mentre gli RWA (*Risk Weighted assets*) ammontano a 556 milioni di euro.

### Solidità patrimoniale

Le tabelle sotto riportate espongono i dati al 31 dicembre 2023:

(euro migliaia)

Requisiti patrimoniali	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	72.533	50.084	22.449	45
Utili non distribuiti	10.026	6.503	3.524	54
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate	304	(57)	361	(634)
<b>CET 1 prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>83.271</b>	<b>56.824</b>	<b>26.447</b>	<b>47</b>
Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	(62)	(224)	161	(72)
Avviamento	(3.699)	(3.700)	1	(0)
Rettifiche aggiuntive	(1.948)	(443)	(1.505)	340
<b>Totale delle rettifiche regolamentari al CET 1</b>	<b>(5.709)</b>	<b>(4.366)</b>	<b>(1.343)</b>	<b>31</b>
<b>CET1 / T1</b>	<b>77.562</b>	<b>52.458</b>	<b>25.104</b>	<b>48</b>
Strumenti Tier 2 emessi dalla capogruppo	16.482	6.881	9.601	140
Strumenti emessi da filiali che sono riconosciuti in T2	136	98	38	39
<b>T2</b>	<b>16.618</b>	<b>6.979</b>	<b>9.639</b>	<b>138</b>
<b>FONDI PROPRI</b>	<b>94.180</b>	<b>59.437</b>	<b>34.743</b>	<b>58</b>
<b>Attività ponderate per il rischio</b>	<b>555.930</b>	<b>349.810</b>		
<b>CET 1% / T1%</b>	<b>14,0%</b>	<b>15,0%</b>		
<b>TCR%</b>	<b>16,9%</b>	<b>17,0%</b>		

Gli incrementi nei fondi propri, a seguito degli aumenti di capitale effettuati nell'anno (ivi compreso l'aumento in funzione dell'incorporazione BPMed), permettono di bilanciare parzialmente l'aumento significativo delle attività ponderate per il rischio, stante il mantenimento a libro della produzione CQSP dell'anno e sviluppo del business della gestione attiva crediti fiscali. Ancorché in diminuzione rispetto al 2022, i coefficienti patrimoniali risultano in linea con quelli del sistema di riferimento e superiori rispetto alle vigenti condizioni di SREP progressive.

La tabella seguente riepiloga i requisiti minimi di capitale comunicati dall'Autorità di Vigilanza con provvedimento del gennaio 2023:

	2023	2022	2021
<b>SREP vincolante + requisiti aggiuntivi + Pillar 2 Guidance</b>			
Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio)	10,55%	8,76%	8,76%
Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio)	12,45%	10,69%	10,69%
Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)	15,05%	13,25%	13,25%
<b>SREP vincolante + requisiti aggiuntivi</b>			
Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio)	8,30%	8,26%	8,26%
Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio)	10,20%	10,19%	10,19%
Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)	12,80%	12,75%	12,75%
<b>SREP vincolante</b>			
Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio)	5,80%	5,76%	5,76%
Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio)	7,70%	7,69%	7,69%
Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)	10,30%	10,25%	10,25%

**I – Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Capogruppo e dati consolidati**

(euro migliaia)

	<b>Patrimonio netto</b>	<b>di cui: risultato al 31 dicembre 2023</b>
<b>Saldi della Capogruppo ViViBanca S.p.A.</b>	<b>88.298</b>	<b>3.539</b>
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	(4.472)	(2.214)
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese controllate	(108)	(108)
Riclassifica derivati hedge accounting consolidato	(295)	2.236
Adjustment IFRS16 e PPA Ifiver	582	(68)
Adeguamento competenze commissioni VC	(345)	(132)
<b>Saldi conti consolidati al 31 dicembre 2023</b>	<b>83.660</b>	<b>3.253</b>
<i>di cui del Gruppo</i>	<i>82.864</i>	<i>3.398</i>
<i>di cui di Terzi</i>	<i>796</i>	<i>(145)</i>

**L – Informazioni di cui al documento Banca d'Italia / Consob / ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010**

In relazione al documento congiunto da parte degli organi di controllo Banca d'Italia, Consob e Isvap, n. 4 del 3/03/2010, nel quale viene richiamata l'attenzione degli Amministratori in merito al pieno rispetto della normativa in tema di bilancio e delle regole contenute nei principi contabili internazionali ciò al fine di fornire un'informativa finanziaria che riporti in maniera chiara, completa e tempestiva i rischi e le incertezze cui le società sono esposte, il patrimonio di cui dispongono per fronteggiarli e la loro capacità di generare reddito, si precisa quanto segue.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di ViViBanca S.p.A. ritengono di avere la ragionevole aspettativa che la Banca, nonché le Società appartenenti al Gruppo, continueranno con la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e di conseguenza il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per quanto concerne le Riduzioni di valore delle attività (principio IAS 36), la Banca ha effettuato un test di impairment sul valore degli avviamenti e delle partecipazioni. Il processo di impairment è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In merito alla informativa in tema di *fair value* da fornire nelle note al bilancio si fa rinvio alle sezioni A, B ed E della Nota Integrativa. Riguardo le informazioni sulla "Gerarchia *fair value*" è stata fornita la relativa informativa nella sezione A della Nota Integrativa con riferimento alle consistenze in essere al 31 dicembre 2023.

**M – Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Dopo la data del 31 dicembre 2023 e sino alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Banca.

**N – Evoluzione prevedibile della gestione**

Secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE, ancorché gli indicatori congiunturali abbiano segnalato un'attività economica fiacca nel quarto trimestre del 2023, la crescita dovrebbe rafforzarsi dagli inizi del 2024 in un contesto in cui il reddito disponibile reale aumenterà grazie al calo dell'inflazione, alla dinamica robusta dei salari e alla tenuta dell'occupazione, mentre la dinamica delle esportazioni dell'area Euro si allineerà ai miglioramenti della domanda esterna. L'inasprimento della politica monetaria della BCE e le condizioni sfavorevoli dell'offerta di credito continuano a trasmettersi all'economia, incidendo sulle prospettive per la crescita a breve termine. Tali effetti di freno dovrebbero gradualmente esaurirsi e questo fornirebbe un sostegno alla crescita. Si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali scenda dal 3,4% nel 2022 allo 0,6% nel 2023, per poi risalire allo 0,8% nel 2024 e stabilizzarsi all'1,5% nel 2025 e nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso settembre le prospettive per il tasso di incremento del PIL sono state riviste lievemente verso il basso per il 2024 sulla scia delle statistiche pubblicate di recente e dei dati modesti ricavati dalle indagini congiunturali, mentre sono invariate per il 2025.

Lo scenario geopolitico permane caratterizzato da una elevata incertezza, in particolar modo a fronte del possibile inasprimento dei conflitti in Medio Oriente, che potrebbero avere ripercussioni in prima battuta sul costo delle materie prime energetiche.

Nella seduta del 7 marzo 2024 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento. Rispetto alla seduta precedente, l'inflazione è diminuita ulteriormente e nelle ultime proiezioni è stata rivista al ribasso, in particolare per il 2024, principalmente per effetto del minore contributo dei prezzi dell'energia. Gli esperti prevedono un dato medio al 2,3% nel 2024, al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Nonostante l'ulteriore allentamento di gran parte delle misure dell'inflazione di fondo, le pressioni interne sui prezzi restano elevate anche a causa della forte crescita salariale. Le condizioni di finanziamento sono restrittive e i precedenti incrementi dei tassi di interesse continuano a incidere sulla domanda, contribuendo al calo dell'inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE ha dichiarato di essere determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine. In base alla sua attuale valutazione, ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento di tale obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario; i mercati attendono, nel corso del 2024, manovre al ribasso sul tasso sui depositi presso la Banca Centrale Europea almeno a partire da giugno.

In Italia, la crescita del Pil nel 2023 si è confermata a +0,7%. Nel 2024, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,7%) a fronte di un contributo della domanda estera netta previsto nullo nel 2024. L'inflazione italiana è scesa ancora a dicembre (+0,6% annuo), mentre è ancora cresciuta nel resto in Europa. Nel mese di gennaio 2024 anche nel nostro paese è risalita allo 0,8% tendenziale annuo.

Con riferimento al Gruppo ViViBanca, per il 2024 si prevede un miglioramento del margine di interesse per l'effetto combinato di maggiori interessi attivi degli impieghi verso la clientela, a fronte dell'entrata a regime delle componenti reddituali di contratti con tassi più alti per le manovre adottate nel corso del 2023, e minori interessi passivi grazie alle attese riduzioni dei tassi di mercato.

Sotto il profilo dei volumi di nuove erogazioni del comparto CQSP/TFS, i primi mesi dell'anno consuntivano un dato in diminuzione rispetto ai corrispondenti primi mesi del 2023. Parallelamente, tuttavia, dando attuazione al Piano industriale, si assiste allo sviluppo del prodotto relativo ai prestiti personali e l'avvio del business legato alla concessione di credito alle PMI.

I costi operativi sono attesi in linea con il consuntivo dell'anno precedente, mentre per quanto attiene il costo del rischio si prevede di confermare il trend di miglioramento dei *ratio* relativi ai NPL lordi e netti.

Ci si attende, infine, anche per il 2024 un positivo apporto dalla gestione attiva dei crediti fiscali, alla luce dei contratti di cessione stipulati.



SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATI

---

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	160.712.948	54.997.169
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	219.304.271	58.416.882
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	217.816.251	52.315.837
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.488.019	6.101.045
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23.208.882	30.949.352
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	604.141.494	399.721.106
<i>a) crediti verso banche</i>	19.356.025	7.544.965
<i>b) crediti verso clientela</i>	584.785.469	392.176.141
50. Derivati di copertura	13.586.936	11.749.445
60. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(4.311.992)	(10.010.693)
70. Partecipazioni	1.592.426	1.500.000
90. Attività materiali	15.944.334	13.460.320
100. Attività immateriali	4.521.107	4.589.744
<i>di cui: avviamento</i>	2.516.426	2.516.426
110. Attività fiscali	13.909.834	12.565.007
<i>a) correnti</i>	1.393.954	3.419.615
<i>b) anticipate</i>	12.515.879	9.145.392
130. Altre attività	120.290.146	28.438.508
<b>Totale</b>	<b>1.172.900.385</b>	<b>606.376.840</b>

Voci del passivo e del Patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	966.812.433	504.771.176
<i>a) debiti verso banche</i>	160.985.258	91.110.310
<i>b) debiti verso clientela</i>	649.533.419	330.454.567
<i>c) titoli in circolazione</i>	156.293.756	83.206.299
40. Derivati di copertura	194.276	-
60. Passività fiscali	2.057.998	4.726.983
<i>a) correnti</i>	1.540.256	4.079.082
<i>b) differite</i>	517.742	647.901
80. Altre passività	110.873.678	32.607.796
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.057.076	1.685.651
100. Fondo rischi e oneri	7.245.111	4.713.711
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	31.976	4.766
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	7.213.134	4.708.945
120. Riserve da valutazione	304.159	700.158
150. Riserve	5.628.030	4.877.935
160. Sovrapprezzi di emissione	10.470.946	1.569.887
170. Capitale	63.181.749	48.514.242
180. Azioni proprie (-)	(119.495)	-
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	796.076	584.394
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.398.350	1.624.905
<b>Totale</b>	<b>1.172.900.385</b>	<b>606.376.840</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	29.037.348	12.090.953 *
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	20.312.945	10.209.205
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(18.760.373)	(6.039.371)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>10.276.975</b>	<b>6.051.583</b>
40. Commissioni attive	19.943.619	13.935.507
50. Commissioni passive	(32.526.638)	(19.679.991)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>(12.583.019)</b>	<b>(5.744.484)</b>
70. Dividendi e proventi simili	456.227	455.865
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	30.454.183	8.977.649
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(116.846)	1.738.752
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	208.020	13.412.884
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	279.025	61.289
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività</i>	(71.006)	13.351.595
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(2.525.018)	(901.916)
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(2.525.018)	(901.916)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>26.170.521</b>	<b>23.990.333</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(1.684.149)	1.055.804
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(1.061.334)	1.073.657 *
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività</i>	(622.814)	(17.853)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2.251	(8.693)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>24.488.624</b>	<b>25.037.444</b>
190. Spese amministrative:	(23.022.983)	(19.762.180)
<i>a) spese per il personale</i>	(10.486.433)	(9.273.690)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(12.536.549)	(10.488.490)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.406.608)	(2.851.909)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	517
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(1.406.608)	(2.852.426)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(752.985)	(672.129)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.192.119)	(883.988)
230. Altri oneri/proventi di gestione	7.249.520	2.081.949
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(19.125.174)</b>	<b>(22.088.258)</b>
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(107.574)	-
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(196.192)	96.442
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.059.683</b>	<b>3.045.628</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.806.309)	(1.315.595)
<b>310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.253.375</b>	<b>1.730.033</b>
<b>330. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.253.375</b>	<b>1.730.033</b>
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(144.975)	105.128
<b>350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>3.398.350</b>	<b>1.624.905</b>

(\*) Importi comparativi riclassificati per omogeneità rispetto al dato al 31 dicembre 2023. Si rimanda alla parte A di Nota Integrativa per maggiori dettagli.



## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.253.375</b>	<b>1.730.033</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(33.488)</b>	<b>188.542</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.638	5.421
70. Piani a benefici definiti	(43.125)	183.121
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(355.003)</b>	<b>(2.037.455)</b>
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(355.003)	(2.037.455)
<b>200 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(388.490)</b>	<b>(1.848.913)</b>
<b>210. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>2.864.884</b>	<b>(118.880)</b>
<b>220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>(146.065)</b>	<b>3.779</b>
<b>230. Redditività complessiva consolidata di pertinenza del Gruppo</b>	<b>3.010.950</b>	<b>(122.659)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto consolidato al 31/12/2023	Patrimonio netto di pertinenza della capogruppo al 31/12/2023	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto											
						Emissioni nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2023				
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	49.254.242	-	49.254.242			14.667.507									63.921.749	63.181.749	740.000	
b) altre azioni	-	-	-												-	-	-	
Sovrapprezzi di emissioni	1.569.887	-	1.569.887			8.901.059									10.470.946	10.470.946	-	
Riserve:																		
a) di utili	4.879.281	-	4.879.281	1.730.033		(76.544)									6.532.770	6.342.014	190.756	
b) altre	(264.865)	-	(264.865)			(449.120)									(713.985)	(713.985)	-	
Riserve da valutazione	702.944	-	702.944											(388.490)	314.454	304.159	10.295	
Strumenti di capitale																		
Azioni proprie							(119.495)								(119.495)	(119.495)		
Utile (Perdita) di esercizio				(1.730.033)										3.253.375	3.253.375	3.398.350	(144.975)	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>57.871.523</b>	<b>-</b>	<b>57.871.523</b>	<b>-</b>	<b>(525.664)</b>	<b>23.568.566</b>	<b>(119.495)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.864.884</b>	<b>83.659.814</b>	<b>82.863.738</b>	<b>796.077</b>	
Patrimonio netto di gruppo	57.287.128	-	57.287.128	-	(536.755)	23.568.566	(119.495)	-	-	-	-	-	-	3.010.959	82.863.738	82.863.738	-	
Patrimonio Netto di terzi	584.394	-	584.394	-	11.091	-	-	-	-	-	-	-	-	(146.065)	-	-	796.076	

2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi aperture	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto consolidato al 31/12/2022	Patrimonio netto della capogruppo al 31/12/2022	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto											
						Emissioni nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2022				
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	49.254.242	-	49.254.242												49.254.242	48.514.242	740.000	
b) altre azioni	-	-	-												-	-	-	
Sovrapprezzi di emissioni	1.569.887	-	1.569.887												1.569.887	1.569.887	-	
Riserve:																		
a) di utili	2.894.276	-	2.894.276	1.807.537		(87.397)									4.614.416	4.877.936	(263.520)	
b) altre																		
Riserve da valutazione	2.575.446	-	2.575.446			(23.589)								(1.848.913)	702.944	700.158	2.786	
Strumenti di capitale																		
Azioni proprie																		
Utile (Perdita) di esercizio	3.832.082	-	3.832.082	(1.807.537)	(2.024.545)									1.730.033	1.730.033	1.624.905	105.128	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>60.125.933</b>	<b>-</b>	<b>60.125.933</b>	<b>-</b>	<b>(2.024.545)</b>	<b>(110.986)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(118.880)</b>	<b>57.871.523</b>	<b>57.287.128</b>	<b>584.394</b>	
Patrimonio Netto del Gruppo	58.938.987	-	58.938.987	-	(1.326.865)	(97.207)	-	-	-	-	-	-	-	(227.787)	57.287.128	57.287.128	-	
Patrimonio Netto di terzi	1.186.946	-	1.186.946	-	(697.680)	(13.779)	-	-	-	-	-	-	-	108.907	-	-	584.394	

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

## Metodo diretto

	2023	2022
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(23.562.944)</b>	<b>(3.517.054)</b>
- interessi attivi incassati (+)	33.347.486	14.399.659
- interessi passivi pagati (-)	(18.366.166)	(5.938.666)
- dividendi e proventi assimilati (+)	456.227	455.865
- commissioni nette (+/-)	(16.357.174)	(6.781.632)
- spese per il personale (-)	(9.603.118)	(9.273.690)
- altri costi (-)	(17.712.364)	(10.488.490)
- altri ricavi (+)	7.432.348	14.531.627
- imposte e tasse (-)	(2.760.182)	(421.727)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(403.802.981)</b>	<b>6.950.052</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(111.103.084)	(43.319.406)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(37.303.278)	511.598
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività comp	7.436.945	42.924.095
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(185.224.678)	19.909.470
- altre attività	(77.608.888)	(13.075.704)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>527.336.052</b>	<b>(21.605.950)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	467.071.513	(21.978.279)
- passività finanziarie di negoziazione	144.592	1
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	60.119.947	372.328
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>99.970.127</b>	<b>(18.172.952)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>25.000</b>
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività materiali	-	25.000
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di società controllate e rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(9.801.018)</b>	<b>(2.356.562)</b>
- acquisti di partecipazioni	(3.288.000)	(1.500.000)
- acquisti di attività materiali	(193.405)	(327.119)
- acquisti di attività immateriali	(1.108.841)	(529.443)
- acquisti di società controllate e rami d'azienda (*)	(5.210.772)	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dell'attività d'investimento</b>	<b>(9.801.018)</b>	<b>(2.331.562)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	15.546.661	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(2.024.145)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>15.546.661</b>	<b>(2.024.145)</b>
<b>D=A+/-B+/-C LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>105.715.770</b>	<b>(22.528.659)</b>

(\*) (\*) la voce rappresenta l'apporto di liquidità rinveniente dall'incorporazione di Banca Popolare del Mediterraneo e dal consolidamento di Eridano II. Si rimanda alla Nota Integrativa – parte A per maggiori dettagli.

## Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

	2023	2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.997.168	77.525.839
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	105.715.770	(22.528.659)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	10	(11)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>160.712.948</b>	<b>54.997.168</b>



**NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA**

---

## Parte A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo ViViBanca, in conformità al D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sulla base degli schemi e delle regole di compilazione contenuti nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022). È stata inoltre tenuta in considerazione la comunicazione della Banca d'Italia "Aggiornamento delle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia" del 14 marzo 2023 che ha abrogato la precedente comunicazione emanata in data 21 dicembre 2021 avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e le misure di sostegno dell'economia e gli emendamenti agli IAS/IFRS. Poiché la Banca non ha in essere finanziamenti assistiti da moratoria né finanziamenti oggetto di garanzia pubblica, nel proseguo della presente nota integrativa al bilancio sono omesse tabelle e/o informazioni in quanto non applicabili.

Nella predisposizione del documento sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento del bilancio (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2023.

Data	Titolo	Argomento
18 maggio 2017	<i>IFRS 17 – Insurance Contracts</i>	L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.
12 febbraio 2021	<i>"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"</i>	Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.
7 maggio 2021	<i>"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"</i>	Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.
23 maggio 2023	<i>"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"</i>	Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa <i>International Tax Reform</i> .

L'entrata in vigore di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023.

Data	Titolo	Argomento
23 gennaio 2020	<i>"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"</i>	Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
31 ottobre 2022	<i>"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"</i>	
22 settembre 2022	<i>"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"</i>	Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease rivieniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto
23 gennaio 2020	<i>"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"</i>	Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
31 ottobre 2022	<i>"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"</i>	

Tutte le modifiche sopraindicate entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

#### Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Data	Principio	Modifiche
25 maggio 2023	IAS 7 / IFRS 7	<i>Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"</i>
15 agosto 2023	IAS 21	<i>"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"</i>

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ViViBanca S.p.A.

Il bilancio consolidato è redatto facendo riferimento ai principi generali previsti dallo IAS 1:

- continuità aziendale: il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità. Gli amministratori, alla luce dei principali indicatori economici e finanziari, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile;
- rilevazione per competenza economica: il bilancio è redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica;
- presentazione: la classificazione delle voci di bilancio è costante negli esercizi, a meno di variazioni che possano intervenire a seguito di un nuovo principio o interpretazione che richiedano una modifica di cui viene fornita apposita informativa in nota integrativa. Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente;

- prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa consolidate sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca. Per ciò che attiene i criteri adottati per la redazione del bilancio, essi risultano omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio, salvo tener conto dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter illustrati più nel dettaglio nella successiva Sezione 4 - Altri aspetti.

Inoltre, vengono fornite ulteriori indicazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

### *Contenuto dei prospetti contabili*

#### Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

#### Prospetto della redditività consolidata complessiva

Il prospetto delle variazioni della redditività complessiva è presentato secondo quanto previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia con riferimento alle informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1.

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del Conto Economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

#### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

#### Rendiconto Finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono posti fra parentesi.

Ai fini della corretta determinazione dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio, le variazioni degli aggregati patrimoniali rispetto all'esercizio precedente sono state rideterminate tenendo in considerazione i saldi rinvenienti dall'incorporazione di Banca Popolare del Mediterraneo e dal primo consolidamento di Eridano II SPV. Nella voce "Acquisti di società controllate e rami di azienda" è riportato l'ammontare di liquidità (voce 10 Stato patrimoniale attivo – Cassa e disponibilità liquide) alla data del 1° dicembre 2023 apportato da BpMed, l'ammontare di liquidità apportato da Eridano II al 31 dicembre 2023, al netto dell'importo corrisposto da ViViBanca per l'acquisto delle note junior della medesima operazione.

#### Contenuto della Nota Integrativa consolidata

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali.

### *Revisione contabile*

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2021-2029.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include ViViBanca e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 10. Il requisito del controllo, così come definito dal principio, è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti). Sono considerate controllate le imprese nelle quali ViViBanca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e allo stesso tempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

L'IFRS 10 stabilisce quindi che, per detenere il controllo, l'investitore deve avere la capacità di dirigere le attività rilevanti dell'entità, per effetto di un diritto giuridico o per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere. Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento:

Denominazione Società	Sede legale / operativa	Capitale sociale (euro/migl.)	Tipo di rapporto (1)	Attività svolta	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
<b>Imprese consolidate integralmente</b>							
1. ViViConsumer S.r.l.	Torino	10	1	Agente in att. fin.	ViViBanca	100%	100%
2. I.Fi.Ve.R. S.p.A.	Padova	4.800	1	Interm. 106 CQ	ViViBanca	85%	85%
3. Euganeo SPV S.r.l.	Milano	10	4	Società veicolo	ViViBanca	0%	0%
4. Eridano II SPV S.r.l.	Milano	10	4	Società veicolo	ViViBanca	0%	0%
<b>Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>							
4. Finanziatutti S.r.l.	Bari	10		Interm. 106 CQ	ViViBanca	45%	0%
5. IPV Investing S.p.A.	Cuneo	500		Gestione NPL	ViViBanca	40%	0%

#### Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
- 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Rispetto all'esercizio precedente, il perimetro di consolidamento è variato per l'inclusione del veicolo di cartolarizzazione Eridano II SPV S.r.l. tra le società consolidate integralmente e per l'inclusione di IPV Investing S.p.A. tra le società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Eridano II SPV s.r.l. è una società veicolo di cartolarizzazione di crediti CQSP originati da ViViBanca S.p.A. (si veda l'informativa sulle operazioni di cartolarizzazione in parte E – sezione C della presente Nota); in applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 10, seppur in assenza di rapporti partecipativi diretti, l'SPV – a fronte del possesso della totalità delle note Junior emesse dal veicolo medesimo – soddisfa i requisiti di effettivo controllo e pertanto è consolidato con il metodo integrale.

Non trattandosi di una *business combination* non è avvalorata la sezione G – Aggregazione di imprese.

Ancorché realizzata in più fasi nel corso dell'anno, l'acquisizione del 100% delle note emesse si è concretizzata negli ultimi mesi del mese di dicembre 2023; poiché il veicolo non predispone situazioni contabili mensili e comunque la data di fine mese più prossima coincide con la data di chiusura dell'esercizio, il veicolo è stato consolidato a far data dal 31 dicembre 2023, includendo pertanto nel bilancio solo i dati patrimoniali.

La tabella che segue riepiloga i principali dati di attivo e passivo del patrimonio separato di Eridano II SPV alla data di prima inclusione:



(euro migliaia)

<b>Eridano II SPV (Patrimonio Separato)</b>	
<b>Stato Patrimoniale</b>	
	<b>dic-23</b>
Finanziamenti verso banche	12.181
Finanziamenti verso clientela	134.939
Altre voci	745
<b>Totale</b>	<b>147.864</b>
Titoli in circolazione (Senior Note)	78.979
Titoli in circolazione (Mezzanine Note)	25.400
Titoli in circolazione (Junior Note)	83.520
Utili/Perdite a nuovo	(46.475)
Altre voci	6.440
<b>Totale</b>	<b>147.864</b>

IPV Investing S.p.A. è una società neocostituita nella quale ViViBanca ha acquisito una quota del 40%. La società svolge attività di gestione di portafogli di crediti non performing. Nel quarto trimestre 2023 ha acquisito il primo portafoglio di posizioni a sofferenza, procedendo alla cessione del portafoglio al veicolo di cartolarizzazione SPV Project 2312 s.r.l. che ha emesso note senior (sottoscritte da ViViBanca) e note junior sottoscritte per il 95% da IPV Investing e per la parte restante da ViViBanca. La società, che predispone il proprio bilancio secondo principi contabili italiani – è inclusa nel consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, opportunamente rettificato per tenere conto delle differenze di applicazione degli IAS/IFRS alle voci applicabili.

#### Metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include la Capogruppo ViViBanca e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, nonché le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali ViViBanca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Sono considerate collegate, cioè, sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali ViViBanca, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie o gestionali.

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale.

#### Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al fair value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili delle società acquisite. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al fair value delle quote di minoranza rispetto al fair value delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico. Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

Ove necessario – e fatti salvi casi del tutto marginali – i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi del Gruppo.

#### *Metodo del patrimonio netto*

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle società sottoposte a controllo congiunto e delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci (annuali o infrannuali) più recenti approvati dalle società.

#### Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Come indicato in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali ViViBanca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e allo stesso tempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulla attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata.

In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - o il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - o il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
  - o il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
  - o il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Di contro possono emergere casistiche dove il Gruppo, pur possedendo oltre la metà dei diritti di voto, non controlla le entità oggetto di investimento in quanto, a seguito di accordi con altri investitori, l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali entità non è considerata significativa.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

#### Altre informazioni

Non risultano bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato di ViViBanca riferiti ad una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

### **Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del bilancio, e la sua approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tali da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 5 – Altri aspetti**

#### *Informativa sulla continuità aziendale*

Nel Documento congiunto n.4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Anche sulla base di tale linea guida, si rilascia la presente dichiarazione.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione i fattori macroeconomici, l'attesa evoluzione dei tassi di inflazione e dei tassi interesse. Gli Amministratori hanno analizzato tali circostanze ed hanno concluso, con ragionevole certezza, che il Gruppo continuerà ad operare in un futuro prevedibile di almeno 12 mesi e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il Bilancio consolidato del gruppo ViViBanca al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'effettuazione delle valutazioni sopra delineate, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2023, in termini di: (i) dati puntuali al 31 dicembre 2023; (ii) relativi buffer rispetto ai requisiti minimi alla stessa data; (iii) evoluzione attesa degli stessi nel corso del 2024.

I criteri di valutazione adottati, che non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

#### *Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio*

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale ed atteso e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- impairment test sugli avviamenti e sul valore di carico delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

#### *Esercizio opzione per il consolidato fiscale nazionale*

ViViBanca S.p.A. e la controllata ViViConsumer S.r.l. hanno adottato nel 2021 il c.d. “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta. In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo che hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Il consolidato fiscale nazionale ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2022 ed è stato esteso nel 2023 integrando il relativo contratto alla controllata I.Fi.Ve.R. S.p.A..

#### *Riclassifica dati comparativi*

Al fine di garantire una rappresentazione contabile maggiormente aderente alla sostanza degli eventi, nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 la quota annua di ammortamento del sovrapprezzo corrisposto dal veicolo Euganeo SPV al momento della cessione di crediti da parte dell'Originator I.Fi.Ve.R. S.p.A. è stata ricompresa a riduzione degli interessi attivi, in luogo della precedente classificazione (allineata alla rappresentazione nel patrimonio separato del veicolo) tra le rettifiche di valore su crediti. La modifica permette, infatti, di rappresentare la redditività “netta” del portafoglio crediti rinveniente dal veicolo. I dati al 31 dicembre 2022 sono stati opportunamente riclassificati a fini comparativi come di seguito esposto:

<b>Conto economico</b>	<b>Importi ante riclassifica</b>	<b>Riclassifica</b>	<b>Importi post riclassifica</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	14.956.179	(2.865.226)	12.090.953
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(1.791.569)	2.865.226	1.073.657
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Premessa

Al fine di garantire l'omogeneità dei criteri di redazione del Bilancio, il Gruppo ViViBanca si è dotato di un corpo normativo interno di regole e *policy* relativo ai vari ambiti operativi ed organizzativi.

Il documento metodologico di riferimento per l'applicazione dei principi contabili è rappresentato dal documento "Principio contabile IFRS 9- Policy in materia di trattamento contabile", nel quale sono descritti i modelli applicativi adottati dal Gruppo, nel contesto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento, esplicitando le scelte operate nei casi in cui la normativa preveda dei regimi contabili alternativi od opzionali.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, i dati di bilancio delle società controllate o comunque incluse nel perimetro di consolidamento sono opportunamente modificati, ove applicabile, affinché siano allineati ai principi contabili internazionali, ove prodotti secondo principi contabili italiani, e alle *policy* di Gruppo. In particolare, l'attività di allineamento riguarda aspetti quali le regole in materia di Business Model, le regole in materia di classificazione dei crediti deteriorati, valutazione dell'*expected credit loss*, determinazione del *fair value* e la gestione degli strumenti finanziari di copertura.

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

### 1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

#### Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce include le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate da attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business model "Held to Collect"*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*Business model "Held to Collect and Sell"*).

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un *business model Other* (non riconducibili quindi ai business model "*Held to Collect*" o "*Held to Collect and Sell*") o che non superano il *test SPPI*. In questa categoria sono inclusi i titoli Junior di operazioni di cartolarizzazione, sia proprie sia di terzi;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento dei titoli (siano essi titoli di debito che di capitali) ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati direttamente a conto economico.



*Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa. Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul *Fair Value*" della Parte A della Nota integrativa.

*Criteria cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

**2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)***Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo può essere conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Held to Collect and Sell"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).
- Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il *test SPPI*;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti, che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il *test SPPI*.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con

impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso

### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul *Fair Value*" della Parte A della Nota integrativa.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (*performing* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizione deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa, non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

### *Criteri cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

## **3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### *Criteri di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Held to Collect"*), e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di *servicing*).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene i crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei *tre stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (*stage 3*) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (*stage 1 e 2*) le attività finanziarie *performing*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione



all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino *performing*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "*tranche*" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- il motivo per cui le modifiche sono state effettuate, quali ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  - o le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  - o le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare la recovery dei *cash flow* del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("*trigger*") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di *equity* e *commodity*), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti

di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

#### 4 – Operazioni di copertura

##### *Criteri di classificazione: tipologia di coperture*

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

##### *Criteri di iscrizione*

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*. Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

##### *Criteri di valutazione*

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La misurazione del *fair value* degli attivi a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli strumenti stipulati a copertura. A ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato dei derivati di copertura e lo stock di crediti coperti identificati, nel caso di Macro-*fair value* hedge, quale importo oggetto di copertura, verificando che vi sia una corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli strumenti di copertura e il profilo di ammortamento del "metamutuo" identificato.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato dei derivati di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi contratti derivati e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione del rischio di credito e non del rischio tasso).

A partire dal piano di ammortamento teorico residuo delle quote capitale dell'importo di crediti coperti, il piano di ammortamento del sottostante per la rilevazione del *fair value* sarà composto dai flussi delle quote capitale e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli strumenti di copertura (espressivi della quota interessi coperta). Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* dei derivati di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione. Secondo tale procedimento viene calcolato il *fair value* alla fine dell'esercizio T e il *fair value* alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei crediti da porre a confronto con il delta *fair value* degli strumenti derivati.

Nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Il calcolo del delta *fair value* degli strumenti derivati avviene secondo le seguenti metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Net Present Value* – NPV): tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura che esistevano già a fine dell'esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell'esercizio e il *fair value* alla fine dell'esercizio precedente;
- per i derivati stipulati durante l'esercizio, il delta *fair value* è pari al *fair value* dello strumento derivato alla fine esercizio.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Nel caso delle coperture di un portafoglio di crediti, si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La contabilizzazione delle coperture di fair value cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura sopra detti;
- l'impresa revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Qualora l'attività o passività coperta sia valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a fair value per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a Conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

In ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato (a questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o riporto è parte della documentata strategia di copertura dell'impresa). In tal caso, l'utile (o perdita) complessivo dello strumento di copertura rimane rilevato direttamente nel patrimonio netto fino all'esercizio in cui la copertura era efficace e resta separatamente iscritto nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura. In tal caso, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere, nel qual caso qualsiasi correlato utile o perdita complessiva sullo strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto dall'esercizio in cui la copertura era efficace va rilevata a Conto economico;
- l'impresa revoca la designazione. Per le coperture di una programmata operazione, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

## 5 – Partecipazioni

### *Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione*

La voce include le interessenze detenute in società controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni sono rilevate al costo e contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

#### *Criteri di cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **6 – Attività materiali**

#### *Criteri di classificazione*

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o lo smobilizzo – consistenti in immobili scorporati da contratti di *leasing* risolti) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

#### *Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo l'IFRS 16, i *leasing* sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del *leasing*. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Per le immobilizzazioni materiali con finalità d'investimento, il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dallo scorporo contabile del cespite (sottostante al credito *leasing*) dalla categoria dei beni concessi in locazione finanziaria a quello delle attività materiali.

#### *Criteri di valutazione*

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari.

Non vengono invece ammortizzati gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al *fair value* con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

#### *Criteri di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **7 – Attività immateriali**

#### *Criteri di classificazione*

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

#### *Criteri di iscrizione e valutazione*

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti.

Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

In particolare, tra le attività immateriali sono incluse:

- attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il *software* applicativo, che sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni.
- avviamento può essere iscritto, nell'ambito di operazioni di aggregazione, quando la differenza positiva fra il corrispettivo trasferito e l'eventuale rilevazione al *fair value* della quota di minoranza ed il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (o ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

#### *Criteri di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **8 – Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione**

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.



È possibile che tra le attività non correnti e gruppi di attività in dismissione siano inclusi portafogli di attività per cui non esistono quotazioni in un mercato attivo. In tale evenienza, si procede ad una loro valutazione al *fair value* facendo riferimento, in presenza di un accordo raggiunto con la controparte acquirente, ai prezzi di cessione risultanti da tale accordo; in assenza di un accordo, applicando specifiche tecniche valutative in funzione dall'attività.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

## 9 – Fiscalità corrente e differita

### *Criteri di classificazione*

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale suddivise con il criterio della temporalità.

### *Criteri di iscrizione*

Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite. Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero.

### *Criteri di valutazione*

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

### *Criteri di cancellazione*

Le passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile.

## 10 – Fondi per rischi ed oneri

### Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

#### *Criteri di classificazione*

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

#### *Criteri di iscrizione*

La rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

#### *Criteri di valutazione*

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico.

#### *Criteri di cancellazione*

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

## **11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteri di classificazione*

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

#### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

#### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

## **12 – Passività finanziarie di negoziazione**

#### *Criteri di iscrizione*

Gli strumenti finanziari in questione sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo; sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

#### *Criteri di valutazione*

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

#### *Criteri di cancellazione*

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa

### **13 – Operazioni in valuta**

#### *Criteri di classificazione*

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

#### *Criteri di iscrizione e valutazione*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate al tasso di cambio alla data di chiusura. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

#### *Criteri di cancellazione*

Vengono applicati i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti, al tasso di cambio alla data di estinzione.

### **14 – Altre informazioni**

#### *Azioni proprie*

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

#### *Crediti fiscali*

I Decreti-legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia con spese per investimenti (es. eco e sismabonus) sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo). Ulteriormente il Governo è nuovamente intervenuto sul tema attraverso il Decreto-legge n. 50/2022 (c.d. "Decreto Aiuti") principalmente rimodulando la platea dei potenziali ricessionari.

Tali incentivi fiscali si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta (che in alcuni casi raggiunge anche il 110%) e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta). Le caratteristiche principali di tali crediti d'imposta sono: i) la possibilità di utilizzo in compensazione; ii) la cedibilità a terzi acquirenti; e iii) la non rimborsabilità da parte dell'Erario.

La contabilizzazione dei crediti d'imposta acquistati da un soggetto terzo (cessionario del credito d'imposta) non è riconducibile ad uno specifico principio contabile internazionale. Lo IAS 8 prevede che, nei casi in cui vi sia una fattispecie non esplicitamente trattata da un principio contabile IAS/IFRS, la direzione aziendale definisca una *accounting policy* idonea a garantire un'informativa rilevante e attendibile di tali operazioni.

A tal fine il Gruppo ViVIBanca, tenendo in considerazione le indicazioni espresse dalle Autorità nel documento "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti" pubblicato in data 5 gennaio 2021 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS si è dotato di una *accounting*



policy che fa riferimento alla disciplina contabile prevista dall'IFRS 9, applicandone in via analogica le disposizioni compatibili con le caratteristiche dell'operazione.

Il Gruppo riconduce:

- ad un business model Hold to Collect i crediti che sono acquistati nei limiti della propria tax capacity, stante l'obiettivo di detenerli per le compensazioni future. Tali crediti sono rilevati al costo ammortizzato e la redditività viene rilevata pro-rata temporis nel conto economico a margine di interesse;
- ad un business model Trading i crediti acquistati in esubero rispetto alla tax capacity e pertanto destinati ad una successiva ricessione. Tali crediti sono valutati al fair value con impatto a conto economico al momento dell'iscrizione a fronte di contratti di cessione *binding*. Successivamente, la redditività che riflette la componente temporale viene rilevata pro-rata temporis nel conto economico a margine di interesse.

Non si ritiene applicabile alla specifica casistica il framework contabile previsto dall'IFRS 9 per il calcolo delle perdite attese.

Come specificato dal documento congiunto delle Autorità sopra richiamato, tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale fra le Altre Attività dello Stato patrimoniale.

#### *Ratei e risconti*

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

#### *Spese per migliorie su beni di terzi*

I costi sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in quanto, per la durata del contratto di affitto, si detiene il controllo dei beni e si può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi sono classificati tra le altre attività e vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

#### *Benefici ai dipendenti*

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il costo del trattamento di fine rapporto composto dalla componente *Interest cost* (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso) e dal *service cost* (che corrisponde al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), viene allocato a Conto Economico alla voce "Spese per il personale", eccezion fatta per gli *actuarial gain/losses* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

#### *Ulteriori informazioni sui criteri di rilevazione delle componenti reddituali (ricavi/costi)*

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, man mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al Conto Economico in sede di rilevazione

dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del fair value). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato (livello 3) o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al fair value affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione;

- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza.

### Operazioni di finanziamento TLTRO III

Le TLTRO III (*Targeted Longer Term Refinancing Operation*) mirano a preservare condizioni favorevoli del credito bancario e a sostenere l'orientamento accomodante della politica monetaria. Alcuni dei parametri definiti dalla BCE il 6 giugno 2019 sono stati successivamente rivisti in senso migliorativo, da ultimo in data 10 dicembre 2020, alla luce delle ricadute economiche derivanti dal protrarsi dell'emergenza Covid-19. Il finanziamento ottenibile da ciascun istituto bancario dipende dall'ammontare dei prestiti concessi a determinate date di rilevazione a società non finanziarie e famiglie (prestiti idonei). Le operazioni sono condotte con cadenza trimestrale e ciascuna operazione ha durata pari a tre anni.

Gli interessi sono regolati posticipatamente alla scadenza di ciascuna operazione di TLTRO III o al momento del rimborso anticipato. ViViBanca applica alle operazioni TLTRO III il trattamento contabile definito ai sensi dell'IFRS 9, considerando le condizioni di rifinanziamento definite dalla BCE come tassi di mercato nell'ambito delle misure di politica monetaria dell'Eurosistema. I tassi preferenziali previsti per il periodo dal 24 giugno 2020 al 23 giugno 2022 sono rilevati ai sensi dell'IFRS 9 come tassi variabili applicabili al periodo di riferimento in quanto il Consiglio Direttivo della BCE può in qualsiasi momento modificare prospetticamente il tasso di interesse delle operazioni TLTRO III. Gli interessi vengono rilevati quindi tempo per tempo sulla base del tasso di interesse dello strumento per ogni periodo (pari a -0,5% fino al 24 giugno 2020; pari a -1% fino al 23 giugno 2022 e pari a -0,5% successivamente e fino a scadenza, sulla base dei tassi attuali) come previsto dal paragrafo B5.4.5 dell'IFRS 9.

Presupposto per la rilevazione degli interessi migliorativi è una stima attendibile del verificarsi del raggiungimento dei target previsti (*benchmark net lending*). In caso di eventuali modifiche alle previsioni sul raggiungimento di tali target troverebbero applicazione le disposizioni dell'IFRS 9 sulle revisioni delle stime dei flussi di cassa.

### Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, successivamente alla rilevazione iniziale al *fair value*, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia, alla rilevazione iniziale, il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato). Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per quelle valutate al "*fair value* con impatto sulla redditività complessiva", nonché per le "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato complessivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o riconducibili alla singola attività o passività finanziaria che, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non

sono certi all'atto della definizione iniziale. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento, nonché quelle che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Con particolare riferimento ai crediti, il costo ammortizzato include principalmente i costi di transazione, composti dalle commissioni corrisposte ad agenti o mediatori, nonché i costi assicurativi. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Per quanto riguarda i titoli non valutati al *fair value* con impatto a conto economico, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con *broker* operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Per i titoli emessi sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di *rating*, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro *fair value*. Questi ultimi vengono iscritti al *fair value*, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel Conto Economico di un onere o di un provento finanziario; successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali.

Come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero *SPPI test e-Business model*), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di *impairment*. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "*credit-adjusted effective interest rate*"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

#### *Definizione e criteri di determinazione del fair value*

Lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del *Fair value*" che fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie e sulla relativa informativa. L'IFRS 13 è stato omologato con Regolamento (UE) N. 1255/2012 della Commissione del 11 dicembre 2012.

Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il *fair value* è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del *fair value* sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il *fair value*, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Metodo del costo: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- Metodo reddituale: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato. A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.
- Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica) non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il modello di business per la gestione di tali attività finanziarie. È atteso che tali modifiche siano altamente infrequenti e devono essere determinate dal management a seguito di rilevanti cambiamenti esterni o interni, dimostrabili a soggetti esterni.

#### **A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi**

L'informativa non è dovuta in quanto non sussistono attività finanziarie riclassificate iscritte nell'attivo di bilancio.

#### **A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

L'informativa non è dovuta in quanto nell'esercizio 2023 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### **A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento del modello di business e tasso di interesse effettivo**

L'informativa non è dovuta in quanto non sussistono attività finanziarie riclassificate iscritte nell'attivo di bilancio.

## A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Come indicato in precedenza, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia dei livelli di *fair value* distinguendo tra strumenti quotati su un mercato attivo (L1) e strumenti il cui *fair value*, in assenza di una quotazione, è ottenuto utilizzando input rispettivamente osservabili o non osservabili sul mercato (L2 e L3).

La scelta degli *input* è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Sono riconducibili al livello 2 i seguenti strumenti:

- Titoli quotati su un mercato regolamentato per i quali non sia presente un prezzo regolarmente disponibile (es. titoli senior ABS).
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile con frequenza almeno mensile.
- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo.
- Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

Sono riconducibili al livello 3 i seguenti strumenti:

- Titoli in default o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal provider di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al fair value".
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input non osservabili.
- Titoli Junior derivanti da operazioni di cartolarizzazione.
- Fondi chiusi o fondi di private equity, private debt e venture capital che non esprimano un NAV con frequenza almeno mensile.
- Partecipazioni e strumenti partecipativi che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione.
- Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

Nel calcolo del fair value di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del fair value che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del fair value di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Relativamente alle obbligazioni emesse da ViViBanca S.p.A. il rischio controparte dell'emittente è incluso nello spread.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (per le esposizioni attive) e DVA (per le esposizioni passive) viene effettuata ad esclusione dei contratti coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del *fair value* delle singole voci di bilancio.

Con riferimento alle attività dello Stato Patrimoniale:

- Titoli: il *fair value* è determinato osservando la valutazione degli strumenti finanziari sul mercato attivo o, tramite comunicazione degli emittenti o, qualora non disponibili, quella di attività paragonabili. In caso di inapplicabilità del metodo del mercato sono state perseguite due differenti opzioni:
  - per i titoli ABS non quotati derivanti da operazioni proprie si è adottato l'approccio della stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri delle diverse componenti o, in alternativa, la stima del valore ritenuto recuperabile;
  - per gli strumenti di capitale non quotati valutati al costo: si assume che il *fair value* di questi ultimi corrisponda al valore di bilancio.
- Crediti verso banche: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al valore nominale;
- Crediti verso clienti: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al costo ammortizzato, fatta eccezione per i crediti contro cessione del quinto classificati nel portafoglio FVTPL, per i quali il valore di iscrizione iniziale è

rettificato per il *fair value* determinato mediante attualizzazione del montante al tasso dell'ultima cessione nei confronti di terzi (se recente) ovvero ad un tasso che sia rappresentativo del rendimento minimo che un terzo sarebbe disposto ad ottenere dall'acquisto di un portafoglio. Il tasso è rappresentato dalla media ponderata dei rendimenti equivalenti di strumenti finanziari quotati che presentino caratteristiche simili a quelle del portafoglio (segmentato per contratti CQSP privati, pubblici o pensionati).

- Immobilizzazioni materiali a scopo d'investimento: al fine di determinare un adeguato valore di mercato, gli immobili in questione sono oggetto di perizia, con cadenza almeno annuale, da parte di esperti indipendenti, i quali, oltre ai valori di mercato ed il connesso *status* dei beni, indicano dei *range* di valori. Ai fini valutativi è stato identificato quale valore di riferimento il valore di capitalizzazione per gli immobili locati, mentre per gli immobili sfitti il valore di mercato peggiorativo (adeguato da un effetto di attualizzazione previsto da policy interne), in un'ottica di valorizzazione a stralcio, corretto a ribasso da un ulteriore commissione di vendita.

- Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio, in quanto sottoposta periodicamente a verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

Con riferimento alle passività dello Stato Patrimoniale, rappresentate da Debiti verso banche, Debiti verso clienti e Titoli in circolazione, si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio rappresentato dal costo ammortizzato.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di fair value all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di fair value.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono stati titoli che hanno migliorato o peggiorato la loro liquidità e quindi cambiato livello di gerarchia del fair value rispetto al 31 dicembre 2022.

#### A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.



## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(euro migliaia)

Attività/Passività misurate al fair value	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	219.304	-	-	58.417
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	217.816	-	-	52.316
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1.488	-	-	6.101
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	10.262	12.947	3.976	10.262	16.711
3. Derivati di copertura	-	13.587	-	-	11.749	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>23.849</b>	<b>232.251</b>	<b>3.976</b>	<b>22.011</b>	<b>75.128</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	194	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>194</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(euro migliaia)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	81.781	52.316	-	6.101	16.711	-	-	-
2. Aumenti	188.810	188.810	-	-	10	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto Economico	10.325	10.325	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	178.485	178.485	-	-	10	-	-	-
3. Diminuzioni	(27.923)	(23.310)	-	(4.613)	(3.774)	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	(18.273)	(18.273)	-	-	(2.866)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto Economico	(6.871)	(4.346)	-	(2.525)	(499)	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	(355)	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(2.779)	(691)	-	(2.088)	(54)	-	-	-
4. Rimanenze finali	242.668	217.816	-	1.488	12.947	-	-	-

Le altre variazioni in aumento alla sottovoce 2.4 rappresentano il portafoglio CQSP allocato al business model FVTPL nel corso dell'esercizio.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

(euro migliaia)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2023				2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	604.141	43.910	-	573.789	399.721	85.204	-	300.363
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	8.210	-	-	8.210	8.773	-	-	8.773
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>612.351</b>	<b>43.910</b>	<b>-</b>	<b>581.999</b>	<b>408.494</b>	<b>85.204</b>	<b>-</b>	<b>309.136</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	966.812	-	-	966.812	504.771	-	-	504.771
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>966.812</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>966.812</b>	<b>504.771</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>504.771</b>

**Legenda:**

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**A. 5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

L'IFRS 9 stabilisce che l'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al *fair value*. Normalmente, il *fair value* di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie.

Al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario coincide con il prezzo della transazione nel caso di transazioni del livello 1 della gerarchia del *fair value*. Anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato (*comparable approach*), l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere *fair value* e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e *fair value* sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali che transitano a conto economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell'operatore nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggiore soggettività nella determinazione del *fair value* non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a conto economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo della transazione.

Ciò premesso nel corso del 2003 non sono stati identificati importi da iscrivere come *day one profit/loss* nell'ambito dell'acquisto di titoli non quotati su un mercato attivo e rientranti nella categoria attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

## Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
a) Cassa	1.528	309
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	102.009	34.647
c) Conti correnti e depositi presso banche	57.176	20.041
<b>Totale</b>	<b>160.713</b>	<b>54.997</b>

Come previsto dalla Circolare 262 di Banca d'Italia, la voce contiene, oltre alla cassa e ai depositi a vista presso Banche Centrali, l'ammontare dei conti correnti e i depositi presso banche a vista.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	(euro migliaia)					
	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	217.816	-	-	52.316
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	217.816	-	-	52.316
<b>Totale A</b>	-	-	<b>217.816</b>	-	-	<b>52.316</b>
<b>B Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	<b>217.816</b>	-	-	<b>52.316</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(euro migliaia)

Voci/Valori	2023	2022
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>217.816</b>	<b>52.316</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	31
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	217.816	52.285
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>217.816</b>	<b>52.316</b>

La voce Finanziamenti contiene il *fair value* positivo del portafoglio CQSP classificato, sia in capo a ViViBanca sia in capo alla controllata I.Fi.Ve.R., nel business model Other.

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(euro migliaia)

Voci/Valori	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>841</b>	-	-	<b>5.018</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	841	-	-	5.018
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	<b>647</b>	-	-	<b>3</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	<b>1.080</b>
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	1.080
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.488</b>	-	-	<b>6.101</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce "Titoli di debito" accoglie titoli non quotati in mercati attivi rappresentati da quote di ABS *Junior* allocate al *business model* HTC che tuttavia non superano il cosiddetto *SPPi test*. Il dettaglio è il seguente:

- Eridano III SPV, operazione su finanziamenti contro Cessione del Quinto originata dalla Banca, della quale la stessa detiene – per ottemperare alla *retention rule* prevista dalla normativa – una quota pari al 5% per un controvalore di 666 migliaia di euro;
- 2RPlus SPV, operazione su finanziamenti NPL originari da terzi e sponsorizzata dalla Banca, della quale la Banca detiene un controvalore pari a 149 migliaia di euro;
- SPV Project, operazione di cartolarizzazione di crediti NPL, effettuata via la partecipata IPV Investing s.r.l., della quale la Banca, in qualità di sponsor, detiene il 5% delle note emesse per un controvalore di 26 migliaia di euro.

Alla voce Quote di O.I.C.R. è incluso l'investimento nel F.I.A. Fondo Masaccio, fondo di investimento chiuso che gestisce un portafoglio multioriginator di NPL, derivante dall'incorporazione di BPMed.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(euro migliaia)		
Voci/Valori	2023	2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
<i>di cui: banche</i>	-	-
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	-	-
<i>di cui: società non finanziarie</i>	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>841</b>	<b>5.018</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	841	5.018
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>647</b>	<b>3</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	<b>1.080</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	1.080
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	1.080
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.488</b>	<b>6.101</b>

### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(euro migliaia)

Voci/Valori	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	<b>3.976</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	3.976	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	<b>10.000</b>	<b>273</b>	-	10.000	<b>262</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	<b>12.936</b>	-	-	<b>16.711</b>
<b>Totale</b>	-	<b>10.000</b>	<b>13.209</b>	<b>3.976</b>	<b>10.000</b>	<b>16.973</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (voce “2. Titoli di capitale” – Livello 2) sono incluse le quote di partecipazione nel capitale di Banca d’Italia. Al riguardo si segnala che per la relativa valutazione si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, al metodo di valutazione delle transazioni dirette in considerazione delle compravendite intervenute a partire dal 2015 e proseguite negli esercizi seguenti; considerato che tutte le principali transazioni sono state perfezionate al valore nominale, l’utilizzo di tale approccio consente di confermare il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle quote detenute, nonché la conferma del livello 2 nell’ambito della gerarchia del *fair value*.

La voce “Finanziamenti” accoglie i finanziamenti contro Cessione del Quinto allocati al business model HTCS in quanto potenzialmente cedibili nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione ovvero a terzi.

3.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>3.976</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	3.976
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>10.273</b>	<b>10.262</b>
a) Banche	10.102	10.102
b) Altri emittenti	171	160
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	171	160
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>12.936</b>	<b>16.711</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	12.936	16.711
<b>Totale</b>	<b>23.209</b>	<b>30.949</b>

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	11.488	-	1.126	708	-	(41)	(16)	(329)	-	-
	<b>2023</b>	<b>11.488</b>	<b>-</b>	<b>1.126</b>	<b>708</b>	<b>-</b>	<b>(41)</b>	<b>(16)</b>	<b>(329)</b>	<b>-</b>
	<b>2022</b>	<b>18.429</b>	<b>3.978</b>	<b>1.602</b>	<b>1.086</b>	<b>2</b>	<b>(45)</b>	<b>(17)</b>	<b>(368)</b>	<b>(2)</b>

(\*) valori da esporre a fini informativi



## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023						2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>												
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso Banche</b>	<b>17.554</b>	-	-	-	-	<b>17.554</b>	<b>7.545</b>	-	-	-	-	<b>7.545</b>
1. Finanziamenti	17.554	-	-	-	-	17.554	7.545	-	-	-	-	7.545
1.1 Conti correnti e depositi a vista	12.565	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	4.876	-	-	X	X	X	3.610	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	113	-	-	X	X	X	3.935	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	113	-	-	X	X	X	3.935	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	<b>1.802</b>	-	-	<b>1.780</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	1.802	-	-	1.780	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.356</b>	-	-	-	-	<b>17.554</b>	<b>7.545</b>	-	-	-	-	<b>7.545</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce “Depositi a scadenza” accoglie la riserva obbligatoria, assolta in via indiretta, pari a 3.351 migliaia di euro. Tra gli “Altri finanziamenti” sono ricomprese le riserve di liquidità di Eridano II SPV ed Euganeo SPV.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023						2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>496.958</b>	<b>14.688</b>	<b>1.686</b>	-	-	<b>511.646</b>	<b>300.849</b>	<b>6.123</b>	<b>272</b>	-	-	<b>306.972</b>
1.1 Conti correnti	4.576	362	75	X	X	X	2.488	161	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	27.885	376	1.611	X	X	X	4.947	843	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	431.721	9.051	-	X	X	X	266.791	4.292	272	X	X	X
1.5 Leasing finanziario	3.321	4.731	-	X	X	X	7.367	616	-	X	X	X
1.6 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	29.455	168	-	X	X	X	19.256	211	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>71.453</b>	-	-	<b>42.110</b>	<b>17.365</b>	<b>1.042</b>	<b>85.204</b>	-	-	<b>17.781</b>	-	<b>53.431</b>
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	71.453	-	-	42.110	17.365	1.042	85.204	-	-	17.781	-	53.431
<b>Totale</b>	<b>568.411</b>	<b>14.688</b>	<b>1.686</b>	<b>42.110</b>	<b>17.365</b>	<b>512.688</b>	<b>386.053</b>	<b>6.123</b>	<b>272</b>	<b>17.781</b>	-	<b>360.403</b>

**Legenda:**

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

La sottovoce “Altri finanziamenti” accoglie principalmente:

- anticipi su Cessione del Quinto, pari a euro 1.163 migliaia;
- crediti verso Amministrazioni Terze Cedute (enti paganti dei crediti CQSP), pari a euro 2.204 migliaia;
- crediti verso Assicurazioni per sinistri su Cessione del Quinto, pari a euro 8.681 migliaia;
- crediti verso Cessionarie per attività di *Servicing*, pari a euro 1.294 migliaia;
- depositi presso Poste Italiane, pari a euro 585 migliaia;
- piani di rientro per la parte residua.

La voce “Titoli di debito” accoglie, oltre a Titoli emessi dallo Stato italiano per nominali 25,6 milioni di euro e da altri stati europei per 4,5 milioni di euro:

- ABS *Senior* e *Mezzanine*, detenuti in conformità alle regole di *retention rule* in merito alle operazioni di cartolarizzazione di finanziamento Contro Cessione del Quinto originate dalla Banca, così dettagliate:
  - o Eridano III SPV: ABS *Senior* per euro 8.710 migliaia e ABS *Mezzanine* per euro 15.259 migliaia;
- ABS *Senior* a titolo d'investimento:
  - o Vittoria SPV con sottostante factoring su crediti sanitari, per euro 6.521 migliaia;
  - o 2RPlus SPV, operazione su finanziamenti NPL sponsorizzata dalla Banca per euro 149 migliaia;
  - o SPV Project, operazione su finanziamenti NPL sponsorizzata dalla Banca per euro 1.273 migliaia.

I saldi al 31 dicembre 2023 includono gli impieghi verso la clientela rinvenienti dall'incorporazione di BPMed a valere dal 1° dicembre 2023. Suddivisi sulla base delle appropriate forme tecniche, l'apporto di BPMed è di circa euro 35 milioni complessivi.

Nella colonna “*impaired acquisite o originate*” sono indicati i crediti *non performing* derivanti dall'incorporazione di BPMed (per la valutazione relativa si rimanda alla sezione G della presente nota integrativa).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023			2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>71.454</b>	-	-	<b>85.204</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	42.070	-	-	23.452	-	-
b) Altre società finanziarie	28.290	-	-	61.752	-	-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.094	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>496.957</b>	<b>16.374</b>	-	<b>300.849</b>	<b>6.123</b>	<b>272</b>
a) Amministrazioni pubbliche	1.535	19	-	689	14	-
b) Altre società finanziarie	15.541	17	-	13.318	-	-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	8.029	-	-	209	-	-
c) Società non finanziarie	36.642	6.530	-	11.179	1.071	0
d) Famiglie	443.239	9.808	-	275.663	5.038	272
<b>Totale</b>	<b>568.411</b>	<b>16.374</b>	<b>0</b>	<b>386.053</b>	<b>6.123</b>	<b>272</b>

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro migliaia)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	71.845	41.647	-	-	-	(392)	-	-	-
Finanziamenti	470.419	-	12.340	33.141	-	(1.951)	(227)	(16.764)	-
<b>2023</b>	<b>542.264</b>	<b>41.647</b>	<b>12.340</b>	<b>33.141</b>	<b>-</b>	<b>(2.343)</b>	<b>(227)</b>	<b>(16.764)</b>	<b>-</b>
<b>2022</b>	<b>467.719</b>	<b>45.211</b>	<b>14.562</b>	<b>13.882</b>	<b>697</b>	<b>(876)</b>	<b>(2.602)</b>	<b>(7.760)</b>	<b>(424)</b>

(\*) valori da esporre a fini informativi

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi di mercato.

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(euro migliaia)								
	FV 2023			VN 2023	FV 2022			VN 2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>13.587</b>	-	<b>112.704</b>	-	<b>11.749</b>	-	<b>175.542</b>
1) Fair value	-	6.128	-	112.704	-	11.749	-	175.542
2) Flussi finanziari	-	7.459	-	350.000	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>13.587</b>	-	<b>462.704</b>	-	<b>11.749</b>	-	<b>175.542</b>

Legenda:

FV = Fair Value

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La tabella accoglie il fair value positivo dei derivati inclusi in relazioni di copertura.

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica				Generica	Specifica	Generica		
			valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	6.128	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	<b>6.128</b>	-	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	7.459	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>7.459</b>	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Nella tabella è indicato il fair value positivo dei derivati di copertura, suddiviso in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Al 31 dicembre 2023 la Banca ha in essere una relazione di copertura di rischio di tasso c.d. Macro-hedge mediante IRS su un ammontare di crediti classificati nel portafoglio al costo ammortizzato.

La copertura di cash flow hedge è relativa al veicolo di cartolarizzazione Eridano II SPV; la relazione di copertura di rischio di tasso è formalizzata a livello consolidato sulla nota senior e parzialmente sulla nota mezzanina, entrambe a tasso variabile.

**Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60***6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti*

(euro migliaia)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	Totale 2023	Totale 2022
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>4.312</b>	<b>10.011</b>
2.1 di specifici portafogli:	4.312	10.011
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.312	10.011
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.312</b>	<b>10.011</b>

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) del rischio di tasso di interesse.

La variazione annua dell'adeguamento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è conseguente alla variazione dei tassi di riferimento utilizzati nella determinazione del *fair value* degli attivi coperti per il rischio tasso.

**Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70***7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi*

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto partecipativo		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
IPV Investing S.p.A.	Cuneo	Cuneo	4	ViViBanca S.p.A.	40,00%	
Finanziatutti S.r.l.	Bari	Bari	4	ViViBanca S.p.A.	45,00%	

Tipo di rapporto:

- 1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- 2 - influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3 - accordi con altri soci;
- 4 - società sottoposta a influenza notevole;
- 5 - direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/1992";
- 6 - direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/1992";
- 7 - controllo congiunto;
- 8 - altro tipo di rapporto.

L'illustrazione dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento e delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella Parte A – Politiche contabili, alla quale si fa rinvio.

*7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti*

(euro migliaia)

Denominazione	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
IPV Investing S.p.A.	92	92	
Finanziatutti S.r.l.	1.500	1.500	-

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Crediti	Immobilizzazioni	Ratei e risconti attivi	Patrimonio netto	Debiti	Fondi per rischi e oneri e TFR	Valore della produzione	Costi della produzione	Imposte	Risultato netto
(euro migliaia)											
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>											
IPV Investing S.p.A.	229	52	743	-	321	704	-	-	(179)	43	(136)
Finanziatutti S.r.l.	75	339	466	82	611	156	195	1.454	(1.543)	(5)	(94)

### 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Voce non applicabile

### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.500</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>200</b>	<b>1.500</b>
B.1 Acquisti	200	1.500
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(108)</b>	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	(108)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.592</b>	<b>1.500</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

### 7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

### 7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2023 non si segnalano impegni nei confronti delle società sottoposte a influenza notevole.

### 7.9 Restrizioni significative

In termini di restrizioni significative non ci sono segnalazioni.

### 7.10 Altre informazioni

#### I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione; indicatori quantitativi rappresentati da una riduzione del fair value al di sotto del valore di bilancio di oltre il 30% ovvero per un periodo superiore

a 24 mesi, ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il Valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment. Qualora il valore recuperabile dovesse, successivamente, risultare superiore al nuovo valore contabile ed i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede alla rilevazione di riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza della rettifica precedentemente registrata.

Per quanto riguarda la valutazione delle due partecipazioni di collegamento, è stato preso primariamente a riferimento il risultato netto delle rispettive società alla data di riferimento di bilancio; nel caso di Finanziatutti s.r.l., che ha chiuso l'esercizio in sostanziale *break even*, si è ritenuto di confermare il valore della partecipazione (analogamente a quanto effettuato nel bilancio separato). Per quanto attiene a IPV Investing S.p.A., nel bilancio separato si è mantenuto il valore di acquisizione, considerando la natura di "start up" della società che ha avviato solo nell'ultima parte dell'anno la propria attività. Nel bilancio consolidato il valore di carico derivante dal bilancio separato è stato rettificato per tenere conto della quota di perdita d'esercizio maturata, che ha comportato la necessità di operare rettifiche di valore per euro 108 migliaia.

## Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>3.796</b>	<b>908</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.893	-
c) mobili	224	197
d) impianti elettronici	222	176
e) altre	457	535
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>3.938</b>	<b>3.779</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.938	3.779
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.734</b>	<b>4.687</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

### 9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	(euro migliaia)					
	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	<b>8.210</b>	-	-	<b>8.773</b>
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	8.210	-	-	8.773
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>8.210</b>			<b>8.773</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	8.210	-	-	8.773

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2



L3 = Livello 3

I fabbricati detenuti a scopo d'investimento accolgono cespiti rientrati pienamente nel perimetro patrimoniale societario a seguito di risoluzione di contratti di leasing.

### 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	(euro migliaia)					Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>5.003</b>	<b>592</b>	<b>800</b>	<b>1.634</b>	<b>8.029</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.224)	(395)	(624)	(1.099)	(3.342)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>3.779</b>	<b>197</b>	<b>176</b>	<b>535</b>	<b>4.687</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>3.255</b>	<b>148</b>	<b>120</b>	<b>158</b>	<b>3.681</b>
B.1 Acquisti	-	-	12	66	59	137
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	3.255	136	54	99	3.544
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(203)</b>	<b>(121)</b>	<b>(74)</b>	<b>(236)</b>	<b>(567)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(203)	(54)	(74)	(236)	(567)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	67	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>6.831</b>	<b>224</b>	<b>222</b>	<b>457</b>	<b>7.801</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.427)	(449)	(698)	(1.335)	(3.909)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>8.258</b>	<b>740</b>	<b>920</b>	<b>1.792</b>	<b>11.710</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Fabbricati di proprietà: 3%
- Fabbricati (diritti d'uso su affitti): singole durate contrattuali ai sensi dell'IFRS 16;
- Mobili: 15%
- Impianti elettronici: 20%
- Altre: dal 12% al 25%

## 9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	(euro migliaia)	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>8.773</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>53</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	53
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(616)</b>
C.1 Vendite	-	(367)
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	(249)
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>8.210</b>
E. Valutazione al fair value	-	-

I Fabbricati, non residenziali, si riferiscono ad un mercato illiquido e presentano le seguenti caratteristiche:

- natura industriale e commerciale;
- consistenza medio-grande;
- localizzazione prevalentemente nel centro Italia.

Benché sussistano strategie di cessione, considerando la natura degli stessi e il contesto di mercato, non si può determinare in maniera attendibile una data certa per la loro dismissione.

Il fair value degli immobili in questione è oggetto di perizia, con cadenza almeno annuale, da parte di esperti indipendenti, i quali, oltre ai valori di mercato ed il connesso *status* dei beni, indicano dei *range* di valori. In tale contesto, ai fini valutativi è stato preso quale valore di riferimento per gli immobili locati il valore di capitalizzazione indicato dagli esperti indipendenti, invece per gli immobili non locati è stato adottato il valore di mercato, ridotto di una ulteriore componente di attualizzazione prevista dalle *policy* interne della Banca, in un'ottica di valorizzazione a stralcio.

**Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 10***10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività*

(euro migliaia)

Attività /Valori	2023		2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>2.516</b>	<b>X</b>	<b>2.516</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	2.516	X	2.516
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>2.005</b>	<b>-</b>	<b>2.074</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.005	-	2.074	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	2.005	-	2.074	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.005</b>	<b>2.516</b>	<b>2.074</b>	<b>2.516</b>

Le attività a durata definita comprendono i software acquistati da terzi.

Le attività a durata indefinita comprendono:

- l'avviamento derivante dello scorporo del prezzo di acquisto della partecipazione Crediter S.p.A., già Credito Salernitano S.c.p.A. per euro 1.236 migliaia; e
- il differenziale pagato rispetto al prezzo di acquisto della partecipazione ViViConsumer S.r.l., già Itlrate S.r.l. per euro 459 migliaia;
- l'avviamento derivante dall'acquisizione originaria della quota del 55% in I.Fi.Ve.R. per un importo pari a euro 822 migliaia.

*10.2 Attività immateriali: variazioni annue*

(euro migliaia)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.516</b>	-	-	<b>5.218</b>	-	<b>7.734</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(3.144)	-	(3.144)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>2.516</b>	-	-	<b>2.074</b>	-	<b>4.590</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>1.120</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	1.120	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(1.189)</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(1.189)	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	(1.189)	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>2.516</b>	-	-	<b>2.005</b>	-	<b>4.521</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(4.333)	-	(4.333)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>2.516</b>	-	-	<b>6.338</b>	-	<b>8.854</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

**Legenda:**

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

I tassi di ammortamento delle altre attività immateriali rilevano una quota tra il 20% e il 33%.

**10.3 Altre informazioni****Test di impairment avviamento**

La stima del Valore d'Uso, ai fini dell'effettuazione del test di impairment, ai sensi dello IAS 36, di attività immateriali a vita indefinita (inclusi gli avviamenti) che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività immateriali ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie largamente indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera.

Nella terminologia degli IAS/IFRS tali unità organizzative sono denominate *Cash Generating Unit* (CGU). Lo IAS 36 richiede di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno al quale il *Management* controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore. La definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio. I modelli organizzativi possono prescindere dall'articolazione delle entità giuridiche attraverso le quali è sviluppata l'operatività e, molto spesso, sono strettamente correlati con la definizione dei *business* operati. Queste considerazioni con riferimento ai criteri per la determinazione delle CGU per l'impairment test dell'avviamento sono, peraltro, coerenti con la definizione di valore recuperabile di un'attività - la cui determinazione è alla base degli

impairment test - secondo la quale è rilevante l'importo che l'impresa si attende di recuperare da quella attività, considerando le eventuali sinergie.

Coerentemente con le logiche di formazione dei prezzi che hanno dato origine alla contabilizzazione dell'avviamento, il valore recuperabile ai fini degli impairment test della CGU, cui l'avviamento è allocato, deve includere la valorizzazione delle sinergie non solo esterne ma anche quelle interne, che lo specifico acquirente può ritrarre dall'integrazione delle attività acquisite nelle proprie combinazioni economiche, evidentemente in funzione dei modelli di gestione del business definiti.

Il modello organizzativo del Gruppo ViViBanca prevede che:

- le scelte gestionali risultano accentrate presso i responsabili di *business* e operativi;
- le strategie, l'identificazione di nuovi prodotti o servizi, le iniziative di penetrazione commerciale sono delineate e indirizzate centralmente;
- i processi di pianificazione ed i sistemi di rendicontazione vengono svolti a livello di capogruppo;
- sono state definite aree specialistiche trasversali che forniscono supporto e sviluppano prodotti a beneficio delle società partecipate;
- la gestione dei rischi finanziari è anch'essa accentrata anche per disposizioni di vigilanza regolamentare.

Il Valore d'Uso delle CGU è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalle CGU stesse. Tali flussi finanziari sono di norma stimati utilizzando l'ultimo piano industriale disponibile. Normalmente il periodo di previsione analitica comprende un arco temporale esplicito di cinque anni, con il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formule di rendita perpetua), attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "*Terminal Value*". Il tasso "g" viene determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione attese fornite dalla BCE. Alternativamente, il *Terminal Value* potrebbe essere determinato ricorrendo ad un valore finale di vendita o di liquidazione.

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare, i tassi di attualizzazione da utilizzare devono incorporare i valori correnti di mercato con riferimento alla componente risk free e premio per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati.

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nel primo caso i parametri utilizzati devono riflettere le informazioni più aggiornate disponibili alla data di riferimento della stima; la seconda caratteristica deve essere declinata in relazione con le specificità dei flussi utilizzati per l'impairment test delle CGU. Il tasso deve essere scelto osservando le specificità dei flussi utilizzati nella valutazione di ognuna delle CGU, in modo da risultare congruo e consistente rispetto a tali flussi. In particolare, la coerenza assume importanza con riguardo all'inflazione, al rischio Paese e agli altri fattori di rischio che potrebbero essere espressi, secondo lo IAS 36, nei flussi o nel tasso.

Il tasso di attualizzazione deve comprendere il costo delle diverse fonti di finanziamento dell'attività da valutare e cioè il costo dell'equity ed il costo del debito (WACC - costo medio ponderato del capitale). Nel caso di un'impresa bancaria, esso è stimato nell'ottica "equity side", cioè, considerando solamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi. Il costo del capitale è stato determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione.

#### *Valutazione avviamento Crediter e Iriver*

Per la valutazione dell'avviamento derivante dalle acquisizioni di Crediter di I.Fi.Ve.R., la stima del valore recuperabile è stata condotta in termini di *Value in Use*, per la cui stima è stato adottato il metodo del *Dividend Discount Model* ("DDM") nella variante "*Excess Capital*". Tale metodo stima il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri attribuibili agli azionisti e risulta ampiamente utilizzato dalla più consolidata prassi valutativa e supportato dalla migliore dottrina in materia di valutazione d'azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore bancario e finanziario. Il valore economico di una società o di un ramo d'azienda è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione esplicita e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo, coerente con le istruzioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza e compatibile con la natura e l'evoluzione attesa delle attività;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo/utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile. Tale valore è indicato come *Terminal Value*.

Nello svolgimento dell'impairment test sono stati utilizzati i dati di piano industriale su di un orizzonte temporale basato su cinque anni espliciti<sup>3</sup> e *Terminal Value* perpetuo a partire dai flussi dell'ultimo anno esplicito. Come indicato in precedenza, i principali parametri valutativi sono stati valutati alla luce delle prassi valutative nell'attuale contesto di mercato.

<sup>3</sup> Dati economico-patrimoniali desunti dal Business Plan 2024-2026 del Gruppo VVB e proiezioni per il biennio 2027-2028 sviluppate in continuità con le logiche del Piano.

Per la determinazione del costo del capitale proprio (Ke) sono stati utilizzati:

- il tasso di rendimento delle attività prive di rischio, identificato sulla base del rendimento lordo medio degli ultimi 12 mesi del BTP decennale;
- coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso; dato stimato quale media del dato al 31 dicembre 2023 relativo ad un campione di società quotate che include sia soggetti internazionali operanti nel consumer lending sia *specialty banks* italiane;
- premio al rischio, ovvero rendimento differenziale, richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio;
- definizione del tasso di crescita post periodo di pianificazione esplicita, utilizzando le attese in termini di inflazione. Tale approccio, che limita la crescita della società all'incremento medio atteso dei prezzi al consumo, risulta coerente con lo IAS 36 che indica che «*non deve eccedere il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, dei settori industriali, del paese o dei paesi in cui l'entità opera*».

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo. Per entrambe le CGU identificate è stato, nella pratica, verificato l'impatto sul valore d'uso delle variazioni del parametro Ke, ricercando il valore soglia che renderebbe il valore in uso pari al valore del Patrimonio Netto Contabile.

#### *Valutazione avviamento Viviconsumer*

Per la valutazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione di ViViConsumer, la stima del valore recuperabile è stata condotta in termini di Fair Value sulla base del metodo dei multipli delle transazioni comparabili, metodo basato sull'analisi dei prezzi delle transazioni M&A di società / rami aziendali ritenuti comparabili all'oggetto di valutazione e comporta l'individuazione di moltiplicatori, desunti rapportando ai prezzi grandezze di natura economica, patrimoniale, finanziaria o legate all'operatività delle società stesse.

I moltiplicatori medi così ottenuti sono applicati alle grandezze economico-patrimoniali della società / Ramo aziendale oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

Sotto il profilo operativo è stato analizzato un campione di transazioni di società operanti nel business CQS/Credito al consumo, mentre per la valutazione del dato contabilizzato si è utilizzato il dato medio di due indicatori rappresentati da i) il multiplo Prezzo/Patrimonio Netto (applicato al dato di ViViConsumer al 31 dicembre 2023) e ii) da un multiplo Avviamento su Montante, applicato sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e del Montante distribuito nel 2023.

#### *I risultati dell'impairment test*

Gli esiti dell'impairment test hanno evidenziato come i Valori d'Uso di ciascuna delle CGU su cui risulta allocato dell'avviamento al 31 dicembre 2023 siano superiori ai rispettivi valori contabili. Non è stato dunque necessario procedere ad alcuna svalutazione degli avviamenti a queste allocati.

Il processo di impairment è stato oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

**Sezione 11 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo***11.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>Contropartita del Conto Economico:</b>	<b>12.451</b>	<b>9.098</b>
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	1.800	2.895
- di cui L.214/2011	802	1.634
- di cui IFRS 9	998	1.261
- di cui altri	-	-
Rettifiche di attività materiali valutate al fair value	-	-
Accantonamenti per oneri futuri	377	2.782
Altre	10.274	3.421
<b>Contropartita del Patrimonio Netto:</b>	<b>65</b>	<b>47</b>
Perdite su attività finanziarie valutate al fair value	16	29
Perdite attuariali TFR	49	18
<b>Totale</b>	<b>12.516</b>	<b>9.145</b>

*11.2 Passività per imposte differite: composizione*

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>Contropartita del Patrimonio Netto:</b>	<b>503</b>	<b>634</b>
Utile su attività finanziarie valutate al fair value	503	634
<b>Contropartita del Conto economico:</b>	<b>15</b>	<b>14</b>
Altre	15	14
<b>Totale</b>	<b>518</b>	<b>648</b>



## 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>9.098</b>	<b>6.511</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.506</b>	<b>4.339</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	765	1.376
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	765	1.376
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	5.741	2.963
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(3.153)</b>	<b>(1.752)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(3.153)	(1.752)
a) rigiri	(3.153)	(1.338)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	(414)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alle Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>12.451</b>	<b>9.098</b>

Nella voce "2.3 Altri aumenti" è incluso l'effetto fiscale sulle rettifiche apportate ai saldi BPMed al 1° dicembre 2023 in sede di PPA.

## 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.634</b>	<b>2.354</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(832)</b>	<b>(720)</b>
3.1 Rigiri	(832)	(720)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>802</b>	<b>1.634</b>

## 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>14</b>	13
<b>2. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(1)
<b>4. Importo finale</b>	<b>15</b>	<b>14</b>

## 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>47</b>	<b>93</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>31</b>	<b>13</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	31	13
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(13)</b>	<b>59</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(13)	59
a) rigiri	(13)	59
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>65</b>	<b>47</b>

## 11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>634</b>	<b>1.656</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(131)</b>	<b>(1.022)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(131)	(994)
a) rigiri	(131)	(994)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(28)
<b>4. Importo finale</b>	<b>503</b>	<b>634</b>

## 11.8 Altre informazioni

	(euro migliaia)	
	2023	2022
Crediti IRAP	714	878
Crediti IRES	611	2.542
Altre imposte correnti	694	
<b>Totale attività fiscali correnti</b>	<b>1.325</b>	<b>3.420</b>
Debiti IRAP	486	701
Debiti IRES	1.054	3.378
<b>Totale passività fiscali correnti</b>	<b>1.540</b>	<b>4.079</b>

**Sezione 13 – Altre attività – Voce 130***13.1 Altre attività: composizione*

	(euro migliaia)	
	2023	2022
Partite in lavorazione	22.613	3.393
Crediti verso erario	4.111	2.412
Crediti commerciali	3.351	1.574
Anticipi verso agenti	1.076	668
Depositi cauzionali	69	68
Migliorie su beni di terzi	306	358
Crediti fiscali	76.092	13.840
Altre voci	12.672	6.126
<b>Totale</b>	<b>120.290</b>	<b>28.439</b>

Le partite in lavorazione sono connesse all'operatività per incassi e pagamenti (quali bonifici SEPA ed addebiti alla clientela), che presentano un elevato tasso di movimentazione, e vengono generalmente chiuse nei primi giorni dell'anno successivo.

I crediti verso erario rappresentano i versamenti effettuati per i sostituti d'imposta sulla clientela e sono costituiti in via prevalente dagli acconti effettuati per l'imposta di bollo.

I crediti commerciali risultano costituiti sostanzialmente da servizi di intermediazione e rimborsi di polizze assicurative su Finanziamenti contro Cessione del Quinto per la quota non goduta in seguito ad estinzione anticipata del credito.

Gli anticipi verso agenti sono acconti versati su elementi provvigionali, che prevedono specifici piani di rientro e sono soggetti a monitoraggio periodico da parte del Comitato Crediti.

I Ratei e risconti sono costituiti da risconti di costi amministrativi, da risconti provvigionali su contributi pluriennali per competenza sulla base della durata del mandato di agenzia e premi di produzione sulla durata attesa per i finanziamenti contro Cessione del Quinto.

La sottovoce più rilevante e con il maggior incremento nell'esercizio è rappresentata dai crediti fiscali, ovvero i crediti d'imposta iscritti a bilancio, connessi con i Decreti-legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti. Il dato relativo all'esercizio 2022 era composto da crediti utilizzati in compensazione per il pagamento delle proprie passività fiscali. Il saldo al 31 dicembre 2023 include anche la cosiddetta "gestione attiva", che prevede l'acquisto da cedenti di crediti fiscali Superbonus 110% e successiva ricezione a terzi. Nel primo caso, il trattamento contabile è assimilabile al costo ammortizzato, mentre per la gestione attiva, in presenza di contratti di cessione *binding*, il credito fiscale, iscritto al prezzo di acquisto, è valutato ai fini di bilancio al *fair value*, determinato mediante attualizzazione del prezzo che sarà incassato utilizzando il costo medio della relativa raccolta. L'utile derivante dalla *fair valuation* è iscritto tra gli Altri Oneri e Proventi di gestione.

## Passivo

## Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

## 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023				2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>90.280</b>	X	X	X	<b>41.400</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>70.705</b>	X	X	X	<b>49.710</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	7.153	X	X	X	13.280	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	32.789	X	X	X	25.008	X	X	X
2.3 Finanziamenti	29.946	X	X	X	11.123	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	29.946	X	X	X	11.123	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	817	X	X	X	299	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>160.985</b>	-	-	<b>160.985</b>	<b>91.110</b>	-	-	<b>91.110</b>

## Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I “Debiti verso Banche Centrali” includono finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea nell’ambito del programma TLTRO e operazioni repo.

Gli altri debiti accolgono sostanzialmente gli incassi derivanti dall’attività *servicing* da rigirare alle cessionarie.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023				2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Conti correnti e depositi a vista</b>	<b>138.366</b>	X	X	X	<b>53.644</b>	X	X	X
<b>2. Depositi a scadenza</b>	<b>504.581</b>	X	X	X	<b>270.652</b>	X	X	X
<b>3. Finanziamenti</b>	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>5. Debiti per leasing</b>	<b>4.123</b>	X	X	X	<b>3.929</b>	X	X	X
<b>6. Altri debiti</b>	<b>2.463</b>	X	X	X	<b>2.230</b>	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>649.533</b>	-	-	<b>649.533</b>	<b>330.455</b>	-	-	<b>330.455</b>

## Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Gli altri debiti accolgono sostanzialmente gli incassi derivanti dall'attività *servicing* da rigirare alle cessionarie (diverse da banche).

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023				2022			
	Fair Value				Fair Value			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>	<b>156.294</b>	-	-	<b>156.294</b>	<b>83.206</b>	-	-	<b>83.206</b>
1. Obbligazioni	156.294	-	-	156.294	83.206	-	-	83.206
1.1. strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. altre	156.294	-	-	156.294	83.206	-	-	83.206
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>156.294</b>	-	-	<b>156.294</b>	<b>83.206</b>	-	-	<b>83.206</b>

#### Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli emessi includono:

- i prestiti subordinati Lower Tier II emessi dalla capogruppo per euro 16.495 migliaia;
- i titoli ABS senior emessi da Euganeo SPV per euro 52.715 migliaia;
- i titoli ABS senior e mezzanine emessi da Eridano II SPV per euro 87.084 migliaia

### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

(euro migliaia)

	Valore nominale
Lower Tier II - 2,75%+Euribor 6M - scadenza 30/11/2027	5.600
Lower Tier II - 5,5% - scadenza 29/09/2033	6.000
Lower Tier II - 5,5% - scadenza 11/12/2033	5.000
<b>Totale</b>	<b>16.600</b>

### 1.6 Debiti per leasing

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ViViBanca ha in essere debiti per leasing per 4.093 migliaia di euro, di cui 696 mila euro in scadenza entro un anno, 1.332 migliaia di euro in scadenza tra 1 e 5 anni e 2.065 migliaia di euro in scadenza oltre i 5 anni.

I debiti per leasing si riferiscono a controparti clientela.

I debiti per Leasing sono stati rilevati in conformità all'IFRS 16, per gli affitti su immobili, e trovano contropartita nei diritti d'uso rappresentati nella "Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90".

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

## 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(euro migliaia)

	FV 2023			VN	FV 2022			VN
	L1	L2	L3	2023	L1	L2	L3	2022
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>194</b>	-	<b>80.000</b>	-	-	-	-
1) Fair value	-	194	-	80.000	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>194</b>	-	<b>80.000</b>	-	-	-	-

La voce accoglie i derivati di copertura a livello consolidato con fair value negativo.

## 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(euro migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica		merci	altri	Generica	Specifica	Generica	
			valute e oro	credito						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	194	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	<b>194</b>	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

## 8.1 Altre passività: composizione

(euro migliaia)

	2023	2022
Partite in lavorazione	33.191	14.343
Debiti verso erario	2.725	2.017
Debiti verso agenti	3.695	4.723
Debiti verso fornitori	13.903	3.077
Debiti verso personale	1.905	719
Debiti verso enti previdenziali	750	462
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	1.057	1.107
Servicing incassi da allocare	3.480	1.933
Altre voci	50.168	4.227
<b>Totale</b>	<b>110.874</b>	<b>32.608</b>



Le partite in lavorazione, presentano natura temporanea e sono costituite sostanzialmente da incassi e pagamenti (quali bonifici SEPA, addebiti alla clientela, partite di funzionamento connesse al prodotto Cessione del Quinto), che presentano un elevato tasso di movimentazione, e vengono generalmente chiuse nei primi giorni dell'anno successivo.

I debiti verso agenti e fornitori risultano costituiti sostanzialmente da fatture da ricevere rispettivamente per provvigioni passive e per le altre spese amministrative.

I debiti verso personale ed i debiti verso enti previdenziali rappresentano le premialità stanziata per il personale dipendente, in ottemperanza alle previsioni della policy di remunerazione, e ai ratei ferie.

Nel raggruppamento "altre voci" sono inclusi per euro 37.120 migliaia i movimenti in attesa di allocazione relativi a BPMed che trovano contropartita nelle altre attività. Le partite sono state attribuite ai conti di pertinenza nel 2024.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.686</b>	<b>1.810</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>797</b>	<b>295</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	311	295
B.2 Altre variazioni	486	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(426)</b>	<b>(419)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(332)	(172)
C.2 Altre variazioni	(94)	(247)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.057</b>	<b>1.686</b>
<b>Totale</b>	<b>2.057</b>	<b>1.686</b>

La sottovoce "altre variazioni", accoglie gli utili e le perdite attuariali rilevati in coerenza con lo IAS 19 R.

### 9.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito *postemployment* adottate:

#### Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati alla variazione delle ipotesi attuariali:

+1,00% sul tasso di <i>turnover</i>	2.060 migliaia
- 1,00% sul tasso di <i>turnover</i>	2.052 migliaia
+0,25% sul tasso annuo di inflazione	2.091 migliaia
- 0,25% sul tasso annuo di inflazione	2.023 migliaia
+0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	2.016 migliaia
- 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	2.096 migliaia

#### Indicazione del contributo per l'esercizio successivo:

*Service Cost*: 335 migliaia

#### Indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

*Duration* del piano: 12,5 anni

#### Erogazioni previste dal piano:

Anno 1	235 migliaia
Anno 2	221 migliaia
Anno 3	235 migliaia
Anno 4	244 migliaia
Anno 5	326 migliaia

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

## 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>32</b>	<b>5</b>
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>3. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>4. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>7.213</b>	<b>4.709</b>
4.1 controversie legali e fiscali	2.976	58
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	4.237	4.651
- di cui reclami su Cessione del Quinto	2.107	1.943
- di cui differenziali da estinzioni da cessionarie	2.130	2.708
- di cui altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.245</b>	<b>4.714</b>

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	(euro migliaia)			
	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5</b>	-	<b>4.709</b>	<b>4.714</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>29</b>	-	<b>4.177</b>	<b>4.206</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.260	1.260
B.2 Varizioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	29	-	2.917	2.917
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(2)</b>	-	<b>(1.673)</b>	<b>(1.675)</b>
C.1 Utilizzo d'esercizio	-	-	(1.673)	(1.673)
C.2 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(2)	-	-	(2)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>32</b>	-	<b>7.213</b>	<b>7.245</b>

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	(euro migliaia)			
	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi	20	-	-	20
Garanzie finanziarie rilasciate	12	-	-	12
<b>Totale</b>	<b>32</b>	-	-	<b>32</b>

## 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

### Controversie legali

Il fondo contiene gli stanziamenti a fronte di cause relative alle condizioni di un collocamento di azioni ex Credito Salernitano, per il quale un avvocato esterno ha identificato un rischio di probabile esborso, entro un anno, per un ammontare di euro 59 migliaia comprensivo di spese legali (pari al 100% del *petitum*).

L'importo in B3. Altre variazioni in aumento include il fondo per rischi e oneri rinveniente dalla Banca Popolare del Mediterraneo oggetto di *assessment* in sede di PPA con relativa rideterminazione del fondo sulla base delle probabilità di soccombenza (probabile, possibile e remoto). Come concesso in fase di applicazione del principio IFRS 3, ViViBanca ha stanziato un fondo anche per le cause con rischio possibile.

### Reclami su Cessione del Quinto

Il fondo riferito a tale fattispecie è stato rideterminato alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022 il Gruppo ViViBanca ha definito le proprie strategie in merito alla gestione del contenzioso e di calcolo dei conteggi estintivi sui finanziamenti stipulati prima del 25 luglio 2021 prevedendo il rimborso pro quota, secondo il criterio della curva interessi, degli oneri indicati come *up front* ovvero le voci di costo che remunerano l'attività istruttoria o ad altre voci, presenti nei contratti meno recenti, descritte come inerenti ad attività istantanee (commissioni di attivazione, commissioni finanziarie) ed escludendo il ristoro della commissione di intermediazione riconosciuta alla rete agenziale.

Sotto il profilo operativo, sono stati individuati due diversi cluster di rischio a cui sono stati associati specifici criteri di individuazione del rischio e di calcolo dei relativi fondi:

- 1) cause in essere: in continuità rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato il rischio associato alla probabilità di soccombenza relativamente a cause in corso o in fase di istruttoria, con conseguente stima del potenziale esborso (sia in linea capitale sia per spese legali) sulla base dell'osservazione storica del rapporto tra importi riconosciuti alla clientela e *petitum*;
- 2) contratti di finanziamento già estinti: determinazione di un rischio potenziale dato dalla differenza tra quanto rimborsabile alla clientela applicando i criteri definiti *supra* (rimborso secondo la curva degli interessi degli oneri sostenuti dalla clientela non maturati alla data di estinzione) e quanto eventualmente già rimborsato al momento del conteggio estintivo. L'importo del fondo associato a tale cluster è stato determinato ponderando il rischio potenziale per la probabilità di ricezione di reclami/citazioni derivante dall'osservazione statistica di tale evento su un arco temporale di 8 anni;

Il fondo, stanziato sulla base dei criteri sopra descritti, ammonta a euro 2.050 mila per quanto attiene a ViViBanca.

Per quanto riguarda la controllata I.Fi.Ve.R., che ha recepito i criteri di determinazione dei fondi per rischi e oneri definiti a livello di Gruppo, non sono presenti contenziosi e il portafoglio di pratiche attive perfezionate prima del 25 luglio 2021 non è rilevante. Il fondo stanziato, nel caso in esame, è destinato a fronteggiare il rischio di reclamo riferito a pratiche già estinte, dato dalla differenza tra gli importi già riconosciuti alla clientela in sede di conteggi estintivi e l'importo delle commissioni *upfront* non ristorate, probabilizzate per il rischio di ricevere un reclamo da parte della clientela. Tale fattore è stato determinato analizzando il dato storico dei reclami ricevuti dalla Società calcolato come numero di reclami rapportato al numero di pratiche estinte. Il fondo ammonta a euro 57 mila.

### Differenziali di estinzioni a cessionarie

Il fondo è stanziato a fronte di rimborsi a cessionarie, inerenti ai differenziali tra i tassi contrattuali sui finanziamenti contro Cessione del Quinto e i tassi di cessione alle controparti, in caso di estinzioni anticipate dei clienti ceduti, per i quali è statisticamente determinabile l'accadimento dell'evento e dei relativi esborsi, attraverso la stratificazione delle serie storiche, per le quali la Banca, alla data di riferimento del bilancio, ha stimato una probabilità di esborso pari ad euro 2.130 migliaia.

**Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180****13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione**

Il capitale è composto da 63.181.749 azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 1.

Alla data di redazione del bilancio, la Banca detiene euro 119.495 di azioni proprie, derivanti dalla quota di aumento di capitale al servizio dell'incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. per le quali ex soci della banca incorporata hanno esercitato il diritto di recesso.

**13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue**

	(euro migliaia)	
	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>48.514</b>	-
- interamente liberate	48.514	-
- non interamente liberate	-	-
<b>A.1 Azioni proprie (-)</b>	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>48.514</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>14.668</b>	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	2.494	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	12.174	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>119</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	119	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>63.063</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	119	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	<b>63.182</b>	-
- interamente liberate	63.182	-
- non interamente liberate	-	-

**13.4 Riserve di utili: altre informazioni**

	(euro migliaia)			
	Legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserve di consolidamento	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>788</b>	<b>5.774</b>	<b>(1.684)</b>	<b>4.878</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>211</b>	<b>1.730</b>	-	<b>1.941</b>
B.1 Attribuzioni di utili	211	1.730	-	1.941
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(1.191)</b>	<b>(1.191)</b>
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura di perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	(1.191)	(1.191)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>999</b>	<b>7.504</b>	<b>(2.875)</b>	<b>5.628</b>

## Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

## 14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

(euro migliaia)

Denominazione impresa	2023	2022
<i>Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative</i>		
I.Fi.Ve.R. S.p.A.	776	574
<i>Altre partecipazioni</i>	20	10

## Altre informazioni

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(euro migliaia)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			2023	2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>19.108</b>	<b>99</b>	<b>385</b>	<b>19.592</b>	<b>12.946</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	11.279	-	150	11.429	7.677
e) Società non finanziarie	6.946	1	213	7.160	4.247
f) Famiglie	883	98	22	1.003	1.022
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.048</b>	<b>1.048</b>	<b>168</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	83	83	100
e) Società non finanziarie	-	-	939	939	41
f) Famiglie	-	-	26	26	27

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(euro migliaia)

	Valore nominale	
	Totale 2023	Totale 2022
<b>Altre garanzie rilasciate</b>	<b>925</b>	<b>925</b>
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	899
d) Altre società finanziarie	48	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	9	26
<b>Altri impegni</b>	<b>12.603</b>	<b>-</b>
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	4.074	-
e) Società non finanziarie	7.630	-
f) Famiglie	899	-

## 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(euro migliaia)	
	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	179.706	29.343
4. Attività materiali	-	-
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>	-	-

Le attività finanziarie esposte sono stanziare a garanzie dei finanziamenti BCE, per il quale l'ammontare vincolato è superiore alle agevolazioni ottenute, al fine di mantenere un margine di sicurezza sulle fluttuazioni di valore delle stesse.

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-	-
a) acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>392.015</b>	<b>253.576</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	65.601	48.963
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	36.364	17.057
2. altri titoli	29.237	31.906
c) titoli di terzi depositati presso terzi	65.531	48.963
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	260.883	155.650
<b>4. Altre operazioni</b>	-	-

## Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

## Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

## 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(euro migliaia)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2023	2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>650</b>	<b>7.876</b>	-	<b>8.526</b>	<b>911</b>
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	7.876	-	7.876	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	650	-	-	650	818
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	<b>(170)</b>	<b>X</b>	<b>(170)</b>	<b>(136)</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>3.039</b>	<b>12.657</b>	-	<b>15.696</b>	<b>9.963</b>
3.1. Crediti verso banche	-	2.144	X	2.144	14
3.2. Crediti verso clientela	3.039	10.513	X	13.552	9.949
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>4.784</b>	<b>4.784</b>	<b>366</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>201</b>	<b>201</b>	<b>843</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	<b>144</b>
<b>Totale</b>	<b>3.689</b>	<b>20.363</b>	<b>4.985</b>	<b>29.037</b>	<b>12.091</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	368	-	368	86
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	X	225	X	225	231

Si evidenzia che nella voce "Derivati di copertura" figurano i differenziali relativi ai derivati di copertura che correggono gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(euro migliaia)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2023	2022
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(15.589)</b>	<b>(3.170)</b>	-	<b>(18.759)</b>	<b>(5.749)</b>
1.1. Debito verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2. Debiti verso banche	(5.412)	X	X	(5.412)	(294)
1.3. Debiti verso clientela	(10.177)	X	X	(10.177)	(4.392)
1.4. Titoli in circolazione	X	(3.170)	X	(3.170)	(1.063)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività e fondi</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	-
<b>5. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	138
<b>6. Attività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(1)</b>	<b>(152)</b>
<b>Totale</b>	<b>(15.589)</b>	<b>(3.170)</b>	-	<b>(18.760)</b>	<b>(6.039)</b>
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	(82)	-	-	(82)	(58)

## 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	(euro migliaia)	
	Totale 2023	Totale 2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	4.784	366
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	-	(138)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>4.784</b>	<b>228</b>

## Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
1. Collocamento titoli		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	3	2
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	1	2
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
<b>b) Corporate Finance</b>		
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	-	-
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	-	-
<b>e) Custodia e amministrazione</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	2	3
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	-	-
<b>g) Attività fiduciaria</b>	-	-
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>475</b>	<b>387</b>
1. Conti correnti	289	118
2. Carte di credito	9	12
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	3	2
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	31	20
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	143	235
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>1.988</b>	<b>1.929</b>
1. Gestioni di portafogli collettive	1	1
2. Prodotti assicurativi	-	-
3. Altri prodotti	1.987	1.928
<b>j) Finanza strutturata</b>	-	-
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>314</b>	<b>699</b>
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	-	-
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>13.939</b>	<b>8.279</b>
di cui: per operazioni di factoring	-	-
<b>o) Negoziazione di valute</b>	-	-
<b>p) Merci</b>	-	-
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>3.220</b>	<b>2.631</b>
<b>Totale</b>	<b>19.944</b>	<b>13.936</b>

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo ha affiancato per il portafoglio CQSP, a partire dall'ultimo trimestre 2022, il *business model* FVTPL, quale ulteriore categoria di allocazione della produzione. Per tali finanziamenti, le componenti commissionali attive e passive correlate sono direttamente imputate a conto economico per cassa al momento del perfezionamento.



## 2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>12</b>	<b>-</b>
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali proprie	12	-
delegata a terzi	12	-
<b>d) Custodia e amministrazione</b>	<b>30</b>	<b>28</b>
<b>e) Servizi di pagamento</b>	<b>707</b>	<b>643</b>
di cui: carte di credito, di debito e altre carte di pagamento	-	-
<b>h) Garanzie finanziarie ricevute</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	<b>6.984</b>	<b>6.312</b>
<b>k) Altre commissioni passive</b>	<b>24.793</b>	<b>12.695</b>
<b>Totale</b>	<b>32.527</b>	<b>19.680</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	(euro migliaia)			
	2023		2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	456	-	456	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>456</b>	<b>-</b>	<b>456</b>	<b>-</b>

I dividendi incassati riguardano la partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Banca d'Italia.

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(euro migliaia)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	30.456	-	-	-	30.456
1.5 Altre	-	-	-	2	(2)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>30.456</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>30.454</b>

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

## 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(euro migliaia)

Componenti reddituali/Valori	Totale 2023	Totale 2022
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	11.617
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	5.698	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>5.698</b>	<b>11.617</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(5.815)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(9.878)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(5.815)</b>	<b>(9.878)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(117)</b>	<b>1.739</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(euro migliaia)

Voci/Componenti reddituali	2023			2022		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279	-	279	59	-	59
1.1. crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2. crediti verso clientela	279	-	279	59	-	59
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(26)	(45)	(71)	13.601	(458)	13.143
2.1. titoli di debito	8	(13)	(5)	157	-	157
2.2. finanziamenti	(34)	(32)	(66)	13.444	(458)	12.986
<b>Totale attività (A)</b>	<b>253</b>	<b>(45)</b>	<b>208</b>	<b>13.660</b>	<b>(458)</b>	<b>13.202</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nel corso del 2023 non sono state effettuate cessioni pro-soluto di finanziamenti.

Il Risultato netto delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva della sottovoce 1.2 fa riferimento a vendite di titoli di debito.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 1107.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

(euro migliaia)

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	<b>(2.515)</b>	<b>(10)</b>	<b>(2.525)</b>
1.1. Titoli di debito	-	-	(2.515)	-	(2.515)
1.2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4. Finanziamenti	-	-	-	(10)	(10)
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.515)</b>	<b>(10)</b>	<b>(2.525)</b>

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130****8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

(euro migliaia)

	Rettifiche di valore				Riprese di valore				2023	2022		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	<b>10</b>	-	-	-	<b>10</b>	<b>(20)</b>
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	10	(20)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(1.925)</b>	<b>(573)</b>	<b>(166)</b>	<b>(7.022)</b>	-	-	<b>1.874</b>	-	<b>6.735</b>	-	<b>(1.071)</b>	<b>1.094</b>
- Finanziamenti	(1.885)	(356)	(166)	(7.022)	-	-	1.874	6	6.735	-	(814)	1.109
- Titoli di debito	(40)	(217)	-	-	-	-	-	-	-	-	(257)	(15)
<b>Totale</b>	<b>(1.925)</b>	<b>(573)</b>	<b>(166)</b>	<b>(7.022)</b>	-	-	<b>1.884</b>	-	<b>6.735</b>	-	<b>(1.061)</b>	<b>1.074</b>

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

(euro migliaia)

	Rettifiche di valore				Riprese di valore				2023	2022		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1</b>	-	-	-	<b>1</b>	-
<b>B. Finanziamenti</b>	<b>(506)</b>	-	-	<b>(215)</b>	-	-	<b>11</b>	-	<b>86</b>	-	<b>(624)</b>	<b>(18)</b>
- Verso clientela	(506)	-	-	(215)	-	-	11	-	86	-	(624)	(18)
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(506)</b>	-	-	<b>(215)</b>	-	-	<b>12</b>	-	<b>86</b>	-	<b>(623)</b>	<b>(18)</b>

**Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140****9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Nell'ambito degli utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni sono stati rilevati utili per euro 2 migliaia.

## Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

## 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(9.512)</b>	<b>(8.346)</b>
a) salari e stipendi	(6.777)	(5.695)
b) oneri sociali	(1.682)	(1.481)
c) indennità di fine rapporto	(1)	(8)
d) spese previdenziali	(2)	(15)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(310)	(311)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamento ai fondi trattamento di previdenza complementare esterni:	(124)	(105)
- a contribuzione definita	(124)	(105)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(616)	(731)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(73)</b>	<b>(54)</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>(901)</b>	<b>(874)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(10.486)</b>	<b>(9.274)</b>

## 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2023	2022
<b>Personale dipendente</b>	<b>127</b>	<b>116</b>
a) dirigenti	8	7
b) quadri direttivi	35	32
c) restante personale dipendente	84	77
<b>Altro personale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>116</b>

L'incremento di risorse dell'esercizio tiene conto del personale ex BPMed entrato a far parte delle risorse dal mese di dicembre.

## 12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spesa	(euro migliaia)	
	2023	2022
Incentivi all'esodo	-	(199)
Polizze sanitarie e infortuni	(186)	(127)
Buoni pasto ed altri oneri accessori	(232)	(139)
Formazione	(198)	(266)
<b>Totale</b>	<b>(616)</b>	<b>(731)</b>

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
Spese informatiche	(2.563)	(2.721)
Affitti: canoni ed altre spese connesse	(381)	(440)
Beni e servizi	(2.157)	(1.013)
Consulenze	(4.173)	(3.799)
Premi assicurativi	(169)	(182)
Spese pubblicitarie	(446)	(277)
Imposte indirette	(1.847)	(1.142)
Altre spese	(801)	(914)
<b>Totale</b>	<b>(12.537)</b>	<b>(10.488)</b>

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

## 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti				Riprese di valore		(euro migliaia)	
	Primo e secondo stadio		Terzo stadio		Primo e secondo stadio		Terzo stadio	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

## 13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti		Riprese di valore		(euro migliaia)	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Controversie legali e fiscali	-	-	-	-	-	-
Altri	(1.407)	(2.852)	-	-	(1.407)	(2.852)
- di cui reclami su Cessione del Quinto	(1.407)	(979)	-	-	(1.407)	(979)
- di cui differenziali da estinzioni da cessionarie	-	(2.747)	-	-	-	(2.747)
- di cui altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.407)</b>	<b>(2.852)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.407)</b>	<b>(2.852)</b>

**Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210***14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

	(euro migliaia)			
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>A. Attività materiali</b>				
1. Ad uso funzionale	(751)	-	-	(753)
- Di proprietà	(358)	(2)	-	(360)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(393)	-	-	(393)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(751)</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>(753)</b>

**Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220***15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

	(euro migliaia)			
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>A. Attività immateriali</b>				
<i>di cui software</i>	(1.192)			(1.192)
A.1 Di proprietà	(1.192)	-	-	(1.192)
- Generate internamente all'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1.192)	-	-	(1.192)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.192)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.192)</b>

**Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230***16.1 Altri oneri di gestione: composizione*

(euro migliaia)		
Tipologia di spesa/Valori	2023	2022
<b>Oneri su investimenti immobiliari</b>	<b>(187)</b>	<b>(232)</b>
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(69)	(66)
Rettifiche di valore su crediti commerciali	(61)	(46)
Oneri non ricorrenti	(513)	(646)
Altri	(150)	(25)
<b>Altri oneri</b>	<b>(793)</b>	<b>(864)</b>
<b>Totale</b>	<b>(980)</b>	<b>(1.096)</b>

*16.2 Altri proventi di gestione: composizione*

(euro migliaia)		
Componenti reddituali/Valori	2023	2022
<b>Recuperi imposte e tasse</b>	<b>588</b>	<b>584</b>
Recupero di spese su depositi e C/C	45	7
Recupero di spese altri	290	201
<b>Recuperi di spese</b>	<b>335</b>	<b>208</b>
<b>Fitti e canoni attivi</b>	<b>120</b>	<b>121</b>
Contributi per formazione	167	45
Proventi non ricorrenti	1.427	1.662
Altri	681	558
<b>Altri proventi</b>	<b>7.187</b>	<b>2.265</b>
<b>Totale</b>	<b>8.230</b>	<b>3.178</b>

Tra gli “Altri proventi” sono ricompresi gli utili derivanti dalla fair valuation dei crediti fiscali in gestione attiva per un importo pari a euro 4.912 migliaia.

**Sezione 17 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250***17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione*

(euro migliaia)		
Componente reddituale/ Settori	2023	2022
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri		
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(108)	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(108)</b>	<b>-</b>

La voce accoglie il risultato netto pro quota delle società collegate consolidate nel patrimonio netto.



**Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260**

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze di cambio		Risultato netto
			Positive	Negative	
(euro migliaia)					
<b>A. Attività materiali</b>	<b>53</b>	<b>(249)</b>	-	-	<b>(196)</b>
A1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A2. Detenute a scopo di investimento	53	(249)	-	-	(196)
- Di proprietà	53	(249)	-	-	(196)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A3. Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Attività immateriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>(249)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(196)</b>

**Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300**

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
1. Imposte correnti (-)	(1.439)	(2.441)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	552	(13)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(918)	1.141
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1)	(3)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(1.806)</b>	<b>(1.316)</b>

## 21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(euro migliaia)	
<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>2023</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.060</b>
Aliquota applicata (a)	33,09%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(1.674)</b>
<b>Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria</b>	<b>(132)</b>
Differenze permanenti	84
Differenze base imponibile Irap	(216)
<b>Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria</b>	<b>-</b>
Differenze permanenti	-
Differenze base imponibile Irap	-
Beneficio ACE	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(1.806)</b>

L'aliquota applicata è pari al 27,5% per la componente IRES e pari al 5,58% (aliquota media ponderata) per la componente IRAP.

## Sezione 24 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni, oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

## Sezione 25 – Utile per azione

## 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	(euro migliaia)			
	2023		2022	
	Azionio ordinarie *	Azioni a risparmio	Azionio ordinarie *	Azioni a risparmio
Esistenze iniziali	48.514	-	48.514	-
Variazioni **	14.668	-	-	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>63.182</b>	<b>-</b>	<b>48.514</b>	<b>-</b>
Media ponderata	53.859	-	48.514	-
Risultato d'esercizio	3.539	-	4.219	-
<b>Utile base per azione (euro)</b>	<b>0,07</b>	<b>-</b>	<b>0,09</b>	<b>-</b>
<b>Utile diluito per azione (euro)</b>	<b>0,07</b>	<b>-</b>	<b>0,09</b>	<b>-</b>

\* Ogni azione ordinaria ha un valore pari ad euro 1.

\*\* Aumenti di capitale avvenuti il 31/07/2023 e 7/12/2023

## Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

## PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.253</b>	<b>1.730</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>(33)</b>	<b>184</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) <i>variazione di fair value</i>	10	5
b) <i>trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) <i>variazione di fair value</i>	-	-
b) <i>trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) <i>variazione di fair value (strumento coperto)</i>	-	-
b) <i>variazione di fair value (strumento di copertura)</i>	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(43)	179
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>(355)</b>	<b>(2.036)</b>
120. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
c) <i>altre variazioni</i>	-	-
130. Differenze di cambio:	-	-
a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
c) <i>altre variazioni</i>	-	-
140. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
c) <i>altre variazioni</i>	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
150. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
c) <i>altre variazioni</i>	-	-
160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	(355)	(2.036)
a) <i>variazioni di fair value</i>	102	10.968
b) <i>rigiro a conto economico</i>	(457)	(13.004)
- <i>rettifiche per rischio di credito</i>	42	(18)
- <i>utili/perdite da realizzo</i>	(499)	(12.986)
c) <i>altre variazioni</i>	-	-
170. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
c) <i>altre variazioni</i>	-	-
180. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
- <i>rettifiche per rischio di credito</i>	-	-
- <i>utili/perdite da realizzo</i>	-	-
c) <i>altre variazioni</i>	-	-
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi:	-	-
a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
c) <i>altre variazioni</i>	-	-
200. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione:	-	-
a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
c) <i>altre variazioni</i>	-	-
210. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
<b>220. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(388)</b>	<b>(1.852)</b>
<b>230. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>2.865</b>	<b>(122)</b>
240. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(146)	4
<b>250. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>3.011</b>	<b>(126)</b>

**Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

**Premessa**

La Banca pone particolare attenzione alla gestione e monitoraggio dei rischi al fine di massimizzare i risultati in un contesto sostenibile e controllato.

Uno dei principali strumenti utilizzati per raggiungere tale obiettivo è la diffusione della cultura del rischio, sia attraverso i documenti dediti al monitoraggio nel continuo della capogruppo (*Risk Appetite Framework, Tableau de Bord, ICLAAP, Sistemi di reporting, ecc.*), sia un'accresciuta formazione dedicata a tutti i dirigenti e dipendenti al fine della corretta applicazione delle norme prudenziali (interne ed esterne).

Contestualmente, risulta significativa anche l'organizzazione aziendale, volta a definire un efficace sistema di governo dei rischi, che permetta:

- la separazione tra le funzioni operative e di controllo;
- l'individuazione ed il monitoraggio dei rischi insiti nei processi operativi;
- la pronta comunicazione delle eventuali anomalie, rilevate dalle funzioni di controllo, ai più opportuni livelli aziendali.

In conformità di quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di rendere operative le assunzioni predette la Banca ha quindi controlli internalizzati di:

- **primo livello**, ovvero controlli di linea che vengono eseguiti dalle stesse unità operative, al fine di verificare i processi in ottemperanza alle procedure interne.
- **secondo livello**, ovvero controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità normativa che vengono coordinati rispettivamente dal *Risk Management* e dal *Compliance Officer*.
- **terzo livello**, ovvero i controlli di revisione interna che vengono svolti dall'*Internal Audit* per verificare il corretto svolgimento del sistema dei controlli interni.

Gli Organi Direzionali, inoltre, per il governo dei rischi, si avvalgono quale supporto consultivo e propositivo di specifici Comitati endo-consiliari (Rischi e Controlli, Parti Correlate, Remunerazioni) e tecnici interni (Rischi Finanziari, Direzione, Crediti; Politiche Commerciali; Sicurezza e Gestione Rischi Operativi e Tecnologici; Nuovi prodotti).

*Perimetro dei rischi*

La valutazione della rilevanza dei rischi è effettuata in sede di rendicontazione ICLAAP (*Internal Capital and Liquidity Adequacy Assessment Process*), sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione

	Rischio	Definizione	Rilevanza	Approccio	Misurazione	Mitigazione
PILLAR I	<b>Credito</b>	Rischio associato alla probabilità rischio di incorrere in perdite inattese a seguito dell'inadempienza degli obblighi contrattuali dei debitori.	Si	Quantitativo	Standardizzato	Capitale e presidi organizzativi
	<b>Mercato</b>	Rischio legato a possibili variazioni inattese del valore di mercato delle posizioni o strumenti finanziari, derivanti da mutamenti dei valori di mercato dei driver di rischio, cioè da variazioni del livello dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi azionari, dei prezzi delle materie prime, delle volatilità dei singoli fattori di rischio e dei credit spread.	Si	Quantitativo	Standardizzato	Capitale e presidi organizzativi
	<b>Controparte</b>	Rischio che la controparte di una transazione, avente a oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa	No	N/a	N/a	N/a
	<b>Operativo</b>	Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il Rischio Legale.	Si	Quantitativo	BaSic Indicator Approach	Capitale e presidi organizzativi
PILLAR II	<b>Tasso</b>	Rappresenta il rischio associato alla volatilità del tasso d'interesse che può determinare la variazione del valore economico delle posizioni in attivo e passivo del banking book; la valutazione degli analisti finanziari sul valore dell'azienda, così come la possibile liquidazione della stessa, sono influenzate dalla rischiosità associata al valore economico della Società a seguito delle variazioni dei tassi di interesse.	Si	Quantitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
	<b>Liquidità</b>	Rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).	Si	Qualitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
	<b>Cartolarizzazione</b>	Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.	Si	Qualitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi

<b>Leva</b>	Il rischio di leva finanziaria eccessiva è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile	Si	Quantitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
<b>Concentrazione</b>	Single Name: Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse.	Si	Quantitativo	Granularity Adjustmet	Capitale e presidi organizzativi
	Geo-Settoriale: Rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.	Si	Quantitativo	ABI	Capitale e presidi organizzativi
<b>Strategico /Business</b>	Rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo	Si	Quantitativo	Volatilità MINT	Capitale e presidi organizzativi
<b>Compliance</b>	Il rischio di non conformità alle norme rappresenta il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di Violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
<b>Reputazione</b>	Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti di ViViBanca, investitori o autorità di vigilanza.	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
<b>Residuali</b>	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.	No	N/a	N/a	N/a

Si precisa che nella Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile sono fornite le informazioni riferite alle imprese incluse nel consolidato civilistico. Nella Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale sono fornite le informazioni riferite al consolidato prudenziale.

Il consolidato civilistico è composto dalle imprese oggetto di consolidamento integrale ai sensi di IFRS 10, per maggiori informazioni si rimanda Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento.

Il consolidato prudenziale è invece composto dalle imprese oggetto di consolidamento integrale ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR)". Il consolidato prudenziale differisce, pertanto, dal consolidato civilistico per effetto della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto delle società controllate che non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale, oggetto di consolidamento integrale nel consolidato civilistico.

## Sezione 1– Rischi del consolidato contabile

## Informazioni di natura quantitativa

## A. Qualità del credito

Ai fini delle informazioni di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

## A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(euro migliaia)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.199	6.176	9.010	29.329	558.427	604.141
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	234	146	1.110	11.501	12.991
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	841	841
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>1.199</b>	<b>6.410</b>	<b>9.156</b>	<b>30.439</b>	<b>570.769</b>	<b>617.973</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>482</b>	<b>3.858</b>	<b>4.122</b>	<b>9.835</b>	<b>408.210</b>	<b>426.507</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) parte 1

(euro migliaia)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.173	(16.788)	16.385	-	590.308	(2.552)	587.756	604.141
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	708	(328)	380	-	12.669	(58)	12.611	12.991
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	841	841
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>33.881</b>	<b>(17.116)</b>	<b>16.765</b>	<b>-</b>	<b>602.977</b>	<b>(2.610)</b>	<b>601.208</b>	<b>617.973</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>17.074</b>	<b>(8.612)</b>	<b>8.462</b>	<b>-</b>	<b>413.759</b>	<b>(1.812)</b>	<b>418.045</b>	<b>426.507</b>

*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) – parte 2*

Portafogli/qualità	(euro migliaia)		
	Attività di evidente scarsa qualità		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	217.816
2. Derivati di copertura	-	-	13.587
<b>Totale 2023</b>	-	-	<b>231.403</b>
<b>Totale 2022</b>	-	34	<b>49.592</b>

Per ulteriori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si rimanda alla Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

**B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)**

*B.2.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente*

		(euro migliaia)					
Portafogli contabili dell'attivo		Totale attività	Portafogli contabili del passivo	Totale passività	Valore contabile netto	Esposizione massima al rischio di perdita	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile
1. F.I.A. Fondo Masaccio	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	647	-	-	647	647	-

## Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

### Premessa

Nella presente sezione i dati vengono indicati al lordo dei rapporti intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio; tali dati includono convenzionalmente, in proporzione all'interessenza detenuta, anche le attività e le passività delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto ai fini di vigilanza. Si precisa che il contributo dei rapporti intercorrenti fra le società appartenenti al consolidato prudenziale e le altre società incluse nel perimetro del consolidamento del bilancio non sono rilevanti.

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il Gruppo ViViBanca ha sviluppato strategie di *business*, coerentemente con il proprio Risk Appetite Framework, incentrate sul finanziamento *retail* rateale. La concessione di credito, nelle forme di Cessione del Quinto e Trattamento di Fine Servizio, è pertanto il *core business* della Società, dove il *target* di clientela è formato da famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati dell'intero territorio nazionale.

Nel corso del 2023 è stata avviata la concessione di credito del prodotto prestito personale, mentre nel Piano industriale 2024-2026, principalmente per le opportunità derivanti dall'operazione di aggregazione di Banca Popolare del Mediterraneo, è previsto lo sviluppo di concessione di credito *corporate*. Parallelamente allo sviluppo del business, sono in fase di ridefinizione le regole di concessione e gestione del credito e del relativo monitoraggio, indirizzate al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente con l'appetito per il rischio e la creazione di valore del Gruppo, confermando l'elevata qualità delle attività creditizie in un'ottica di diversificazione del portafoglio.

Si specifica, che la Banca non opera (nei confronti della propria clientela) con prodotti finanziari innovativi o complessi.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Le procedure adottate dalla Banca, in termini di affidamento, sono definite nel Regolamento del Credito, il quale disciplina:

- le procedure,
- le deleghe autorizzative;
- i principi di gestione;
- i processi di monitoraggio.

L'iter operativo di ciascun prodotto viene ulteriormente ripreso ed illustrato nei relativi Manuali Operativi che regolamentano le modalità di acquisizione e perfezionamento delle tipologie contrattuali gestite dalla Banca.

Per dare attuazione al modello organizzativo sopra menzionato, la Banca ha quindi definito compiti e responsabilità di tutte le posizioni di lavoro interessate dal processo di affidamento, nel rispetto dei requisiti di segregazione funzionale necessari ad assicurare che le attività operative vengano svolte secondo i criteri di sana e prudente gestione.

###### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Posto che, come noto, il prodotto Cessione del Quinto e Trattamento di Fine Servizio presentano un basso livello di rischio di credito, data la natura *secured* del portafoglio, il monitoraggio svolto dalla Banca prevede una particolare attenzione ai portafogli considerati in *run off* (mutui, conti correnti, leasing, ecc).

Il monitoraggio degli affidamenti, oltre a prevedere analisi di tipo andamentale, è attuato primariamente su quelle posizioni che presentano mancati pagamenti o sconfini. Al contempo, la Banca monitora nel continuo anche il rischio di concentrazione, il quale si sviluppa attraverso un monitoraggio *ad hoc* dei "Grandi Rischi", valutando le esposizioni sia in un sistema di limiti generali, che individuali.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata per mezzo del metodo regolamentare standardizzato, avvalendosi delle relative ponderazioni previste dalla normativa.

In tale contesto, la segnalazione di *alerts* mensili, da parte del sistema informatico, è il primo presidio utilizzato durante la vita del rapporto, al fine di assumere tempestive ed efficaci decisioni per la gestione e il recupero dei crediti.



Il processo di recupero, a seconda del prodotto in analisi, prevede diverse strategie di intervento, così come identificato nel piano di gestione degli NPL approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Suddette indicazioni trovano più ampio dettaglio nei Manuali Operativi, redatti dalla struttura, i quali disciplinano le specifiche tipologie di intervento, che vanno dalla lettera informativa, al recupero telefonico, al recupero domiciliare, all'escussione delle garanzie e al contezioso in ultima istanza.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Ai fini di una corretta misurazione delle perdite attese, per i portafogli "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (FVOCI) e "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (AMC), sono state adottate due fasi ben definite, cioè la *staging allocation* (con annessa determinazione della qualità del credito) e la determinazione dell'ECL (*Expected Credit Loss*).

#### Staging allocation

Mensilmente, la Banca analizza lo *staging allocation*, e la connessa qualità del credito, con le seguenti logiche:

Elementi "rilevanti" <sup>4</sup> per determinare la natura dell'esposizione	Stage 1 Performing con basso rischio di credito	Stage 2 Performing con un incremento significativo del rischio di credito	Stage 3 Non Performing
Leasing	N/a	Utilizzo del metodo semplificato: Classificazione dei crediti <i>performing</i> a Stage 2	>= 90 giorni di scaduto continuativo rilevante
Prodotti Bancari (Mutui, aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture)	< 30 giorni di scaduto continuativo	>= 30 giorni di scaduto continuativo rilevante  <i>Forbearance performing</i>  Significativo peggioramento del rating creditizio interno del debitore: analisi tramite salti di classi di valutazione interne rispetto alla rilevazione iniziale dello stesso	>= 90 giorni di scaduto continuativo rilevante
Prodotti Consumer (CQSP / ATC / Prestiti Personali / TFS)	< 30 giorni di scaduto continuativo	>= 30 giorni di scaduto continuativo rilevante <i>Forbearance performing</i>	>= 90 giorni di scaduto continuativo rilevante

Tipo di esposizione	Qualità del credito	Elementi rilevanti
<i>Performing</i>	Esposizioni regolari	Esposizioni non scadute (al netto delle franchigie)
	Scaduto non deteriorato	Esposizioni scadute o sconfinante da almeno 30 giorni (al netto delle franchigie precitate) alla data di riferimento.
<i>Non Performing</i> <sup>5</sup>	Scaduto deteriorato ( <i>Past Due</i> )	Esposizioni scadute o sconfinante da almeno 90 giorni (al netto delle franchigie precitate) alla data di riferimento e che non sia classificato tra le inadempienze probabili o tra le sofferenze.
	Inadempienza probabile ( <i>Unlikley To Pay</i> )	Esposizioni, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

<sup>4</sup> La determinazione della rilevanza, per tutte le categorie di crediti, necessaria per la classificazione dei crediti *performing* a Stage 2 nonché tra gli Stage 3, è determinata al superamento di tutte le seguenti soglie:

- **soglia relativa:** esposizione scaduta o sconfinante superiore al 1% dell'esposizione totale verso lo stesso cliente;
- **soglia assoluta:** scaduto/sconfino superiore ad euro 500 per i *Corporate* ed euro 100 per i *Retail*;
- **franchigia temporale:** 7 giorni per i *Corporate* e 5 giorni per i *Retail*, oltre che per la CQSP ulteriori franchigie legali pari a 30 giorni per il pagamento da parte delle ATC

<sup>5</sup> Ai fini della determinazione dei criteri per l'identificazione dei crediti deteriorati si fa riferimento, in linea generale, alle disposizioni di cui alla circolare n. 272 di Banca d'Italia.

	<p>Benché la classificazione ad UTP non sia frutto di una valutazione automatica, in quanto delegata al Responsabile della Direzione <i>Collection</i>, sussistono alcuni criteri oggettivi di individuazione inequivocabili quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scaduto o sconfinato da almeno 180 giorni (al netto delle franchigie legali);</li> <li>- scaduto o sconfinato con importo di sconfino maggiore/uguale del 10% dell'intera esposizione;</li> <li>- concordato preventivo;</li> <li>- contenziosi legali non classificati a sofferenza.</li> </ul>
<i>Sofferenze</i>	<p>Esposizione valutata in stato di insolvenza (cioè, irreversibilmente incapace di saldare il proprio debito) anche se questo non è stato accertato in sede giudiziaria.</p> <p>Benché la classificazione a Sofferenza non sia frutto di una valutazione automatica, in quanto delegata al Responsabile della Direzione <i>Collection</i>, sussistono alcuni criteri oggettivi inequivocabili di individuazione quali le procedure fallimentari.</p>

L'IFRS 9 richiede di considerare l'impatto di elementi *forward looking* anche in fase di *staging allocation*. In questo ambito, un *range* di *outcomes* e quindi di una pluralità di scenari con una certa probabilità di accadimento potrebbe determinare incongruenze con gli elementi utilizzati per identificare il significativo deterioramento della qualità creditizia delle esposizioni, che comporta il passaggio tra stages. Per questo motivo e per evitare il cd "*model risk*" la banca ha preferito modellizzare elementi *forward looking* nei parametri della ECL, lasciando la procedura di *stage allocation* il meno soggettiva possibile.

ECL

L'*Exposure Credit Loss*, in relazione all'*Exposure At Default* (EAD) dei portafogli CA e FVOCI<sup>6</sup>, viene determinata adottando le seguenti metodologie in termini di elementi rettificativi.

Portafoglio	Stage 1	Stage 2	Stage 3.1	Stage 3.2	Stage 3.3
<b>Qualità del credito</b>	<b>Bonis con basso rischio di credito</b>	<b>Bonis con un incremento significativo del rischio di credito</b>	<b>Scaduto deteriorato</b>	<b>Inadempienze probabili</b>	<b>Sofferenze</b>
<b>Metodologia</b>	<b>Collettiva a 12 mesi</b>	<b>Collettiva lifetime</b>	<b>Analitica / forfettaria lifetime</b>	<b>Analitica / forfettaria lifetime</b>	<b>Analitica/ Forfettaria lifetime</b>
		<b>(Salvo indicazioni)</b>	<b>(Salvo indicazioni)</b>	<b>(Salvo indicazioni)</b>	<b>(Salvo indicazioni)</b>
<b>CQSP / ATC</b>	PD a 12 mesi x LGD con haircut (Static Pool VVB)	PD lifetime x LGD con haircut (Static Pool VVB)	PD lifetime (100%) x LGD con haircut (Static Pool VVB)	PD lifetime (100%) x LGD con haircut (Static Pool VVB)	99,9%
<b>Prodotti bancari</b>	PD a 12 mesi x LGD con haircut (Applicativo Cabel)	PD lifetime x LGD con haircut (Applicativo Cabel)	PD lifetime (100%) x LGD con haircut (Applicativo Cabel)	PD lifetime (100%) x LGD con haircut (Applicativo Cabel)	Analitica pura: Garanzie eleggibili ai fini CRM (attualizzate) / Alternativamente prezzo di cessione stimato
<b>Prestiti Personali</b>	Benchmark di mercato	Benchmark di mercato	Benchmark di mercato	Benchmark di mercato	Prezzo di cessione stimato
<b>Leasing - non immobiliare</b>	N/a	Analitica: floor PD lifetime	Analitica: floor PD lifetime (100)	Analitica: floor PD lifetime (100)	Prezzo di cessione stimato

<sup>6</sup> Il portafoglio CQSP allocato al business model FVTPL è assoggettato alle stesse regole di determinazione della ECL; i relativi fondi rettificativi sono contabilizzati come rettifica del fair value.

		(Media PD Corporate da applicativo Cabel) x LGD	x LGD	(Sofferenze Leasing Book – non immobiliare)
		(Sofferenze Leasing Book – non immobiliare)		
<b>TFS</b>	PD 12 mesi (Media PD Retail da applicativo Cabel) x LGD  (Haircut attualizzativo)	PD lifetime (Media PD Retail da applicativo Cabel) x LGD  (Haircut attualizzativo)	PD lifetime (100) x LGD  (Haircut attualizzativo)	99,9%
<b>Leasing - Immobiliare</b>	N/a	Analitica: Immobili al valore di pronto realizzo, con haircut minimo + Altre garanzie eleggibili ai fini CRM	Analitica pura: Immobili al valore di pronto realizzo, con haircut massimo + Altre garanzie eleggibili ai fini CRM con haircut	
<b>Titoli di Stato</b>	Impairment collettivo da applicativi Cabel	Impairment collettivo da applicativi Cabel	90%	90%
<b>Titoli ABS senior e mezzanine</b>	L'ECL di titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione si basa sui seguenti step: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione della ECL del portafoglio sottostante all'operazione mediante approccio look through se la ECL è maggiore / uguale a zero – rispetto al punto di attachment delle Notes</li> <li>• Se la ECL del portafoglio di crediti sottostanti non supera l'attachment point della tranche, e il titolo è dotato di rating, sarà applicata la ECL di un titolo di pari rating;</li> <li>• In assenza di rating delle notes, si applica una ECL almeno pari a quella dei titoli di Stato</li> </ul>			
<b>Esposizioni verso Banche e Finanziarie</b>	PD 12 mesi x LGD  (con haircut Applicativo Cabel su dati Prometeia)	PD lifetime x LGD  (con haircut Applicativo Cabel su dati Prometeia)	100%	100%
<b>Esposizioni verso Stato ed Enti Pubblici</b>	PD 12 mesi x LGD  (con haircut Applicativo Cabel)	PD lifetime x LGD  (con haircut Applicativo Cabel)	100%	100%

La Banca, in conformità a quanto previsto dal "REGOLAMENTO (UE) 2019/630 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 aprile 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013, per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate": applica, in sovrapposizione ai parametri sopra esposti, coefficienti minimi di svalutazione, progressivamente/linearmente crescenti fino ad un livello pari al 100% del valore dell'esposizione (c.d. *calendar provisioning*), negli archi temporali di seguito esposti.

Anzianità da ingresso NPE (r)	Esposizioni garantite da immobili *	Esposizioni garantite da altre garanzie **	Esposizioni non garantite
Dopo 2 anni	-	-	35%
Dopo 3 anni	25%	25%	100%
Dopo 4 anni	35%	35%	100%
Dopo 5 anni	55%	55%	100%
Dopo 6 anni	70%	80%	100%
Dopo 7 anni	80%	100%	100%
Dopo 8 anni	85%	100%	100%
Dopo 9 anni	100%	100%	100%

**Legenda:**

\* = Immobili o prestiti su mutui residenziali garantiti da un fornitore di protezione ammesso ex art.201 CRR (Es. SAL Costruendo);

\*\* = Fidejussioni bancarie, pegni titoli/liquidità, confidi;

(r) = In deroga alla tabella sopra esposta, se, tra un anno e due anni per le *Exposure Unsecured*, tra due anni e sei anni per *Exposure Secured*, dopo la sua classificazione come esposizione deteriorata, a un'esposizione è stata accordata una misura di concessione, il fattore applicabile è prorogato per un ulteriore periodo di un anno.

Tali regole comunitarie si applicano sui crediti che verranno erogati / rinegoziati (con conseguente aumento dell'esposizione dell'ente verso il debitore) a partire dal 26 aprile 2019 e saranno applicate in via consequenziale, rispetto ai livelli di impairment definiti nella tabella precedentemente esposta, in via gerarchica superiore rispetto alle metodologie statistiche adottate, fatta eccezione qualora l'ECL sia superiore rispetto al corrispondente valore di abbattimento del regolamento UE.

Inoltre, se specifica, che, in caso di valutazione forfettarie, qualora si presentino evidenze oggettive di maggiore perdita su una singola posizione, il responsabile della Direzione Collection, può in autonomia incrementare il valore del ECL rispetto al valore ottenuto dagli algoritmi indicati e dovrà essere data informativa al Comitato Crediti.

Inoltre, si specifica, che, in caso di valutazione forfettarie, qualora si presentino evidenze oggettive di maggiore perdita su una singola posizione, il responsabile della Direzione Collection, può in autonomia incrementare il valore del ECL rispetto al valore ottenuto dagli algoritmi indicati e dovrà essere data informativa in sede di Comitato Crediti.

Di seguito si dettaglia dettaglio le assunzioni operative adottate per la determinazione dell'ECL dei singoli portafogli.

**CQSP / ATC***Determinazione PD*

Per il portafoglio CQSP la Banca ha scelto di applicare il "metodo delle curve di *vintage*". Tale metodologia fa leva sull'esperienza interna per derivare l'andamento dei tassi di default nel medio-lungo periodo. L'obiettivo è costruire una matrice dei tassi di default suddivisa per anzianità ("*vintage*") di erogazione all'interno di ciascuna classe di *rating*, che riporti (sulla base dei dati storici disponibili) il livello dei tassi di default cumulati registrati su differenti orizzonti temporali (ad es. trimestre, semestre, anno). Si noti che, mentre il *vintage* più vecchio presenterà la massima profondità storica dei tassi di default cumulati, quelli più recenti avranno una profondità via via inferiore.

Con tale metodologia, inizialmente sarà possibile popolare la matrice solo al di sopra della diagonale secondaria, mentre le restanti celle (corrispondenti alle profondità temporali maggiori per i *vintage* più recenti) vengono stimate con il metodo "*chain ladder*".

In questo modo, anno per anno risulta sufficiente sintetizzare i dati per ottenere le PD cumulate e da queste ottenere semplicemente la PD *forward* finale sia a 12 mesi che *lifetime*.

Il comportamento delle PD così stimate, diversamente da quello *mean reverting*<sup>7</sup> di un approccio propriamente statistico (cd markoviano), risulta più conforme al reale ciclo di rischiosità del credito. I tassi di default, infatti, crescono inizialmente per poi decrescere lentamente all'avvicinarsi della scadenza.

Coerentemente con quanto disposto in altri ambiti di applicazione del principio contabile (es. nella stima delle *expected credit losses*), l'IFRS 9 richiede di utilizzare per la determinazione del significativo deterioramento del rischio di credito tutte le informazioni disponibili in banca. Tali informazioni includono anche previsioni sulle future condizioni economiche.

Lo standard precisa che il riferimento è alle sole informazioni disponibili "senza sforzi o costi eccessivi" (5.5.9), per esempio perché già utilizzate a fini di *financial reporting* (B5.5.49). Viene inoltre specificato che non è necessario intraprendere una

<sup>7</sup> La catena converge ad una distribuzione stazionaria di equilibrio, per cui al trascorrere del tempo le probabilità della matrice tendono a distribuirsi in modo omogeneo intorno alla media di portafoglio.

“*exhaustive search*” per determinare se il rischio di credito è aumentato in maniera significativa a partire dalla rilevazione iniziale dello strumento (B5.5.5.15)<sup>8</sup>.

Lo *standard* prescrive che la *expected credit loss* sia *forward looking*. Gli scenari macroeconomici definiti dovrebbero alimentare i modelli statistici che, incorporando le relazioni storiche tra fattori macroeconomici ed eventi di perdita, consentono di prevederne gli impatti sulla rischiosità del portafoglio. La stima di tali modelli dovrà basarsi sull'individuazione delle componenti maggiormente correlate all'evoluzione storica del rischio di credito, privilegiando un'architettura trasparente ed equilibrata che minimizzi il rischio di generare stime affette da eccessiva volatilità.

La banca al fine di rendere le stime *forward looking* ha elaborato un modello per la gestione dei parametri macroeconomici semplice utilizzando un solo scenario considerato il più probabile, tramite l'utilizzo di stime non distorte (*unbiased*). Questo modello in conformità delle semplificazioni prevista (IFRS 9 par. B.5.5.49) è stato sviluppato per correggere unicamente il parametro della PD cercando di minimizzare il cd “*model risk*”.

Il modello adottato dalla banca utilizza la regressione lineare per ottenere la relazione tra tassi di default di sistema e le variabili macroeconomiche considerate (ad esempio il PIL) per i periodi da stimare. Successivamente i tassi di default della banca vengono condizionati ai valori così stimati ottenendo l'aggiustamento necessario al fine di rendere la PD, e di conseguenza il calcolo della ECL, *forward looking* come richiesto dal principio.

### Determinazione LGD

Nella quantificazione delle *expected loss*, la *Loss Given Default* misura la perdita attesa in caso di default della controparte. Nel nuovo principio contabile (IFRS 9 par. B5.5.28), le *Expected Credit Losses* vengono definite come una stima, pesata per le probabilità, del valore attuale di tutti i *cash shortfall* (intesi come differenza tra i flussi di cassa contrattuali e i flussi di cassa che la Banca stima di ricevere) che ci si aspetta si manifestino in futuro (nel caso delle stime *lifetime*, lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario). In tale impostazione le perdite attese vanno misurate in una modalità che rifletta (5.5.17):

- un ammontare obiettivo e pesato per le probabilità, che è determinato valutando un range di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- ogni ragionevole e supportabile informazione, disponibile senza eccessivi costi o sforzi alla data di reporting, circa eventi passati, condizioni correnti e previsioni di condizioni economiche future.

Il principio, poi, ulteriormente specifica che le perdite attese vanno scontate ai reporting *date* utilizzando l'*effective interest rate* (“EIR”) determinato alla data di *recognition* iniziale (B5.5.44). Rispetto allo IAS 39, o alla normativa di Basilea, queste previsioni comportano importanti elementi di novità, quali la visione prospettica e l'utilizzo dell'EIR come tasso di attualizzazione.

La banca ha utilizzato una LGD attualizzata (al tasso EIR) per la *duration* media di portafoglio applicata per tutti gli *stage*.

### Prodotti bancari

La Banca ha adottato le metodologie e relativi applicativi rilasciati da Cabel Industry S.p.A., di seguito richiamate, definendo le scelte parametriche ritenute più congrue sulla base degli assets e dell'integrità dei dati derivanti dal portafoglio in analisi.

### Determinazione PD

La determinazione della PD è stata sviluppata sulla base delle linee guida fornite dalla *software house*.

Il modello statistico applicato, ovvero le Catene di *Markov*, determina la PD (con un approccio marginale condizionato), distinguendo debitori retail e corporate, attraverso matrici di transizione per classe di rating interno:

- *Performing Exposure*: allocate in 15 range;
- *Non Performing Exposure*: allocate ad un unico slot dove la PD risulta pari al 100%

Tale struttura è stata parametrizzata attraverso le seguenti peculiarità:

- Stato Assorbente (ovvero, con possibilità di rientro a PE) compreso per il Default, ma non per le Sofferenze
- inclusione dell'evento di abbandono dello status di bonis;
- 50 anni di proiezione;
- un periodo di osservazione (profondità) definito sugli ultimi cinque anni dalla ultima data di reporting;
- banche dati derivanti da informazioni storiche desumibili dalla Banca e dal Sistema, con un calcolo conteggio dei *past due* tecnici a tre mesi;
- modalità di calcolo determinate attraverso l'assunzione di uno stato *default* a fine periodo e non su orizzonti temporali ridotti;
- frequenza di stima ad un anno;
- esclusione degli NDG attivi ad inizio coorte;
- esclusione di soggetti senza rating;

<sup>8</sup> Si precisa che tali deroghe IFRS 9 non sono state interpretate in maniera restrittiva.

- assenza di separazione sulla base di aree geografiche e su importi, considerata la natura e la composizione del portafoglio in analisi.

#### *Determinazione LGD*

La determinazione della LGD è stata sviluppata sulla base delle linee guida fornite dalla *software house*.

Il modello scelto, considerando la profondità ed il peso dei dati storici della banca, risulta quello del "Market LDG", il quale prevede una valorizzazione basata sulle analisi delle garanzie opportunamente corrette da haircut, oltre che ad una percentuale realizzativa sulla componente di solo credito non garantito.

Tale struttura è stata parametrizzata attraverso le seguenti peculiarità:

- percentuale realizzativa del solo credito al 10%, determinato sulla base dell'ultima cessione di NPE effettuata sul portafoglio di Ex Credito Salernitano, il quale presentava diverse forme tecniche principalmente *unsecured*;
- abbattimento delle garanzie personali e titoli al 100%, considerando che tali elementi sono già stati considerati nella valutazione del punto precedente;
- attualizzazione delle garanzie immobiliari, tramite applicativo Cabel integrato, che determina in automatico le percentuali di realizzo ed i relativi tempi di recupero sulla base della collocazione geografica degli immobili e dei connessi tempi legali di vendita.

Tali valori, inoltre, risultano supportati da un ulteriore componente di *Danger Rate*, definita in via automatica dal sistema sulla base della definizione della *PD lifetime*, prima analizzata.

#### **Leasing non immobiliare e prestiti personali**

I portafogli *run off* in oggetto, valutata la materialità e la composizione degli stessi, vengono valutati attraverso metodologie semplificate.

Le posizioni in Stage 3 a sofferenza sono soggette ad una valutazione forfettaria analitica, determinata sulla base del valore di realizzo stimato in ipotesi di smobilizzo delle stesse.

Le residue posizioni (in Stage 1, Stage 2 e Stage 3) non a sofferenza vengono valutate:

- con metodologia collettiva/forfettaria per i Prestiti Personali considerando la PD (retail) 12 mesi/*lifetime* generata dagli applicativi Cabel (tramite le logiche prima descritte) e quale LGD il valore stimato per lo Stage 3 Sofferenza.
- analiticamente per i Leasing (considerata il limitato numero di contratti), *floorato* con la metodologia analoga a quella sopra descritta per i Prestiti Personali, ma con riferimento alla PD (*Corporate*) *lifetime* generata dagli applicativi Cabel.

#### **TFS**

I portafogli TFS, valutata la materialità e la composizione degli stessi, vengono valutati attraverso metodologie semplificate.

Le posizioni (in Stage 1, Stage 2 e Stage 3) non a sofferenza vengono valutate con metodologia collettiva/forfettaria considerando la PD (retail) 12 mesi/*lifetime* generata dagli applicativi Cabel (tramite le logiche prima descritte) e quale LGD il valore di *haircut* attualizzato, considerando il capitale cliente sempre recuperabile vista la controparte pagante (INPS). Le posizioni in Stage 3 a sofferenza sono soggette ad una copertura al 99,9%, considerando solo crediti assimilabili a frodi.

#### **Leasing - immobiliare**

Considerate le peculiarità del prodotto in *run off* e il limitato numero di contratti, non risulta rappresentativo determinare una PD ed una LGD per tale portafoglio. Per tale ragione, la Banca ha deciso di valutare analiticamente tutti i contratti Leasing, valutando le singole posizioni tramite:

- perizia immobiliare, redatta da un perito indipendente secondo standard Assilea, con evidenza di un range di pronto realizzo rispetto al valore di mercato, che permetta di ridurre il valore del cespite per una componente realizzativa, così determinata:

- Stage 2: *haircut* minimo;
- Stage 3 *haircut* massimo;

- fidejussioni bancarie eleggibili ai fini CRM.



## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di CRM (*Credit Risk Mitigation*), oltre a fornire copertura del rischio di credito, assumono anche rilevanza per il contenimento degli assorbimenti patrimoniali in conformità delle previsioni del regolamento UE 575/2013 (CRR).

In tale contesto, tramite applicazione dell'IFRS 9 si è data massimo risalto alla valutazione e monitoraggio nel continuo delle garanzie di natura reale (immobili, bancarie, confidi, pegni su titoli e disponibilità liquide) assunte in sede di perfezionamento.

A sostegno di tale assunzione, si segnala che, tutti gli immobili costituiti a garanzia degli affidamenti, sono supportati da apposite perizie, aggiornate annualmente da società/professionisti specializzati ed indipendenti, come previsto dalle normative di settore. Il valore di mercato evidenziato dalle perizie è oggetto di analisi da parte della Direzione *Collection* con il supporto metodologico della funzione *Risk Management*, ed è soggetto, laddove opportuno, ad *haircut*, al fine di tenere conto anche dell'effetto del possibile prezzo di realizzo dei *collateral*.

Con riferimento al rischio residuo, definito come possibilità che le tecniche descritte in precedenza risultino meno efficaci del previsto, al fine di valutarne l'impatto, ViViBanca ha predisposto un *framework* per assegnare una valutazione alle tipologie con cui esso può manifestarsi, a mezzo di *check list* dedicata, in coerenza con le previsioni della CRR.

## 3. Esposizioni creditizie deteriorate

### 3.1 Strategie e politiche di gestione

In merito all'evoluzione delle disposizioni di vigilanza per la gestione dei crediti deteriorati va menzionato che l'esigenza di uniformare i criteri per la classificazione e la valutazione degli NPL da parte degli intermediari finanziari residenti nell'Unione Europea ha portato a rilevanti variazioni del *framework* normativo di riferimento.

In tale contesto, al fine di armonizzare gli approcci di applicazione della definizione di credito deteriorato e di individuazione delle condizioni di inadempienze probabili all'interno delle giurisdizioni dei diversi paesi dell'Unione Europea, l'EBA ha emanato delle Linee Guida per l'applicazione della definizione di default ai sensi del Regolamento UE n. 575/2013<sup>9</sup>.

Tali linee guida hanno l'obiettivo di standardizzare, tra le altre cose, i criteri per l'identificazione dello scaduto, le modalità di gestione delle indicazioni di inadempienze probabili, la definizione dei criteri per il rientro di una esposizione in bonis.

Occorre inoltre menzionare la risoluzione del Parlamento Europeo del 14 marzo 2019 in merito alla copertura minima da applicare ai crediti deteriorati<sup>10</sup>, che ripercorre il principio dell'Addendum BCE<sup>11</sup> del 2018, sebbene ne modifichi i termini ed i criteri con cui definire il perimetro di crediti oggetto della disciplina.

In estrema sintesi, la risoluzione di cui sopra mira a stabilire criteri minimi oggettivi da applicare alla svalutazione dei crediti deteriorati; pertanto, viene indicato un termine massimo di 3 anni entro cui procedere alla svalutazione integrale di un'esposizione deteriorata non garantita, mentre nel caso di esposizioni deteriorate assistite da garanzie reali su immobili e di prestiti originati per l'acquisto di immobili residenziali garantiti viene riconosciuto un tempo maggiore pari a 9 anni. Per tutte le altre esposizioni garantite viene infine indicato un periodo di sette anni al fine di provvedere alla costituzione di una copertura integrale.

Tale impostazione è già in parte recepita nelle procedure di ViViBanca<sup>12</sup> in ottemperanza alle linee guida presenti nell'Addendum BCE di cui sopra.

Analizzando il contesto operativo specifico della Banca, occorre innanzitutto discernere tra due distinte macrocategorie di esposizioni verso la clientela, ovvero:

- **Portafoglio core:** crediti *retail* rivenienti da contratti di Cessione del Quinto dello Stipendio e della Pensione (CQSP) che rappresentano il *Core Business* della Società: vengono altresì inclusi in tale portafoglio i crediti

<sup>9</sup> Orientamenti EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del Regolamento (UE) 575/2013 – EBA/GL/2016/07, recepite dal Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017.

<sup>10</sup> Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2019 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate.

<sup>11</sup> Addendum alle Linee guida della BCE per le banche sui crediti deteriorati (NPL): aspettative di vigilanza in merito agli accantonamenti prudenziali per le esposizioni deteriorate.

<sup>12</sup> Cfr. procedura interna "Principio contabile IFRS9 – Policy in materia di trattamento contabile".

rivenienti dal prodotto di finanziamento dell'anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS) per i dipendenti pubblici e statali e dal Prestito Personale (PP);

- **Portafoglio non core:** crediti *retail e corporate* appartenenti ad altre forme tecniche, tra i quali contratti di leasing o crediti tipicamente bancari provenienti, per la maggior parte, dall'ex Credito Salernitano, per le quali la società persegue una strategia di *run-off* (di seguito anche "crediti bancari").

Tali portafogli sono profondamente differenti tra loro dal punto di vista della tipologia di prodotto e relative garanzie, dei destinatari a cui sono rivolti, del *business model* perseguito nonché per le strutture preposte al monitoraggio ed alla gestione degli stessi.

Per tali ragioni si rende necessario identificare e perseguire due strategie di gestione differenti: in particolare, sebbene il portafoglio dei crediti bancari appaia più eterogeneo, includendo svariate tipologie di crediti, è possibile individuare una strategia comune coerente che, tenuto conto delle diverse caratteristiche e soprattutto del livello di garanzie presenti, consenta il graduale abbattimento dei volumi (sia dei crediti NPL ma anche per i crediti non deteriorati) nel più breve tempo possibile.

Per le modalità di classificazione attuali delle esposizioni per qualità dei debitori e per la conseguente valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore si rimanda a quanto esposto al paragrafo "*Metodi di misurazione delle perdite attese*".

L'operazione di incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo ha, tra gli altri aspetti, implicato l'inclusione nello stock di crediti alla data di redazione di bilancio di crediti NPL per circa euro 7,8 milioni lordi (euro 1,7 milioni al netto delle rettifiche di valore). Tali crediti sono stati inseriti nel piano di gestione dei crediti NPL annualmente aggiornato dalla Banca al fine di procedere con la progressiva riduzione delle posizioni.

### 3.2 Write-off

Il *write-off* costituisce un evento che dà luogo ad una cancellazione contabile, quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, par. 5.4.4 e B3.2.16 r), e deve essere effettuata nell'esercizio in cui si manifesta.

Tale evento può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito; infatti, la cancellazione non implica la rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito<sup>13</sup>.

La cancellazione contabile può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore complessive, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria;
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a conto economico (cfr. IFRS 9, par. B5.4.9).

Una volta cancellata l'attività finanziaria dal bilancio, laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperate in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale.

In ottemperanza alle linee guida in materia di gestione dei crediti deteriorati, ViViBanca individua criteri oggettivi per la cancellazione contabile delle attività finanziarie, al fine di limitare qualsiasi arbitraggio valutativo.

A tal fine, sono state considerate le implicazioni fiscali/civilistiche vigenti basando le proprie assunzioni sulle nozioni di "elementi certi e precisi di irrecuperabilità parziale o totale" e di "valutazione di anti economicità delle azioni di recupero". In tale contesto e in conformità anche con quanto previsto dall'IFRS 7 (par. 35F, lettera e), le regole qualitative e quantitative sulle cancellazioni adottate dalla Banca trovano riscontro operativo, mensile, secondo le seguenti logiche alternative:

- a) condizioni oggettive di non recuperabilità del credito, valutate caso per caso a prescindere dalle caratteristiche dell'attività finanziaria (forma tecnica, qualità del credito, presenza di garanzie, numero di giorni di scaduto continuativo, etc.); ai fini della determinazione della non recuperabilità del credito in caso di esposizioni lorde superiori ad euro 30.000,00, tale condizione deve comunque essere supportata da parere legale.
- b) accordo transattivo tra le parti (saldo/stralcio) supportato da evidenze documentali e in base ai livelli di delega disciplinati nel regolamento del credito.
- c) tasso di copertura pari al 100% con un periodo uguale o superiore all'anno con tale copertura, sia esso riferibile ad una singola attività finanziaria/linea di credito, piuttosto che ad un gruppo di attività finanziarie;

---

<sup>13</sup> La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota come "cancellazione del debito"



Infine, il *write-off* può essere conseguente ad operazioni di cessione pro-soluto o cartolarizzazione delle attività finanziarie, autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nei casi di applicazione dell'Art.58 TUB e della Legge 130/1999, qualora vengano sostanzialmente trasferiti sia i rischi relativi alle attività finanziarie oggetto di cessione, sia i diritti sui flussi di cassa futuri inerenti alle stesse attività.

Per ciò che attiene i reporting, in merito alle cancellazioni, la Direzione Collection, presenta l'elenco delle posizioni oggetto di *write-off* e i relativi effetti:

- trimestralmente, al Comitato Crediti;
- annualmente, al Consiglio d'Amministrazione

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti *Purchased or Originated Credit Impaired Asset* (POCI). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, devono essere valutati appostando – sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (c.d. Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

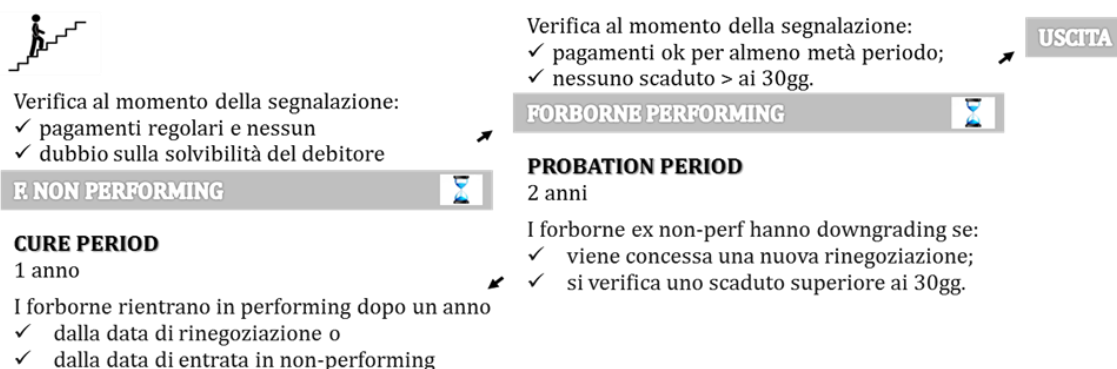
I crediti POCI iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono stati rilevati a seguito dell'operazione di *Business Combinations*, segnatamente l'acquisizione di BPMed perfezionatasi nel mese di dicembre 2023; il portafoglio di crediti deteriorati sono stati inizialmente rilevati come POCI ed iscritti in bilancio al *fair value* determinato in sede di Purchase Price Allocation, quale valore di prima iscrizione. Alla data di acquisizione (1° dicembre 2023) le risultanze contabili presentavano un ammontare di crediti deteriorati lordi di circa euro 7.841 migliaia e, a fronte delle valutazioni effettuate in PPA, un valore netto di circa euro 1.686 migliaia.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni *forborne*, che non formano una categoria a sé stante di classificazione del credito, ma un attributo delle macrocategorie, sono quelle per le quali sono state estese misure di concessione ad un debitore che fronteggia o potrebbe fronteggiare difficoltà nel rispettare i suoi impegni finanziari.

Si denota, che, anche in assenza di uno scaduto, qualora la società abbia accettato di effettuare una rinegoziazione che comporti una perdita economica si configura una *forbearance non-performing*, per il fatto che l'accettazione di una perdita è indice di per sé di una situazione di inadempienza probabile da parte del cliente<sup>14</sup>.

Le concessioni seguono in dettaglio il seguente *workflow* di uscita/rientro dalla classe iniziale di iscrizione a *forborne*<sup>15</sup>:



<sup>14</sup> Cfr. Assilea tecnica n.3/2015

<sup>15</sup> il conteggio parte dalla data della rinegoziazione

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(euro migliaia)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.692	1.263	194	219	2.349	241	356	483	8.301	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27	187	-	-	75	-	40	56	201	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>6.719</b>	<b>1.450</b>	<b>194</b>	<b>219</b>	<b>2.424</b>	<b>241</b>	<b>396</b>	<b>539</b>	<b>8.502</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>465</b>	<b>7.636</b>	<b>4.938</b>	<b>3.846</b>	<b>900</b>	<b>528</b>	<b>442</b>	<b>535</b>	<b>5.012</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>51</b>

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(euro milioni)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	(135)	(1.251)	(53)	(1.439)	(397)	-	(397)	(7.614)	(445)	(8.059)	(420)	(4)	-	(10.319)
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	(15)	(106)	-	(121)	-	-	-	-	-	-	(6.156)	-	-	(6.277)
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche l'ingresso di valore nette per rischio di credito (+/-)	46	(293)	(4)	(251)	(65)	-	(65)	(1.527)	113	(1.414)	-	-	-	(1.730)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	(166)	-	(166)	-	-	-	(166)
Altre variazioni	-	(452)	-	(452)	(37)	-	(37)	(1.469)	-	(1.469)	-	-	-	(1.958)
<b>Riminenze finali</b>	<b>(104)</b>	<b>(2.102)</b>	<b>(57)</b>	<b>(2.263)</b>	<b>(499)</b>	<b>-</b>	<b>(499)</b>	<b>(10.776)</b>	<b>(332)</b>	<b>(11.108)</b>	<b>(6.576)</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>(20.450)</b>
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(euro migliaia)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.696	1.149	6.370	216	5.184	2.011
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	94	264	130	-	187	237
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	89	20	20	-	61	44
<b>Totale 2023</b>	<b>5.879</b>	<b>1.433</b>	<b>6.520</b>	<b>216</b>	<b>5.432</b>	<b>2.292</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>11.412</b>	<b>1.607</b>	<b>4.367</b>	<b>1.166</b>	<b>6.576</b>	<b>3.639</b>

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(euro migliaia)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) deteriorate	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	159.501	159.501	-	X	(86)	(86)	-	X	-	159.415
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Indempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	6.809	6.809	-	X	(18)	(18)	-	X	-	6.791
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>166.310</b>	<b>166.310</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(104)</b>	<b>(104)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>166.206</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	6.128	6.128	-	X	-	-	-	X	-	6.128
<b>Totale (B)</b>	<b>6.128</b>	<b>6.128</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.128</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>172.438</b>	<b>172.438</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>172.334</b>

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
(euro migliaia)												
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	9.812	X	-	5.235	4.577	(8.613)	X	-	(4.754)	(3.859)	1.199	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7	X	-	7	-	(7)	X	-	(7)	-	-	-
b) Indempienze probabili	13.242	X	-	10.205	3.037	(6.832)	X	-	(4.598)	(2.234)	6.410	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.338	X	-	2.024	1.314	(1.694)	X	-	(851)	(843)	1.644	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	10.827	X	18	10.581	228	(1.670)	X	(1)	(1.608)	(63)	9.157	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	32	X	-	32	-	(17)	X	-	(17)	-	15	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	14.910	-	14.910	X	-	(247)	-	(247)	X	-	14.663	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.296	-	2.296	X	-	(38)	-	(38)	X	-	2.258	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	692.482	670.334	22.205	X	-	(2.790)	(2.674)	(116)	X	-	689.692	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21	21	-	X	-	(6)	-	(6)	X	-	15	-
<b>Totale (A)</b>	<b>741.273</b>	<b>670.334</b>	<b>37.115</b>	<b>26.021</b>	<b>7.842</b>	<b>(20.152)</b>	<b>(2.674)</b>	<b>(363)</b>	<b>(10.960)</b>	<b>(6.156)</b>	<b>721.121</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	563	X	-	563	-	-	X	-	-	-	563	-
b) Non deteriorate	20.077	19.978	99	X	-	(9)	(8)	-	X	-	20.068	-
<b>Totale (B)</b>	<b>20.640</b>	<b>19.978</b>	<b>99</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9)</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.631</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>761.913</b>	<b>690.312</b>	<b>37.214</b>	<b>26.021</b>	<b>7.842</b>	<b>(20.161)</b>	<b>(2.682)</b>	<b>(363)</b>	<b>(10.960)</b>	<b>(6.156)</b>	<b>741.752</b>	<b>-</b>

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
(euro migliaia)			
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>5.267</b>	<b>6.920</b>	<b>3.901</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.795</b>	<b>9.781</b>	<b>11.637</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	1.967	9.372
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	4.577	3.037	228
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	218	1.192	153
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	3.585	1.884
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(250)</b>	<b>(3.459)</b>	<b>(4.711)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(624)	(694)
C.2 write-off	(177)	(89)	-
C.3 incassi	(19)	(2.429)	(1.977)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(306)	(2.040)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(54)	(11)	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>9.812</b>	<b>13.242</b>	<b>10.827</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia*

Causali/Categorie	(euro migliaia)	
	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>2.873</b>	<b>11.235</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>682</b>	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	682	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(178)</b>	<b>(8.918)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(22)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(156)	(8.918)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>3.377</b>	<b>2.317</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite principalmente da contratti per il quale si è rilevata una risoluzione contrattuale.

## A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(euro migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>(4.785)</b>	<b>(28)</b>	<b>(3.090)</b>	<b>(315)</b>	<b>(720)</b>	<b>(63)</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>(4.066)</b>	-	<b>(4.423)</b>	<b>(1.529)</b>	<b>(1.579)</b>	<b>(13)</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	(3.859)	X	(2.234)	X	(63)	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(131)	-	(240)	(119)	(13)	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	(76)	-	(1.949)	(1.410)	(1.503)	(13)
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>238</b>	<b>21</b>	<b>681</b>	<b>150</b>	<b>629</b>	<b>59</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	35	-	17	-	134	16
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	226	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	203	21	664	150	269	43
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>(8.613)</b>	<b>(7)</b>	<b>(6.832)</b>	<b>(1.694)</b>	<b>(1.670)</b>	<b>(17)</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La Banca, benché non abbia richiesto direttamente l'utilizzo del *mapping* ECAI, è tenuta per le *tranche ABS Senior e Mezzanine* dotate di rating, per il quale utilizza il metodo SEC-SA (standardizzato, per mezzo di *look-through*) previsto dal Regolamento UE 2401, a verificare nel continuo che non sussistano obblighi cogenti di applicazione del SEC-ERBA (*rating*).

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
(euro migliaia)								
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo</b>								
<b>ammortizzato</b>	<b>3.959</b>	<b>13.288</b>	<b>35.161</b>	-	-	-	<b>571.073</b>	<b>623.481</b>
- Primo stadio	3.959	13.288	35.161	-	-	-	507.214	559.622
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	30.686	30.686
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	33.173	33.173
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value</b>								
<b>con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	<b>13.377</b>	<b>13.377</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	11.543	11.543
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.126	1.126
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	708	708
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.959</b>	<b>13.288</b>	-	-	-	-	<b>584.450</b>	<b>636.858</b>
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie</b>								
<b>finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	<b>20.640</b>	<b>20.640</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	19.978	19.978
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	99	99
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	563	563
<b>Totale ( C )</b>	-	-	-	-	-	-	<b>20.640</b>	<b>20.640</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>3.959</b>	<b>13.288</b>	-	-	-	-	<b>605.090</b>	<b>657.498</b>

Di cui *rating* a lungo termine:

Classe di merito di credito	ECAI		
	DBRS Ratings Limited	Moody's	Scope Rating AG
1	da AAA a AAL	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	da AH a AL	da A1 a A3	da A+ a A-
3	da BBBH a BBBL	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	da BBH a BBL	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	da BH a BL	da B1 e B3	da B+ a B-
6	CCC	Caa1 e inferiori	CCC

### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(euro migliaia)

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1+2)		
			Immobili - Ipotecche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie						
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>371.890</b>	<b>363.190</b>	<b>8.992</b>	<b>9.485</b>	<b>1.561</b>	<b>325.476</b>	-	-	-	-	-	<b>14.359</b>	-	<b>196</b>	<b>12.165</b>	<b>372.234</b>
1.1. totalmente garantite	371.890	360.524	8.992	9.485	1.555	325.476	-	-	-	-	-	12.749	-	177	11.574	370.008
- di cui deteriorate	14.341	5.334	1.277	6.184	-	3.090	-	-	-	-	-	321	-	4	644	11.520
1.2. parzialmente garantite	-	2.666	-	-	6	-	-	-	-	-	-	1.610	-	19	591	2.226
- di cui deteriorate	-	31	-	-	6	-	-	-	-	-	-	17	-	-	7	30
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>4.210</b>	<b>4.210</b>	-	-	<b>6</b>	<b>944</b>	-	-	-	-	-	<b>646</b>	-	<b>435</b>	<b>1.848</b>	<b>3.879</b>
2.1. totalmente garantite	3.615	3.615	-	-	6	944	-	-	-	-	-	646	-	435	1.582	3.613
- di cui deteriorate	244	244	-	-	-	50	-	-	-	-	-	-	-	3	191	244
2.2. parzialmente garantite	595	595	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266	266
- di cui deteriorate	140	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	140	140

### A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

(euro migliaia)

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	<b>10.563</b>	<b>10.920</b>	<b>(2.710)</b>	<b>8.210</b>	-
A.1 Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2 A scopo di investimento	10.563	10.920	(2.710)	8.210	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-	-	-	-
D.1 Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>10.563</b>	<b>10.920</b>	<b>(2.710)</b>	<b>8.210</b>	-
<b>Totale 2022</b>	<b>10.563</b>	<b>11.132</b>	<b>(2.385)</b>	<b>8.747</b>	<b>353</b>



Le attività non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute si compongono di immobili non residenziali rilevati a seguito di risoluzioni contrattuali Leasing.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto in "Nota Integrativa - Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – Attivo – Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 - 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

	(euro migliaia)									
	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		di cui imprese di assicurazioni		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	1.013	(6.603)	186	(2.010)
- di cui: esposizioni oggetto di concessione							-	-	-	(7)
A.2 Inadempienze probabili	13	(8)	14	(41)	-	-	1.198	(2.588)	5.185	(4.195)
- di cui: esposizioni oggetto di concessione							463	(924)	1.181	(770)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7	(2)	3	(4)	-	-	938	(348)	8.209	(1.316)
- di cui: esposizioni oggetto di concessione							15	(17)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	43.604	(42)	135.326	(486)	8.054	(12)	41.899	(837)	483.526	(1.672)
- di cui: esposizioni oggetto di concessione							431	(17)	1.842	(27)
<b>Totale A</b>	<b>43.624</b>	<b>(52)</b>	<b>135.343</b>	<b>(531)</b>	<b>8.054</b>	<b>(12)</b>	<b>45.048</b>	<b>(10.376)</b>	<b>497.106</b>	<b>(9.193)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	563	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	450	(1)	-	-	4.287	(1)	15.331	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>450</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.287</b>	<b>(1)</b>	<b>15.894</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2023</b>	<b>43.624</b>	<b>(52)</b>	<b>135.793</b>	<b>(532)</b>	<b>8.054</b>	<b>(12)</b>	<b>49.335</b>	<b>(10.377)</b>	<b>513.000</b>	<b>(9.193)</b>
<b>Totale (A+B) 2022</b>	<b>28.558</b>	<b>(15)</b>	<b>88.007</b>	<b>(214)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.845</b>	<b>(4.938)</b>	<b>255.310</b>	<b>(5.232)</b>

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

	Italia								Altri paesi Europei	
	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud ed isole		Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1	(140)	1	(105)	173	(1.012)	1.024	(7.356)	-	-
A.2 Inadempienze probabili	119	(97)	322	(194)	1.859	(1.722)	4.095	(4.817)	15	(2)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	858	(98)	1.473	(183)	1.093	(401)	5.733	(988)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	159.245	(447)	113.744	(470)	167.116	(496)	252.085	(1.606)	12.165	(18)
<b>Totale A</b>	<b>160.223</b>	<b>(782)</b>	<b>115.540</b>	<b>(952)</b>	<b>170.241</b>	<b>(3.631)</b>	<b>262.937</b>	<b>(14.767)</b>	<b>12.180</b>	<b>(20)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	563	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	11.862	(2)	173	(1)	1.324	(1)	6.709	(5)	-	-
<b>Totale B</b>	<b>11.862</b>	<b>(2)</b>	<b>173</b>	<b>(1)</b>	<b>1.324</b>	<b>(1)</b>	<b>7.272</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2023</b>	<b>172.085</b>	<b>(784)</b>	<b>115.713</b>	<b>(953)</b>	<b>171.565</b>	<b>(3.632)</b>	<b>270.209</b>	<b>(14.772)</b>	<b>12.180</b>	<b>(20)</b>
<b>Totale (A+B) 2022</b>	<b>64.629</b>	<b>(812)</b>	<b>2.816</b>	<b>(499)</b>	<b>112.075</b>	<b>(1.511)</b>	<b>118.553</b>	<b>(7.566)</b>	<b>2.941</b>	<b>(12)</b>

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

	Italia							
	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud ed isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.031	(44)	40.508	(45)	103.302	(6)	2.965	(10)
<b>Totale A</b>	<b>14.031</b>	<b>(44)</b>	<b>40.508</b>	<b>(45)</b>	<b>103.302</b>	<b>(6)</b>	<b>2.965</b>	<b>(10)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.128	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>6.128</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2023</b>	<b>20.159</b>	<b>(44)</b>	<b>40.508</b>	<b>(45)</b>	<b>103.302</b>	<b>(6)</b>	<b>2.965</b>	<b>(10)</b>
<b>Totale (A+B) 2022</b>	<b>31.614</b>	<b>(74)</b>	<b>5.890</b>	<b>(6)</b>	<b>516</b>	<b>(10)</b>	<b>1.152</b>	<b>-</b>

*B.4 Grandi esposizioni*

	(euro migliaia)
	<b>Totale</b>
a) Ammontare (valore di bilancio)	129.985
b) Ammontare (valore ponderato)	40.912
c) Numero	4

Il numero e l'ammontare dei grandi rischi sono stati determinati secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti. Le disposizioni prevedono come parametro per l'individuazione dei grandi rischi il valore nominale delle esposizioni.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

La Banca detiene esposizioni verso operazioni di cartolarizzazioni di tue tipologie:

- proprie, per il quale è stato effettuato il trasferimento del rischio, volte a generare un'ottimizzazione del capitale tramite realizzo da cessione;
- di terzi, acquisite con finalità di investimento legate a gestione di liquidità e supporto stabile al margine di interesse.

L'investimento in titoli ABS (*asset backed securities*) viene svolto nel rispetto delle politiche e delle procedure relative al rischio di credito e, in generale, nel rispetto della propensione al rischio stabilite nel *framework* dei limiti e delle regole di investimento in ABS definito dalla Direzione Generale e dal Servizio Risk Management.

La Divisione che individua l'opportunità di investimento, a seguito del riscontro positivo a procedere da parte della Direzione, avvia la fase di valutazione e due diligence al fine di valutare le caratteristiche di rischio dell'operazione e le caratteristiche strutturali coinvolgendo, se necessario, gli altri Settori competenti. Le evidenze delle analisi svolte in sede di due diligence sono riportate in un documento di sintesi che ne riporta gli aspetti sostanziali necessari a fornire agli Organi aziendali gli elementi a supporto dell'eventuale delibera.

Successivamente la Banca mantiene, su base continuativa, una comprensione completa delle caratteristiche di rischio del *pool* sottostante l'operazione, dei suoi aspetti strutturali nonché del rispetto dei flussi attesi rispetto alle analisi svolte in sede di valutazione.

Mensilmente, per le operazioni in cui la Banca ricopre il ruolo di *Servicer*, viene effettuato direttamente un monitoraggio sulla qualità del credito e sui relativi flussi di cassa derivanti da tali Portafogli. Tali analisi, riportate all'interno del *Servicer Report* (asseverato annualmente da una società indipendente specializzata), vengono pubblicate sul sito *web* della Banca, alla pagina dedicata, al fine di fornire la massima trasparenza verso il mercato.

Trimestralmente si provvede alla predisposizione periodica di un'adeguata reportistica nei confronti degli Organi Direzionali nonché del Servizio Risk Management per lo svolgimento dei controlli di secondo livello.

Il Servizio di Internal Audit assicura periodiche verifiche sull'affidabilità ed efficacia del processo e formula, in base ai controlli effettuati, raccomandazioni agli Organi aziendali.

### Operazioni proprie

#### Eridano II SPV

La Banca, nel novembre 2018, ha avviato un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti (non deteriorati) contro Cessione del Quinto, cedendo con cadenza periodica, a titolo oneroso, portafogli con specifici criteri di eleggibilità, durante un periodo di *ramp up* (ovvero di "incremento" dei crediti) di 18 mesi.

Nel corso del 2020 l'operazione ha visto la ri-emissione dei titoli ABS, una variazione del *tranching*, l'ottenimento della qualifica STS (Semplice, Trasparente e Standardizzata) ed il piazzamento a mercato della quota *Senior*.

#### Ruoli

<i>Originator</i>	ViViBanca S.p.A.
<i>Arranger</i>	Société Générale
<i>Servicer</i>	ViViBanca S.p.A.
<i>Corporate Servicer</i>	Securitisation Services S.p.A.
<i>Back Up Servicer</i>	Quinservizi S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Securitisation Services S.p.A.
<i>Calculation Agent</i>	Securitisation Services S.p.A.
<i>Account Bank</i>	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.
<i>Paying Agent</i>	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.

#### Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio residuo, caratterizzato da un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda pari a euro 118 milioni, di cui euro 3,4 milioni deteriorati, per il quale si rilevano rettifiche di valore complessive pari ad euro 2 milioni.

Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro 433 milioni così ripartiti:

(euro migliaia)

Classe	Tipo	ISIN	Tranching nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005422719	89,5%	324.700	78.979	21/10/2020	31/05/2035
B	Mezzanine	IT0005422727	7,0%	25.400	25.400	21/10/2020	31/05/2035
C	Junior	IT0005422735	3,5%	83.520	83.520	21/10/2020	31/05/2035

Classe	Tipo	ISIN	Rating Moody's	Rating DBRS	Rating Scoperating
A	Senior	IT0005422719	Aa3	AA (Low)	AAA
B	Mezzanine	IT0005422727	A2	A (high)	A
C	Junior	IT0005422735	No	No	No

Nel corso dell'anno la Banca ha proceduto, in due fasi, ad acquistare la totalità delle note Junior emesse dal veicolo, salendo pertanto dal 5% dell'esercizio scorso al 100% alla data di redazione del bilancio. A tale data, pertanto, il veicolo è consolidato integralmente secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 10. Si rimanda alla parte A della presente nota integrativa consolidata per maggiori dettagli.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene, oltre alla totalità delle note junior, una quota del 5% della classe Senior (*vertical slice* prevista dalla normativa di *retention rule*) e una quota del 53% di Mezzanine Note. Tutte le classi di titoli emessi detenuti dalla Banca sono eliminate – nel bilancio consolidato – nell'ambito delle scritture di consolidamento.

Risultati economici

(euro migliaia)

Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	1.445
Commissioni attive - Servicing	167
<b>Totale</b>	<b>1.612</b>

Eridano III SPV

La Banca, nel mese di luglio 2021, ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti *performing* contro Cessione del Quinto, prevedendo di cedere con cadenza periodica, a titolo oneroso, portafogli con definiti criteri di eleggibilità, durante un periodo di *ramp up* di 18 mesi (concluso nel mese di febbraio 2023).

L'operazione, al fine di ottimizzare gli assorbimenti patrimoniali garantendo al contempo adeguati flussi di redditività, prevede l'alienazione dei rischi e benefici significativi rivenienti dalla stessa. Tale processo è stato asseverato tramite apposita relazione tecnica approvata dal Consiglio d'Amministrazione e supportata da parere contabile di una società di consulenza indipendente, nonché tramite richiesta del *Significant Risk Transfer al Regulator*.

## Ruoli

Originator	ViViBanca S.p.A.
Arranger	Société Générale
Servicer	ViViBanca S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Back Up Servicer	Quinservizi S.p.A.
Rappresentative of the Noteholders	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Calculation Agent	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Account Bank	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.
Paying Agent	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio *outstanding*, caratterizzato da un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda pari a euro 191 milioni, di cui euro 3,7 milioni deteriorati, per il quale si rilevano rettifiche di valore complessive pari a euro 1,2 milioni.

Titoli ABS

In data 29 luglio 2021 sono stati emessi i titoli Senior, Mezzanine e Junior a fronte della cessione del primo portafoglio di crediti; a fronte delle successive cessioni di crediti nel corso del 2021 e 2022, l'*outstanding* dei titoli ha raggiunto l'importo complessivo di euro 335 milioni. Dal mese di aprile 2023 è iniziato l'ammortamento della nota Senior; alla data di redazione del bilancio il valore residuo delle note è riportato nella tabella seguente:

(euro migliaia)							
Classe	Tipo	ISIN	Tranching nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005452229	87,0%	263.000	177.670	29/07/2021	28/12/2037
B	Mezzanine	IT0005452237	9,0%	42.000	37.448	29/07/2021	28/12/2037
C	Junior	IT0005452245	4,0%	30.000	22.693	29/07/2021	28/12/2037

I titoli non sono dotati di rating.

Risultati economici

(euro migliaia)	
Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	1.427
Commissioni attive - Servicing	85
<b>Totale</b>	<b>1.512</b>

Euganeo SPV

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in I.Fi.Ve.R., è stato costituito un veicolo di cartolarizzazione («Euganeo SPV») al quale è stato ceduto un portafoglio composto dai crediti originati dalla società alla data del 31 marzo 2021; in questa cartolarizzazione ViViBanca ricopre il ruolo di *sponsor*, e ha sottoscritto l'intero importo delle note Junior emesse, e svolge il ruolo di *Servicer* dell'operazione.

La detenzione dell'intero ammontare della classe Junior ha comportato il consolidamento del veicolo ai sensi dell'IFRS 10.

Ruoli

Originator	I.FI.VE.R. S.p.A.
Arranger	Intesa Sanpaolo
Servicer	ViViBanca S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Back Up Servicer	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Representative of the Noteholders	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Calculation Agent	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Account Bank	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.
Paying Agent	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio *outstanding*, caratterizzato un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda pari a euro 63 milioni, di cui euro 1,2 milioni deteriorati, per il quale si rilevano rettifiche di valore complessive pari a euro 0,6 milioni.

Titoli ABS

In data 9 dicembre 2021 sono stati emessi i titoli Senior e Junior a fronte della cessione del portafoglio di crediti, come descritto nella tabella seguente:

(euro migliaia)							
Classe	Tipo	ISIN	Tranching	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005471856	80,0%	98.600	52.715	09/12/2021	28/05/2041
B	Junior	IT0005471864	20,0%	23.365	23.365	09/12/2021	28/05/2041

I titoli non sono dotati di rating.

Risultati economici

(euro migliaia)	
Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	233
Commissioni attive - Servicing	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>

Stante il consolidamento integrale, gli interessi incassati sono stornati nel processo di consolidamento.

Adriatico Finance SPV

La Banca, a settembre 2008, aveva effettuato (come Terleasing S.p.A.) con Banca Tercas, (oggi Banca Popolare di Bari), un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti (non deteriorati) Leasing tramite una cessione pro soluto degli stessi. In questa operazione, la Banca continua a svolgere il ruolo di *sub-servicer*.

Ruoli

<i>Originator</i>	ViViBanca S.p.A., già Terfinance S.p.A., già Terleasing S.p.A.
<i>Servicer</i>	Banca Popolare di Bari, già Banca Tercas S.p.A.
<i>Sub-servicer</i>	ViViBanca S.p.A., già Terfinance S.p.A., già Terleasing S.p.A.
<i>Asset Manager (Fino a luglio 2018)</i>	ViViBanca S.p.A., già Terfinance S.p.A. – Vega Management S.r.l.
<i>Corporate Servicer</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Talete Creative Finance S.r.l.
<i>Collection Account Bank</i>	HSBC Bank plc
<i>Computation Agent</i>	Talete Creative Finance S.r.l.
<i>Italian Account Bank</i>	HSBC Bank plc
<i>Principal Paying Agent</i>	HSBC Bank plc

Crediti

I crediti cartolarizzati in essere alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 25 milioni, di cui euro 11 milioni deteriorati.

Titoli ABS

Tutte le *tranches* dei titoli emessi (*Senior*, *Mezzanine* e *Junior*) sono state integralmente sottoscritte dalla Banca Popolare di Bari, per cui ViViBanca non possiede alcuna interessenza. Inoltre, si segnala che dal mese di luglio 2010, tutti i titoli risultano privi di rating.

Si specifica, inoltre, che come previsto dalla normativa di riferimento, sono state effettuate opportune analisi in tema di *derecognition* dalle quali è stato confermato che la sostanzialità dei rischi e benefici connessi al portafoglio crediti ceduto è stata trasferita e pertanto gli attivi sono stati cancellati dal bilancio di ViViBanca, già Terfinance, ex-Terleasing.

Risultati economici

(euro migliaia)	
Tipologia di ricavo	2023
Commissioni attive - Servicing	10
<b>Totale</b>	<b>10</b>

**Operazioni di terzi****Vittoria SPE**

La Banca ha investito su un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti non deteriorati derivanti da operazioni di factoring nei confronti della Pubblica Amministrazione. Il programma prevede un periodo di ramp up che finirà il 30/06/22.

Ruoli

<i>Portfolio Agent</i>	Collection M.C. S.r.l.
<i>Master Servicer</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Sub-Servicer</i>	Collection M.C. S.r.l.
<i>Corporate Servicer</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Calculation Agent</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Account Bank</i>	Banca Valsabbina S.c.p.A.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio residuo presenta un'esposizione lorda pari ad euro 49,7 milioni, di cui euro 42 milioni scaduti.

Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro 143 milioni, utilizzati a fine periodo di *ramp up* per euro 141 milioni così ripartiti:

(euro migliaia)							
Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005377723	70,0%	98.336	17.756	28/06/2019	30/07/2031
M	Mezzanine	IT0005377731	5,0%	7.080	7.080	28/06/2019	30/07/2031
J	Junior	IT0005377749	25,0%	35.204	35.204	28/06/2019	30/07/2031

Le ABS esposte non presentano *rating*.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene una quota del 30% dell'emissione di Senior notes, per un importo pari ad euro 5.363 migliaia.

Risultati economici

(euro migliaia)	
Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	439
<b>Totale</b>	<b>439</b>



**Auxilio SPV**

La Banca ha investito su un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti (non deteriorati) PMI garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia, durante un periodo di *ramp up* di 24 mesi.

Ruoli

Originator	ART SGR S.p.A.
Arranger	Banca Valsabbina S.c.p.A.
Servicer	Centotrenta Servicing S.p.A.
Sub-Servicer	Mo.Net. S.p.A.
Back Up Sub-Servicer	NSA S.p.A.
Reporting Entity	ART SGR S.p.A.
Representative of the Noteholders	Securitisation Services S.p.A.
Account Bank	Banca Valsabbina S.c.p.A.
Paying Agent	Banca Internazionale S.p.A.
Computation Agent	Centotrenta Servicing S.p.A.
Sole Quoteholder	130 Trust Company S.r.l.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio residuo, presenta un'esposizione lorda pari ad euro 42,5 milioni, di cui euro 2,8 milioni risultano esposizioni deteriorate.

Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro 98,7 milioni, ad oggi così ripartiti:

(euro migliaia)							
Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005421000	80,0%	79.970	37.356	17/09/2020	27/09/2035
B	Junior	IT0005421018	20,0%	18.991	18.389	17/09/2020	27/09/2035

Le ABS esposte non presentano *rating*.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene un interesse una quota del 3,75% delle ABS Senior emesse pari ad euro 1.383 migliaia.

Risultati economici

(euro migliaia)	
Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	163
<b>Totale</b>	<b>163</b>

**2RPlus SPV**

La Banca ha investito, in qualità di *Sponsor*, su un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti deteriorati, durante un periodo di *ramp up* di 24 mesi, tuttora in corso.

Ruoli

Servicer	Securitisation Services S.p.A.
Sub-Servicer	Officine CST S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Representative of the Noteholders	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Account Bank	BNP Baribas Securities Services, Milan Branch
Paying Agent	BNP Baribas Securities Services, Milan Branch
Calculation Agent	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio, il quale presenta un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda di crediti deteriorati per nominali 442 milioni e un valore di 137,6 milioni di euro.

Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro nominali 200 milioni (9,2 milioni di valore iniziale) ad oggi così ripartiti:

(euro migliaia)

Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005328528	45,0%	2.398	-	21/10/2020	31/12/2030
A2	Senior	IT0005429797	30,0%	3.966	2.861	21/10/2020	31/12/2030
B	Junior	IT0005328536	5,0%	266	79	21/10/2020	31/12/2030
B2	Junior	IT0005429870	20,0%	2.644	2.956	21/10/2020	31/12/2030

Le ABS esposte non presentano *rating*.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene un interesse economico netto nell'operazione pari al 3,5% (5% equivalente sui titoli A2 e B2), composto da ABS Senior (pari ad euro 149 migliaia) e da ABS Junior (pari ad euro 149 migliaia).

Risultati economici

(euro migliaia)

Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	9
<b>Totale</b>	<b>9</b>

**SPV Project 2312**

La Banca ha investito, in qualità di *Sponsor*, su un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti deteriorati originariamente acquisiti dalla società collegata IPV Investing s.r.l.

Ruoli

<i>Servicer</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Corporate Servicer</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Account Bank</i>	BNP Baribas Securities Services, Milan Branch
<i>Paying Agent</i>	BNP Baribas Securities Services, Milan Branch
<i>Calculation Agent</i>	Zenith Service S.p.A.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio, il quale presenta un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda di crediti deteriorati per nominali 447 milioni e un valore di 1,8 milioni di euro.

Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro nominali 34 milioni (euro 1,8 milioni di valore iniziale) ad oggi così ripartiti:

(euro migliaia)

Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005572794	97,0%	1.260	1.260	01/12/2023	01/12/2043
B	Junior	IT0005572802	3,0%	600	600	01/12/2023	01/12/2043

Le ABS esposte non presentano *rating*.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene un interesse economico composto dal 100% delle ABS Senior (pari ad euro 1.273 migliaia) e dal 5% delle ABS Junior (pari ad euro 26 migliaia).

Risultati economici

(euro migliaia)	
Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	9
<b>Totale</b>	<b>9</b>

## Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(euro migliaia)

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	<b>12.669</b>	<b>(52)</b>	<b>29.449</b>	<b>(327)</b>	<b>45.110</b>	<b>(2.514)</b>
Cessione del quinto	12.669	(52)	29.449	(327)	45.110	(2.514)
- Eridano II SPV	3.959	(16)	13.400	(54)	44.444	(1.969)
- Eridano III SPV	8.710	(36)	16.049	(273)	666	(545)
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.669</b>	<b>(52)</b>	<b>29.449</b>	<b>(327)</b>	<b>45.110</b>	<b>(2.514)</b>

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(euro migliaia)

Tipologia attività sottostanti /Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
Cessione del quinto	-	-	-	-	23.365	-
- Euganeo SPV	-	-	-	-	23.365	-
Factoring	5.343	(8)	-	-	-	-
- Vittoria SPE	5.343	(8)	-	-	-	-
Altri Finanziamenti	2.819	(30)	-	-	149	-
- Auxilio SPV	1.401	(6)	-	-	-	-
- SPV Project 2312	1.273	(22)	-	-	-	-
- 2RPlus SPV	145	(2)	-	-	149	-
<b>Totale</b>	<b>8.162</b>	<b>(38)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.514</b>	<b>-</b>

## C.3 Consolidato prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

(euro migliaia)

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento (*)	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Eridano II SPV	Conegliano, Via Vittorio Alfieri, 1	Si	134.939	-	12.926	78.979	25.400	83.520
Eridano III SPV	Conegliano, Via Vittorio Alfieri, 1	No	217.973	-	9.388	177.670	37.448	22.693
Euganeo SPV	Conegliano, Via Vittorio Alfieri, 1	Si	66.944	-	6.839	52.715	-	23.365
Vittoria SPE	Milano, Via San Prosepio, 4	No	45.173	-	5.354	17.756	7.080	35.204
Auxilio SPV	Milano, Via San Prosepio, 4	No	48.369	-	5.553	37.356	-	18.389
SPV Project 2312	Milano, Corso Vittorio Emanuele II, 24-2	No	1.748	-	53	1.260	-	600
2RPlus SPV	Conegliano, Via Vittorio Alfieri, 1	No	8.936	-	635	2.908	-	3.054

**Legenda:**

(\*) Società consolidate nel perimetro "prudenziale"

## C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Per i dati relativi alle società veicolo non consolidate, si rimanda alla tabella C3.

## C.5 Consolidato prudenziale - Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

(euro migliaia)

Società Veicolo	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati	
	Deteriorate	Non deteriorate	Deteriorate	Non deteriorate
Eridano II SPV	515	134.424	2.194	93.535
Eridano III SPV	86	217.887	417	45.014

Società Veicolo	Quota percentuale dei titoli rimborsati					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate
Eridano II SPV	0%	76%	0%	0%	0%	0%
Eridano III SPV (*)	0%	0%	0%	8%	0%	0%

## C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(euro migliaia)

	<b>Eridano II SPV*</b>	<b>Euganeo SPV</b>
<b>A. Attività</b>	<b>134.939</b>	<b>66.944</b>
A.1 Crediti	134.939	66.944
<b>B. Impiego disponibilità</b>	<b>12.926</b>	<b>6.839</b>
B.3 Altri crediti	12.926	6.839
<b>C. Titoli emessi</b>	<b>187.899</b>	<b>76.080</b>
C.1 Titoli emessi di categoria A	78.979	52.715
C.2 Titoli emessi di categoria B	25.400	-
C.3 Titoli emessi di categoria C	83.520	23.365
<b>E. Altre passività</b>	<b>6.440</b>	<b>42</b>
<b>Costi</b>	-	<b>(5.694)</b>
F. Interessi passivi su titoli	-	(2.853)
G. Commissioni	-	(90)
H. Altri oneri	-	(2.751)
<b>Ricavi</b>	-	<b>3.728</b>
I. Interessi attivi su attività	-	3.728
L. Altri ricavi	-	-

\* SPV consolidato dal 31 dicembre 2023

**D. Operazioni di cessione**

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

**Informazioni di natura qualitativa**

La Banca ha in essere al 31 dicembre 2023 un'operazione pronti contro termine su titoli di stato con finalità di finanziamento con controparte bancaria.

**Informazioni di natura quantitativa***E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio*

(euro migliaia)

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito	32.048	-	32.048	-	29.946	-	29.946
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>32.048</b>	<b>-</b>	<b>32.048</b>	<b>-</b>	<b>29.946</b>	<b>-</b>	<b>29.946</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito

La Banca, annualmente, predispone ed aggiorna il resoconto ICAAP ed il piano di gestione dei NPL, i quali misurano i rischi afferenti alle attività finanziarie, analizzando l'adeguatezza del capitale destinato alla loro copertura.

Il rischio di credito viene soppesato sia in termini di:

- perdita attesa: attraverso un processo di *impairment* definito per mezzo di modelli interni, disciplinati dalla policy IFRS 9 approvata dal C.d.A.;
- perdita inattesa: attraverso l'applicazione del metodo *standard* utilizzato dall'Organo di Vigilanza.

Tali nozioni trovano riscontro negli strumenti utilizzati dalla Banca:

- Vintage analysis Cessione del quinto: supervisiona le *performance* di produzione (durante la vita dei prodotti), attraverso la comparazione con dati storici;
- Posizionamento di mercato: monitoraggio periodico del sezionale credito con riscontri di benchmarking (NPL e Coverage ratio ViViBanca vs Sistema);
- Portfolio analysis: monitora l'evoluzione del portafoglio, lo *stock* di attività finanziarie in *default* e il loro grado di *coverage*;
- PD e LGD: supportano l'analisi dell'andamento del portafoglio ed il relativo tasso di recupero in caso di *default*;
- Comparazione degli assorbimenti patrimoniali: esamina l'evoluzione degli assorbimenti patrimoniali;
- Stress test: analizza in sede di pianificazione strategica e di redazione ICAAP eventuali tensioni (attraverso PD e LGD più aggressive) e le strategie atte alla mitigazione del rischio.



## Sezione 2 – Rischi di mercato

### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Attese le caratteristiche degli strumenti di impiego e raccolta utilizzati, il rischio di tasso di interesse è, insieme al rischio di liquidità, la principale forma di rischio finanziario implicita nell'attività aziendale.

Per rischio di tasso di interesse si intende la probabilità che le attività/passività finanziarie registrino un incremento o un decremento di valore a causa di movimenti dei valori dei tassi di interesse. Il concetto di rischio di tasso, pertanto, racchiude in sé la possibilità che si verifichino sia eventi favorevoli, sia eventi sfavorevoli.

Il concetto di rischio si lega a quello di esposizione allo stesso, per cui il rischio esiste per il soggetto che lo deve gestire se e nella misura in cui tale rischio ha effetti sulle sue attività/passività. Pertanto, il rischio di tasso comporta l'eventualità che il soggetto che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso parametro di mercato veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata e/o in uscita a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

La struttura del bilancio di ViViBanca è caratterizzata all'attivo da un portafoglio di impieghi a medio - lungo termine con rilevante quota a tasso fisso (contratti Cessione del Quinto e Trattamento di Fine Servizio) e, al passivo, da operazioni di raccolta/finanziamento a breve – medio termine.

Il rischio di tasso d'interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Per gestire la struttura finanziaria della Banca, si usano indicatori che tengano conto del bilanciamento tra attivo fruttifero e passività onerose. Rientrano in questo ambito anche gli indicatori regolamentari, ed eventuali altri indici utilizzati nell'ambito del processo di governo e di gestione del rischio di liquidità.

ViViBanca gestisce quindi in modo integrato i suoi flussi finanziari attraverso metodi di misurazione e controllo che sono sintetizzate in una reportistica dedicata, avente principalmente ad oggetto le seguenti aree tematiche:

- *maturity ladders*, con riscontro della sensitività dell'ALM della Banca ad oscillazione eventuale della curva dei tassi di interesse;
- *loan to deposit*, ossia il rapporto tra gli impieghi vs. clientela e la raccolta diretta, quale indicatore generale di equilibrio finanziario;
- indicatore di Leva finanziaria, definito come rapporto fra patrimonio e attivo (non ponderato per il rischio);
- *reporting* finanziari aventi ad oggetto flussi finanziari/di liquidità prospettici;
- *Counterbalancing Capacity* e saldo netto di liquidità complessivo.

Gli indicatori di maggior rilievo sono integrati nell'ambito del cd. *risk appetite framework* o RAF (sistema degli obiettivi di rischio), ossia nel quadro di riferimento, che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, *business model* e piano strategico – la propensione ai rischi, soglie di tolleranza, limiti, politiche di governo ed i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. La revisione del RAF è svolta con cadenza periodica (di norma all'approvazione del *budget* annuale), al fine di assicurare che rimanga coerente con la strategia della Banca, oltreché a seguito di eventuali variazioni significative nel contesto di riferimento interno (es. scostamento rilevante dagli obiettivi), esterno (es. rischi emergenti finanziario-normativo), modello di *business*, dimensione operativa, capacità di approvvigionamento.

Il Comitato Rischi Finanziari, a coordinamento interno dei rischi finanziari, esercita un ruolo consultivo e propositivo a supporto dell'azione di indirizzo, monitoraggio e governo dei rischi in oggetto, quale coordinamento inter-funzionale di supporto. Il Comitato ha funzione propositiva e consultiva a favore dell'Alta Direzione, che presiede il Comitato stesso e sintetizza il processo di *Risk Management* (evitare / ridurre / condividere / trasferire / accettazione del rischio). Per i profili di competenza, in caso di superamento dei limiti definiti, supporta il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale nella valutazione delle misure più idonee ad assicurare il rientro.

## Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(euro migliaia)

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>50.518</b>	<b>109.986</b>	<b>13.057</b>	<b>17.016</b>	<b>130.011</b>	<b>106.082</b>	<b>3.473</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	88.923	3.976	-	-	23.452	1.211	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	88.923	-	-	-	23.452	1.211	-
1.2 Finanziamenti a banche	24.950	-	-	-	-	71	1.503	-
1.3 Finanziamenti a clientela	25.568	21.063	9.081	17.016	130.011	82.559	759	-
- c/c	2.038	38	20	6	53	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	1.691	8.026	8.893	16.461	126.495	81.716	77	-
- altri	21.839	12.999	168	549	3.463	843	682	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>108.739</b>	<b>44.567</b>	<b>42.465</b>	<b>53.633</b>	<b>219.777</b>	<b>37</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	55.026	34.559	42.465	53.633	186.843	37	-	-
- c/c	52.304	24.551	42.465	53.633	149.597	37	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.722	10.008	-	-	37.246	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	53.713	10.008	-	-	26.123	-	-	-
- c/c	12.020	-	-	-	11.123	-	-	-
- altri debiti	41.693	10.008	-	-	15.000	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	6.811	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	6.811	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	175.542	-	-	-	175.542	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	175.542	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	175.542	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio risulta limitata (anche tramite policy interne) e non presenta caratteristiche speculative.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	(euro migliaia)					
	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-

## Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.2 Le coperture contabili

#### Informazioni di natura qualitativa

ViViBanca S.p.A. ha avviato nel 2021 strategie di copertura del rischio di tasso a livello consolidato. A livello individuale ha posto in essere una copertura di *fair value* su avente a oggetto un portafoglio di attività valutate al costo ammortizzato (c.d. *Macro-fair value hedge*). Poiché il principio contabile internazionale IFRS 9 non contempla tale attività di copertura – in attesa del completamento del progetto – la Banca ha adottato i requisiti previsti dallo IAS 39. Ferme restando le rilevazioni contabili in ottica individuale, merita menzione che ai fini di vigilanza regolamentare l'esposizione al rischio tasso è valutata e gestita in ottica di Gruppo.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 le operazioni di copertura includono anche una relazione a copertura del rischio di tasso di interesse sulle note Senior, e una quota parziale delle note Mezzanine, emesse dalla società veicolo Eridano II SPV S.r.l.. Tali note pagano interessi indicizzati all'Euribor e sono, pertanto, soggette al rischio di aumento del tasso di riferimento.

#### A. Attività di copertura del *fair value*

L'attività di copertura posta in essere della Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di *fair value* degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso).

La Banca adotta, come detto in premessa, coperture generiche (*macro-fair value hedge*), applicata a una porzione degli impieghi creditizi a tasso fisso. Per tale tipologia si è adottato un modello di copertura generica a portafoglio aperto secondo un approccio *bottom-layer* che, in coerenza con la metodologia di misurazione dei rischi di tasso di interesse che prevede la modellizzazione del fenomeno del *prepayment*, risulta maggiormente correlato all'attività di gestione dei rischi ed al dinamismo delle masse.

I derivati utilizzati sono rappresentati unicamente da *interest rate swap* (IRS) plain vanilla realizzati con controparti terze. I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti OTC.

#### B. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura posta in essere è finalizzata ad immunizzare il rischio di variazioni degli interessi passivi corrisposti su note a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso).

La copertura è applicata a una porzione delle passività rappresentate a livello consolidato da "Titoli in circolazione" ed in particolare dalle note Senior e da parte delle note Mezzanine. Per tale tipologia si è adottato un modello di copertura specifica sulla base dell'ammontare delle note *outstanding* alla data e sul relativo piano di ammortamento *expected*.

I derivati utilizzati sono rappresentati unicamente da *interest rate swap* (IRS) plain vanilla realizzati con controparti terze. I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti OTC.

#### C. Attività di copertura di investimenti esteri

Fattispecie non adottata

#### D. Strumenti di copertura

Gli *Interest Rate Swap* inclusi nelle relazioni di copertura sono valutati al *fair value*; nell'ambito dello svolgimento del test di efficacia, sono tenute in considerazione le principali cause di inefficacia, imputabili ai seguenti fenomeni:

- disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti per le relazioni in *macro-fair value hedge*;
- applicazione di curve diverse su derivato di copertura ed oggetto coperto ai fini dell'effettuazione del test di efficacia sulle coperture di tipo *fair value hedge*;
- inclusione nel test di efficacia del valore della gamba variabile del derivato di copertura, nell'ipotesi di copertura di "tipo *fair value hedge*".

L'inefficacia della copertura è prontamente rilevata ai fini:

- della determinazione dell'effetto a conto economico;
- della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.

## E. Elementi coperti

La Banca ha designato relazioni di copertura di tipo *macro-fair value hedge* su impieghi a tasso fisso composti, nel bilancio separato e nel bilancio consolidato da finanziamenti contro cessione del quinto originati dalla Capogruppo e dalle società consolidate, inclusi gli SPV, utilizzando unicamente IRS come strumenti di copertura. Il rischio di tasso e i correlati effetti di mitigazione delle coperture sono riferiti all'interna durata del sottostante.

Per le coperture di tipo macro, il portafoglio di impieghi oggetto di copertura è di tipo aperto, cioè, è costituito dinamicamente dagli strumenti a tasso fisso gestiti a livello aggregato tramite i derivati di copertura stipulati nel tempo. L'efficacia delle macro-coperture sugli impieghi a tasso fisso è periodicamente verificata sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi volti a dimostrare che il portafoglio oggetto di possibile copertura contiene un ammontare di attività il cui profilo di *sensitivity* e le cui variazioni di fair value per il rischio tasso rispecchiano quelle dei derivati utilizzati per la copertura.

Per le coperture di tipo *cash flow hedge*, il portafoglio di titoli emessi oggetto di copertura è costituito dagli strumenti a tasso variabile emessi dal veicolo di cartolarizzazione gestiti a livello aggregato tramite i derivati di copertura stipulati nel tempo. L'efficacia è periodicamente verificata sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi volti a dimostrare che il portafoglio oggetto di copertura manifesta variazioni di *fair value* per il rischio tasso in linea con quelle dei derivati utilizzati per la copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2023				Totale 2022			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	192.704	135.965	-	-	175.542	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>192.704</b>	<b>135.965</b>	-	-	<b>175.542</b>	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(euro migliaia)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2023			Mercati organizzati	Totale 2022			Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura			
	Over the counter		Controparti centrali		Over the counter		Mercati organizzati	2023	2022		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali					
		Con accordi di compensazione				Senza accordi di compensazione				Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Fair value positivo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-			
b) Interest Rate Swap	-	6.128	7.459	-	-	11.749	-	(5.622)			
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-			
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-			
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-			
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-			
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-			
<b>Totale</b>	-	<b>6.128</b>	<b>7.459</b>	-	-	<b>11.749</b>	-	<b>(5.622)</b>			
2. Fair value negativo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-			
b) Interest Rate Swap	-	(194)	-	-	-	-	-	(194)			
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-			
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-			
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-			
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-			
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-			
<b>Totale</b>	-	<b>(194)</b>	-	-	-	-	-	<b>(194)</b>			

## A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	(euro migliaia)			
	Governi e Banche Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	328.669	-	-
- fair value positivo	X	13.587	-	-
- fair value negativo	X	(194)	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(euro migliaia)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	328.669	328.669
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	-	-	<b>328.669</b>	<b>328.669</b>
<b>Totale 2022</b>	-	-	<b>175.542</b>	<b>175.542</b>

**D. Strumenti coperti***D.1 Coperture del fair value*

(euro migliaia)

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Coperture specifiche Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Coperture generiche: valore di bilancio
<b>A. ATTIVITÀ</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>A. ATTIVITÀ - Totale 2023</b>	-	-	-	-	-	<b>(4.312)</b>
<b>A. ATTIVITÀ - Totale 2022</b>	-	-	-	-	-	<b>(10.011)</b>
<b>B. PASSIVITÀ</b>						
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>B. PASSIVITÀ - Totale 2023</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. PASSIVITÀ - Totale 2022</b>	-	-	-	-	-	-

*D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri*

La relazione è stata designata al 31 dicembre 2023, pertanto non vi sono informazioni da fornire.

**E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto***E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto*

La relazione è stata designata al 31 dicembre 2023, pertanto non vi sono informazioni da fornire.



### 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	(euro migliaia)			
	Controparti	Banche	Altre	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	328.669	-	-
- fair value positivo	-	13.587	-	-
- fair value negativo	-	(194)	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto e protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Vendita e protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

In ambito bancario la liquidità è la capacità di ottemperare in modo tempestivo ai propri impegni di pagamento in relazione ai flussi di cassa in entrata ed in uscita, quindi il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità della Banca di soddisfare le proprie obbligazioni alla loro scadenza, a causa o dell'incapacità di reperire nuovi fondi (in questo caso si parla di *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato per il fenomeno della trasformazione delle scadenze (in questo caso si parla di *market liquidity risk*).

Incluso nel rischio di liquidità, anche la possibilità di dover sostenere gli impegni di pagamento a costi non di mercato, con la conseguenza di dover sopportare alti costi della provvista e di dover fronteggiare perdite in conto capitale qualora si sia in presenza di smobilizzo di attività.

Per poter mantenere l'obiettivo strategico di salvaguardare la propria stabilità finanziaria, tenendo presente quanto definito nel *Risk Appetite Framework* e compatibilmente con gli obiettivi di redditività e patrimonializzazione già pianificati, ViViBanca decide di mettere in opera una crescita controllata delle masse di impieghi e raccolta.

Oltre al menzionato RAF, presidio di maggior rilievo è il *Contingency Funding & Recovery Plan*, che esplicita le responsabilità ed i processi di gestione e controllo della liquidità, tenendo in considerazione la natura e la complessità della Banca e rispettando la normativa di Vigilanza. Tutta la Banca, secondo le responsabilità di ciascuno, deve seguire quanto presentato in questa *Policy*.

È invece il *Contingency Funding and Recovery Plan* (di seguito anche CFRP) che stabilisce gli interventi necessari in caso di tensione di liquidità, definendo le necessarie procedure di emergenza per il reperimento di fondi di finanziamento.

Di seguito è esplicitata la lista degli indicatori di liquidità attualmente sottoposti a monitoraggio e le relative soglie di attivazione in relazione ai diversi scenari identificati; per ogni indicatore sono definite soglie specifiche / diversi scenari, in coerenza con il RAF ed il *business model* adottato:

- per valutare la vulnerabilità della Banca nel breve periodo (30 giorni) si fa riferimento al *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), ossia al rapporto tra il volume delle attività liquide di alta qualità detenute e i deflussi di cassa netti che potrebbero verificarsi, in condizioni di *stress*, nei 30 giorni successivi;
- merita inoltre menzione il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), determinato dal rapporto tra "Ammontare della provvista stabile disponibile" e "Ammontare della provvista stabile necessaria", che impone che sia mantenuto un importo minimo di fondi stabili di raccolta in base al livello di liquidità delle attività di bilancio, degli impegni e anche delle eventuali altre esposizioni fuori bilancio, in modo da evitare possibili squilibri nella struttura per scadenze dell'attivo e del passivo.

Per poter consolidare e integrare il sistema di gestione e di controllo del rischio di liquidità, ViViBanca decide inoltre di far propri un insieme di altri indicatori gestionali utili a esaminare l'evoluzione del contesto interno alla Banca e del contesto di mercato.

In questo modo, la Banca intende far propri una serie di indicatori per i quali il superamento della soglia prevista sia un segnale di *warning*, che, a certe condizioni, avverta di una possibile crisi di liquidità o tensione specifica e/o sistemica e determini quindi l'immediata attivazione di interventi correttivi. In particolare, gli indici gestionali scelti sono:

- Indice cumulato di liquidità globale;
- Sbilancio produzione impieghi/raccolta diretta – scostamenti da *budget*;
- Differenziale tra il tasso OIS 3 mesi ed il tasso Euribor 3 mesi.

Rileva, infine, ai fini di coordinamento interno, come evidenziato nella tabella, il Comitato Rischi Finanziari, quale organo consultivo la cui attività è finalizzata al supporto della Direzione Generale nella gestione delle attività finanziarie.

Il Comitato supporta la Direzione Generale nella definizione dei limiti di rischio finanziario acquisibili (autonomia operativa, strumenti finanziari, mercati e controparti, ecc.). Esso definisce e provvede ad aggiornare sistemi e modelli per la misurazione del rischio (inclusi i *report* finanziari) e propone in ottica consultiva le azioni che è opportuno intraprendere in coerenza con il modello RAF definito dalla Banca.

Non da ultimo si ricorda che la gestione di tesoreria – nell'ambito del Gruppo ViViBanca – è espressa con governance accentrata, a cura della Capogruppo: l'esposizione al rischio di liquidità è quindi primariamente gestita e monitorata su base consolidata

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(euro migliaia)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>250.166</b>	<b>1.550</b>	<b>1.346</b>	<b>4.854</b>	<b>17.650</b>	<b>19.904</b>	<b>38.079</b>	<b>263.555</b>	<b>393.056</b>	<b>3.990</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	5	-	16	750	2.026	12.050	3.400	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	38	334	625	757	1.815	19.915	186.217	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	647	-	-
A.4 Finanziamenti	250.166	1.550	1.303	4.520	17.009	18.397	34.238	230.943	203.439	3.990
- banche	12.132	-	-	-	8	-	-	25	1.510	3.351
- clientela	238.034	1.550	1.303	3.104	17.001	18.397	34.238	230.918	201.929	639
<b>Passività per cassa</b>	<b>153.070</b>	<b>12.547</b>	<b>21.112</b>	<b>41.366</b>	<b>96.687</b>	<b>78.756</b>	<b>91.722</b>	<b>457.588</b>	<b>22.000</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	150.941	12.547	8.680	6.366	35.364	78.406	91.234	295.119	-	-
- banche	7.596	10.000	-	-	7.500	-	-	15.000	-	-
- clientela	143.345	2.547	8.680	6.366	27.864	78.406	91.234	280.119	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	137	350	488	151.346	22.000	-
B.3 Altre passività	2.129	-	12.432	35.000	61.186	-	-	11.123	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>253</b>	-	-	-	-	-	-	<b>231</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	231	-	-
- posizioni corte	253	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Per Rischio operativo, ViViBanca, intende il Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il Rischio Legale.

A tal fine la Società presidia i rischi aziendali attraverso la codificazione delle procedure di erogazione e di collocamento dei finanziamenti con un sistema di monitoraggio dei controlli aziendali attribuiti ai "process owner" (responsabili di processo e/o di unità operative) relativamente ai controlli di primo livello, di secondo livello alle Funzioni Risk Management e Compliance ed all'Internal Audit per quelli di terzo livello.

In particolare la Funzione Organizzazione e Sicurezza con la Funzione Compliance e AML, titolari del sistema di gestione delle procedure aziendali, diffondono a tutti i livelli della struttura adeguate indicazioni di interesse operativo, aggiornamenti normativi di settore, modifiche del sistema informativo, tramite l'uso di "circolari" volte ad informare tempestivamente il personale rispetto a cambiamenti nelle procedure operative; i processi sono costantemente aggiornati e formalizzati nei manuali, pubblicati nell'intranet aziendale e tendono a regolare l'operatività e la struttura organizzativa.

Il processo di identificazione dei rischi aziendali è svolto nel continuo attraverso la costante mappatura dei principali processi aziendali definiti "core" dal management; tali attività sono svolte anche con l'ausilio di società di consulenza esterna.

Dall'analisi sono altresì derivati gli interventi informatici e gli aggiornamenti contestuali delle relative procedure di riferimento con la conseguente riduzione delle aree di manualità presenti nei processi ed il conseguimento di benefici qualitativi.

Il database delle perdite operative è costantemente aggiornato con la contribuzione di ogni *Risk Taking Unit*: il coordinamento è affidato alla Funzione *Risk Management* che analizza anche in termini d'impatto economico l'entità del rischio.

### Informazioni di natura quantitativa

Il requisito di capitale ai fini di Vigilanza, a fronte del rischio operativo, viene determinato, a partire dal 31 dicembre 2022, per mezzo dell'applicazione del metodo standardizzato (*Traditional Standardised Approach*) in luogo del metodo Base (*Basic Indicator Approach, BIA*).

La tabella seguente riporta il fattore di ponderazione medio applicato all'indicatore rilevante calcolato con il metodo citato:

(euro migliaia)	
Anno	Indicatore rilevante
2023	31.862
2022	35.056
2021	22.169
<b>Media</b>	<b>29.696</b>
Fattore di ponderazione	15%
<b>Requisito patrimoniale</b>	<b>4.694</b>

## Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

### Sezione 1 – Il patrimonio Consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio dell'entità è rivolta all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento dello stesso, nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti.

Tra gli obiettivi strategici in termini di patrimonio vi sono l'adeguata redditività attesa, unitamente al mantenimento di livelli di patrimonializzazione.

ViViBanca presidia il mantenimento dei livelli indicati attraverso un'attività di valutazione e monitoraggio basata su "*Capital Planning*", ovvero, il processo volto alla misurazione della disponibilità del capitale per il periodo di riferimento e per i successivi, in funzione dell'evoluzione attesa, con l'obiettivo di riscontrare il livello e anticipare eventuali misure correttive.

**B. Informazioni di natura quantitativa***B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione*

	(euro migliaia)				
	Consolidato prudenziale	Altre imprese	Elisioni ed aggiustamenti da consolidato	2023	2022
1. Capitale	63.922	20	(20)	63.922	49.254
2. Sovrapprezzi di emissione	10.471	-	-	10.471	1.570
3. Riserve	11.882	2	(6.185)	5.699	4.618
- di utili	10.932	2	(4.416)	6.518	3.933
a) legale	999	2	(2)	999	788
b) statutaria	-	-	-	-	-
c) azioni proprie	(119)	-	-	(119)	-
d) altre	9.933	-	(4.414)	5.519	3.145
- altre	950	-	(1.769)	(819)	685
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
6. Riserve di valutazione	302	1	11	314	700
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(32)	-	-	(32)	(58)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	386	-	-	386	766
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(52)	1	11	(40)	(8)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.256	71	1.926	3.253	1.730
<b>Totale</b>	<b>87.833</b>	<b>94</b>	<b>(4.268)</b>	<b>83.659</b>	<b>57.872</b>

La colonna "Consolidato prudenziale" comprende il perimetro di vigilanza prudenziale, nel quale sono ricompresi i dati delle società appartenenti al gruppo bancario.

*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

	(euro migliaia)									
	Consolidato prudenziale		Altre imprese		Elisioni ed aggiustamenti da consolidamento		2023		2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)
2. Titoli di capitale	-	(32)	-	-	-	-	-	(32)	-	(42)
3. Finanziamenti	386	-	-	-	1	-	387	-	758	-
	<b>386</b>	<b>(32)</b>	-	-	<b>1</b>	-	<b>387</b>	<b>(32)</b>	<b>758</b>	<b>(58)</b>

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	(euro migliaia)		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(16)</b>	<b>(41)</b>	<b>757</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>42</b>
2.1 Incrementi di fair value	-	9	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	42
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	16	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(413)</b>
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	(413)
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>(32)</b>	<b>386</b>

*B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue*

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione negativa delle riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti pari a euro 43 migliaia (al netto dell'effetto fiscale) inclusi nella redditività complessiva di periodo.

## **Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari**

Si rimanda all'informativa al Pubblico (Terzo Pilastro) fornita a livello consolidato.



## **Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA**

### **Sezione 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO**

Nel corso dell’esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione disciplinate dall’IFRS 3 a livello consolidato. Per l’operazione di fusione per incorporazione di Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. si rimanda alla sezione G del bilancio separato.

### **Sezione 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2023 non sono state realizzate operazioni di aggregazione disciplinate dall’IFRS 3.

### **Sezione 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE**

Non si segnalano rettifiche rilevate nell’esercizio corrente relative alle aggregazioni aziendali verificatesi in esercizi precedenti.

## Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate di ViViBanca, comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da quest'ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993, in forza delle quali gli esponenti aziendali possono assumere obbligazioni nei confronti della Banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa unanime deliberazione dell'organo di amministrazione della Banca.

ViViBanca, in quanto emittente (di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del T.U.F.) e soggetto vigilato Banca d'Italia, ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare, tenendo in considerazione delle specificità che contraddistinguono le sopra citate disposizioni, le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli organi sociali e verso il mercato.

### 2. Informazioni sui saldi con parti correlate

Di seguito vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività dell'entità.

	(euro migliaia)			
	Amministratori	Sindaci	Dirigenti	Totale
Benefici a breve termine	661	159	1.040	<b>1.860</b>
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	131	<b>131</b>
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>661</b>	<b>159</b>	<b>1.171</b>	<b>1.991</b>

Tutte le transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato; di seguito si espone il relativo dettaglio:

	Azionisti (*)	Membri CdA / Collegio Sindacale	Controllate	Dirigenti con responsabilità strategica	Totale (**)
Cassa e disponibilità liquide	1.293		-	-	1.293
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	86		-	-	86
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
<i>b) crediti verso clienti</i>	111	-	-	89	200
Partecipazioni	-		-	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.490</b>		<b>-</b>	<b>89</b>	<b>1.579</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.840)	(3.147)	(2.051)	-	(10.038)
<i>b) debiti verso la clientela</i>	-	(3.147)	(2.051)	-	(5.198)
<i>c) titoli in circolazione</i>	(4.840)		-	-	(4.840)
<b>Totale del passivo</b>	<b>(4.840)</b>		<b>(2.051)</b>	<b>-</b>	<b>(10.038)</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	30		2	5	37
Altri proventi	-		255	-	255
<b>Totale dei ricavi</b>	<b>30</b>		<b>257</b>	<b>5</b>	<b>292</b>
Interessi passivi ed oneri assimilati	(213)		-	(50)	(263)
Commissioni passive	-		-	-	-
Spese per il personale	-		-	(1.991)	(1.991)
<b>Totale dei costi</b>	<b>(213)</b>		<b>-</b>	<b>(2.041)</b>	<b>(2.254)</b>

**Legenda:**

(\*) = Azionisti e relativi gruppi societari che detengono in ViViBanca una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto;

(\*\*) = I dati relativi agli stretti familiari degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato) sono ricomprese nelle rispettive voci di origine.

La voce "Azionisti" accoglie le seguenti operazioni rilevanti:

- rapporti interbancari e di distribuzione di prodotti in essere con BdM Banca (già Banca Popolare di Bari S.c.p.A.), Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A. e Banca Valsabbina S.c.p.A.;
- depositi di liquidità da parte dei soci facenti parte al patto di sindacato e a società ad essi connesse.

**3. Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Le operazioni realizzate dal Gruppo ViViBanca con parti correlate generalmente rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Tra le operazioni a maggior rilevanza, si evidenzia che nel corso del 2023 ViViBanca ha proceduto, in due fasi, ad acquistare il 100% delle note junior emesse da Eridano II SPV. Il 64% del valore nominale acquistato ha riguardato operazioni effettuate nei confronti di parti correlate (azionisti); stante la natura del titolo in oggetto, non quotato e per il quale non esiste un riferimento di mercato, il prezzo è stato definito sulla base del fair value determinato dalla Banca ai fini di *reporting*.

*Altre informazioni*

In conformità all'art. 2427, comma 16 bis), del Codice civile si riporta di seguito l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione.

(euro migliaia)

Attività / Società di revisione	ViViBanca S.p.A.	Società del Gruppo
	Deloitte & Touche S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione contabile (*)	39	60
Servizi di attestazione (**)	4	
Altri servizi (***)	40	
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>60</b>

**Legenda:**

(\*) Attività comprensiva di revisione del bilancio d'esercizio individuale e consolidato, revisione contabile limitata semestrale e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e attestazioni del Fondo Nazionale di Garanzia.

(\*\*) I corrispettivi riguardano l'attestazione Mifid II.

(\*\*\*) Tra gli altri servizi sono inclusi: procedure di verifica concordate e l'emissione del parere ex art. 2501-sexies Codice civile.

Importi privi di spese forfetarie, contributo di vigilanza e IVA.

## Parte M– INFORMATIVA SUL LEASING

### SEZIONE 1 - LOCATARIO

#### Informazioni qualitative

La Banca ha in essere contratti di affitto di immobili, assimilabili alla definizione di leasing, destinati ad uso strumentale (filiali, foresterie, ecc), per un valore di diritti d'uso residuo pari ad euro 3.754 migliaia ed un relativo debito pari ad euro 3.919 migliaia.

I contratti, di norma, presentano durate superiori ai dodici mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per la Banca.

Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a quella originaria. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

La Banca, inoltre, si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (durata inferiore o uguale ai dodici mesi) o i leasing di attività di modesto valore (valore inferiore o uguale ad euro cinque migliaia).

#### Informazioni quantitative

Si rimanda a quanto esposto nella:

- Parte B - Attivo - della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo - della Nota integrativa sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela);
- Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione);
- Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli ammortamenti dei diritti d'uso (12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione).

**SEZIONE 2 - LOCATORE****Informazioni qualitative**

I contratti di leasing finanziario collocati presso la clientela rientrano prevalentemente nella categoria di natura immobiliare.

**Informazioni quantitative****1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico**

Si rimanda a quanto esposto nella:

- Parte B - Attivo - della Nota integrativa (Tabella 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela) per i finanziamenti per leasing;
- Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi connessi (Tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione);

**2. Leasing finanziario****2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo**

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il leasing e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16, paragrafo 94.

In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per leasing, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito.

	(euro migliaia)	
<b>Pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Fino ad 1 anno	606	641
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	533	606
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	490	533
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	462	490
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	347	462
Da oltre 5 anni	3.372	3.719
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>5.810</b>	<b>6.451</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>		
Utili finanziari non maturati (-)	(2.731)	(1.940)
Valore residuo non garantito (+)	3.495	3.495
Contratti risolti	1.478	1.568
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>8.052</b>	<b>9.574</b>

## 2.2. Altre informazioni

### 2.2.1 Classificazione finanziamenti per leasing per tipologia di bene locato

La tabella riporta la classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità creditizia (non deteriorati e deteriorati) e per tipologia di bene locato. I valori sono espressi al netto delle rettifiche.

(euro migliaia)

Finanziamenti per leasing	2023		2022	
	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate
A. Beni immobili	3.301	6.184	7.956	1.616
B. Beni strumentali	-	2	-	2
C. Beni mobili	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.301</b>	<b>6.186</b>	<b>7.956</b>	<b>1.618</b>

### 2.2.2 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario.

Non sono presenti beni inoptati e beni ritirati a seguito di risoluzione per il quale non ci sia stato ancora il trasferimento alle attività materiali.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

---





Deloitte & Touche S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 Torino  
Italia

Tel: +39 011 55971  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di  
ViViBanca S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo ViViBanca (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ViViBanca S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.230,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560156 - R.E.A. n. MI-1730339 | Partita IVA: IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Stima dei fondi per rischi e oneri****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nella voce 100 "Fondi per rischi e oneri - c) altri fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono iscritti fondi pari a Euro 7.213 migliaia (Euro 4.709 migliaia a fine 2022).

Nella "Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – altri fondi" della "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo" della nota integrativa, gli Amministratori segnalano che tali fondi sono stati stanziati principalmente a fronte i) del rischio di ristoro alla clientela delle componenti di costo in caso di estinzione anticipata dei contratti di cessione del quinto dello stipendio e della pensione, ii) del rischio di rimborso a cessionarie del differenziale tra il tasso contrattuale sui finanziamenti contro cessione del quinto e il tasso di cessione alle controparti in caso di estinzione anticipata da parte della clientela e iii) delle controversie legali rinvenienti dalla Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A., incorporata nel corso dell'esercizio. Nel paragrafo "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio" della "Sezione 5 - Altri aspetti" della "Parte A - Politiche Contabili" della nota integrativa, gli Amministratori della Società segnalano che la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è una delle fattispecie che ha maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale.

In considerazione della rilevanza dei fondi per rischi e oneri e della complessità e articolazione del relativo processo di stima, stante la natura dei rischi e delle controversie in essere e le incertezze connesse agli esiti delle stesse, abbiamo considerato la quantificazione dei fondi per rischi e oneri un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo, ai diversi livelli della sua organizzazione, per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi in grado di generare passività da rilevare nei fondi per rischi e oneri;
- analisi e comprensione del processo seguito dal Gruppo per lo sviluppo delle stime ai fini della determinazione degli stanziamenti al fondo rischi e oneri e valutazione della ragionevolezza dei criteri e delle assunzioni utilizzati;
- verifica della correttezza aritmetica della voce fondi per rischi e oneri, con riferimento ai rischi connessi al fenomeno delle estinzioni anticipate, mediante ricalcolo del conteggio effettuato dalla Direzione delle società del Gruppo;

- ottenimento ed esame delle risposte alle richieste di informazioni ai consulenti legali che assistono il Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nelle controversie in essere e alla quantificazione della relativa passività;
- svolgimento di colloqui con il personale delle società del Gruppo per l'analisi e la discussione dello stato del contenzioso e dei reclami e analisi della documentazione rilevante, tra cui il registro reclami e le relazioni predisposte dalle funzioni di controllo delle società del Gruppo;
- verifica, per un campione di controversie legali, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili raccolte ad esito delle procedure di cui sopra, della congruità del relativo accantonamento sulla base di quanto previsto dai principi contabili applicabili;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

*Rilevazione contabile dell'operazione di fusione per incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. e degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA)*

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel corso dell'esercizio 2023 ViViBanca S.p.A. ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. (di seguito anche "BPMed") con emissione di nuove azioni della Banca concambiate con le azioni di BPMed, il cui *fair value* è stato determinato dagli Amministratori pari a Euro 8.022 migliaia.

Trattandosi di un'operazione di aggregazione aziendale gli Amministratori della Società hanno applicato le regole di contabilizzazione previste dall'IFRS 3 "Business Combination" e, conseguentemente, hanno proceduto all'identificazione della data di acquisizione, alla determinazione del costo dell'acquisizione, all'allocazione dello stesso (*Purchase Price Allocation* o "PPA") alle attività e passività di BPMed e alle conseguenti registrazioni contabili.

Nella "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" della nota integrativa è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, ivi incluse le modalità seguite per la determinazione del costo dell'acquisizione e del *fair value* delle attività e passività acquisite.

Data la rilevanza dell'operazione che ha richiesto valutazioni complesse, che hanno comportato un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori della Società nel processo di *Purchase Price Allocation*, abbiamo considerato la rilevazione contabile della suddetta operazione di aggregazione aziendale un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

<b>Procedure di revisione svolte</b>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi della documentazione rilevante relativa all'operazione di fusione per incorporazione;</li> <li>• analisi di conformità della modalità di rilevazione contabile dell'operazione da parte del Gruppo rispetto ai principi contabili internazionali di riferimento;</li> <li>• comprensione, mediante discussione con il personale del Gruppo, del processo utilizzato per l'individuazione degli elementi rilevanti ai fini della contabilizzazione di una <i>business combination</i>, secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento;</li> <li>• verifica delle modalità di determinazione del costo di acquisizione;</li> <li>• comprensione delle modalità di determinazione del <i>fair value</i> delle attività e passività della società acquisita e verifica della loro ragionevolezza;</li> <li>• verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili effettuate;</li> <li>• verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.</li> </ul>
--------------------------------------	--

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo ViViBanca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di ViViBanca S.p.A. ci ha conferito in data 29 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2021 al 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

##### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di ViViBanca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ViViBanca al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ViViBanca al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

**Deloitte.**

7

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ViViBanca al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Torino, 12 aprile 2024

**Relazione e Bilancio separato  
di ViViBanca S.p.A.  
al 31 dicembre 2023**

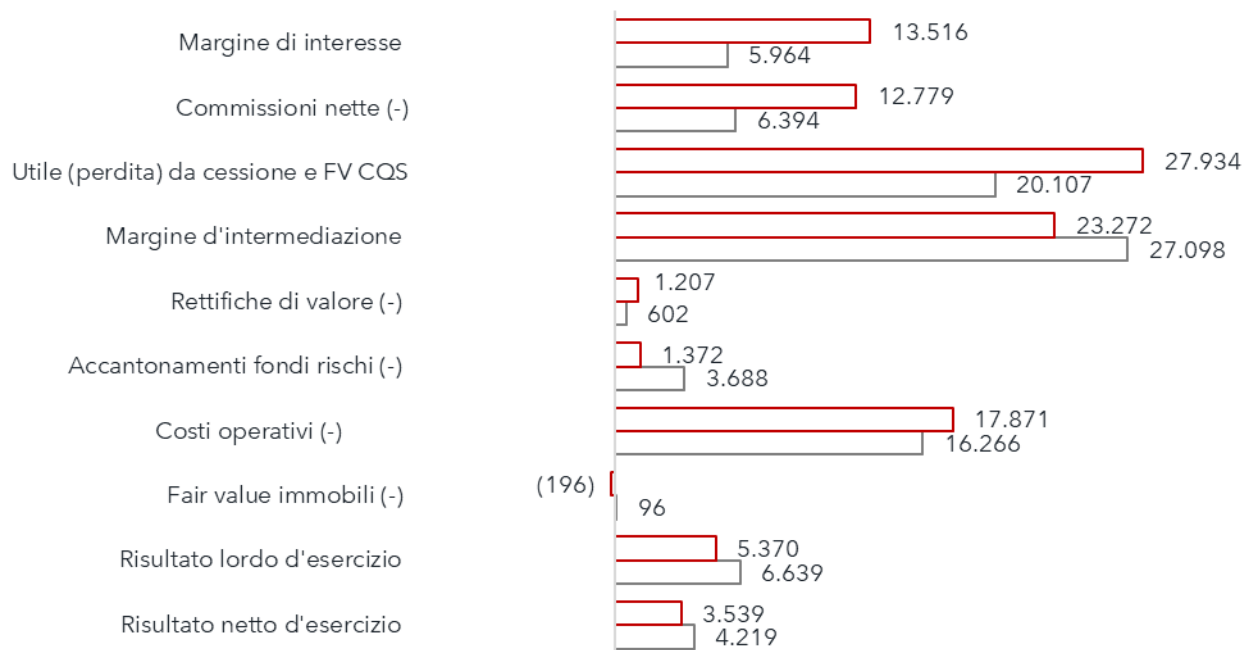
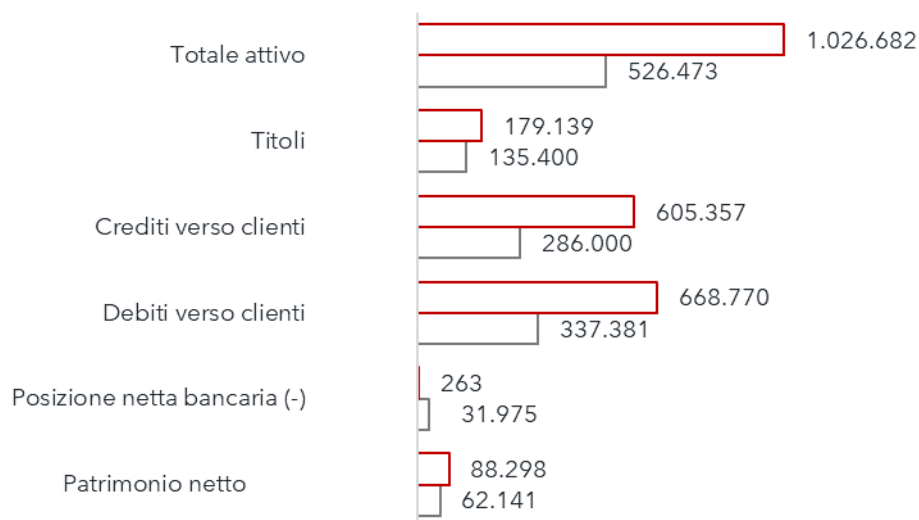
**VIVIBANCA**

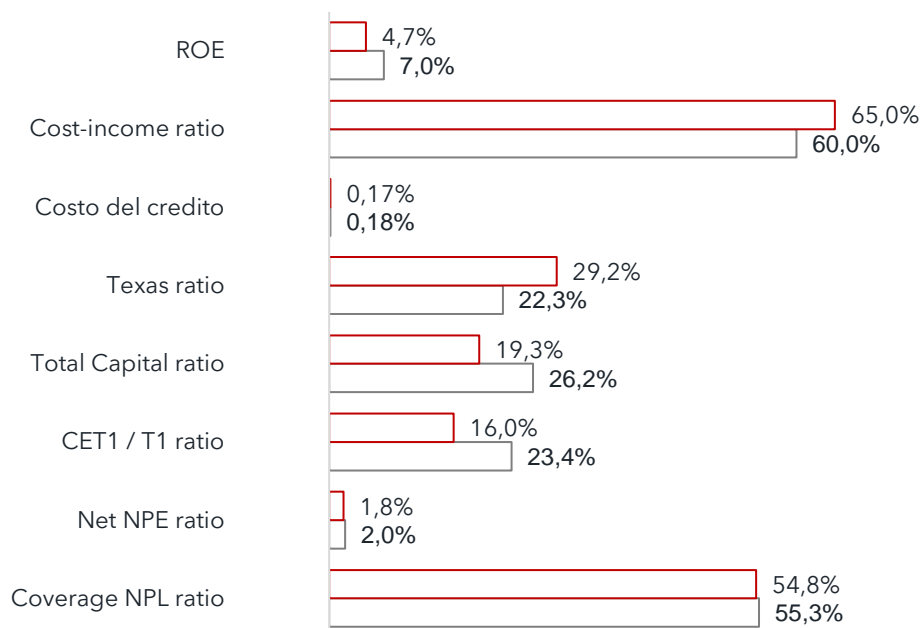
La tua banca per la vita





## Risultati



**Legenda:**

ROE: Risultato di periodo annualizzato su patrimonio netto medio annuo (al netto delle riserve valutative)

Cost-income ratio: Costi operativi (esclusi gli accantonamenti a fondi rischi) su margine d'intermediazione

Costo del credito: rettifiche di valore su crediti verso clienti lordi

Texas ratio: crediti verso clienti deteriorati lordi sul CET1 e rettifiche su crediti cumulate su NPL

CET1 / T1 / TCRratio: CET1/T1/Fondi propri su RWA

Net NPE ratio: crediti deteriorati netti su crediti netti totali

Coverage NPL ratio: fondi rischi su crediti verso clienti deteriorati lordi

## Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio separato di ViViBanca S.p.A. al 31 dicembre 2023, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Vi invitiamo a deliberare quanto segue:

1. l'approvazione del bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
2. la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 3.539.098 tramite la seguente proposta di ripartizione:
  - alla Riserva Legale (5%): euro 176.955;
  - alla riserva costituita ai sensi dell'art 26 comma 5-bis del Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136: euro 2.342.837;
  - alla Riserva di Utili: euro 1.019.306.

Desideriamo, inoltre, ringraziare sentitamente quanti hanno cooperato con la Società: gli Azionisti, l'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, le Associazioni di categoria e tutti i collaboratori esterni. Oltre a ciò, un particolare segno di apprezzamento va, come sempre, al Personale della Società per l'impegno, la professionalità e la fedeltà all'Azienda.

**Torino, 25 marzo 2024**

**Il Presidente**

**Per il Consiglio di Amministrazione**





RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

## I risultati di ViViBanca S.p.A.

### Premessa

Di seguito sono presentati dati e commenti sull'andamento della gestione della Banca, mentre per tutte le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge e normative si rinvia a quanto esposto – nel contesto della trattazione degli specifici argomenti – nella Nota integrativa del presente bilancio separato o nel bilancio consolidato e nella relativa Relazione sulla gestione.

In particolare, si rinvia alla Nota integrativa del presente bilancio separato per quanto attiene:

- alle informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate, che sono riportate nella Parte H;
- alle informazioni sui rischi finanziari e operativi, che sono illustrate nella Parte E;
- all'elenco delle società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, che è riportato nella Parte B;
- alle informazioni sul patrimonio, riportate nella Parte F.

Si rinvia invece al bilancio consolidato per quanto attiene:

- alle informazioni sui principali rischi ed incertezze, in quanto valgono le medesime considerazioni esposte nel corrispondente paragrafo del bilancio consolidato;
- ai rischi connessi alla stabilità patrimoniale e alla continuità aziendale, sui quali ci si è soffermati nel contesto della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

I dati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 includono i saldi rinvenienti dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo; il conto economico, stante l'efficacia dell'operazione a fini contabili a far data dal 1° dicembre 2023, include la contribuzione economica delle forme di raccolta e impiego per il mese di dicembre. Nelle tabelle presentate nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa, pertanto, gli scostamenti rispetto al periodo precedente includono gli effetti dell'incorporazione; ove applicabile, è fornita in calce alle tabelle l'informazione relativa.

## 1 – Impieghi

## 1.1 – Erogazioni ed acquisti

	31-dic-23	31-dic-22	Delta Y-1	Delta Y-1%
(euro migliaia)				
<b>Cessione del Quinto</b>				
Montante	255.354	236.505	18.849	8,0%
Finanziato	198.000	195.600	2.400	1,2%
n. contratti	9.412	9.119	293	3,2%
<b>Prestiti Personali</b>				
Montante	9.479	-	9.479	100,0%
Finanziato	6.547	-	6.547	100,0%
n. contratti	676	-	676	100,0%
<b>Trattamento di Fine Servizio</b>				
Montante	1.253	2.823	(1.570)	-55,6%
Finanziato	1.177	2.658	(1.481)	-55,7%
n. contratti	28	53	(25)	-47,2%
<b>Totale</b>				
<b>Montante</b>	<b>266.086</b>	<b>239.328</b>	<b>26.758</b>	<b>11,2%</b>
<b>Finanziato</b>	<b>205.724</b>	<b>198.258</b>	<b>7.466</b>	<b>3,8%</b>
<b>n. contratti</b>	<b>10.116</b>	<b>9.172</b>	<b>944</b>	<b>10,3%</b>

La Banca ha confermato nel 2023 il livello di produzione complessiva raggiunto nel 2022 relativamente al comparto CQSP in termini di finanziato, consuntivando a livello di montante una crescita dell'8% in virtù delle manovre sui tassi applicati alle nuove erogazioni alla clientela nel corso dell'esercizio.

Tale risultato conferma, come negli anni precedenti, la capacità della Banca di gestire, sia dal punto di vista del rapporto con la rete distributiva sia sotto il profilo dell'operatività interna, lo sviluppo del business pur in condizioni di mercato sfidanti. La rete agenziale ha saputo infatti mantenere gli elevati standard già dimostrati negli esercizi precedenti, anche grazie alle innovazioni tecnologiche introdotte per la gestione dei rapporti con la clientela nonostante le precauzioni dovute al distanziamento.

Al contempo il profilo di rischio, in termini di mix di prodotto, si è confermato sostanzialmente concentrato nei confronti dei segmenti pubblici e pensionati, che si attestano a ca. il 78% del totale.

Break down portafoglio	31/12/23	31/12/22	Δ
Pubblico	27,8%	30,8%	-3,0%
Privato	22,0%	25,9%	-3,9%
Pensionato	50,2%	43,3%	6,9%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	
di cui deleghe private (% Privato)	9,6%	6,9%	2,7%

Canali distribuzione	31/12/23	31/12/22	Δ
Agenti	94,4%	95,8%	-1,4%
Banche	2,1%	3,0%	-0,9%
Diretto	3,5%	1,1%	2,4%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

Nord 45%

Centro 18%

Sud e Isole 37%

## 1.2 – Portafoglio gestito

La Banca, oltre ai crediti mantenuti sui propri libri, svolge un'importante attività di gestione dei finanziamenti contro Cessione del Quinto ceduti, per conto delle banche cessionarie / veicoli di cartolarizzazione, attività che costituisce parte integrante del *business model* adottato, ovvero "Generate to Distribute". Tale portafoglio gestito, a dicembre 2023, ammonta a complessivi euro 702 milioni.



Il portafoglio gestito conferma la buona qualità complessiva, con il 97,4% di crediti *performing* e un'incidenza del credito deteriorato lordo sul totale pari a circa l'1,8%. I sinistri ammontano allo 0,8%; considerando questi ultimi, per i quali la percentuale di recupero è prossima al 100%, le perdite registrate sul portafoglio deteriorato risultano minimizzate.

Qualità Portafoglio CQS	dic-20		dic-21		dic-22		dic-23	
	€/mln	%	€/mln	%	€/mln	%	€/mln	%
Bonis	580,1	97,9%	718,5	97,7%	714,2	97,7%	683,8	97,4%
Non performing	7,0	1,2%	12,5	1,7%	11,1	1,5%	12,9	1,8%
sinistri def	5,2	0,9%	4,6	0,6%	5,7	0,8%	5,5	0,8%
<b>Totale</b>	<b>592,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>735,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>731,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>702,2</b>	<b>100%</b>



## 2 – Raccolta

Debiti verso banche

(euro migliaia)

Debiti verso banche	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Banche centrali</b>	<b>90.393</b>	<b>41.400</b>	<b>48.993</b>	<b>118,3</b>
Depositi a scadenza	90.393	41.400	48.993	118,3
<b>Banche</b>	<b>70.186</b>	<b>48.450</b>	<b>21.736</b>	<b>44,9</b>
Depositi a vista	7.182	12.020	(4.838)	(40,3)
Depositi a scadenza (Finanz. Banche)	32.789	25.008	7.781	31,1
Pronti contro termine	29.946	11.123	18.823	169,2
Altri	270	299	(29)	(9,8)
<i>di cui servicing</i>	269	280	(12)	(4,1)
<b>Totale</b>	<b>160.580</b>	<b>89.850</b>	<b>70.730</b>	<b>78,7</b>

I debiti verso banche centrali sono composti dai finanziamenti ottenuti da BCE, inclusi i finanziamenti inerenti ai programmi TLTRO III. La variazione a/a è legata alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti in asta BCE al netto della scadenza di una tranche TLTRO III.

I depositi a scadenza verso banche si riferiscono a finanziamenti stipulati con medesima controparte bancaria con durata rispettivamente di 3 e 4 anni.

In incremento il ricorso a operazioni di pronti contro termine passivi con scadenza massima entro dicembre 2025.

Debiti verso clientela e titoli in circolazione

(euro migliaia)

Debiti verso clientela e titoli in circolazione	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Depositi a vista	142.582	53.644	88.938	165,8
Depositi a scadenza	504.581	270.672	233.909	86,4
Obbligazioni	16.495	6.811	9.684	142,2
Leasing	3.462	3.344	118	3,5
Altre	1.650	2.911	(1.260)	(43,3)
<i>di cui servicing</i>	942	1.084	(142)	(13,1)
<i>di cui altri</i>	708	855	(146)	(17,1)
<i>di cui assicurazioni</i>	-	972	(972)	(100,0)
<b>Totale</b>	<b>668.770</b>	<b>337.381</b>	<b>331.389</b>	<b>98,2</b>
<i>Costo medio della raccolta diretta %</i>	<i>(4,8)</i>	<i>(1,5)</i>	<i>(3,3)</i>	<i>221,8</i>

I depositi a scadenza, costituiti sostanzialmente da *time deposit*, presentano una scadenza media residua superiore a 12 mesi.

La Banca ha perseguito anche nella prima parte del 2023 la progressiva rimodulazione delle scadenze della raccolta, orientando la stessa su una scadenza media inferiore con l'obiettivo di ottimizzare il costo della raccolta, anche a fronte dell'incremento dei tassi di mercato. Nella seconda parte dell'anno è stata invece perseguita una strategia di *funding* rimodulata su scadenze sino a 5 anni per far fronte al fabbisogno derivante dalla gestione attiva dei crediti fiscali e di acquisto delle note junior dell'operazione Eridano II SPV.

Tra i depositi a vista, l'incremento è principalmente legato all'inclusione dei saldi patrimoniali, a partire dal 1° dicembre 2023, di BPMed, la cui raccolta è principalmente basata su c/c ordinari della clientela corporate e retail.

## 3 – Risultati d’esercizio

(euro migliaia)

Stato Patrimoniale	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Finanziamenti verso banche	160.316	57.875	102.441	177,0
Finanziamenti verso clientela	605.357	286.000	319.357	111,7
<i>di cui core (CQSP, PP e TFS)</i>	332.131	153.974	178.157	115,7
Titoli	179.139	135.400	43.739	32,3
Partecipazioni	10.138	6.850	3.288	48,0
Attività materiali e immateriali	18.509	16.162	2.348	14,5
Attività fiscali	11.847	9.054	2.793	30,8
Altre voci dell'attivo	41.374	15.131	26.243	173,4
<b>Totale</b>	<b>1.026.682</b>	<b>526.473</b>	<b>500.209</b>	<b>95,0</b>
Debiti verso banche	160.580	89.850	70.730	78,7
Debiti verso clientela e titoli in	668.770	337.381	331.389	98,2
Passività fiscali	1.810	2.873	(1.063)	(37,0)
Fondo rischi e oneri	7.188	4.676	2.512	53,7
Altre voci del passivo	100.036	29.552	70.484	238,5
Patrimonio Netto	88.298	62.141	26.157	42,1
<b>Totale</b>	<b>1.026.682</b>	<b>526.473</b>	<b>500.209</b>	<b>95,0</b>

(euro migliaia)

Conto economico	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Margine d'interesse	13.516	5.964	7.552	126,6
Commissioni attive	17.379	11.269	6.110	54,2
Commissioni passive	(30.157)	(17.662)	(12.495)	70,7
Dividendi	456	1.309	(852)	(65,1)
Utili (perdite) da cessione att. finanziarie	208	13.203	(12.995)	(98,4)
Risultato netto portafoglio crediti FVTPL	27.726	6.905	20.821	301,5
Risultato netto attività finanziarie	(5.855)	6.112	(11.967)	(195,8)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>23.272</b>	<b>27.098</b>	<b>(3.826)</b>	<b>(14,1)</b>
Rettifiche/riprese per rischio di credito	(1.207)	(602)	(605)	100,6
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>22.065</b>	<b>26.496</b>	<b>(4.432)</b>	<b>(16,7)</b>
Spese per il personale	(9.126)	(7.938)	(1.188)	15,0
Altre spese amministrative	(11.575)	(9.028)	(2.547)	28,2
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(1.372)	(3.688)	2.315	(62,8)
Ammortamenti attività materiali e	(1.739)	(1.412)	(327)	23,1
Altri oneri e proventi	7.314	2.112	5.201	246,2
<b>Costi operativi</b>	<b>(16.499)</b>	<b>(19.954)</b>	<b>3.455</b>	<b>(17,3)</b>
Variazione fair value delle attività materiali	(196)	96	(293)	(303,4)
<b>Utile (Perdita) lordo imposte</b>	<b>5.370</b>	<b>6.639</b>	<b>(1.269)</b>	<b>(19,1)</b>
Imposte	(1.831)	(2.420)	589	(24,4)
<b>Utile (Perdita) netto</b>	<b>3.539</b>	<b>4.219</b>	<b>(680)</b>	<b>(16,1)</b>

Si rimanda all'allegato 1 "Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 31 dicembre 2023" per la riconciliazione dei dati presentati nella Relazione sulla Gestione rispetto agli schemi di bilancio redatti secondo la Circolare 262 di Banca d'Italia.

**STATO PATRIMONIALE****Finanziamenti verso banche**

(euro migliaia)

Finanziamenti verso banche	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Banche centrali</b>	<b>102.009</b>	<b>34.647</b>	<b>67.363</b>	<b>194,4</b>
Depositi a vista	102.009	34.647	67.363	194,4
<b>Banche</b>	<b>58.307</b>	<b>23.228</b>	<b>35.079</b>	<b>151,0</b>
Depositi a vista	53.332	19.619	33.714	171,8
Depositi a scadenza	4.868	3.610	1.258	34,9
Altri	107	-	107	100,0
<b>Totale</b>	<b>160.316</b>	<b>57.875</b>	<b>102.441</b>	<b>177,0</b>

Il saldo dei depositi a vista verso banche centrali è rappresentato da un deposito overnight; la liquidità depositata presso banche è prevalentemente a vista ed è composta da conti di corrispondenza.

**Finanziamenti verso clienti**

(euro migliaia)

Finanziamenti verso clientela	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>FVOCI</b>	<b>12.991</b>	<b>16.711</b>	<b>(3.720)</b>	<b>(22,3)</b>
Cessione del Quinto	12.991	16.711	(3.720)	(22,3)
<b>FVTPL</b>	<b>178.093</b>	<b>31.385</b>	<b>146.708</b>	<b>467,4</b>
Cessione del Quinto	178.093	31.385	146.708	467,4
<b>AMC</b>	<b>414.273</b>	<b>237.904</b>	<b>176.369</b>	<b>74,1</b>
Cessione del Quinto	128.746	98.582	30.165	30,6
Trattamento di Fine Servizio	5.980	7.297	(1.316)	(18,0)
Prestiti Personali	6.321	-	6.321	100,0
Prodotti Banking	52.100	16.576	35.523	214,3
Crediti fiscali	76.092	13.840	62.252	449,8
Altri crediti "strumentali"	145.034	101.610	43.425	42,7
<i>di cui infragruppo (I.Fi.VE.R)</i>	127.680	87.630	40.050	45,7
<i>di cui prezzi differiti</i>	6.298	11.329	(5.030)	(44,4)
<i>di cui assicurazioni e servicing</i>	11.056	2.651	8.405	317,1
<b>Totale</b>	<b>605.357</b>	<b>286.000</b>	<b>319.357</b>	<b>111,7</b>

**Legenda:**

FVTPL: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico;  
FVOCI: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;  
AMC: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

I Crediti verso clienti *core*, pari complessivamente a euro 332 milioni (+ 115% a/a), riflettono la strategia di mantenimento della produzione annua di crediti contro Cessione del Quinto mantenuti a libro, in coerenza con il piano industriale che, già a partire dall'anno scorso, prevedeva un tasso di *retention* via via crescente al fine di raggiungere un assetto *ALM* (*Asset Liquidity Management*) più proporzionato alle consistenze patrimoniali.

Nel comparto AMC sono inoltre inclusi i) il finanziamento erogato alla controllata I.Fi.Ve.R. al fine di dotarla del funding necessario allo sviluppo del *business core* e ii) tra gli "altri prodotti" l'apporto dei crediti verso la clientela rinvenienti da BPMed – composti principalmente da c/c attivi e in misura minore da finanziamenti a breve/medio termine.

Nella sottovoce "altri prodotti" sono esposti i finanziamenti derivanti dall'attività dell'Ex Terfinance e dell'Ex Credito Salernitano, composti da una *miscellanea* di prodotti di credito *corporate* e *retail* (es. mutui, leasing, ecc). L'obiettivo di gestione è rivolto ad una progressiva riduzione degli *stock* residui. Durante l'esercizio 2023 la riduzione di tale portafoglio ammonta a ca. euro 3 milioni.

Il comparto FVTPL accoglie i finanziamenti CQSP allocati al *business model* "Other", introdotto a partire dall'ultimo trimestre 2022. Come più dettagliatamente esposto nel bilancio al 31 dicembre 2022, tale comparto è stato introdotto nell'ambito della periodica revisione dell'andamento strategico del *business*, e in particolare dalle analisi condotte sulla base dei seguenti driver:

- Scenario macroeconomico e andamento dei tassi di interesse;
- Andamento del mercato di riferimento e in particolare delle cessioni pro-soluto di CQS/CQP;
- Coerenza dei risultati infrannuali rispetto agli obiettivi di budget e di piano strategico.

Le attività finanziarie ricomprese in tale categoria sono valutate al *fair value* in contropartita del conto economico. L'adozione di tale comparto permette di «normalizzare» in particolare i risultati periodici e di allineare all'effettivo valore di mercato i crediti ivi allocati che, in coerenza con la strategia aziendale, sono cedibili sia nei confronti dei terzi, sia di operazioni di cartolarizzazione. Nel corso del 2023 è stata allocata a tale categoria circa il 70% della produzione effettuata.

I crediti verso clienti classificati nel comparto FVOCI riflettono la gestione “*Generate to distribute*” e registrano un decremento complessivo a/a in funzione dell'ammortamento delle masse a libro.

Tra i finanziamenti sono presentati i crediti fiscali; nel 2022 i crediti d'imposta iscritti a bilancio, connessi con i Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti, erano utilizzati in compensazione per il pagamento delle proprie passività fiscali. Nel corso del 2023 è stata avviata anche la cosiddetta “gestione attiva”, che prevede l'acquisto da cedenti di crediti fiscali Superbonus 110% e successiva ricessione a terzi. Nel primo caso, il trattamento contabile è assimilabile al costo ammortizzato, mentre per la gestione attiva, in presenza di contratti di cessione *binding*, il credito fiscale, iscritto al prezzo di acquisto, è valutato ai fini di bilancio al fair value, determinato mediante attualizzazione del prezzo che sarà incassato utilizzando il costo medio della relativa raccolta. L'utile derivante dalla *fair valuation* è iscritto tra gli Altri Oneri e Proventi di gestione.

La voce “Crediti diversi” risulta principalmente composta da crediti di natura strumentale al *core business* quali il prezzo differito connesso alle cessioni *pro-soluto* effettuate nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Eridano II (il cui recupero segue il profilo di incasso delle quote capitale dei crediti ceduti) e i crediti maturati a fronte dello svolgimento dell'attività di *servicing*.

### **Finanziamenti - Qualità del credito**

La gestione dei crediti verso la clientela è avvenuta, anche per il 2023, coerentemente con gli obiettivi previsti nel piano NPL; il comparto dei crediti deteriorati ex ViViBanca è ulteriormente diminuito nel corso dell'esercizio; sebbene il dato di stock al 31 dicembre 2023 includa il portafoglio *non performing* rinveniente da BpMed<sup>16</sup>, l'incidenza lorda scende al 4% (quasi mezzo punto percentuale di miglioramento a/a) e un'incidenza netta che passa dal 2% all'1,8%. L'attività di gestione e recupero è stata particolarmente incisiva per le sofferenze e le inadempienze probabili, per le quali la chiusura di posizioni con elevate rettifiche di valore ha determinato la diminuzione del relativo coverage medio. Il *coverage ratio* è in linea con quello dell'esercizio precedente, confermando coperture medie superiori rispetto alla media delle banche *less significant*.

(euro migliaia)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Incidenza lorda %	Incidenza netta %	Copertura %
Non deteriorati	678.716	(1.738)	676.978	96,0	98,2	0,3
Deteriorati	27.912	(15.308)	12.604	4,0	1,8	54,8
- Esposizioni scadute deteriorate	8.712	(1.403)	7.309	1,2	1,1	16,1
- Inadempienze probabili	9.449	(5.352)	4.097	1,3	0,6	56,6
- Sofferenze	9.752	(8.553)	1.199	1,4	0,2	87,7
<b>dic-23</b>	<b>706.628</b>	<b>(17.045)</b>	<b>689.582</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,4</b>
Non deteriorati	324.763	(1.474)	323.289	95,6	98,0	0,5
Deteriorati	15.077	(8.330)	6.747	4,4	2,0	55,3
- Esposizioni scadute deteriorate	3.626	(721)	2.905	1,1	0,9	19,9
- Inadempienze probabili	6.184	(2.824)	3.360	1,8	1,0	45,7
- Sofferenze	5.267	(4.785)	481	1,5	0,1	90,9
<b>dic-22</b>	<b>339.840</b>	<b>(9.804)</b>	<b>330.036</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,9</b>
Non deteriorati				93,9	95,7	1,6
Deteriorati				6,1	4,3	31,8
- Esposizioni scadute deteriorate				0,6	0,6	9,7
- Inadempienze probabili				2,7	2,0	30,5
- Sofferenze				2,7	1,7	38,3
<b>Totale *</b>				<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,8</b>

\* Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/23 - Bollettino Banca di Italia: “Qualità del credito a Giugno 2023 Banche Less Significant: importi, incidenze e tassi di copertura dei crediti deteriorati”

<sup>16</sup> Si rimanda alla sezione G di Nota Integrativa per la valutazione di tale portafoglio ex IFRS 3 nel processo di *Purchase Price Allocation*.

**Titoli**

Titoli	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>FVTPL</b>	<b>72.648</b>	<b>35.958</b>	<b>36.691</b>	<b>102,0</b>
Titoli	68.655	28.383	40.272	141,9
di cui ABS proprie	45.115	4.875	40.240	825,4
di cui ABS di terzi	23.540	23.508	32	0,1
F.I.A.	647	3	644	19.260,0
Polizze assicurative	-	1.080	(1.080)	(100)
Derivati di negoziazione	3.346	6.492	(3.146)	(48)
<b>FVOCI</b>	<b>10.273</b>	<b>14.239</b>	<b>(3.966)</b>	<b>(27,9)</b>
Titoli di debito	-	3.976	(3.976)	(100,0)
di cui titoli di stato	-	3.976	(3.976)	(100,0)
Titoli di capitale	10.273	10.262	10	0,1
<b>AMC</b>	<b>96.218</b>	<b>85.204</b>	<b>11.014</b>	<b>12,9</b>
Titoli di debito	96.218	85.204	11.014	12,9
di cui titoli di stato	41.610	23.452	18.157	77,4
di cui obbligazioni corporate	4.531	-	4.531	100,0
di cui ABS proprie	41.953	48.277	(6.324)	(13,1)
di cui ABS di terzi	8.125	13.474	(5.350)	(39,7)
<b>Totale</b>	<b>179.139</b>	<b>135.400</b>	<b>43.739</b>	<b>32,3</b>

**Legenda:**

FVTPL: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico;

FVOCI: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;

AMC: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

**Titoli di stato**

I titoli governativi – emessi principalmente dallo Stato italiano e secondariamente da altri governi europei, alla data del 31 dicembre 2023 sono interamente classificati nel comparto AMC. Sono detenuti con l'obiettivo di mantenere un appropriato livello di liquidità (misurato per mezzo degli indicatori LCR – *Liquidity Coverage Ratio* e NSFR – *Net Stable Funding Ratio*). L'incremento dell'esercizio è ascrivibile all'inclusione del portafoglio titoli ex BPMed.

**Titoli ABS (cartolarizzazioni) proprie**

Le esposizioni ABS su operazioni proprie riguardano le tranches di titoli senior, *mezzanine* e junior derivanti da operazioni di cartolarizzazione con sottostante crediti CQSP originati da ViViBanca.

Nel portafoglio FVTPL sono incluse:

- La totalità della Nota Junior emessa da Euganeo SPV, acquistata nel mese di dicembre 2021 nell'ambito dell'operazione di acquisizione di crediti derivanti dalla cessione di CQSP originati dalla controllata I.Fi.Ve.R. S.p.A.;
- La totalità della Nota Junior emessa da Eridano II SPV;
- La quota percentuale prevista dalla normativa europea per le società Originator in termini di *retention rules* della Nota Junior per l'operazione Eridano III SPV.

Nel portafoglio valutato al costo ammortizzato sono invece incluse le tranches *Senior* e *Mezzanine*, ove disponibili, delle tre operazioni aventi sottostanti i propri crediti, per la quota percentuale dovuta in base alla suddetta *retention rule*. Il decremento dell'esercizio è legato all'ammortamento delle note.

**Titoli ABS (cartolarizzazioni) di terzi**

Nell'ambito della strategia di diversificazione del proprio portafoglio nonché di apporto al margine di interesse, la Banca ha proseguito l'attività di diversificazione dei propri attivi, avviata nel 2020, tramite:

- la sottoscrizione di titoli Senior (classificati al costo ammortizzato), inerente crediti *performing* verso la pubblica amministrazione (operazione Vittoria SPV pari a circa euro 5,3 milioni);
- la sottoscrizione di titoli Senior (classificati al costo ammortizzato), inerente crediti *performing* derivanti da finanziamenti a PMI (operazione Auxilio SPV pari a circa euro 1,4 milioni).

- Investimenti nel settore NPL, sia mediante sottoscrizione di titoli Senior sia di titoli Junior - classificati rispettivamente tra i titoli al costo ammortizzato e FVTPL- per complessivi euro 0,5 milioni (operazione 2R plus).

Nel corso del 2023 è stata sottoscritta la totalità della nota Senior e la quota del 5% della nota Junior emesse da SPV Project, operazione di cartolarizzazione di crediti NPL precedentemente acquisiti dalla partecipata IPV Investing s.r.l. (per complessivi euro 1,2 milioni).

#### Titoli di capitale

I titoli di capitale classificati nel comparto FVOCI sono prevalentemente composti da azioni di Banca d'Italia (euro 10 milioni).

#### Partecipazioni

Nel corso del 2023, come esposto nella Relazione sulla gestione consolidata al paragrafo "Eventi di rilievo", è stata incrementata la partecipazione in I.Fi.Ve.R. S.p.A. (dal 55% all'85%) a fronte di un investimento di euro 2,1 milioni e acquisita una quota pari al 40% in IPV Investing S.r.l. per un controvalore di euro 0,2 milioni.

#### Immobilizzazioni

Attività materiali e immateriali	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Attività materiali</b>	<b>15.280</b>	<b>12.857</b>	<b>2.423</b>	<b>18,8</b>
Immobili	14.407	12.018	2.389	19,9
di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.305	3.245	60	1,8
di cui valutati al fair value	8.210	8.773	(563)	(6,4)
Mobili, impianti elettronici ed altre ad uso funzionale	873	839	34	4,1
<b>Attività immateriali</b>	<b>3.229</b>	<b>3.304</b>	<b>(75)</b>	<b>(2,3)</b>
Software	1.993	2.069	(75)	(3,6)
Avviamento	1.236	1.236	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.509</b>	<b>16.162</b>	<b>2.348</b>	<b>14,5</b>

#### Immobili valutati al fair value

Gli immobili valutati al *fair value*, derivanti dal reimpossessamento di beni oggetto di contratti di leasing, sono gestiti con l'obiettivo i) di dismissione nel più breve tempo possibile o ii) di ottenimento di un flusso di reddito mediante stipula di contratti d'affitto, fermo restando l'obiettivo generale sub i).

Nel corso del 2023 è stato venduto un immobile, mentre altri 2 sono oggetto di locazione o accordi di *rent to buy*. Continua la gestione in attesa della vendita degli immobili reimpossessati negli esercizi precedenti, composti da due complessi immobiliari di rilevante importanza, e in particolare: l'immobile sito a Roma (Rif. Ex Contratto WCC) per il quale sono state condotte attività dedicate, stante le dimensioni e il valore della struttura, unitamente al socio dell'originario leasing in pool e l'immobile sito a Teramo concesso in leasing alla società Abruzzo Properties.

Per gli immobili iscritti a bilancio, la valorizzazione a fine esercizio è supportata da perizie effettuate con periodicità annuale da primarie società indipendenti e le relative valutazioni sono ulteriormente ridotte per l'effetto finanziario proporzionale ai tempi di cessione stimati.

#### Immobili

La voce accoglie l'importo figurativo rappresentato dal *Right of Use* desunto dai contratti di affitto (sede di Torino, uffici di Salerno e foresterie) contabilizzati in accordo con il principio IFRS 16. Tra gli immobili è inoltre ricompreso l'immobile di proprietà ex BPMed ove è situata la sede e la filiale napoletana.

#### Software

Nel 2020 la Banca aveva intrapreso una serie di investimenti volti a un progressivo miglioramento dei propri processi tramite progetti effettuati con *software house* esterne, investimenti che sono proseguiti, sebbene in misura minore, anche nel periodo dal 2021 al 2023 compreso. Tali beni sono ammortizzati stimando una vita utile di tre anni.

**Debiti verso banche, clientela e titoli in circolazione**

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione al paragrafo “C – Politiche commerciali – C.2 - Raccolta”.

**Fondi rischi**

Fondo rischi ed oneri	dic-23	dic-22	Variazione (euro migliaia)	
			Ass.	%
Fondi garanzie rilasciate	32	5	27	570,9
Fondi rischi legali	2.976	59	2.917	4.980,6
Fondi rischi altri:	4.180	4.613	(433)	(9,4)
di cui reclami su Cessione del Quinto	2.050	1.904	147	7,7
di cui differenziale estinzione da Cessionarie	2.130	2.709	(579)	(21,4)
<b>Totale</b>	<b>7.188</b>	<b>4.676</b>	<b>2.512</b>	<b>53,7</b>

**Fondi rischi legali**

I fondi rischi legali accolgono la valutazione condotta in fase di *Purchase Price Allocation* delle cause passive rinvenienti da BPMed; in tale contesto, a partire dalle valutazioni circa il rischio di soccombenza fornite dal legale esterno che supportava la banca acquisita, è stato svolto un *assessment* applicando, ai fini della determinazione del fondo, percentuali differenziate in base alla probabilità di accadimento.

**Fondi rischi altri**

La sottovoce accoglie gli stanziamenti relativamente a due categorie di rischio:

- il ristoro alla clientela delle componenti di costo in caso di estinzione anticipata dei contratti CQSP;
- il rimborso del differenziale tra il tasso di cessione e quello dei contratti di finanziamento in caso di estinzione anticipata da parte della clientela CQSP.

Il fondo riferito al primo ambito è stato rideterminato alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022 e alle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca in merito alla gestione del contenzioso e dei rimborsi in caso di reclamo sui finanziamenti stipulati prima del 25 luglio 2021 ed estinti anticipatamente.

Sotto il profilo operativo, sono stati individuati due diversi *cluster* di rischio a cui sono stati associati specifici criteri di individuazione del rischio e di calcolo dei relativi fondi:

- 3) cause in essere: in continuità rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato il rischio associato alla probabilità di soccombenza relativamente a cause in corso o in fase di istruttoria, con conseguente stima del potenziale esborso (sia in linea capitale sia per spese legali) sulla base dell'osservazione storica del rapporto tra importi riconosciuti alla clientela e *petitum*;
- 4) contratti di finanziamento già estinti: determinazione di un rischio potenziale dato dalla differenza tra quanto rimborsabile alla clientela (oneri *upfront* sostenuti dalla clientela non maturati alla data di estinzione importi commissionali secondo la curva degli interessi) e quanto già rimborsato al momento del conteggio estintivo. L'importo del fondo associato a tale cluster è stato determinato ponderando il rischio potenziale per la probabilità di ricezione di reclami/citazioni derivante dalla media osservata statisticamente dei reclami ricevuti su un arco temporale di 8 anni.

Il fondo destinato al rimborso del differenziale dei tassi di cessione rispetto agli importi ricevuti dalla clientela in caso di estinzione anticipata, in continuità con gli esercizi precedenti, è relativo ai contratti di cessione nei confronti di terzi ove previsto. Analogamente a quanto indicato per i contratti di finanziamento ancora attivi presenti a libro, il fondo è stato stimato sulla base del rischio di esborso – in funzione delle probabilità di estinzione anticipata e dell'importo da riconoscere al cessionario.



**Attività e passività fiscali**

(euro migliaia)

Attività e passività fiscali	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Attività fiscali</b>	<b>11.847</b>	<b>9.054</b>	<b>2.793</b>	<b>30,8</b>
Correnti	1.234	2.945	(1.712)	(58,1)
Anticipate	10.613	6.109	4.504	73,7
di cui svalutazioni crediti DL 214/11	802	1.634	(832)	(50,9)
di cui svalutazioni IFRS 9	998	1.261	(264)	(20,9)
di cui temporanee	8.814	3.214	5.600	174,3
<b>Passività fiscali</b>	<b>1.810</b>	<b>2.873</b>	<b>(1.063)</b>	<b>(37,0)</b>
Correnti	1.512	2.484	(972)	(39,1)
Differite	298	389	(91)	(23,3)
di cui temporanee	298	389	(91)	(23,3)

**Attività fiscali**

Le attività fiscali correnti includono il versamento degli acconti d'imposta sull'esercizio 2023.

Le attività per imposte anticipate variano, complessivamente in aumento, principalmente per il saldo netto dell'effetto fiscale sulle DTA stanziato su voci temporaneamente indeducibili (utilizzo dell'anno e nuovi accantonamenti a Fondi Rischi).

La voce include, inoltre, lo stanziamento di DTA su perdite fiscali pregresse non precedentemente iscritte da BPMed per euro 1,6 milioni.

**Passività fiscali**

Le passività fiscali correnti espongono la rilevazione del debito IRAP ed IRES per le imposte di periodo 2023, a seguito del versamento delle imposte 2022.

Le imposte differite, invece, si contraggono a fronte delle variazioni delle riserve valutative riconducibili principalmente ai Finanziamenti contro Cessione del Quinto valutati al FVOCI.

**Altre attività e passività**

(euro migliaia)

Altre voci dell'attivo e del passivo	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>41.374</b>	<b>15.131</b>	<b>26.243</b>	<b>173,4</b>
Partite in lavorazione	19.045	3.393	15.653	461,4
Partite fiscali	3.780	2.217	1.563	70,5
Anticipi ad agenti	825	654	171	26,2
Crediti commerciali	2.837	1.487	1.351	90,9
Depositi cauzionali	16	5	11	250,0
Migliorie su beni di terzi	299	347	(48)	(13,9)
Ratei e risconti	2.751	4.439	(1.687)	(38,0)
Altre	9.759	1.760	7.998	454,4
Cassa	1.528	308	1.220	395,5
Derivati di copertura	2.782	5.258	(2.476)	(47,1)
Variaz. FV attività coperte	(2.248)	(4.735)	2.487	(52,5)
Attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>100.036</b>	<b>29.552</b>	<b>70.484</b>	<b>238,5</b>
Partite in lavorazione	32.302	14.343	17.959	125,2
Partite fiscali	2.635	1.980	655	33,1
Debiti commerciali	13.246	2.332	10.914	468,0
Debiti agenti	3.331	4.110	(779)	(19,0)
Debiti personale	1.679	615	1.064	172,9
Debiti enti previdenziali	616	393	224	57,0
Ratei e risconti	844	993	(149)	(15,0)
Istruttoria CQS	1.350	606	744	122,8
Altri	42.033	2.701	39.332	1.456,2
TFR	1.806	1.479	326	22,1
Derivati (copertura e negoziazione)	194	-	194	-



Le altre attività sono caratterizzate da un incremento delle partite transitorie (costituite da poste di natura temporanea ovvero da incassi e pagamenti, con differenza di regolazione/registrazione del tutto fisiologici), da maggiori anticipi concessi in via temporanea alla rete e dai risconti attivi rivenienti dai premi di produzione che sono rilevati per competenza sulla durata dei finanziamenti contro Cessione del Quinto mantenuti a libro.

Le altre passività presentano, relativamente alle partite tipiche quali debiti verso agenti, personale ed enti previdenziali, un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Risultano in incremento, specularmente all'analoga voce dell'attivo, le partite transitorie in lavorazione, mentre l'incremento dei debiti commerciali fa riferimento principalmente a debiti verso assicurazioni per premi da versare che trova parziale bilanciamento tra le altre attività "altre", anch'esse in incremento a/a, che includono i rimborsi attesi dalle stesse compagnie.

### **Patrimonio netto**

<b>Patrimonio netto</b>	<b>dic-23</b>	<b>dic-22</b>	<b>(euro migliaia)</b> <b>Variazione</b>	
			<b>Ass.</b>	<b>%</b>
Capitale sociale	63.182	48.514	14.668	30,2
Sovrapprezzi di emissione	10.471	1.570	8.901	567,0
Riserve	10.932	7.162	3.770	52,6
Riserve da valutazione	294	676	(382)	(56,5)
Azioni proprie	(119)	-	(119)	-
Utile (perdita) di periodo	3.539	4.219	(680)	(16,1)
<b>Totale</b>	<b>88.298</b>	<b>62.141</b>	<b>26.157</b>	<b>42,1</b>

Le variazioni nel Capitale Sociale e nella Riserva Sovrapprezzo riflettono:

- l'Aumento di Capitale con diritto di Opzione finalizzato nel mese di luglio (euro 7,5 milioni);
- l'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ex 2441 c.c. riservato alla famiglia Varotto secondo quanto pattuito nell'ambito dell'esercizio dell'opzione call per il 30% del capitale di IFIVER (euro 1,0 milione);
- l'Aumento di Capitale a servizio della fusione per incorporazione di BPMed (euro 8,0 milioni);
- l'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ex 2441 c.c. riservato a tre investitori ex BPMed (euro 7,0 milioni).

Le Riserve crescono a seguito dell'attribuzione dell'intero risultato d'esercizio del 2022.

Le Azioni proprie sono rivenienti dal concambio di azioni nell'ambito dell'operazione di incorporazione in relazione alle quali alcuni ex soci BPMed hanno esercitato il diritto di recesso.

**ANALISI DEL CONTO ECONOMICO****Margine d'interesse**

(euro migliaia)

Margine d'interesse	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Interessi attivi</b>	<b>29.651</b>	<b>11.160</b>	<b>18.491</b>	<b>165,7</b>
Titoli e derivati	8.706	4.026	4.680	116,2
<i>di cui FVTPL</i>	650	2.192	(1.542)	(70,3)
Finanziamenti a Banche	2.124	157	1.967	1.256,3
Finanziamenti Cessione del Quinto	9.865	4.032	5.833	144,7
Finanziamenti TFS	279	342	(63)	(18,4)
Finanziamenti Ecobonus	1.496	657	839	127,6
Finanziamenti altri prodotti	7.180	1.945	5.235	269,1
<b>Interessi passivi</b>	<b>(16.136)</b>	<b>(5.196)</b>	<b>(10.939)</b>	<b>210,5</b>
Banche	(5.412)	(295)	(5.117)	1.737,6
Clienti	(10.151)	(4.472)	(5.679)	127,0
<i>di cui a vista</i>	(432)	(118)	(315)	267,6
<i>di cui a vincolati</i>	(9.663)	(4.297)	(5.366)	124,9
<i>di cui leasing</i>	(56)	(58)	2	(2,7)
Obbligazioni	(571)	(232)	(339)	146,3
Titoli e Derivati	(1)	(198)	197	(99,3)
<b>Totale</b>	<b>13.516</b>	<b>5.964</b>	<b>7.552</b>	<b>126,6</b>
<b>Rendimento medio effettivo impieghi %</b>	<b>4,2%</b>	<b>2,4%</b>	<b>1,8%</b>	<b>74,2</b>
<i>di cui core (CQS-TFS)</i>	4,2%	3,1%	1,1%	37,0
<b>Costo medio della raccolta %</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>110,1</b>
<i>di cui TD</i>	-2,5%	-1,5%	-1,0%	62,7
<i>di cui Banche</i>	-4,3%	-0,4%	-3,9%	1.045,5

**Interessi attivi**

Gli interessi maturati su finanziamenti alla clientela per il prodotto core CQSP presentano un dato consuntivo in significativo aumento rispetto al 2022 principalmente per effetto di: i) entrata a regime degli effetti connessi alle manovre di incremento dei tassi; ii) maggiori volumi generati nel periodo.

Gli interessi attivi dei prodotti bancari e del comparto titoli/derivati beneficiano dell'incremento dei tassi di riferimento di mercato; in incremento anche gli interessi derivanti da altri prodotti (primariamente Ecobonus).

**Interessi passivi**

Il costo della raccolta registra un incremento rispetto al 2022 derivante da: i) un maggiore costo della raccolta diretta mediante *Time Deposit* che presenta sia maggiori masse sia un incremento del cost of funding (2,6% vs 1,2%), ii) maggiori interessi passivi corrisposti sui debiti bancari e prestiti obbligazionari emessi.

**Commissioni nette**

(euro migliaia)

Commissioni nette	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
<b>Commissioni attive</b>	<b>17.379</b>	<b>11.269</b>	<b>6.110</b>	<b>54,2</b>
Istruttoria Finanziamenti CQS	1.219	2.504	(1.285)	(51,3)
Risultato complessivo CQS in FVTPL	10.153	2.526	7.628	302,0
Servicing CQS	314	699	(384)	(55,0)
Recuperi assicurativi CQS	3.161	3.155	6	0,2
Abbuoni EA	169	268	(99)	(36,9)
Interm. prodotti di terzi	1.987	1.915	72	3,7
Banking	374	202	173	85,7
<b>Commissioni passive</b>	<b>(30.157)</b>	<b>(17.662)</b>	<b>(12.495)</b>	<b>70,7</b>
Intermediazione	(5.844)	(6.698)	853	(12,7)
<i>di cui contributi agenti</i>	<i>(1.449)</i>	<i>(1.386)</i>	<i>(63)</i>	<i>4,5</i>
<i>di cui Rappel</i>	<i>(2.624)</i>	<i>(2.981)</i>	<i>357</i>	<i>(12,0)</i>
<i>di cui Enasarco e FIRR</i>	<i>(485)</i>	<i>(1.134)</i>	<i>648</i>	<i>(57,2)</i>
<i>di cui interm. prodotti di terzi</i>	<i>(1.286)</i>	<i>(1.197)</i>	<i>(89)</i>	<i>7</i>
Risultato complessivo CQS in FVTPL	(21.592)	(5.670)	(15.922)	281
Rimborsi assicurativi clienti EA	(1.039)	(3.449)	2.409	(69,9)
Rimborso clientela EA (Lexitor)	(345)	(212)	(133)	63,0
Altri abbuoni CQS EA	(1.051)	(1.462)	411	(28,1)
Banking	(219)	(172)	(47)	27,3
Servicing CQS	(66)	-	(66)	100,0
<b>Totale</b>	<b>(12.779)</b>	<b>(6.394)</b>	<b>(6.385)</b>	<b>99,9</b>

**CQ FVTPL**

L'andamento del margine commissionale è principalmente influenzato dall'adozione per i finanziamenti CQS del *business model* FVTPL; per tale comparto sia le componenti attive sia quelle passive sono contabilizzate *up front*.

**Commissioni attive**

Superiore rispetto al 2022 l'ammontare delle provvigioni incassate dal collocamento di prodotti di terzi (in particolare prestiti personali di Findomestic), che sono per una quota retrocesse alla rete, mentre le commissioni di *servicing* (principalmente per la gestione degli SPV Eridano II e III) risultano in linea con le previsioni. Positivo il recupero assicurativo dei premi non maturati in caso di estinzione anticipata.

**Commissioni passive**

Tra le componenti passive, si evidenzia la diminuzione della caduta del costo assicurativo per estinzioni anticipate a fronte della riduzione delle estinzioni di pratiche ante protocollo Assofin. Per quanto riguarda le provvigioni alla rete si riscontra un dato inferiore *a/a*, mentre crescono le componenti legate al portafoglio allocato al comparto FVTPL a fronte della maggiore produzione dell'anno.

**Dividendi**

I dividendi incassati nel corso del 2023 sono da ricondursi all'investimento effettuato in azioni Banca d'Italia.

**Utile (perdita) da cessione e risultato netto CQ FVTPL**

(euro migliaia)

Utile da cessione attività finanziarie e Risultato netto CQS FVTPL	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Titoli	273	216	57	26,3
Uili da cessione Finanziamenti contro Cessione del Quinto	(65)	12.986	(13.052)	(100,5)
Risultato netto FV Finanziamenti contro Cessione del Quinto	27.726	6.905	20.821	301,5
<b>Totale</b>	<b>27.934</b>	<b>20.107</b>	<b>7.826</b>	<b>38,9</b>

Nel corso del 2023 non sono state effettuate cessioni di portafogli CQS (vs 152 €/mln ceduti nel 2022).

L'adozione del *business model* FVTPL prevede che i finanziamenti ivi allocati siano valutati al fair value in contropartita al conto economico. L'apporto complessivo in termini di risultato del comparto è di euro 20 milioni.

### **Risultato netto attività finanziarie**

Risultato netto attività finanziarie	dic-23	dic-22	(euro migliaia)	
			Variazione	
			Ass.	%
Polizze	(10)	(79)	70	(87,5)
Note ABS	(2.515)	(822)	(1.693)	205,8
Derivati	(3.328)	7.014	(10.342)	(147,4)
<b>Totale</b>	<b>(5.853)</b>	<b>6.112</b>	<b>(11.965)</b>	<b>(195,8)</b>

La voce raggruppa gli impatti reddituali dell'esercizio delle attività classificate di negoziazione – esclusi i finanziamenti verso la clientela visti al punto precedente.

Relativamente al comparto titoli ABS, anche nel 2023 si è adeguato il *fair value* delle note junior emesse dai veicoli Eridano II SPV ed Eridano III SPV; nel primo caso, sulla base dell'andamento economico dell'operazione nel corso dell'esercizio e dei prezzi delle operazioni di acquisto dello strumento, nel secondo caso in misura pari al pro-quota di possesso del risultato dell'esercizio dell'operazione

Il risultato degli strumenti finanziari derivati afferisce alla *fair valuation* degli strumenti di copertura a livello consolidato classificati di negoziazione a livello individuale.

### **Rettifiche (riprese) per rischio di credito**

Rettifiche/riprese per rischio di credito	dic-23	dic-22	(euro migliaia)	
			Variazione	
			Ass.	%
Titoli e Modification	(254)	(20)	(234)	1.167,0
Finanziamenti a Banche	(13)	(42)	29	(69,6)
Finanziamenti Cessione del Quinto e TFS	(1.449)	(341)	(1.107)	324,3
di cui stage 1/2	(608)	522	(1.130)	(216,4)
di cui stage 3	(841)	(864)	22	(2,6)
Finanziamenti run-off	509	(189)	698	(368,5)
di cui stage 1/2	240	17	223	1.296,2
di cui stage 3	268	(207)	475	(229,9)
<b>Totale</b>	<b>(1.207)</b>	<b>(593)</b>	<b>(614)</b>	<b>103,6</b>

Complessivamente le rettifiche per rischio di credito registrano un incremento a/a; i maggiori accantonamenti sul prodotto CQS sono legati i) alle maggiori masse; ii) all'incremento delle posizioni non *performing* e iii) alla copertura sulle posizioni *performing* (incremento coverage a 0,40% da 0,35%).

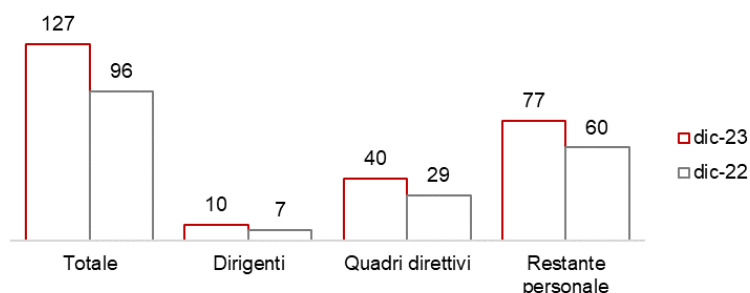
Le rettifiche apportate al portafoglio CQS sono più che bilanciate dalle riprese di valore sui crediti non consumer.

Le rettifiche afferenti il comparto titoli sono sostanzialmente riconducibili all'applicazione delle aliquote previste dallo stage 2 al titolo mezzanino emesso da Eridano III SPV.

### **Spese per il personale**

Personale	dic-23	dic-22	(euro migliaia)	
			Variazione	
			Ass.	%
Personale dipendente e distaccato	(8.311)	(6.948)	(1.362)	19,6
Altro personale in attività	(73)	(54)	(19)	35,7
Amministratori e sindaci	(743)	(737)	(6)	0,8
Oneri straordinari	-	(199)	199	(100,0)
<b>Totale</b>	<b>(9.126)</b>	<b>(7.938)</b>	<b>(1.188)</b>	<b>15,0</b>

Per ciò che attiene i costi del personale, al netto degli oneri straordinari, i dati relativi al 2023 presentano un incremento dei costi complessivi a fronte dello stanziamento dei premi e dei benefit, per gli incrementi legati al rinnovo del contratto CCNL e per l'inclusione, nel mese di dicembre, del costo del personale dei dipendenti ex BPMed.



All'incremento del numero di risorse (la tabella presenta il numero puntuale alla data di chiusura del bilancio) contribuisce, per 18 unità, l'inclusione delle risorse ex BPMed.

### Altre spese amministrative

(euro migliaia)

Spese amministrative	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Spese informatiche	(2.268)	(2.494)	226	(9,1)
Servizi professionali	(3.734)	(3.190)	(544)	17,1
Beni e servizi	(2.068)	(855)	(1.213)	141,9
Affitti e spese annesse	(377)	(347)	(30)	8,5
Assicurazioni	(130)	(130)	(0)	0,3
Pubblicità e rappresentanza	(423)	(345)	(78)	22,6
Imposte indirette e tasse	(1.774)	(1.080)	(694)	64,2
Oneri associativi e contributi	(801)	(586)	(215)	36,7
<b>Totale</b>	<b>(11.575)</b>	<b>(9.028)</b>	<b>(2.547)</b>	<b>28,2</b>

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una riduzione dei costi annui per il mantenimento dei sistemi informativi, mentre sono in aumento i costi legati ai servizi professionali, principalmente per oneri straordinari relativi all'acquisizione di BPMed. Per quanto attiene i costi per beni e servizi, l'incremento è imputabile ai nominativi acquistati (Leads), per il 70% recuperati dagli agenti (in "Altri Oneri e Proventi di gestione"). In aumento anche i costi relativi alle attività di istruttoria dei crediti per Ecobonus, a fronte dei maggiori volumi lavorati nel corso dell'anno.

### Ammortamenti attività materiali ed immateriali

Gli ammortamenti delle attività immateriali si incrementano in particolare per gli investimenti in *software* effettuati nel corso del triennio 2021-2023 sulla base del periodo di ammortamento di tre anni per le nuove attività immateriali a vita utile definita.

Gli ammortamenti delle attività materiali, principalmente legate alla quota annua relativa ai cespiti legati a contratti di affitto (ex IFRS 16), si mantengono in linea con l'esercizio precedente.

### Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

(euro migliaia)

Accantonamenti / Utilizzi fondi per rischi e oneri	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Impegni e garanzie rilasciate	-	1	(1)	(100)
Controversie legali (Fnd Lexitor)	(1.372)	(979)	(393)	40,1
Controversie legali (Fnd Delta tasso)	-	(2.709)	2.709	(100)
<b>Totale</b>	<b>(1.372)</b>	<b>(3.688)</b>	<b>2.315</b>	<b>(63)</b>

La voce è composta dagli accantonamenti delle somme da ristorare alla clientela per le pratiche estinte anticipatamente e perfezionate prima del 25 luglio 2021 nonché gli stanziamenti per le cause in corso appartenenti allo stesso ambito (cd «Fondo Lexitor»).

**Variazione fair value attività materiali**

La voce accoglie l'impatto a conto economico della valutazione al *fair value* degli immobili reimpossessati. Come riportato al paragrafo "Attività materiali al *fair value*", tali immobili sono valutati sulla base delle *policy* aziendali che prevedono l'ottenimento di perizie predisposte da periti di primario standing rettificate in funzione del periodo di permanenza sui libri della banca. Rispetto all'esercizio precedente, l'ammontare delle variazioni di *fair value*, ancorché negative, sono significativamente inferiori per il minor numero di cespiti presenti a libro e per l'allineamento al *fair value* delle due posizioni reimpossessate nel corso dell'esercizio.

**Altro proventi e oneri**

(euro migliaia)

Altri oneri e proventi	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Recuperi spese	1.130	762	368	48,3
Gestione immobili	(136)	(177)	41	(23,3)
Rettifiche altri crediti	(68)	(5)	(62)	1.139,3
Utile Bonus fiscali	4.912	-	4.912	-
Intercompany	127	99	28	28,0
Altri proventi/oneri	434	425	10	2,3
Altri proventi ed oneri non ricorrenti	914	1.009	(95)	(9,5)
<b>Totale</b>	<b>7.314</b>	<b>2.112</b>	<b>5.201</b>	<b>246,2</b>

Gli altri oneri e proventi accolgono i recuperi di spese dalla clientela e gli oneri di gestione degli immobili reimpossessati e classificati in bilancio ex IAS 40.

La voce principale, come indicato nel commento alle Altre attività, è composta dalla valutazione al *fair value* dei crediti fiscali acquistati nella c.d. gestione attiva.

**Imposte**

Imposte	dic-23	dic-22	Variazione	
			Ass.	%
Utile ante imposte	5.370	6.639	(1.269)	(19,1)
<b>Imposte</b>	<b>(1.831)</b>	<b>(2.420)</b>	<b>589</b>	<b>(24,4)</b>
<b>Tax rate</b>	<b>-34,1%</b>	<b>-36,4%</b>	<b>2%</b>	<b>(6,5)</b>

Le imposte dell'esercizio sono state determinate per la parte corrente apportando al risultato ante imposte le appropriate variazioni in aumento e diminuzione, considerando lo stanziamento delle imposte anticipate e differite giungendo complessivamente ad un tax rate del 34%.

## Andamento partecipazioni e rapporti con le società del gruppo

La Banca esercita l'attività di controllo e coordinamento delle società controllate ViViConsumer S.r.l. e I.Fi.Ve.R. S.p.A..

### *ViViConsumer*

La Società presenta al 31 dicembre 2023 un totale attivo di euro 1.320 migliaia, un patrimonio netto di euro 209 migliaia e chiude l'esercizio con un utile di euro 69 migliaia. Nel corso dell'anno Viviconsumer ha svolto come di consueto la sua attività funzionale allo sviluppo commerciale del Gruppo, consuntivando commissioni attive per euro 2.275 migliaia (-1% rispetto al 2022) a fronte delle attività di intermediazione di nuove erogazioni (a libro della controllante).

### *I.Fi.Ve.R.*

La Società presenta al 31 dicembre 2023 un totale attivo di euro 148.944 migliaia, un patrimonio netto di euro 5.154 migliaia e chiude l'esercizio con una perdita di euro 967 migliaia.

La Società è entrata a far parte del Gruppo ViViBanca nel mese di dicembre 2021. Nel corso dell'anno I.Fi.Ve.R. ha svolto attività di erogazione di prodotti di cessione del quinto, consuntivando un margine di intermediazione pari a euro 651 migliaia.

I rapporti che legano la controllata Viviconsumer alla Banca sono di sola natura commerciale in relazione ai prodotti *core* (Cessione del quinto e Trattamento di Fine Servizio).

Per quanto riguarda I.Fi.Ve.R., sussiste l'erogazione da parte della Capogruppo di una linea di fido volta a garantire il *funding* necessario all'erogazione di finanziamenti CQSP.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per dettagli sulle partite infragruppo alla data del 31 dicembre 2023 si rimanda alla "Nota Integrativa - Parte H -operazioni con parti correlate".

## Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si rimanda al medesimo paragrafo nella Relazione sulla Gestione consolidata.

## I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'attuale livello dei Fondi Propri e delle attività di rischio ponderate consente a ViViBanca di rispettare ampiamente sia le soglie regolamentari sia le specifiche soglie richieste dall'Organismo di Vigilanza al termine dello svolgimento del processo di *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP). L'adeguatezza patrimoniale della Banca si sostanzia nelle attività di monitoraggio e gestione nel continuo dei coefficienti patrimoniali al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi e di assicurare il mantenimento dei livelli minimi di patrimonializzazione richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

Di seguito si riportano i principali profili inerenti alla capogruppo ViViBanca S.p.A. Si precisa che a seguito dell'acquisizione della partecipazione in I.Fi.Ve.R. S.p.A. il Gruppo è divenuto soggetto alla vigilanza prudenziale a livello consolidato. Si rimanda al fascicolo di bilancio consolidato per le informazioni relative al Gruppo ai fini di vigilanza.

### Solidità patrimoniale individuale

Le tabelle *infra* riportano i dati dei requisiti patrimoniali individuali al 31 dicembre 2023:

	(euro migliaia)	
<b>Requisiti patrimoniali</b>	<b>dic-23</b>	<b>dic-22</b>
Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	73.533	50.084
Utili (perdite) non distribuite	10.932	7.162
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate	294	(81)
DTA deducibili	(1.358)	
<b>CET 1 prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>83.402</b>	<b>57.165</b>
Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	(2.928)	(3.097)
Rettifiche aggiuntive	(299)	(109)
Regime transitorio IFRS 9	-	1.940
<b>Totale delle rettifiche regolamentari al CET 1</b>	<b>(3.227)</b>	<b>(1.266)</b>
<b>CET1 / T1</b>	<b>80.174</b>	<b>55.899</b>
Strumenti di capitale e prestiti subordinati ammissibili come capitale di classe 2	16.482	6.881
<b>T2</b>	<b>16.482</b>	<b>6.881</b>
<b>FONDI PROPRI</b>	<b>96.656</b>	<b>62.780</b>
<b>Attività ponderate per il rischio</b>	<b>501.055</b>	<b>319.053</b>
<b>CET 1% / T1%</b>	<b>16,0%</b>	<b>17,5%</b>
<b>TCR%</b>	<b>19,3%</b>	<b>19,7%</b>

Gli incrementi nei fondi propri, a seguito degli aumenti di capitale effettuati nell'anno (ivi compreso l'aumento in funzione dell'incorporazione BPMed), permettono di bilanciare parzialmente l'aumento significativo delle attività ponderate per il rischio, stante il mantenimento a libro della produzione CQSP dell'anno e sviluppo del business della gestione attiva crediti fiscali. Ancorché in diminuzione rispetto al 2022, i coefficienti patrimoniali risultano in linea con quelli del sistema di riferimento e superiori rispetto alle vigenti condizioni di *SREP* progressive.



## Principali rischi ed incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze a cui è esposta ViViBanca sono illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

In particolare, i rischi connessi con l'andamento delle economie mondiali e dei mercati finanziari sono riportati nella Relazione sulla gestione nei paragrafi "Lo scenario macroeconomico" e "I mercati finanziari" e nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" riportati nel bilancio consolidato. Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte E della Nota integrativa.

## Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la data del 31 dicembre 2023 non si sono verificati fatti che possano incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Banca.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene ViViBanca, per il 2024 si prevede un miglioramento del margine di interesse per l'effetto combinato di maggiori interessi attivi degli impieghi verso la clientela, a fronte dell'entrata a regime delle componenti reddituali di contratti con tassi più alti per le manovre adottate nel corso del 2023, e minori interessi passivi grazie alle attese riduzioni dei tassi di mercato.

Sotto il profilo dei volumi di nuove erogazioni, i primi mesi dell'anno consuntivano un dato in diminuzione rispetto ai corrispondenti primi mesi del 2023.

I costi operativi sono attesi in linea con il consuntivo dell'anno precedente, mentre per quanto attiene il costo del rischio si prevede di confermare il trend di miglioramento dei *ratio* relativi ai NPL lordi e netti.

Ci si attende, infine, anche per il 2024 un positivo apporto dalla gestione attiva dei crediti fiscali, alla luce dei contratti di cessione stipulati.

## Proposta all'assemblea di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2364 del Codice civile e degli artt. 11, 12 e 41 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Capogruppo ViViBanca S.p.A. e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Si segnala che l'art. 26 del Decreto-legge 10 agosto 2023 n. 104, convertito con modificazioni nella Legge 9 ottobre 2023 n. 136, ha previsto per l'esercizio 2023, per le banche di cui all'art.1 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto legislativo 1° settembre 1993 n.385), un'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse. La norma prevede che l'imposta sia determinata applicando un'aliquota del 40% sull'ammontare del margine degli interessi ricompresi nella voce 30 del conto economico redatto secondo gli schemi del bilancio bancario approvati dalla Banca d'Italia relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024 che eccede per almeno il 10% il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022 (2021 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare).

L'ammontare dell'imposta straordinaria non può essere superiore ad una quota pari allo 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio determinato ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2013, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023. L'imposta straordinaria deve essere versata entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024 e non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

La stessa norma prevede che, in luogo del versamento come sopra determinato, le banche possano destinare, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, ad una riserva non distribuibile a tal fine individuata, un importo non inferiore a 2,5 volte l'imposta calcolata come descritto precedentemente. La norma prevede inoltre che, qualora la riserva sia utilizzata per la distribuzione di utili, l'imposta prevista dal suddetto Decreto-legge, maggiorata di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca Centrale Europea, debba essere versata entro 30 giorni dall'approvazione della relativa delibera.

Per ViViBanca, l'importo della suddetta imposta straordinaria ammonta a euro 937.135<sup>17</sup>, importo determinato sulla base dello 0,26% dell'esposizione al rischio, in quanto l'onere calcolato sulla base della crescita del margine di interesse risulta superiore. In considerazione dell'opportunità concessa dalla legge di rafforzare il patrimonio aziendale, Vi proponiamo di destinare ad una specifica riserva l'importo di euro 2.342.837 (pari a 2,5 volte l'imposta straordinaria).

Stante tutto quanto sopra, Vi invitiamo a deliberare quanto segue:

1. l'approvazione del bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
2. la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 3.539.098 tramite la seguente proposta di ripartizione:
  - alla Riserva Legale (5%): euro 176.955;
  - alla riserva costituita ai sensi dell'art 26 comma 5-bis del Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136: euro 2.342.837;
  - alla Riserva di Utili: euro 1.019.306.

---

<sup>17</sup> L'importo include la quota di imposta dovuta da BPMed.



SCHEMI DEL BILANCIO

---

## STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	156.855.800	54.570.773
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	250.741.574	67.343.101
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	181.439.274	37.877.056
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	69.302.301	29.466.045
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23.263.597	30.949.352
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	439.388.684	312.881.149
	a) crediti verso banche	6.790.603	3.612.692
	b) crediti verso clientela	432.598.082	309.268.457
50.	Derivati di copertura	2.782.228	5.257.797
60.	Adeguamento valore att. fin. Copertura generica	(2.247.946)	(4.735.320)
70.	Partecipazioni	10.138.000	6.850.000
80.	Attività materiali	15.280.356	12.857.307
90.	Attività immateriali	3.229.058	3.304.330
	di cui: avviamento	1.235.755	1.235.755
100.	Attività fiscali	11.846.797	9.054.284
	a) correnti	1.233.771	2.945.294
	b) anticipate	10.613.026	6.108.990
120.	Altre attività	115.403.595	28.140.229
<b>Totale</b>		<b>1.026.681.743</b>	<b>526.473.003</b>

Voci del passivo e del Patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	829.350.092	427.231.415
	a) debiti verso banche	160.579.885	89.849.961
	b) debiti verso la clientela	652.275.256	330.570.102
	c) titoli in circolazione	16.494.951	6.811.352
20.	Passività finanziarie di negoziazione	144.592	-
40.	Derivati di copertura	49.684	-
60.	Passività fiscali	1.809.656	2.872.518
	a) correnti	1.511.634	2.483.961
	b) differite	298.022	388.556
80.	Altre passività	98.035.994	28.072.759
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.805.728	1.479.238
100.	Fondo rischi e oneri	7.187.653	4.675.906
	a) impegni e garanzie rilasciate	31.976	4.766
	c) altri fondi per rischi e oneri	7.155.677	4.671.139
110.	Riserve da valutazione	293.964	675.834
140.	Riserve	10.932.083	7.161.994
150.	Sovrapprezzi di emissione	10.470.946	1.569.887
160.	Capitale	63.181.749	48.514.242
170.	Azioni proprie (-)	(119.495)	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.539.098	4.219.209
<b>Totale</b>		<b>1.026.681.743</b>	<b>526.473.003</b>

## CONTO ECONOMICO

<b>Conto economico</b>		
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	29.651.332	11.160.030
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	18.224.406	8.601.744
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(16.135.582)	(5.196.340)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>13.515.749</b>	<b>5.963.690</b>
40. Commissioni attive	17.378.573	11.268.670
50. Commissioni passive	(30.157.316)	(17.662.404)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>(12.778.744)</b>	<b>(6.393.733)</b>
70. Dividendi e proventi simili	456.227	1.308.585
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	24.433.561	13.396.483
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(37.879)	522.477
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	208.020	13.202.591
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279.025	59.250
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(71.006)	13.143.340
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(2.525.018)	(901.916)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.525.018)	(901.916)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>23.271.916</b>	<b>27.098.177</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.209.367)	(593.114)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(586.553)	(575.261)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(622.814)	(17.853)
140. Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2.251	(8.693)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>22.064.800</b>	<b>26.496.370</b>
160. Spese amministrative:	(20.701.739)	(16.966.325)
a) spese per il personale	(9.126.471)	(7.938.442)
b) altre spese amministrative	(11.575.268)	(9.027.883)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.372.438)	(3.687.936)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	517
b) altri accantonamenti netti	(1.372.438)	(3.688.453)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(554.528)	(542.051)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.184.114)	(869.908)
200. Altri oneri/proventi di gestione	7.313.880	2.112.499
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(16.498.939)</b>	<b>(19.953.722)</b>
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(196.192)	96.442
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.369.669</b>	<b>6.639.091</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.830.571)	(2.419.881)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.539.098</b>	<b>4.219.209</b>
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.539.098</b>	<b>4.219.209</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

<b>Voci</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.539.098</b>	<b>4.219.209</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(26.867)</b>	<b>159.837</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.638	5.421
70. Piani a benefici definiti	(36.505)	154.416
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(355.003)</b>	<b>(2.037.455)</b>
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(355.003)	(2.037.455)
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(381.870)</b>	<b>(1.877.618)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>3.157.228</b>	<b>2.341.592</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2023

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2023													
Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva al 31/12/2023	Patrimonio netto al 30/12/2023	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
						Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	48.514.242	48.514.242				14.667.507							63.181.749
b) altre azioni													
Sovraprezzo emissione azioni	1.569.887	1.569.887				8.901.059							10.470.946
Riserve:													
a) di utili	7.426.859	7.426.859	4.219.209										11.646.068
b) altre	(264.865)	(264.865)			(449.120)								(713.985)
Riserve da valutazione	675.834	675.834										(381.870)	293.965
Strumenti di capitale													
Azioni proprie					(119.495)								(119.495)
Utile (Perdita) di esercizio	4.219.209	4.219.209	(4.219.209)									3.539.098	3.539.098
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>62.141.167</b>	<b>62.141.167</b>	<b>-</b>		<b>(568.615)</b>	<b>23.568.566</b>						<b>3.157.228</b>	<b>88.298.346</b>

2022

Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
						Emissioni nuove azioni	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:													
a) azioni ordinarie	48.514.242	48.514.242											48.514.242
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissioni	1.569.887	1.569.887											1.569.887
Riserve:													
a) di utili	4.330.797	4.330.797	3.096.062										7.426.859
b) altre	(264.865)	(264.865)											(264.865)
Riserve da valutazione	2.553.452	2.553.452											(1.877.618)
Strumenti di capitale													675.834
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	4.422.927	4.422.927	(3.096.062)	(1.326.865)									4.219.209
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>61.126.440</b>	<b>61.126.440</b>	<b>-</b>	<b>(1.326.865)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.341.592</b>
													<b>62.141.167</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

## Metodo diretto

	2023	2022
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(22.953.066)</b>	<b>(6.451.615)</b>
- interessi attivi incassati (+)	29.003.010	10.905.030
- interessi passivi pagati (-)	(15.765.560)	(5.192.740)
- dividendi e proventi similati (+)	456.227	1.308.585
- commissioni nette (+/-)	(15.326.814)	(6.373.048)
- spese per il personale (-)	(8.889.049)	(7.183.442)
- altri costi (-)	(16.853.475)	(14.615.851)
- altri ricavi (+)	6.906.556	14.743.232
- imposte e tasse (-)	(2.483.961)	(43.381)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(361.110.870)</b>	<b>(10.473.203)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(118.405.918)	(24.479.977)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(37.303.278)	35.562.303
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.436.945	42.936.805
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(126.445.766)	(55.457.036)
- altre attività	(86.392.854)	(9.035.297)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>451.380.817</b>	<b>2.695.602</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	402.118.676	4.188.000
- passività finanziarie di negoziazione	144.592	1
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	49.117.549	(1.492.399)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>67.316.881</b>	<b>(14.229.216)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>25.000</b>
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività materiali	-	25.000
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>19.421.495</b>	<b>(2.356.562)</b>
- acquisti di partecipazioni	(3.288.000)	(1.500.000)
- acquisti di attività materiali	(193.405)	(327.119)
- acquisti di attività immateriali	(1.108.841)	(529.443)
- acquisti di rami d'azienda (*)	24.011.741	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dell'attività d'investimento</b>	<b>19.421.495</b>	<b>(2.331.562)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	15.546.661	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(1.326.865)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>15.546.661</b>	<b>(1.326.865)</b>
<b>D=A+/-B+/-C LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>102.285.037</b>	<b>(17.887.643)</b>

(\*) la voce rappresenta l'apporto di liquidità rinveniente dall'incorporazione di Banca Popolare del Mediterraneo. Si rimanda alla Nota Integrativa – parte A per maggiori dettagli.

## Riconciliazione

	2023	2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.570.773	72.458.426
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	102.285.036	(17.887.643)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(10)	(10)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>156.855.800</b>	<b>54.570.773</b>

## Legenda:

(+) generata

(-) assorbita





**NOTA INTEGRATIVA**

---

## Parte A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di ViViBanca S.p.A., in conformità al D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sulla base degli schemi e delle regole di compilazione contenuti nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022). È stata inoltre tenuta in considerazione la comunicazione della Banca d'Italia "Aggiornamento delle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia" del 14 marzo 2023 che ha abrogato la precedente comunicazione emanata in data 21 dicembre 2021 avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e le misure di sostegno dell'economia e gli emendamenti agli IAS/IFRS. Poiché la Banca non ha in essere finanziamenti assistiti da moratoria né finanziamenti oggetto di garanzia pubblica, nel proseguo della presente nota integrativa al bilancio sono omesse tabelle e/o informazioni in quanto non applicabili.

Nella predisposizione del documento sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento del bilancio (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2023.

Data	Titolo	Argomento
18 maggio 2017	<i>IFRS 17 – Insurance Contracts</i>	L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.
12 febbraio 2021	<i>"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"</i>	Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.
7 maggio 2021	<i>"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"</i>	Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.
23 maggio 2023	<i>"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"</i>	Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa <i>International Tax Reform</i> .

L'entrata in vigore di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023.

Data	Titolo	Argomento
23 gennaio 2020	<i>"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"</i>	Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
31 ottobre 2022	<i>"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"</i>	
22 settembre 2022	<i>"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"</i>	Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto

Tutte le modifiche sopraindicate entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

#### Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Data	Principio	Modifiche
25 maggio 2023	IAS 7 / IFRS 7	<i>Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"</i>
15 agosto 2023	IAS 21	<i>"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"</i>

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa contenente le informazioni comparative ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di ViViBanca S.p.A.. Per le informazioni da includere nella Relazione sulla gestione prescritte da disposizioni normative si rinvia alla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Il bilancio è redatto facendo riferimento ai principi generali previsti dallo IAS 1:

- continuità aziendale: il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità. Gli amministratori, alla luce dei principali indicatori economici e finanziari, hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile;
- rilevazione per competenza economica: il bilancio è redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica;
- presentazione: la classificazione delle voci di bilancio è costante negli esercizi, a meno di variazioni che possano intervenire a seguito di un nuovo principio o interpretazione che richiedano una modifica di cui viene fornita apposita informativa in nota integrativa. Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente;
- prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca. Per ciò che attiene i criteri adottati per la redazione del bilancio, essi risultano omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio, salvo tener conto dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter illustrati più nel dettaglio nella successiva Sezione 4 - Altri aspetti.

### *Contenuto dei prospetti contabili*

#### Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

#### Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto delle variazioni della redditività complessiva è presentato secondo quanto previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia con riferimento alle informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1.

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del Conto Economico. Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

#### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

#### Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono posti fra parentesi.

Ai fini della corretta determinazione dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio, le variazioni degli aggregati patrimoniali rispetto all'esercizio precedente sono state rideterminate tenendo in considerazione i saldi rinvenienti dall'incorporazione di Banca Popolare del Mediterraneo. Nella voce "Acquisti di rami di azienda" è riportato l'ammontare di liquidità (voce 10 Stato patrimoniale attivo – Cassa e disponibilità liquide) alla data del 1° dicembre 2023 apportato da BpMed.

#### Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali.

### *Revisione contabile*

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2021-2029.

## **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Successivamente al 31 dicembre 2023 e sino alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Banca.

## **Sezione 4 – Altri aspetti**

### *Informativa sulla continuità aziendale*

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente

dalle tre Autorità, gli Amministratori di ViViBanca ritengono di avere la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà con la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile di almeno 12 mesi e di conseguenza il bilancio d'esercizio 2023 è stato predisposto in prospettiva di continuità.

In particolare, gli Amministratori hanno effettuato la valutazione tenendo in considerazione i profili di i) redditività futura dell'azienda sulla base del Piano Industriale, ii) gli indici di solidità patrimoniale, che risultano al di sopra dei requisiti prudenziali e iii) i presidi di monitoraggio circa la liquidità aziendale. Su tali basi, non sono stati rilevati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

#### *Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio*

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione e di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, per tanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- impairment test sugli avviamenti e sul valore di carico delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2023. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

### 1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

#### Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce include le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate da attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business model "Held to Collect"*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*Business model "Held to Collect and Sell"*).

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un *business model Other* (non riconducibili quindi ai business model "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI. In questa categoria sono inclusi i titoli Junior di operazioni di cartolarizzazione, sia proprie sia di terzi;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento dei titoli (siano essi titoli di debito che di capitali) ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa. Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della Nota integrativa.

### Criteria cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

## 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Held to Collect and Sell"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).
- Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il *test SPPI*;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti, che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il *test SPPI*.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono



essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul *Fair Value*" della Parte A della Nota integrativa.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (*performing* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa, non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

#### *Criteri cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### **3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteri di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Held to Collect"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di *servicing*).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.



### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene i crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei *tre stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (*stage 3*) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (*stage 1 e 2*) le attività finanziarie *performing*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“*lifetime*”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino *performing*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “*tranche*” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- il motivo per cui le modifiche sono state effettuate, quali ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  - o le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniquale volta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  - o le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare la recovery dei *cash flow* del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("*trigger*") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di *equity* e *commodity*), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

## 4 – Operazioni di copertura

#### *Criteri di classificazione: tipologia di coperture*

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

### Criteria di iscrizione

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata periodicamente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, misurando quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

### Criteria di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La misurazione del *fair value* degli attivi a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli strumenti stipulati a copertura. A ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato dei derivati di copertura e lo stock di crediti coperti identificati, nel caso di Macro-*fair value* hedge, quale importo oggetto di copertura, verificando che vi sia una corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli strumenti di copertura e il profilo di ammortamento del "metamutuo" identificato.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato dei derivati di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi contratti derivati e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione del rischio di credito e non del rischio tasso).

A partire dal piano di ammortamento teorico residuo delle quote capitale dell'importo di crediti coperti, il piano di ammortamento del sottostante per la rilevazione del *fair value* sarà composto dai flussi delle quote capitale e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli strumenti di copertura (espressivi della quota interessi coperta). Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* dei derivati di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione. Secondo tale procedimento viene calcolato il *fair value* alla fine dell'esercizio T e il *fair value* alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei crediti da porre a confronto con il delta *fair value* degli strumenti derivati.

Il calcolo del delta *fair value* degli strumenti derivati avviene secondo le seguenti metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Net Present Value* – NPV): tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura che esistevano già a fine dell'esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell'esercizio e il *fair value* alla fine dell'esercizio precedente;
- per i derivati stipulati durante l'esercizio a copertura di mutui, il delta *fair value* è pari al *fair value* dello strumento derivato alla fine esercizio.

## 5 – Partecipazioni

### *Criteri di classificazione*

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società controllate le entità in cui la banca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e allo stesso tempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali”) o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali la Banca detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

### *Criteri di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo.

### *Criteri di valutazione*

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le altre partecipazioni vengono valutate con il metodo del patrimonio netto con relativa movimentazione delle riserve valutative, fatta eccezione per perdite durevoli di valore rispetto al valore di iscrizione iniziale che trovano diretta imputazione a conto economico.

### *Criteri di cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## 6 – Attività materiali

### *Criteri di classificazione*

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come “attività ad uso funzionale” secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o lo smobilizzo – consistenti in immobili scorporati da contratti di *leasing* risolti) sono classificati come “attività detenute a scopo di investimento” in base allo IAS 40.

### *Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo l’IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un’obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene

sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Per le immobilizzazioni materiali con finalità d'investimento, il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dallo scorporo contabile del cespite (sottostante al credito *leasing*) dalla categoria dei beni concessi in locazione finanziaria a quello delle attività materiali.

#### *Criteria di valutazione*

Le attività materiali sono valutate al costo e sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari.

Non sono invece sottoposti ad ammortamento gli immobili ad uso investimento, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al *fair value* con contropartita il conto economico.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **7 – Attività immateriali**

#### *Criteria di classificazione*

Le attività immateriali comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

#### *Criteria di iscrizione e valutazione*

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti.

Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

In particolare, tra le attività immateriali sono incluse:

- attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il *software* applicativo, che sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni.



- Avviamento, che può essere iscritto, nell'ambito di operazioni di aggregazione, quando la differenza positiva fra il corrispettivo trasferito e l'eventuale rilevazione al *fair value* della quota di minoranza ed il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (o ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **8 – Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione**

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

È possibile che tra le attività non correnti e gruppi di attività in dismissione siano inclusi portafogli di attività per cui non esistono quotazioni in un mercato attivo. In tale evenienza, si procede ad una loro valutazione al *fair value* facendo riferimento, in presenza di un accordo raggiunto con la controparte acquirente, ai prezzi di cessione risultanti da tale accordo; in assenza di un accordo, applicando specifiche tecniche valutative in funzione dall'attività.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

### **9 – Fiscalità corrente e differita**

#### *Criteria di classificazione*

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale suddivise con il criterio della temporalità.

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite. Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero.

#### *Criteria di valutazione*

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

*Criteria di cancellazione*

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

**10 – Fondi per rischi ed oneri**Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi*Criteria di classificazione*

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

*Criteria di iscrizione*

La rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

*Criteria di valutazione*

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

*Criteria di cancellazione*

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

**11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato***Criteria di classificazione*

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

*Criteria di iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato

degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

#### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

## **12 – Passività finanziarie di negoziazione**

#### *Criteri di iscrizione*

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo; sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

#### *Criteri di valutazione*

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

#### *Criteri di cancellazione*

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa

## **13 – Operazioni in valuta**

#### *Criteri di classificazione*

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

#### *Criteri di iscrizione e valutazione*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate al tasso di cambio alla data di chiusura. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

#### *Criteri di cancellazione*

Vengono applicati i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti, al tasso di cambio alla data di estinzione.



## 14 – Altre informazioni

### *Azioni proprie*

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

### *Crediti fiscali*

I Decreti Legge n. 18/2020 (c.d. “Cura Italia”) e n. 34/2020 (c.d. “Rilancio”) hanno introdotto nell’ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia con spese per investimenti (es. eco e sismabonus) sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo). Ulteriormente il Governo è nuovamente intervenuto sul tema attraverso il Decreto Legge n. 50/2022 (c.d. “Decreto Aiuti”) principalmente rimodulando la platea dei potenziali ricessionari.

Tali incentivi fiscali si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta (che in alcuni casi raggiunge anche il 110%) e sono erogati sotto forma di crediti d’imposta o di detrazioni d’imposta (trasformabili su opzione in crediti d’imposta). Le caratteristiche principali di tali crediti d’imposta sono: i) la possibilità di utilizzo in compensazione; ii) la cedibilità a terzi acquirenti; e iii) la non rimborsabilità da parte dell’Erario.

La contabilizzazione dei crediti d’imposta acquistati da un soggetto terzo (cessionario del credito d’imposta) non è riconducibile ad uno specifico principio contabile internazionale. Lo IAS 8 prevede che, nei casi in cui vi sia una fattispecie non esplicitamente trattata da un principio contabile IAS/IFRS, la direzione aziendale definisca un’accounting policy idonea a garantire un’informativa rilevante e attendibile di tali operazioni.

A tal fine il Gruppo ViVIBanca, tenendo in considerazione le indicazioni espresse dalle Autorità nel documento “Trattamento contabile dei crediti d’imposta connessi con i Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti” pubblicato in data 5 gennaio 2021 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d’Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS si è dotato di una accounting policy che fa riferimento alla disciplina contabile prevista dall’IFRS 9, applicandone in via analogica le disposizioni compatibili con le caratteristiche dell’operazione.

Il Gruppo riconduce:

- ad un business model Hold to Collect i crediti che sono acquistati nei limiti della propria tax capacity, stante l’obiettivo di detenerli per le compensazioni future. Tali crediti sono rilevati al costo ammortizzato e la redditività viene rilevata pro-rata temporis nel conto economico a margine di interesse;
- ad un business model Trading i crediti acquistati in esubero rispetto alla tax capacity e pertanto destinati ad una successiva ricessione. Tali crediti sono valutati al fair value con impatto a conto economico al momento dell’iscrizione a fronte di contratti di cessione *binding*. Successivamente, la redditività che riflette la componente temporale viene rilevata pro-rata temporis nel conto economico a margine di interesse.

Non si ritiene applicabile alla specifica casistica il framework contabile previsto dall’IFRS 9 per il calcolo delle perdite attese.

Come specificato dal documento congiunto delle Autorità sopra richiamato, tenuto conto che i crediti d’imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale fra le Altre Attività dello Stato patrimoniale.

### *Altre attività*

Accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l’attività di sostituto di imposta), l’oro, l’argento e i metalli preziosi e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell’IFRS 15, paragrafi 116 e successivi. Come previsto dai paragrafi 91 e successivi dell’IFRS 15, i costi sostenuti per l’acquisizione e l’adempimento dei contratti con la clientela aventi durata pluriennale sono capitalizzati e ammortizzati nella misura in cui siano incrementali e si preveda di recuperarli.

Criteri analoghi riguardano la composizione delle Altre passività.

### *Ratei e risconti*

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

#### *Spese per migliorie su beni di terzi*

I costi sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in quanto, per la durata del contratto di affitto, detiene il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi sono classificati tra le altre attività e vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

#### *Trattamento di fine rapporto*

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto composto dalla componente *Interest cost* (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso) e dal *service cost* (che corrisponde al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), viene allocato a Conto Economico alla voce "Spese per il personale", eccezion fatta per gli *actuarial gain/losses* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

#### *Ulteriori informazioni sui criteri di rilevazione delle componenti reddituali (ricavi/costi)*

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, man mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato (livello 3) o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

#### *Operazioni di finanziamento TLTRO III*

Le operazioni TLTRO III (*Targeted Longer Term Refinancing Operation*) mirano a preservare condizioni favorevoli del credito bancario e a sostenere l'orientamento accomodante della politica monetaria. Alcuni dei parametri definiti dalla BCE il 6 giugno 2019 sono stati successivamente rivisti in senso migliorativo, da ultimo in data 10 dicembre 2020, alla luce delle ricadute economiche derivanti dal protrarsi dell'emergenza Covid-19. Il finanziamento ottenibile da ciascun istituto bancario dipende

dall'ammontare dei prestiti concessi a determinate date di rilevazione a società non finanziarie e famiglie (prestiti idonei). Le operazioni sono condotte con cadenza trimestrale e ciascuna operazione ha durata pari a tre anni.

Il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato ad un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (MRO), attualmente pari allo 0%, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 ("*special interest rate period*"), in cui si applicherà un tasso inferiore di 50 punti base. Le banche che concedono prestiti idonei netti superiori ad un valore di riferimento ("*benchmark net lending*") possono beneficiare di una riduzione del tasso di interesse. In dettaglio, il tasso migliorativo applicato sarà pari al tasso medio sui depositi presso la Banca Centrale, attualmente pari a -0,5%, per l'intera durata della rispettiva operazione, con l'eccezione dello "*special interest rate period*" a cui si aggiungerà l'ulteriore riduzione di 50 punti base (e in ogni caso non più alto del -1%).

Gli interessi sono regolati posticipatamente alla scadenza di ciascuna operazione di TLTRO III o al momento del rimborso anticipato. ViViBanca applica alle operazioni TLTRO III il trattamento contabile definito ai sensi dell'IFRS 9, considerando le condizioni di rifinanziamento definite dalla BCE come tassi di mercato nell'ambito delle misure di politica monetaria dell'Eurosistema. I tassi preferenziali previsti per il periodo dal 24 giugno 2020 al 23 giugno 2022 sono rilevati ai sensi dell'IFRS 9 come tassi variabili applicabili al periodo di riferimento in quanto il Consiglio Direttivo della BCE può in qualsiasi momento modificare prospetticamente il tasso di interesse delle operazioni TLTRO III. Gli interessi vengono rilevati quindi tempo per tempo sulla base del tasso di interesse dello strumento per ogni periodo (pari a -0,5% fino al 24 giugno 2020; pari a -1% fino al 23 giugno 2022 e pari a -0,5% successivamente e fino a scadenza, sulla base dei tassi attuali) come previsto dal paragrafo B5.4.5 dell'IFRS 9.

Presupposto per la rilevazione degli interessi migliorativi è una stima attendibile del verificarsi del raggiungimento dei target previsti (*benchmark net lending*). In caso di eventuali modifiche alle previsioni sul raggiungimento di tali target troverebbero applicazione le disposizioni dell'IFRS 9 sulle revisioni delle stime dei flussi di cassa.

#### *Modalità di determinazione del costo ammortizzato*

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, successivamente alla rilevazione iniziale al *fair value*, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia, alla rilevazione iniziale, il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato). Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per quelle valutate al "*fair value* con impatto sulla redditività complessiva", nonché per le "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o riconducibili alla singola attività o passività finanziaria che, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento, nonché quelle che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Con particolare riferimento ai crediti, il costo ammortizzato include principalmente i costi di transazione, composti dalle commissioni corrisposte ad agenti o mediatori, nonché i costi assicurativi. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Per quanto riguarda i titoli non valutati al *fair value* con impatto a conto economico, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con *broker* operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Per i titoli emessi sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di *rating*, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro *fair value*. Questi ultimi vengono iscritti al *fair value*, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel Conto Economico di un onere o di un provento finanziario; successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali.

Come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero *SPPI test e-Business model*), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di *impairment*. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "*credit-adjusted effective interest rate*"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

#### *Definizione e criteri di determinazione del fair value*

Lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del *Fair value*" che fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie e sulla relativa informativa. L'IFRS 13 è stato omologato con Regolamento (UE) N. 1255/2012 della Commissione del 11 dicembre 2012.

Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il *fair value* è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Il principio richiede che, qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del *fair value* sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il *fair value*, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o simili. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Metodo del costo: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- Metodo reddituale: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato. A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.
- Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica) non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il modello di business per la gestione di tali attività finanziarie. È atteso che tali modifiche siano altamente infrequenti e devono essere determinate dal management a seguito di rilevanti cambiamenti esterni o interni, dimostrabili a soggetti esterni.

#### **A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi**

L'informativa non è dovuta in quanto non sussistono attività finanziarie riclassificate iscritte nell'attivo di bilancio.

#### **A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

L'informativa non è dovuta in quanto nell'esercizio 2023 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### **A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento del modello di business e tasso di interesse effettivo**

L'informativa non è dovuta in quanto non sussistono attività finanziarie riclassificate iscritte nell'attivo di bilancio.



## A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Come indicato in precedenza, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia dei livelli di *fair value* distinguendo tra strumenti quotati su un mercato attivo (L1) e strumenti il cui *fair value*, in assenza di una quotazione, è ottenuto utilizzando input rispettivamente osservabili o non osservabili sul mercato (L2 e L3).

La scelta degli *input* è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Sono riconducibili al livello 2 i seguenti strumenti:

- Titoli quotati su un mercato regolamentato per i quali non sia presente un prezzo regolarmente disponibile (es. titoli senior ABS).
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile con frequenza almeno mensile.
- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo.
- Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

Sono riconducibili al livello 3 i seguenti strumenti:

- Titoli in default o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal provider di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al *fair value*".
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input non osservabili.
- Titoli Junior derivanti da operazioni di cartolarizzazione.
- Fondi chiusi o fondi di private equity, *private debt* e *venture capital* che non esprimano un NAV con frequenza almeno mensile.
- Partecipazioni e strumenti partecipativi che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione.
- Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Relativamente alle obbligazioni emesse da ViViBanca S.p.A. il rischio controparte dell'emittente è incluso nello spread.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (per le esposizioni attive) e DVA (per le esposizioni passive) viene effettuata ad esclusione dei contratti coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del *fair value* delle singole voci di bilancio.

Con riferimento alle attività dello Stato Patrimoniale:

- Titoli: il *fair value* è determinato osservando la valutazione degli strumenti finanziari sul mercato attivo o, tramite comunicazione degli emittenti o, qualora non disponibili, quella di attività paragonabili. In caso di inapplicabilità del metodo del mercato sono state perseguite due differenti opzioni:
  - per i titoli ABS non quotati derivanti da operazioni proprie si è adottato l'approccio della stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri delle diverse componenti o, in alternativa, la stima del valore ritenuto recuperabile;
  - per gli strumenti di capitale non quotati valutati al costo: si assume che il *fair value* di questi ultimi corrisponda al valore di bilancio.
- Crediti verso banche: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al valore nominale;
- Crediti verso clienti: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al costo ammortizzato, fatta eccezione per i crediti contro cessione del quinto classificati nel portafoglio FVTPL, per i quali il valore di iscrizione iniziale è

rettificato per il *fair value* determinato mediante attualizzazione del montante al tasso dell'ultima cessione nei confronti di terzi (se recente) ovvero ad un tasso che sia rappresentativo del rendimento minimo che un terzo sarebbe disposto ad ottenere dall'acquisto di un portafoglio. Il tasso è rappresentato dalla media ponderata dei rendimenti equivalenti di strumenti finanziari quotati che presentino caratteristiche simili a quelle del portafoglio (segmentato per contratti CQSP privati, pubblici o pensionati).

- Immobilizzazioni materiali a scopo d'investimento: al fine di determinare un adeguato valore di mercato, gli immobili in questione sono oggetto di perizia, con cadenza almeno annuale, da parte di esperti indipendenti, i quali, oltre ai valori di mercato ed il connesso *status* dei beni, indicano dei *range* di valori. Ai fini valutativi è stato identificato quale valore di riferimento il valore di capitalizzazione per gli immobili locati, mentre per gli immobili sfitti il valore di mercato peggiorativo (adeguato da un effetto di attualizzazione previsto da policy interne), in un'ottica di valorizzazione a stralcio, corretto a ribasso da un'ulteriore commissione di vendita.
- Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio, in quanto sottoposta periodicamente a verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

Con riferimento alle passività dello Stato Patrimoniale, rappresentate da Debiti verso banche, Debiti verso clienti e Titoli in circolazione, si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio rappresentato dal costo ammortizzato.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di *fair value*.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono stati titoli che hanno migliorato o peggiorato la loro liquidità e quindi cambiato livello di gerarchia del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2022.

#### A.4.4 Altre informazioni

La Banca non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.



## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(euro migliaia)

Attività/Passività misurate al fair value	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	3.346	247.395	-	6.492	60.851
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.346	178.093	-	6.492	31.385
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	69.302	-	-	29.466
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	10.262	10	3.976	10.262	16.711
3. Derivati di copertura	-	2.782	-	-	5.258	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>16.390</b>	<b>247.405</b>	<b>3.976</b>	<b>22.012</b>	<b>77.562</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	145	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	50	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>195</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(euro migliaia)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>77.562</b>	<b>31.385</b>	-	<b>29.466</b>	<b>16.711</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>209.406</b>	<b>166.579</b>	-	<b>42.827</b>	<b>10</b>	-	-	-
2.1 Acquisti	42.827	-	-	42.827	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto Economico	6.905	6.905	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	159.674	159.674	-	-	10	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(26.582)</b>	<b>(19.871)</b>	-	<b>(2.991)</b>	<b>(3.720)</b>	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	(15.525)	(15.525)	-	-	(2.866)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto Economico	(6.871)	(4.346)	-	(2.525)	(499)	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	(355)	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(466)	-	-	(466)	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>260.386</b>	<b>178.093</b>	-	<b>69.302</b>	<b>13.001</b>	-	-	-

La sottovoce 2.4 “Altre variazioni in aumento” relativa alle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” rappresenta l’ammontare delle nuove erogazioni di crediti CQSP effettuate nel corso dell’esercizio e allocate al business model FVTPL.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(euro migliaia)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2023				2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	439.399	43.910	-	383.894	312.881	23.452	-	286.293
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	8.210	-	-	8.210	8.773	-	-	8.773
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>447.609</b>	<b>43.910</b>	-	<b>392.104</b>	<b>321.654</b>	<b>23.452</b>	-	<b>295.066</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	829.350	-	-	829.350	427.231	-	-	427.231
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>829.350</b>	-	-	<b>829.350</b>	<b>427.231</b>	-	-	<b>427.231</b>

#### Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

### A. 5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

L’IFRS 9 stabilisce che l’iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al *fair value*. Normalmente, il *fair value* di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all’importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie.

Al momento dell’iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario coincide con il prezzo della transazione nel caso di transazioni del livello 1 della gerarchia del *fair value*. Anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato (*comparable approach*), l’iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente

coincidere *fair value* e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e *fair value* sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali che transitano a conto economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell'operatore nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggiore soggettività nella determinazione del *fair value* non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a conto economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo della transazione.

Ciò premesso nel corso del 2023 non sono stati identificati importi da iscrivere come *day one profit/loss* nell'ambito dell'acquisto di titoli non quotati su un mercato attivo e rientranti nella categoria attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

**Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Attivo****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

Voci/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
a) Cassa	1.528	308
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	102.009	34.647
c) Conti correnti e depositi presso banche	53.319	19.616
<b>Totale</b>	<b>156.856</b>	<b>54.571</b>

Come previsto dalla Circolare 262 di Banca d'Italia, la voce contiene, oltre alla cassa e ai depositi a vista presso Banche Centrali, l'ammontare dei conti correnti e i depositi presso banche a vista.

**Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20***2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	(euro migliaia)					
	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	178.093	-	-	31.385
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	178.093	-	-	31.385
<b>Totale A</b>	-	-	<b>178.093</b>	-	-	<b>31.385</b>
<b>B Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	3.346	-	-	6.492	-
1.1 di negoziazione	-	3.346	-	-	6.492	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>3.346</b>	-	-	<b>6.492</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>3.346</b>	<b>178.093</b>	-	<b>6.492</b>	<b>31.385</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nei finanziamenti "altri" è riportato il controvalore dei crediti verso la clientela allocati nel business model "Other", valutati al *fair value through profit and loss*.

La voce Derivati finanziari – di negoziazione contiene il *fair value* positivo di due *Interest Rate Swap* stipulati con controparte bancaria. Tali strumenti sono classificati di negoziazione nel bilancio separato ma sono oggetto di designazione quale strumenti con finalità di copertura del rischio di tasso a livello consolidato.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(euro migliaia)

Voci/Valori	2023	2022
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>178.093</b>	<b>31.385</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	178.093	31.385
<b>Totale A</b>	<b>178.093</b>	<b>31.385</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	3.346	6.492
<b>Totale B</b>	<b>3.346</b>	<b>6.492</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>181.439</b>	<b>37.877</b>

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(euro migliaia)

Voci/Valori	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>68.655</b>	-	-	<b>28.383</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	68.655	-	-	28.383
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	<b>647</b>	-	-	<b>3</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	<b>1.080</b>
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	1.080
<b>Totale</b>	-	-	<b>69.302</b>	-	-	<b>29.466</b>

**Legenda:**

- L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

La voce "Titoli di debito" accoglie titoli non quotati in mercati attivi rappresentati da quote di ABS *Junior* allocate al *business model* HTC che tuttavia non superano il cosiddetto *SPPi test*. Il dettaglio è il seguente:

- Eridano II SPV, operazione su finanziamenti contro Cessione del Quinto originata dalla Banca, della quale la stessa detiene il 100% delle note emesse per un controvalore di 44.444 migliaia di euro;
- Eridano III SPV, operazione su finanziamenti contro Cessione del Quinto originata dalla Banca, della quale la stessa detiene – per ottemperare alla *retention rule* prevista dalla normativa – una quota pari al 5% per un controvalore di 666 migliaia di euro;
- Euganeo SPV, operazione su finanziamenti contro Cessione del Quinto originari dalla controllata I.Fi.Ve.R. S.p.A., di cui la Banca detiene la totalità dei titoli *junior*, per un importo di 23.365 migliaia di euro;
- 2RPlus SPV, operazione su finanziamenti NPL originari da terzi e sponsorizzata dalla Banca, della quale la Banca detiene un controvalore pari a 149 migliaia di euro;
- SPV Project, operazione di cartolarizzazione di crediti NPL, effettuata via la partecipata IPV Investing s.r.l., della quale la Banca, in qualità di sponsor, detiene il 5% delle note emesse per un controvalore di 26 migliaia di euro.

Alla voce Quote di O.I.C.R. è incluso l'investimento nel F.I.A. Fondo Masaccio, fondo di investimento chiuso che gestisce un portafoglio multioriginator di NPL, derivante dall'incorporazione di BPMed.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
<i>di cui: banche</i>	-	-
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	-	-
<i>di cui: società non finanziarie</i>	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>68.655</b>	<b>28.383</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	68.655	28.383
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>647</b>	<b>3</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	<b>1.080</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	1.080
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	1.080
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>69.302</b>	<b>29.466</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

## 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	(euro migliaia)					
	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	<b>3.976</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	3.976	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	<b>10.000</b>	<b>273</b>	-	<b>10.000</b>	<b>262</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	<b>12.991</b>	-	-	<b>16.711</b>
<b>Totale</b>	-	<b>10.000</b>	<b>13.264</b>	<b>3.976</b>	<b>10.000</b>	<b>16.973</b>

## Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (voce "2. Titoli di capitale" – Livello 2) sono incluse le quote di partecipazione nel capitale di Banca d'Italia. Al riguardo si segnala che per la relativa valutazione si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, al metodo di valutazione delle transazioni dirette in considerazione delle compravendite intervenute a partire dal 2015 e proseguite negli esercizi seguenti, compreso il 2023; considerato che tutte le principali transazioni sono state perfezionate al valore nominale, l'utilizzo di tale approccio consente di confermare il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle quote detenute, nonché la conferma del livello 2 nell'ambito della gerarchia del fair value.

La voce "Finanziamenti" accoglie i finanziamenti contro Cessione del Quinto allocati al business model HTCS in quanto potenzialmente cedibili nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ovvero a terzi.

3.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>3.976</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	3.976
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>10.273</b>	<b>10.262</b>
a) Banche	10.102	10.102
b) Altri emittenti	171	160
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	171	160
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>12.991</b>	<b>16.711</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	12.991	16.711
<b>Totale</b>	<b>23.264</b>	<b>30.949</b>

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	11.543	-	1.126	708	-	(41)	(16)	(329)	-	-
	<b>2023</b>	<b>11.543</b>	<b>-</b>	<b>1.126</b>	<b>708</b>	<b>-</b>	<b>(41)</b>	<b>(16)</b>	<b>(329)</b>	<b>-</b>
	<b>2022</b>	<b>18.429</b>	<b>3.978</b>	<b>1.602</b>	<b>1.086</b>	<b>2</b>	<b>(45)</b>	<b>(17)</b>	<b>(368)</b>	<b>(2)</b>



## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023						2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso Banche</b>	<b>6.791</b>	-	-	<b>1.780</b>	-	<b>4.989</b>	<b>3.613</b>	-	-	-	-	<b>3.613</b>
1. Finanziamenti	<b>4.989</b>	-	-	-	-	4.989	3.613	-	-	-	-	3.613
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	4.876	-	-	X	X	X	3.610	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	113	-	-	X	X	X	3	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	113	-	-	X	X	X	3	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	<b>1.802</b>	-	-	<b>1.780</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	1.802	-	-	1.780	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.791</b>	-	-	<b>1.780</b>	-	<b>4.989</b>	<b>3.613</b>	-	-	-	-	<b>3.613</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce “Depositi a scadenza” accoglie la riserva obbligatoria, assolta in via indiretta, pari a 3.351 migliaia di euro.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023						2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>326.707</b>	<b>9.788</b>	<b>1.686</b>	-	-	<b>229.249</b>	<b>218.167</b>	<b>5.897</b>	<b>272</b>	-	-	<b>229.249</b>
1.1 Conti correnti	134.748	362	75	X	X	X	89.540	161	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	27.885	376	1.611	X	X	X	4.947	843	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	133.084	4.197	-	X	X	X	97.875	4.075	272	X	X	X
1.5 Leasing finanziario	3.321	4.731	-	X	X	X	7.367	616	-	X	X	X
1.6 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	27.669	122	-	X	X	X	18.438	202	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>94.416</b>	-	-	<b>42.110</b>	<b>17.365</b>	<b>24.005</b>	<b>85.204</b>	-	-	<b>17.871</b>	-	<b>53.431</b>
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	94.416	-	-	42.110	17.365	24.005	85.204	-	-	17.871	-	53.431
<b>Totale</b>	<b>421.123</b>	<b>9.788</b>	<b>1.686</b>	<b>42.110</b>	<b>17.365</b>	<b>253.254</b>	<b>303.371</b>	<b>5.897</b>	<b>272</b>	<b>17.871</b>	-	<b>282.680</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce "Altri finanziamenti" accoglie principalmente:

- anticipi su Cessione del Quinto, pari a euro 1.163 migliaia;
- crediti verso Amministrazioni Terze Cedute (enti paganti dei crediti CQSP), pari a euro 2.204 migliaia;
- crediti verso Assicurazioni per sinistri su Cessione del Quinto, pari a euro 8.681 migliaia;
- crediti verso Cessionarie per attività di *Servicing*, pari a euro 1.294 migliaia;
- corrispettivi di cessioni con regolamento differito, inerenti all'operazione Eridano II, pari a euro 6.304 migliaia;
- depositi presso Poste Italiane, pari a euro 287 migliaia;
- piani di rientro per la parte residua.

La voce "Titoli di debito" accoglie, oltre a Titoli emessi dallo Stato italiano per nominali 25,6 milioni di euro e da stati europei per nominali 4,5 milioni di euro:

- ABS *Senior* e *Mezzanine*, detenuti in conformità alle regole di *retention rule* in merito alle operazioni di cartolarizzazione di finanziamento Contro Cessione del Quinto originate dalla Banca, così dettagliate:
  - o Eridano II SPV: ABS *Senior* per euro 3.959 migliaia e ABS *Mezzanine* per euro 13.288 migliaia;
  - o Eridano III SPV: ABS *Senior* per euro 8.710 migliaia e ABS *Mezzanine* per euro 15.259 migliaia;
- ABS *Senior* a titolo d'investimento:
  - o Vittoria SPV con sottostante factoring su crediti sanitari, per euro 6.521 migliaia;
  - o 2RPlus SPV, operazione su finanziamenti NPL sponsorizzata dalla Banca per euro 149 migliaia;
  - o SPV Project, operazione su finanziamenti NPL sponsorizzata dalla Banca per euro 1.273 migliaia.

I saldi al 31 dicembre 2023 includono gli impieghi verso la clientela rinvenienti dall'incorporazione di BPMed a valere dal 1° dicembre 2023. Suddivisi sulla base delle appropriate forme tecniche, l'apporto di BPMed è di circa euro 35 milioni complessivi.

Nella colonna "*impaired acquire o originate*" sono indicati i crediti *non performing* derivanti dall'incorporazione di BPMed (per la valutazione relativa si rimanda alla sezione G della presente nota integrativa).

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023			2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>94.417</b>	-	-	<b>85.204</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	42.070	-	-	23.452	-	-
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	51.253	-	-	61.752	-	-
c) Società non finanziarie	1.094	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>326.706</b>	<b>9.788</b>	<b>1.686</b>	<b>218.167</b>	<b>5.897</b>	<b>272</b>
a) Amministrazioni pubbliche	934	5	0	552	8	-
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	145.713	17	0	101.069	-	-
c) Società non finanziarie	35.829	4.993	1.506	11.179	1.068	-
d) Famiglie	144.230	4.773	180	105.367	4.821	272
<b>Totale</b>	<b>421.123</b>	<b>9.788</b>	<b>1.686</b>	<b>303.371</b>	<b>5.897</b>	<b>272</b>

## 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro migliaia)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	94.870	41.647	-	-	-	(454)	-	-	-	-
Finanziamenti	318.337	-	9.394	18.457	7.841	(860)	(165)	(8.667)	(6.156)	-
	<b>2023</b>	<b>413.207</b>	<b>41.647</b>	<b>9.394</b>	<b>18.457</b>	<b>7.841</b>	<b>(1.314)</b>	<b>(8.667)</b>	<b>(6.156)</b>	-
	<b>2022</b>	<b>290.460</b>	<b>45.211</b>	<b>14.353</b>	<b>13.623</b>	<b>697</b>	<b>(639)</b>	<b>(7.727)</b>	<b>(424)</b>	-

(\*) Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi di mercato.

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(euro migliaia)

	FV 2023			VN 2023	FV 2022			VN 2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>2.782</b>	-	<b>48.645</b>	-	<b>5.258</b>	-	<b>79.016</b>
1) Fair value	-	2.782	-	48.645	-	5.258	-	79.016
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>2.782</b>	-	<b>48.645</b>	-	<b>5.258</b>	-	<b>79.016</b>

Legenda:

FV = Fair Value

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La tabella accoglie il *fair value positivo* dei derivati inclusi in relazioni di copertura a livello individuale.

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(euro migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica			altri	Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
			valute e oro	credito	merci					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	2.782	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.782</b>	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Nella tabella è indicato il *fair value* positivo dei derivati di copertura, suddiviso in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Al 31 dicembre 2023 la Banca ha posto essere una copertura di rischio di tasso c.d. Macro-hedge su un ammontare di crediti classificati nel portafoglio al costo ammortizzato.

**Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60***6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti*

(euro migliaia)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	Totale 2023	Totale 2022
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>2.248</b>	<b>4.735</b>
2.1 di specifici portafogli:	2.248	4.735
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.248	4.735
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.248</b>	<b>4.735</b>

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) del rischio di tasso di interesse.

La variazione annua dell'adeguamento positivo di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è conseguente all'aumento dei tassi di riferimento utilizzati nella determinazione del *fair value* degli attivi coperti per il rischio tasso.

**Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70***7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi*

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
ViViConsumer S.r.l.	Torino	Torino	100,00%	
I.Fi.Ve.R. S.p.A.	Padova	Padova	85,00%	
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
Finanziatutti S.r.l.	Bari	Bari	45,00%	
IPV Investing S.r.l.	Cuneo	Cuneo	40,00%	

*7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti*

Per l'informativa relativa al presente paragrafo, come indicato dalle istruzioni della Banca d'Italia in materia di bilanci, si rimanda al contenuto dell'analoga sezione della Nota Integrativa Consolidata.

*7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili*

Per l'informativa relativa al presente paragrafo, come indicato dalle istruzioni della Banca d'Italia in materia di bilanci, si rimanda al contenuto dell'analoga sezione della Nota Integrativa Consolidata.

*7.5 Partecipazioni: variazioni annue*

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.850</b>	<b>5.350</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.288</b>	<b>1.500</b>
B.1 Acquisti	3.288	1.500
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>10.138</b>	<b>6.850</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

La sottovoce B.1 "Acquisti" contiene l'acquisizione di:

- L'ulteriore quota del 30% della partecipazione in I.Fi.Ve.R. S.p.A. in esecuzione dell'esercizio della prima call step up prevista contrattualmente nel mese di agosto 2023;
- Il versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 1 milione a favore della stessa I.Fi.Ve.R. S.p.A. eseguito nel mese di dicembre 2023;
- L'acquisizione della quota del 40% in IPV Investing .S.p.A.. perfezionatasi nel mese di agosto 2023.

**Test di impairment delle partecipazioni**

Le partecipazioni di controllo, benché rilevanti in qualità di singoli asset dal punto di vista contabile, non presentano capacità autonome di generazione e governo dei flussi di cassa, in considerazione del modello organizzativo che prevede CGU di maggiori dimensioni delle singole entità giuridiche. Pertanto le partecipazioni di controllo non assumono rilevanza individualmente ai fini dell'effettuazione dell'impairment test nel bilancio separato ma sono valutate a livello di bilancio consolidato; tale approccio è legato al modello organizzativo utilizzato dal Gruppo, per cui data l'incapacità delle singole partecipazioni appartenenti ad una data CGU di generare flussi indipendenti rispetto alle altre partecipazioni, risulterebbe impossibile calcolarne il valore recuperabile individuale, secondo le disposizioni dello IAS 36.

In considerazione della coerenza che deve essere preservata tra l'impairment test condotto nel bilancio consolidato e quello nel bilancio separato, occorre considerare che gli avviamenti relativi a queste ultime sono infatti impliciti nei valori di carico delle partecipazioni nel bilancio separato ed emergono nel bilancio consolidato a seguito del processo di consolidamento secondo i valori determinati in sede di acquisizione secondo l'IFRS 3.

Sulla base del test di impairment svolto a livello di bilancio consolidato, non è emersa la necessità di svalutare l'avviamento riferito a una determinata partecipazione e pertanto si ritiene valido l'importo di carico delle stesse nel bilancio separato.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>3.765</b>	<b>839</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.893	-
c) mobili	224	128
d) impianti elettronici	215	176
e) altre	433	535
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>3.305</b>	<b>3.245</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.305	3.245
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.070</b>	<b>4.084</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

I fabbricati includono l'immobile di proprietà ex BPMed destinato alla sede secondaria e alla filiale di Napoli.

### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	(euro migliaia)					
	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	<b>8.210</b>	-	-	<b>8.773</b>
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	8.210	-	-	8.773
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>8.210</b>			<b>8.773</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	8.210	-	-	8.773

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I fabbricati detenuti a scopo d'investimento accolgono cespiti rientrati pienamente nel perimetro patrimoniale societario a seguito di risoluzione di contratti di leasing.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(euro migliaia)

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>4.036</b>	<b>475</b>	<b>776</b>	<b>1.478</b>	<b>6.765</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(792)	(347)	(599)	(943)	(2.681)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>3.244</b>	<b>128</b>	<b>177</b>	<b>535</b>	<b>4.084</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>3.157</b>	<b>148</b>	<b>120</b>	<b>158</b>	<b>3.583</b>
B.1 Acquisti	-	-	12	66	59	137
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti	-	-	-	-	-	-
a scopo d'investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	3.157	136	54	99	3.446
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(203)</b>	<b>(53)</b>	<b>(82)</b>	<b>(260)</b>	<b>(598)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	(53)	(53)
C.2 Ammortamenti	-	(203)	(53)	(82)	(207)	(545)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>6.198</b>	<b>223</b>	<b>215</b>	<b>433</b>	<b>7.069</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(995)	(400)	(681)	(1.150)	(3.226)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>7.193</b>	<b>623</b>	<b>896</b>	<b>1.583</b>	<b>10.295</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Fabbricati (diritti d'uso su affitti): singole durate contrattuali ai sensi dell'IFRS 16;
- Mobili: 15%
- Impianti elettronici: 20%
- Altre: dal 12% al 25%



## 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	(euro migliaia)	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>8.773</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>53</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	53
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(616)</b>
C.1 Vendite	-	(367)
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	(249)
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>8.210</b>
E. Valutazione al fair value	-	-

I Fabbricati, non residenziali, si riferiscono ad un mercato illiquido e presentano le seguenti caratteristiche:

- natura industriale e commerciale;
- consistenza medio-grande;
- localizzazione prevalentemente nel centro Italia.

Benché sussistano strategie di cessione, considerando la natura degli stessi e il contesto di mercato, non si può determinare in maniera attendibile una data certa per la loro dismissione.

Il *fair value* degli immobili in questione è oggetto di perizia, con cadenza almeno annuale, da parte di esperti indipendenti, i quali, oltre ai valori di mercato ed il connesso *status* dei beni, indicano dei *range* di valori. In tale contesto, ai fini valutativi è stato preso quale valore di riferimento per gli immobili locati il valore di capitalizzazione indicato dagli esperti indipendenti, invece per gli immobili non locati è stato adottato il valore di mercato, ridotto di una ulteriore componente di attualizzazione prevista dalle *policy* interne della Banca, in un'ottica di valorizzazione a stralcio, corretto al ribasso da un'ulteriore commissione di vendita pari al 2% del valore di transazione determinato.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

## 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(euro migliaia)

Attività /Valori	2023		2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>1.236</b>	<b>X</b>	<b>1.236</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>1.993</b>	<b>-</b>	<b>2.068</b>	<b>-</b>
<i>di cui software</i>	<i>1.993</i>	<i>-</i>	<i>2.068</i>	<i>-</i>
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.993	-	2.068	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	1.993	-	2.068	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.993</b>	<b>1.236</b>	<b>2.068</b>	<b>1.236</b>

Le attività a durata definita comprendono i software acquistati da terzi.

Le attività a durata indefinita comprendono l'avviamento rilevato a seguito dello scorporo del prezzo di acquisto della partecipazione Crediter S.p.A., già Credito Salernitano S.c.p.A.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(euro migliaia)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.236</b>	-	-	<b>5.208</b>	-	<b>6.444</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(3.140)	-	(3.140)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.236</b>	-	-	<b>2.068</b>	-	<b>3.304</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>1.109</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	1.109	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(1.184)</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(1.184)	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	(1.184)	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.236</b>	-	-	<b>1.993</b>	-	<b>3.229</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(4.324)	-	(4.324)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.236</b>	-	-	<b>6.317</b>	-	<b>7.553</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

**Legenda:**

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

I tassi di ammortamento delle altre attività immateriali risultano comprese tra il 20% e il 33% annuo.

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

**Test di impairment avviamento**

La stima del Valore d'uso, ai fini della verifica, ai sensi dello IAS 36, dell'eventuale impairment di attività immateriali a vita indefinita (inclusi gli avviamenti) che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività immateriali ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie largamente indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Nella terminologia degli IAS/IFRS tali unità organizzative sono denominate *Cash Generating Unit* (CGU).

In particolare, l'allocatione degli avviamenti, alla data dell'aggregazione aziendale, si riferisce ai benefici prodotti dalle sinergie attese dall'aggregazione.

Per la descrizione dei criteri relativi alla definizione delle CGU del Gruppo si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo del Bilancio consolidato. Più in particolare, l'avviamento iscritto nel Bilancio separato di ViViBanca S.p.A. è attribuito all'operazione di aggregazione di Crediter..

Peraltro, come evidenziato nelle Politiche Contabili, le partecipazioni di controllo non sono assunte, ai fini dei test di impairment, come singoli asset da sottoporre al test a livello individuale. La definizione delle CGU, considerato il modello organizzativo adottato, prescinde dall'articolazione delle entità giuridiche in quanto le partecipazioni sono aggregate, insieme alle attività operative svolte direttamente dalla Capogruppo, in CGU di maggiori dimensioni o con differente struttura. Pertanto, l'impairment test svolto a livello consolidato assume rilevanza anche a livello di bilancio separato. Per l'illustrazione dei test di impairment su tale voce si rinvia alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo del Bilancio consolidato.

Qualora a livello di bilancio consolidato emerga la necessità di svalutare l'avviamento riferito ad una determinata CGU, tale svalutazione deve essere attribuita nel bilancio separato alle attività, riferite alla medesima CGU, non già testate individualmente, ovvero l'avviamento e le partecipazioni di controllo. Come descritto nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo del Bilancio consolidato non sono emerse rettifiche di valore a livello di CGU nel Bilancio consolidato; pertanto, sulla base dei risultati del test d'impairment condotto a livello di Bilancio consolidato, non sono emerse necessità di rettifiche di valore con riferimento all'avviamento iscritto nel Bilancio separato.

## Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>Contropartita del Conto Economico:</b>	<b>10.558</b>	<b>6.072</b>
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	1.800	2.895
- di cui L.214/2011	802	1.634
- di cui IFRS 9	998	1.261
- di cui altri	-	-
Rettifiche di attività materiali valutate al fair value	-	-
Accantonamenti per oneri futuri	377	1.014
Altre	8.381	2.163
<b>Contropartita del Patrimonio Netto:</b>	<b>55</b>	<b>37</b>
Perdite su attività finanziarie valutate al fair value	16	29
Perdite attuariali TFR	39	8
<b>Totale</b>	<b>10.613</b>	<b>6.109</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>Contropartita del Patrimonio Netto:</b>	<b>283</b>	<b>375</b>
Utili su attività finanziarie valutate al fair value	283	375
<b>Contropartita del Conto Economico:</b>	<b>15</b>	<b>14</b>
Altre	15	14
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>389</b>

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>6.072</b>	<b>6.215</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.146</b>	<b>1.360</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	765	1.360
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	765	1.360
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	5.381	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.660)</b>	<b>(1.503)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.660)	(1.503)
a) rigiri	(1.660)	(1.338)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	(165)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alle Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>10.558</b>	<b>6.072</b>

## 10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.634</b>	<b>2.344</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(832)</b>	<b>710</b>
3.1 Rigiri	(832)	710
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>802</b>	<b>1.634</b>

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>14</b>	<b>12</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>15</b>	<b>14</b>

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>37</b>	<b>86</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>31</b>	<b>10</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	31	10
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(13) -</b>	<b>59</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(13) -	59
a) rigiri	(13) -	59
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>55</b>	<b>37</b>

## 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>375</b>	<b>1.369</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(92)</b>	<b>(994)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(92)	(994)
a) rigiri	(92)	(994)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>283</b>	<b>375</b>

## 10.7 Altre informazioni

	(euro migliaia)	
	2023	2022
Crediti IRAP	587	673
Crediti IRES	585	2.272
Altre imposte correnti	625	-
<b>Totale attività fiscali correnti</b>	<b>1.797</b>	<b>2.945</b>
Debiti IRAP	486	633
Debiti IRES	1.026	1.851
<b>Totale passività fiscali correnti</b>	<b>1.512</b>	<b>2.484</b>

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

## 12.1 Altre attività: composizione

	(euro migliaia)	
	2023	2022
Partite in lavorazione	19.051	3.393
Crediti verso erario	3.780	2.217
Crediti commerciali	2.837	1.486
Incassi servicing da allocare	9.478	1.725
Anticipi verso agenti	825	654
Depositi cauzionali	16	4
Migliorie su beni di terzi	299	347
Ratei e risconti non riconducibili a voci proprie	2.751	4.439
Ecobonus	76.092	13.840
Altre partite	275	35
<b>Totale</b>	<b>115.404</b>	<b>28.140</b>

Le partite in lavorazione sono connesse all'operatività per incassi e pagamenti (quali bonifici SEPA ed addebiti alla clientela), che presentano un elevato tasso di movimentazione, e vengono generalmente chiuse nei primi giorni dell'anno successivo.

I crediti verso erario rappresentano i versamenti effettuati per i sostituti d'imposta sulla clientela e sono costituiti in via prevalente dagli acconti effettuati per l'imposta di bollo.

I crediti commerciali risultano costituiti sostanzialmente da servizi di intermediazione e rimborsi di polizze assicurative su Finanziamenti contro Cessione del Quinto per la quota non goduta in seguito ad estinzione anticipata del credito.

Gli anticipi verso agenti sono acconti versati su elementi provvigionali, che prevedono specifici piani di rientro e sono soggetti a monitoraggio periodico da parte del Comitato Crediti.

I Ratei e risconti sono costituiti da risconti di costi amministrativi, da risconti provvigionali su contributi pluriennali per competenza sulla base della durata del mandato di agenzia e premi di produzione sulla durata minima attesa per i finanziamenti contro Cessione del Quinto.

La sottovoce più rilevante e con il maggior incremento nell'esercizio è rappresentata dai crediti fiscali, ovvero i crediti d'imposta iscritti a bilancio, connessi con i Decreti-legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti. Il dato relativo all'esercizio 2022 era composto da crediti utilizzati in compensazione per il pagamento delle proprie passività fiscali. Il saldo al 31 dicembre 2023 include anche la cosiddetta "gestione attiva", che prevede l'acquisto da cedenti di crediti fiscali Superbonus 110% e successiva ricessione a terzi. Nel primo caso, il trattamento contabile è assimilabile al costo ammortizzato, mentre per la gestione attiva, in presenza di contratti di cessione *binding*, il credito fiscale, iscritto al prezzo di acquisto, è valutato ai fini di bilancio al fair value, determinato mediante attualizzazione del prezzo che sarà incassato utilizzando il costo medio della relativa raccolta. L'utile derivante dalla *fair valuation* è iscritto tra gli Altri Oneri e Proventi di gestione.

**Passivo****Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche*

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023				2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>90.280</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>41.400</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>70.300</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>48.450</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
2.1 Conti correnti e depositi a vista	7.153	X	X	X	12.020	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	32.789	X	X	X	25.008	X	X	X
2.3 Finanziamenti	29.946	X	X	X	11.123	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	29.946	X	X	X	11.123	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	412	X	X	X	299	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>160.580</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>160.580</b>	<b>89.850</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>89.850</b>

**Legenda:**

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I “Debiti verso Banche Centrali” includono finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea nell’ambito del programma TLTRO e operazioni repo.

Gli altri debiti accolgono sostanzialmente gli incassi derivanti dall’attività *servicing* da rigirare alle cessionarie.

*1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela*

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023				2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Conti correnti e depositi a vista</b>	<b>142.515</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>53.644</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>2. Depositi a scadenza</b>	<b>504.581</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>270.672</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>5. Debiti per leasing</b>	<b>3.462</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>3.343</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>6. Altri debiti</b>	<b>1.717</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>2.911</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>652.275</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>652.275</b>	<b>330.570</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>330.570</b>

**Legenda:**

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3



Gli altri debiti accolgono sostanzialmente gli incassi derivanti dall'attività *servicing* da rigirare alle cessionarie (diverse da banche).

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2023				2022			
	Fair Value				Fair Value			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>	<b>16.495</b>	-	-	<b>16.495</b>	<b>6.811</b>	-	-	<b>6.811</b>
1. Obbligazioni	16.495	-	-	16.495	6.811	-	-	6.811
1.1. strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. altre	16.495	-	-	16.495	6.811	-	-	6.811
2. Altri titolo	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.495</b>	-	-	<b>16.495</b>	<b>6.811</b>	-	-	<b>6.811</b>

#### Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

(euro migliaia)

	Valore nominale
Lower Tier II - 2,75%+Euribor 6M - scadenza 30/11/2027	5.600
Lower Tier II - 5,5% - scadenza 29/09/2033	6.000
Lower Tier II - 5,5% - scadenza 11/12/2033	5.000
<b>Totale</b>	<b>16.600</b>

### 1.6 Debiti per leasing

Al 31 dicembre 2023 ViViBanca ha in essere debiti per leasing per 3.462 migliaia di euro, di cui circa 495 mila euro in scadenza entro un anno, 902 migliaia di euro in scadenza tra 1 e 5 anni e 2.065 migliaia di euro in scadenza oltre i 5 anni. I debiti per leasing si riferiscono a controparti clientela.

I debiti per Leasing sono stati rilevati in conformità all'IFRS 16, per gli affitti su immobili, e trovano contropartita nei diritti d'uso rappresentati nella "Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90".

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

## 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2023					Totale 2022				
	Valore nominale o nozionale	L1	Fair value L2	L3	Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	L1	Fair value L2	L3	Fair Value (*)
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	40.000	-	143	-	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	40.000	-	143	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	144	-	X	X	-	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>TOTALE B</b>	X	-	144	-	X	X	-	-	-	X
<b>TOTALE A+B</b>	X	-	144	-	X	X	-	-	-	X

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce accoglie il *fair value* negativo di un *Interest Rate Swap* – classificato di negoziazione a livello individuale, oggetto di copertura a livello consolidato - stipulato con controparte bancaria. Al 31 dicembre 2022 i *fair value* dei derivati erano positivi e classificati pertanto in voce 20 dello stato patrimoniale attivo.

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

## 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(euro migliaia)

	FV 2023			VN 2023	FV 2022			VN 2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	50	-	40.000	-	-	-	-
1) Fair value	-	50	-	40.000	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	50	-	40.000	-	-	-	-

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce accoglie il *fair value* negativo di un *Interest Rate Swap* di copertura stipulato con controparte bancaria. Al 31 dicembre 2022 i *fair value* dei derivati erano positivi e classificati pertanto in voce 50 dello stato patrimoniale attivo.

## 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(euro migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica			altri	Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
			valute e oro	credito	merci					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	50	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	<b>50</b>	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

## 8.1 Altre passività: composizione

(euro migliaia)

	2023	2022
Partite in lavorazione	32.308	14.343
Debiti verso erario	2.635	1.980
Debiti verso agenti	3.331	4.110
Debiti verso fornitori	13.246	2.038
Debiti verso personale	1.679	615
Debiti verso enti previdenziali	616	393
Partite viaggianti serving da allocare	3.480	1.850
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	844	993
Altre	39.897	1.751
<b>Totale</b>	<b>98.036</b>	<b>28.073</b>

Le partite in lavorazione, presentano natura temporanea e sono costituite sostanzialmente da incassi e pagamenti (quali bonifici SEPA, addebiti alla clientela, partite di funzionamento connesse al prodotto Cessione del Quinto), che presentano un elevato tasso di movimentazione, e vengono generalmente chiuse nei primi giorni dell'anno successivo.

I debiti verso agenti e fornitori risultano costituiti sostanzialmente da fatture da ricevere rispettivamente per provvigioni passive e per le altre spese amministrative. I debiti verso fornitori includono i debiti verso imprese di assicurazione per premi da versare.

I debiti verso personale ed i debiti verso enti previdenziali rappresentano le premialità stanziare per il personale dipendente, in ottemperanza alle previsioni della policy di remunerazione, e ai ratei ferie.

I Ratei e risconti sono composti principalmente da risconti di ricavi per la copertura del rischio di estinzione anticipata relativo a finanziamenti Contro Cessione del Quinto generati e ceduti ante 2017.

In "altre" sono aggregati i saldi derivanti dalla migrazione contabile di BPMed relativi ai movimenti del c/c presso BFF in attesa di allocazione a voce propria.

**Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90***9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.479</b>	<b>1.593</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>747</b>	<b>267</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	271	267
B.2 Altre variazioni	476	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(421)</b>	<b>(381)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(330)	(171)
C.2 Altre variazioni	(91)	(210)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.805</b>	<b>1.479</b>
<b>Totale</b>	<b>1.805</b>	<b>1.479</b>

La sottovoce B.2 "altre variazioni" accoglie i) gli utili e le perdite attuariali rilevati in coerenza con lo IAS 19R per euro 111 migliaia e ii) in trasferimento del DBO maturato al 30/11/2023 in capo ai dipendenti ex BPMed per euro 365 migliaia.

*9.2 Altre informazioni*

Di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 19R per i piani a beneficio definito *postemployment* adottate:

**Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati alla variazione delle ipotesi attuariali:**

+1,00% sul tasso di <i>turnover</i>	1.809 migliaia
- 1,00% sul tasso di <i>turnover</i>	1.802 migliaia
+0,25% sul tasso annuo di inflazione	1.835 migliaia
- 0,25% sul tasso annuo di inflazione	1.777 migliaia
+0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	1.771 migliaia
- 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	1.842 migliaia

**Indicazione del contributo per l'esercizio successivo:**

*Service Cost*: 301 migliaia di euro

**Indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:**

*Duration* del piano: 11,6 anni

**Erogazioni previste dal piano:**

Anno 1	200 migliaia
Anno 2	201 migliaia
Anno 3	212 migliaia
Anno 4	221 migliaia
Anno 5	303 migliaia

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

## 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>32</b>	<b>4</b>
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>3. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>4. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>7.156</b>	<b>4.671</b>
4.1 controversie legali e fiscali	2.976	58
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	4.180	4.613
- di cui reclami su Cessione del Quinto	2.050	1.904
- di cui differenziali da estinzioni da cessionarie	2.130	2.709
- di cui altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.188</b>	<b>4.675</b>

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	(euro migliaia)			Totale
	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4</b>	-	<b>4.671</b>	<b>4.675</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>29</b>	-	<b>4.143</b>	<b>4.172</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.226	1.226
B.2 Varizioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	29	-	2.917	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1)</b>	-	<b>(1.658)</b>	<b>(1.659)</b>
C.1 Utilizzo d'esercizio	-	-	(1.658)	(1.658)
C.2 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(1)	-	-	(1)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>32</b>	-	<b>7.156</b>	<b>7.188</b>

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	(euro migliaia)			
	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	20	-	-	20
Garanzie finanziarie rilasciate	12	-	-	12
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32</b>

## 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

### Controversie legali

Il fondo contiene gli stanziamenti a fronte di cause relative alle condizioni di un collocamento di azioni ex Credito Salernitano, per il quale un avvocato esterno ha identificato un rischio di probabile esborso, entro un anno, per un ammontare di euro 59 migliaia comprensivo di spese legali (pari al 100% del *petitum*).

L'importo in B3. Altre variazioni in aumento include il fondo per rischi e oneri rinveniente dalla Banca Popolare del Mediterraneo oggetto di *assessment* in sede di PPA con relativa rideterminazione del fondo sulla base delle probabilità di soccombenza (probabile, possibile e remoto). Come concesso in fase di applicazione del principio IFRS 3, ViViBanca ha stanziato un fondo anche per le cause con rischio possibile.

### Reclami su Cessione del Quinto

Il fondo riferito a tale fattispecie è stato rideterminato alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022 il Gruppo ViViBanca ha definito le proprie strategie in merito alla gestione del contenzioso e di calcolo dei conteggi estintivi sui finanziamenti stipulati prima del 25 luglio 2021 prevedendo il rimborso pro quota, secondo il criterio della curva interessi, degli oneri indicati come *up front* ovvero le voci di costo che remunerano l'attività istruttoria o ad altre voci, presenti nei contratti meno recenti, descritte come inerenti ad attività istantanee (commissioni di attivazione, commissioni finanziarie) ed escludendo il ristoro della commissione di intermediazione riconosciuta alla rete agenziale.

Sotto il profilo operativo, sono stati individuati due diversi cluster di rischio a cui sono stati associati specifici criteri di individuazione del rischio e di calcolo dei relativi fondi:

- 3) cause in essere: in continuità rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato il rischio associato alla probabilità di soccombenza relativamente a cause in corso o in fase di istruttoria, con conseguente stima del potenziale esborso (sia in linea capitale sia per spese legali) sulla base dell'osservazione storica del rapporto tra importi riconosciuti alla clientela e *petitum*;
- 4) contratti di finanziamento già estinti: determinazione di un rischio potenziale dato dalla differenza tra quanto rimborsabile alla clientela applicando i criteri definiti *supra* (rimborso secondo la curva degli interessi degli oneri sostenuti dalla clientela non maturati alla data di estinzione) e quanto eventualmente già rimborsato al momento del conteggio estintivo. L'importo del fondo associato a tale cluster è stato determinato ponderando il rischio potenziale per la probabilità di ricezione di reclami/citazioni derivante dall'osservazione statistica di tale evento su un arco temporale di 8 anni;

Il fondo, stanziato sulla base dei criteri sopra descritti, ammonta a euro 2.050 mila.

### Differenziali di estinzioni a cessionarie

Il fondo è stanziato a fronte di rimborsi a cessionarie, inerenti ai differenziali tra i tassi contrattuali sui finanziamenti contro Cessione del Quinto e i tassi di cessione alle controparti, in caso di estinzioni anticipate dei clienti ceduti, per i quali è statisticamente determinabile l'accadimento dell'evento e dei relativi esborsi, attraverso la stratificazione delle serie storiche, per le quali la Banca, alla data di riferimento del bilancio, ha stimato una probabilità di esborso pari ad euro 2.130 migliaia.

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale è composto da 63.181.749 azioni ordinarie.

Alla data di redazione del bilancio, la Banca detiene euro 119.495 di azioni proprie, relative alla quota di aumento di capitale al servizio dell'incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. per le quali ex soci della banca incorporata hanno esercitato il diritto di recesso.

### 12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

	(euro migliaia)	
	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>48.514</b>	-
- interamente liberate	48.514	-
- non interamente liberate	-	-
<b>A.1 Azioni proprie (-)</b>	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>48.514</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>14.668</b>	-
B.1 Nuove emissioni	14.668	-
- a pagamento:	14.668	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	2.494	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	12.174	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>119</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	119	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazioni: rimanenze finali</b>	<b>63.063</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	119	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	<b>63.182</b>	-
- interamente liberate	63.182	-
- non interamente liberate	-	-

### 12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale della Banca è composto da azioni, interamente liberate, con controvalore unitario di euro 1,00. È inoltre presente una riserva per sovrapprezzo emissione azioni pari a 10.471 migliaia di euro.

### 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve ammontano al 31 dicembre 2023 a 11.296 migliaia di euro milioni ed includono:

- la riserva legale,
- le riserve di utili,
- le altre riserve e
- le riserve da valutazione.

La riserva legale, costituita a norma di legge, deve essere almeno pari ad un quinto del capitale sociale; essa è stata costituita in passato tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi. Nel caso in cui la riserva dovesse diminuire, occorre reintegrarla tramite la destinazione obbligatoria di un ventesimo dell'utile.

Le riserve altre contengono la riserva IFRS 3, pari a 265 migliaia di euro, costituita in sede di aggregazione tra Terfinance S.p.A. e Credito Salernitano, e la riserva IFRS 3 pari a 3.375 migliaia di euro costituita a seguito dell'incorporazione di BPMed (si veda sezione G della presente nota integrativa).

Le riserve da valutazione ammontano a 294 migliaia di euro e includono le riserve derivanti dalle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (finanziamento per cessione del quinto allocati al portafoglio HTCS) e la valutazione attuariale del TFR.

Nella tabella seguente si dettagliano i movimenti della riserva di utili:

	(euro migliaia)		
	Legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>788</b>	<b>13.136</b>	<b>13.924</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>211</b>	<b>4.008</b>	<b>4.219</b>
B.1 Attribuzioni di utili	211	4.008	4.219
B.2 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Utilizzi	-	-	-
- <i>copertura di perdite</i>	-	-	-
- <i>distribuzione</i>	-	-	-
- <i>trasferimento a capitale</i>	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>999</b>	<b>17.144</b>	<b>18.143</b>

## 12.6 Altre informazioni

	(euro migliaia)				
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre	
				per coperture perdite	per altre ragioni
Capitale	63.182		-	-	-
Riserve:					
- <i>Sovrapprezzo (2)</i>	10.471	A, B, C	9.272	-	-
- <i>Legale (1)</i>	999	A, B	999	-	-
- <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	17.144	A, B, C	6.638	-	-
- <i>Riserve di utili altre (IFRS 9)</i>	(6.498)				
- <i>Altre</i>	(833)				
Riserve da valutazione	294		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>84.759</b>		<b>16.909</b>		

### Legenda

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del Codice civile, l'eccedenza di tale riserva è distribuibile solo a condizione che abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice civile.

(2) Ai sensi della Legge di Bilancio 2021 all' art. 1 comma 83 la Banca ha vincolato euro 1.199 migliaia per l'affrancamento fiscale dell'avviamento (determinato come il valore dell'avviamento pari ad euro 1.236 al netto del valore dell'affrancamento fiscale per euro 37 migliaia).



**Proposta di destinazione del risultato d'esercizio ex art. 2427, c.22-septies Codice civile**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 chiude con un risultato pari ad euro 3.539.098 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare come segue:

- alla Riserva Legale (5%): euro 176.955;
- alla Riserva Utili: euro 3.362.143;

Per quanto attiene l'adempimento ex articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 – Imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse (c.d. "tassa sugli extraprofitti"), ViViBanca ha esercitato l'opzione prevista dal comma 5-bis circa la possibilità di destinare in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, a una riserva non distribuibile a tal fine individuata un importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta calcolata ai sensi del citato articolo. A tal fine, viene destinata ad apposita riserva indistribuibile l'importo di euro 2.342.837:

## Altre informazioni

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			(euro migliaia)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	2023	2022
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>19.108</b>	<b>99</b>	<b>385</b>	<b>19.592</b>	<b>12.946</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	11.279	-	150	11.429	7.677
e) Società non finanziarie	6.946	1	213	7.160	4.247
f) Famiglie	883	98	22	1.003	1.022
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.048</b>	<b>1.048</b>	<b>168</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	83	83	100
e) Società non finanziarie	-	-	939	939	41
f) Famiglie	-	-	26	26	27

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale	Totale
	2023	2022
<b>Altre garanzie rilasciate</b>	<b>925</b>	<b>925</b>
di cui:	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	899
d) Altre società finanziarie	48	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	9	26
<b>Altri impegni</b>	<b>12.603</b>	<b>-</b>
di cui:	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	4.074	-
e) Società non finanziarie	7.630	-
f) Famiglie	899	-

## 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(euro migliaia)	
	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	179.706	29.343
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività finanziarie esposte sono stanziare a garanzia dei finanziamenti BCE, per il quale l'ammontare vincolato è superiore alle agevolazioni ottenute, al fine di mantenere un margine di sicurezza sulle fluttuazioni di valore delle stesse.

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-	-
a) acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>392.015</b>	<b>253.576</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	65.601	48.963
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	36.364	17.057
2. altri titoli	29.237	31.906
c) titoli di terzi depositati presso terzi	65.531	48.963
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	260.883	155.650
<b>4. Altre operazioni</b>	-	-

## Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(euro migliaia)					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2023	2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>650</b>	<b>6.323</b>	-	<b>6.973</b>	<b>2.192</b>
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6.323	-	6.323	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	650	-	-	650	2.192
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	<b>(170)</b>	<b>X</b>	<b>(170)</b>	<b>(136)</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>3.272</b>	<b>14.591</b>	-	<b>17.863</b>	<b>7.751</b>
3.1. Crediti verso banche	-	2.124	X	2.124	13
3.2. Crediti verso clientela	3.272	12.467	X	15.739	7.738
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>4.784</b>	<b>4.784</b>	<b>366</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>201</b>	<b>201</b>	<b>843</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	<b>144</b>
<b>Totale</b>	<b>3.922</b>	<b>20.744</b>	<b>4.985</b>	<b>29.651</b>	<b>11.160</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	368	-	368	86
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	X	425	X	425	231

Nella voce “Derivati di copertura” figurano i differenziali positivi relativi ai derivati di copertura che rettificano gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	(euro migliaia)	
				2023	2022
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(15.563)</b>	<b>(572)</b>		<b>(16.135)</b>	<b>(4.906)</b>
1.1. Debito verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2. Debiti verso banche	(5.412)	X	X	(5.412)	(294)
1.3. Debiti verso clientela	(10.151)	X	X	(10.151)	(4.380)
1.4. Titoli in circolazione	X	(572)	X	(572)	(232)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività e fondi</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	-
<b>5. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	(138)
<b>6. Attività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(1)</b>	<b>(152)</b>
<b>Totale</b>	<b>(15.563)</b>	<b>(572)</b>	<b>-</b>	<b>(16.136)</b>	<b>(5.196)</b>
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	(56)	X	X	(56)	(62)

## 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	(euro migliaia)	
	Totale 2023	Totale 2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	4.784	366
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	-	(138)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>4.784</b>	<b>228</b>

## Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
1. Collocamento titoli		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	3	2
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	1	2
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
<b>b) Corporate Finance</b>		
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	-	-
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	-	-
<b>e) Custodia e amministrazione</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	2	3
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	-	-
<b>g) Attività fiduciaria</b>	-	-
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>475</b>	<b>387</b>
1. Conti correnti	289	118
2. Carte di credito	9	12
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	3	2
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	31	20
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	143	235
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>1.988</b>	<b>1.929</b>
1. Gestioni di portafogli collettive	1	1
2. Prodotti assicurativi	-	-
3. Altri prodotti	1.987	1.928
<b>j) Finanza strutturata</b>	-	-
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>314</b>	<b>699</b>
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	-	-
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>11.373</b>	<b>5.582</b>
<b>o) Negoziazione di valute</b>	-	-
<b>p) Merci</b>	-	-
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>3.220</b>	<b>2.661</b>
<b>Totale</b>	<b>17.378</b>	<b>11.269</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>1</b>	<b>14</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	1	14
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>1.987</b>	<b>1.915</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	1.987	1.915
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>12</b>	<b>-</b>
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	12	-
proprie	12	-
delegate a terzi	-	-
<b>b) Compensazione e regolamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) Custodia e amministrazione</b>	<b>30</b>	<b>28</b>
<b>d) Servizi di pagamento</b>	<b>707</b>	<b>643</b>
di cui: carte di credito, di debito e altre carte di pagamento	-	-
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	<b>5.910</b>	<b>6.702</b>
<b>i) Negoziazione di valute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>j) Altre commissioni passive</b>	<b>23.497</b>	<b>10.287</b>
<b>Totale</b>	<b>30.157</b>	<b>17.662</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(euro migliaia)

Voci/Proventi	2023		2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	456	-	456	-
D. Partecipazioni	-	-	853	-
<b>Totale</b>	<b>456</b>	<b>-</b>	<b>1.309</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(euro migliaia)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	27.726	-	-	-	27.726
1.5 Altre	-	-	2	-	(2)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	3.290	-	(3.290)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>27.726</b>	<b>-</b>	<b>3.292</b>	<b>-</b>	<b>24.434</b>



## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

## 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(euro migliaia)

Componenti reddituali/Valori	Totale 2023	Totale 2022
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	5.124
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	2.487	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>2.487</b>	<b>5.124</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(2.525)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(4.602)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(2.525)</b>	<b>(4.602)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(38)</b>	<b>522</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(euro migliaia)

Voci/Componenti reddituali	2023			2022		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279	-	279	59	-	59
1.1. crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2. crediti verso clientela	279	-	279	59	-	59
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(26)	(45)	(71)	13.601	(458)	13.143
2.1. titoli di debito	8	(13)	(5)	157	-	157
2.2. finanziamenti	(34)	(32)	(66)	13.444	(458)	12.986
<b>Totale attività (A)</b>	<b>253</b>	<b>(45)</b>	<b>208</b>	<b>13.660</b>	<b>(458)</b>	<b>13.202</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

(euro migliaia)					
Operazioni/ Componenti reddituiali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	<b>(2.515)</b>	<b>(10)</b>	<b>(2.525)</b>
1.1. Titoli di debito	-	-	(2.515)	-	(2.515)
1.2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4. Finanziamenti	-	-	-	(10)	(10)
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>(2.515)</b>	<b>(10)</b>	<b>(2.525)</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 *Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

	Rettifiche di valore				Riprese di valore				(euro migliaia)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	2023	2022
			Write-off	Altre							
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	<b>10</b>	-	-	-	<b>10</b>	<b>(20)</b>
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	10	-	-	-	10	(20)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(1.332)</b>	<b>(659)</b>	<b>(166)</b>	<b>(6.833)</b>	-	<b>1.168</b>	<b>670</b>	<b>6.555</b>	-	<b>(597)</b>	<b>(555)</b>
- Finanziamenti	(1.292)	(442)	(166)	(6.833)	-	1.168	670	6.555	-	(340)	(540)
- Titoli di debito	(40)	(217)	-	-	-	-	-	-	-	(257)	(15)
<b>Totale</b>	<b>(1.332)</b>	<b>(659)</b>	<b>(166)</b>	<b>(6.833)</b>	-	<b>1.178</b>	<b>670</b>	<b>6.555</b>	-	<b>(587)</b>	<b>(575)</b>

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	Rettifiche di valore						Riprese di valore				(euro migliaia)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o	2023	2022
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
<b>B. Finanziamenti</b>	(506)	-	(215)	-	-	-	11	86	-	-	(624)	(18)
- Verso clientela	(506)	-	(215)	-	-	-	11	86	-	-	(624)	(18)
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(506)</b>	<b>-</b>	<b>(215)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>86</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(623)</b>	<b>(18)</b>

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

### 9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Nell'ambito degli utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni sono state rilevate perdite per euro 2 migliaia.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(8.310)</b>	<b>(7.131)</b>
a) salari e stipendi	(5.934)	(4.761)
b) oneri sociali	(1.483)	(1.291)
c) indennità di fine rapporto	(1)	(8)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(271)	(267)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamento ai fondi trattamento di previdenza complementare esterni:	(116)	(105)
- a contribuzione definita	(116)	(105)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(505)	(699)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(73)</b>	<b>(54)</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>(743)</b>	<b>(736)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(9.126)</b>	<b>(7.938)</b>

## 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2023	2022
<b>Personale dipendente</b>	<b>107</b>	<b>96</b>
a) dirigenti	8	7
b) quadri direttivi	32	29
c) restante personale dipendente	67	60
<b>Altro personale</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>99</b>

La tabella presenta il numero medio di dipendenti calcolato su base trimestrale.

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	(euro migliaia)	
Tipologia di spesa	2023	2022
Incentivi all'esodo	-	(199)
Polizze sanitarie e infortuni	(161)	(116)
Buoni pasto ed altri oneri accessori	(150)	(118)
Formazione	(194)	(266)
<b>Totale</b>	<b>(505)</b>	<b>(699)</b>

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/valori	(euro migliaia)	
	2023	2022
Software	(1.637)	(1.816)
Hardware	(117)	(71)
Outsourcing IT	(163)	(263)
Telefoniche e trasmissione dati	(351)	(344)
<b>Spese informatiche</b>	<b>(2.268)</b>	<b>(2.494)</b>
Locazioni immobili	(20)	(17)
Locazioni mobili	(36)	(37)
Spese condominiali	(69)	(71)
Spese manutenzione immobili	(71)	(52)
Pulizie	(38)	(36)
Utenze	(113)	(105)
Sorveglianza	(29)	(29)
<b>Affitti: canoni ed altre spese connesse</b>	<b>(376)</b>	<b>(347)</b>
Agenzie	(6)	(7)
Archivi	(95)	(52)
Infoproviding commerciale (leads)	(975)	(65)
Infoproviding credito (banche dati e perizie)	(517)	(335)
Customer servicer	(142)	(92)
Materiale di consumo	(13)	(15)
Stampati e cancelleria	(19)	(24)
Spese postali e corrieri	(118)	(101)
Viaggi e trasferte	(98)	(87)
Manutenzioni auto aziendali	(38)	(31)
Altre	(46)	(46)
<b>Beni e servizi</b>	<b>(2.067)</b>	<b>(855)</b>
Amministrazione, fiscale e vigilanza	(636)	(547)
Revisione legale	(67)	(55)
Pianificazione strategica e controllo di gestione	(31)	(16)
Finanza	(70)	(101)
Incassi e pagamenti	(455)	(559)
Risorse umane	(105)	(86)
Sicurezza	(14)	(10)
Legali e notari	(165)	(247)
Recupero crediti	(1.184)	(1.113)
Marketing	(166)	(106)
Risk Management	(82)	(98)
Compliance	(51)	(53)
Internal Audit	(67)	(94)
Organismo di vigilanza Dlgs 231	(20)	(18)
Operazioni straordinarie	(582)	(80)
Altre funzioni	(41)	(7)
<b>Consulenze</b>	<b>(3.736)</b>	<b>(3.190)</b>
<b>Premi assicurativi</b>	<b>(130)</b>	<b>(130)</b>
<b>Spese pubblicitarie</b>	<b>(355)</b>	<b>(273)</b>
Bolli	(1.559)	(818)
Imu	(149)	(137)
Imposte diverse	(66)	(125)
<b>Imposte indirette</b>	<b>(1.774)</b>	<b>(1.080)</b>
Oneri associativi e contributivi	(799)	(583)
Rappresentanza	(68)	(73)
Erogazioni liberali	(2)	(3)
<b>Altre spese</b>	<b>(869)</b>	<b>(659)</b>
<b>Totale</b>	<b>(11.575)</b>	<b>(9.028)</b>

Le spese per operazioni straordinarie includono gli oneri legati all'incorporazione di BPMed. Tra le spese per beni e servizi, l'incremento nelle spese di acquisto di Leads sono parzialmente recuperate nei confronti degli agenti (in Altri proventi di gestione).

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

					(euro migliaia)	
	Accantonamenti		Riprese di valore		2023	2022
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti		Riprese di valore		(euro migliaia)	
					2023	2022
Controversie legali e fiscali	-	-	-	-	-	-
Altri	(1.372)	-	-	-	(1.372)	(3.688)
- di cui reclami su Cessione del Quinto	(1.372)	-	-	-	(1.372)	(979)
- di cui differenziali da estinzioni da cessionarie	-	-	-	-	-	(2.709)
- di cui altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.372)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.372)</b>	<b>(3.688)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento		Rettifiche di valore per deterioramento		Riprese di valore		(euro migliaia)	
							Risultato netto	
<b>A. Attività materiali</b>								
1. Ad uso funzionale	(553)	-	-	-	-	-	(555)	
- Di proprietà	(343)	(2)	-	-	-	-	(345)	
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(210)	-	-	-	-	-	(210)	
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	
- Di proprietà	-	-	-	-	-	-	-	
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	
3. Rimanenze	X	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>(553)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(555)</b>	

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190***13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

	(euro migliaia)			
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>A. Attività immateriali</b>				
<i>di cui software</i>	(1.184)			(1.184)
A.1 Di proprietà	(1.184)	-	-	(1.184)
- <i>Generate internamente all'azienda</i>	-	-	-	-
- <i>Altre</i>	(1.184)	-	-	(1.184)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.184)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.184)</b>

**Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200***14.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	(euro migliaia)	
Tipologia di spesa/Valori	2023	2022
Oneri su investimenti immobiliari	(187)	(232)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(69)	(66)
Rettifiche di valore su crediti commerciali	(61)	(46)
Oneri non ricorrenti	(513)	(608)
Altri	(31)	(25)
<b>Totale</b>	<b>(861)</b>	<b>(977)</b>

*14.2 Altri proventi di gestione: composizione*

	(euro migliaia)	
Componenti reddituali/Valori	2023	2022
Recuperi imposte e tasse	588	584
Recupero di spese su depositi e C/C	10	7
Recupero altre spese	290	172
Fitti e canoni attivi	120	121
Contributi	167	45
Proventi non ricorrenti	1.427	1.662
Altri	661	498
Risultato fair valuation crediti fiscali	4.912	-
<b>Totale</b>	<b>8.175</b>	<b>3.089</b>

La voce include il risultato positivo della valutazione al fair value dei crediti fiscali acquistati da cedenti e oggetto di ricessione sulla base di appositi contratti di vendita (c.d. "gestione attiva"). Il fair value è determinato attualizzando l'importo del prezzo di vendita al tasso medio del funding necessario all'acquisto di tali crediti.

**Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230**

16.1 Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze di cambio		Risultato netto
			Positive	Negative	
					(euro migliaia)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>53</b>	<b>(249)</b>	-	-	<b>(196)</b>
A1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A2. Detenute a scopo di investimento	53	(249)	-	-	(196)
- Di proprietà	53	(249)	-	-	(196)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A3. Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Attività immateriali</b>	-	-	-	-	-
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>(249)</b>	-	-	<b>(196)</b>



**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270***19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

		(euro migliaia)	
Componenti reddituali/Valori	2023	2022	
1. Imposte correnti (-)	(1.395)	(2.441)	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	552	-	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-	
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(987)	23	
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1)	(2)	
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(1.831)</b>	<b>(2.420)</b>	

*19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

		(euro migliaia)
Componenti reddituali/Valori	2023	
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.370</b>	
Aliquota applicata (a)	33,08%	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(1.776)</b>	
<b>Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria</b>	<b>(55)</b>	
Differenze permanenti	161	
Differenze base imponibile Irap	(216)	
<b>Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria</b>	<b>-</b>	
Differenze permanenti	-	
Differenze base imponibile Irap	-	
Beneficio ACE	-	
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(1.831)</b>	

L'aliquota applicata è pari al 27,5% per la componente IRES e pari al 5,58% (aliquota media ponderata) per la componente IRAP.

**Sezione 21 – Altre informazioni**

Non si segnalano ulteriori informazioni, oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017 – Legge annuale per il mercato e la concorrenza, nelle more di chiarimenti interpretativi tuttora in corso ed escludendo dalla presente informativa forme di remunerazione a fronte di prestazioni di servizi o di attività di intermediazione creditizia, sono stati rilevati contributi per un importo di euro 169 migliaia, qualificabili come Aiuti alla Formazione (art. 31 Reg (UE) 651/2014. Tali importi sono dettagliati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato pubblicamente consultabile sul relativo sito internet una volta erogati.

## Sezione 22 – Utile per azione

## 22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

(euro migliaia)

	2023		2022	
	Azionio ordinarie *	Azioni a risparmio	Azionio ordinarie *	Azioni a risparmio
Esistenze iniziali	48.514	-	48.514	-
Variazioni **	14.668	-	-	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>63.182</b>	<b>-</b>	<b>48.514</b>	<b>-</b>
Media ponderata	53.859	-	48.514	-
Risultato d'esercizio	3.539	-	4.219	-
<b>Utile base per azione (euro)</b>	<b>0,07</b>	<b>-</b>	<b>0,09</b>	<b>-</b>
<b>Utile diluito per azione (euro)</b>	<b>0,07</b>	<b>-</b>	<b>0,09</b>	<b>-</b>

\* Ogni azione ordinaria ha un valore pari ad euro 1.

\*\* Aumenti di capitale avvenuti il 31/07/2023 e 7/12/2023

## Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

## PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	(euro migliaia)	
	2023	2022
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.539</b>	<b>4.219</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>(27)</b>	<b>159</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value	10	5
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(37)	154
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>(355)</b>	<b>(2.036)</b>
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(355)	(2.036)
a) variazioni di fair value	102	10.968
b) rigiro a conto economico	(457)	(13.004)
- rettifiche per rischio di credito	42	(18)
- utili/perdite da realizzo	(499)	(12.986)
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(382)</b>	<b>(1.877)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>3.157</b>	<b>2.342</b>

## Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

La Banca pone particolare attenzione alla gestione e monitoraggio dei rischi al fine di massimizzare i risultati in un contesto sostenibile e controllato.

Uno dei principali strumenti utilizzati per raggiungere tale obiettivo è la diffusione della cultura del rischio, sia attraverso i documenti dediti al monitoraggio nel continuo (*Risk Appetite Framework, Tableau de Bord, ICLAAP, Sistemi di reporting, ecc.*), sia un'accresciuta formazione dedicata a tutti i dirigenti e dipendenti al fine della corretta applicazione delle norme prudenziali (interne ed esterne).

Contestualmente, risulta adeguatamente strutturata anche l'organizzazione aziendale, volta a definire un efficace sistema di governo dei rischi, che permetta:

- segregazione tra funzioni di front office e di back office;
  - la separazione tra le funzioni operative e di controllo;
  - l'individuazione ed il monitoraggio dei rischi insiti nei processi operativi;
  - la pronta comunicazione delle eventuali anomalie, rilevate dalle funzioni di controllo, ai più opportuni livelli aziendali.
- In conformità di quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di rendere operative le assunzioni predette la Banca ha quindi controlli internalizzati di:
- **primo livello**, ovvero controlli di linea che vengono eseguiti dalle stesse unità operative, al fine di verificare i processi in ottemperanza alle procedure interne.
  - **secondo livello**, ovvero controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità normativa che vengono coordinati rispettivamente dal *Risk Management* e dal *Compliance Officer*.
  - **terzo livello**, ovvero i controlli di revisione interna che vengono svolti dall'*Internal Audit* per verificare il corretto svolgimento del sistema dei controlli interni.

Gli Organi Direzionali, inoltre, per il governo dei rischi, si avvalgono quale supporto consultivo e propositivo di specifici Comitati endo consiliari (Rischi e Controlli, Parti Correlate, Remunerazioni) e tecnici interni (Rischi Finanziari, Direzione, Crediti; Politiche Commerciali; Sicurezza e Gestione Rischi Operativi e Tecnologici; Nuovi prodotti).

### Perimetro dei rischi

La valutazione della rilevanza dei rischi è effettuata in sede di rendicontazione ICLAAP (*Internal Capital and Liquidity Adequacy Assessment Process*), sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione

	Rischio	Definizione	Rilevanza	Approccio	Misurazione	Mitigazione
PILLAR I	<b>Credito</b>	Rischio associato alla probabilità rischio di incorrere in perdite inattese a seguito dell'inadempienza degli obblighi contrattuali dei debitori.	Si	Quantitativo	Standardizzato	Capitale e presidi organizzativi
	<b>Mercato</b>	Rischio legato a possibili variazioni inattese del valore di mercato delle posizioni o strumenti finanziari, derivanti da mutamenti dei valori di mercato dei driver di rischio, cioè da variazioni del livello dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi azionari, dei prezzi delle materie prime, delle volatilità dei singoli fattori di rischio e dei credit spread.	Si	Quantitativo	Standardizzato	Capitale e presidi organizzativi
	<b>Controparte</b>	Rischio che la controparte di una transazione, avente a oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa	No	N/a	N/a	N/a
	<b>Operativo</b>	Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il Rischio Legale.	Si	Quantitativo	BaSic Indicator Approach	Capitale e presidi organizzativi
PILLAR II	<b>Tasso</b>	Rappresenta il rischio associato alla volatilità del tasso d'interesse che può determinare la variazione del valore economico delle posizioni in attivo e passivo del banking book; la valutazione degli analisti finanziari sul valore dell'azienda, così come la possibile liquidazione della stessa, sono influenzate dalla rischiosità associata al valore economico della Società a seguito delle variazioni dei tassi di interesse.	Si	Quantitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
	<b>Liquidità</b>	Rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).	Si	Qualitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
	<b>Cartolarizzazione</b>	Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.	Si	Qualitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi

<b>Leva</b>	Il rischio di leva finanziaria eccessiva è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile	Si	Quantitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
<b>Concentrazione</b>	Single Name: Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse.	Si	Quantitativo	Granularity Adjustment	Capitale e presidi organizzativi
	Geo-Settoriale: Rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.	Si	Quantitativo	ABI	Capitale e presidi organizzativi
<b>Informatico</b>	Il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technology – ICT)	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
<b>Strategico /Business</b>	Rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo	Si	Quantitativo	Volatilità MINT	Capitale e presidi organizzativi
<b>Compliance</b>	Il rischio di non conformità alle norme rappresenta il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di Violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
<b>Reputazione</b>	Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti di ViViBanca, investitori o autorità di vigilanza.	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
<b>Residuali</b>	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.	No	N/a	N/a	N/a

Al fine di valutare la rilevanza misurabile, ViViBanca ha identificato quale criterio di materialità l'1% dei Fondi Propri riconosciuti ai fini di vigilanza prudenziale.

Facendo riferimento alle definizioni adottate ed al tipo di operatività da cui la Società è caratterizzata, sono stati considerati non rilevanti i rischi di mercato e controparte, in quanto non è detenuta alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione, né importi significativi in valute diverse dall'euro.

## Sezione 1 – Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

La politica commerciale di ViViBanca è orientata al consolidamento del credito *retail* nella composizione di credito al consumo e credito PMI, mentre l'attività sul credito corporate risulta prevalentemente in *run-off*.

La concessione di crediti *retail* nel suo complesso, nelle forme di Cessione del Quinto e Trattamento di Fine Servizio, è pertanto il *core business* della Società, dove il *target* di clientela è formato da famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati dell'intero territorio nazionale. Il revamping del credito PMI e di Prestiti Personali è l'evolutiva in corso di attuazione.

Si specifica, inoltre, che la Banca non opera (nei confronti della propria clientela) con prodotti finanziari innovativi o complessi.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Le procedure adottate dalla Banca, in termini di affidamento, sono definite nel Regolamento del Credito, il quale disciplina:

- le procedure,
- le deleghe autorizzative;
- i principi di gestione;
- i processi di monitoraggio.

L'iter operativo di ciascun prodotto viene ulteriormente ripreso ed illustrato nei relativi Manuali Operativi che regolamentano le modalità di acquisizione e perfezionamento delle tipologie contrattuali gestite dalla Banca.

Per dare attuazione al modello organizzativo sopra menzionato, la Banca ha quindi definito compiti e responsabilità di tutte le posizioni di lavoro interessate dal processo di affidamento, nel rispetto dei requisiti di segregazione funzionale necessari ad assicurare che le attività operative vengano svolte secondo i criteri di sana e prudente gestione.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Posto che, come noto, il prodotto Cessione del Quinto e Trattamento di Fine Servizio presentano un basso livello di rischio di credito, data la natura prevalentemente *secured* del portafoglio, il monitoraggio svolto dalla Banca prevede una particolare attenzione ai portafogli considerati in *run off* (mutui, conti correnti, leasing, ecc).

Il monitoraggio degli affidamenti, oltre a prevedere analisi di tipo andamentale, è attuato primariamente su quelle posizioni che presentano mancati pagamenti o sconfini. Al contempo, la Banca monitora nel continuo anche il rischio di concentrazione, il quale si sviluppa attraverso un monitoraggio *ad hoc* dei "Grandi Rischi", valutando le esposizioni sia in un sistema di limiti generali, che individuali.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata per mezzo del metodo regolamentare standardizzato, avvalendosi delle relative ponderazioni previste dalla normativa.

In tale contesto, la segnalazione di *alerts* mensili, da parte del sistema informatico, è il primo presidio utilizzato durante la vita del rapporto, al fine di assumere tempestive ed efficaci decisioni per la gestione e il recupero dei crediti.

Il processo di recupero, a seconda del prodotto in analisi, prevede diverse strategie di intervento, così come identificato nel piano di gestione degli NPL approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Suddette indicazioni trovano più ampio dettaglio nei Manuali Operativi, redatti dalla struttura, i quali disciplinano le specifiche tipologie di intervento, che vanno dalla lettera informativa, al recupero telefonico, al recupero domiciliare, all'escussione delle garanzie e al contezioso in ultima istanza.

##### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Ai fini di una corretta misurazione delle perdite attese, per i portafogli "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (FVOCI) e "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (AMC), sono state adottate due fasi ben definite, cioè la *staging allocation* (con annessa determinazione della qualità del credito) e la determinazione dell'ECL (*Expected Credit Loss*).

Staging allocation

Mensilmente, la Banca analizza lo *staging allocation*, e la connessa qualità del credito, con le seguenti logiche:

Elementi "rilevanti" <sup>18</sup> per determinare la natura dell'esposizione	Stage 1	Stage 2	Stage 3
	Performing con basso rischio di credito	Performing con un incremento significativo del rischio di credito	Non Performing
Leasing	N/a	Utilizzo del metodo semplificato: Classificazione dei crediti <i>performing</i> a Stage 2	>= 90 giorni di scaduto continuativo rilevante
Prodotti Bancari (Mutui, aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture)	< 30 giorni di scaduto continuativo	>= 30 giorni di scaduto continuativo rilevante  <i>Forbearance performing</i>  Significativo peggioramento del rating creditizio interno del debitore: analisi tramite salti di classi di valutazione interne rispetto alla rilevazione iniziale dello stesso	>= 90 giorni di scaduto continuativo rilevante
Prodotti Consumer (CQSP / ATC / Prestiti Personali / TFS)	< 30 giorni di scaduto continuativo	>= 30 giorni di scaduto continuativo rilevante  <i>Forbearance performing</i>	>= 90 giorni di scaduto continuativo rilevante

Tipo di esposizione	Qualità del credito	Elementi rilevanti
<i>Performing</i>	Esposizioni regolari	Esposizioni non scadute (al netto delle franchigie)
	Scaduto non deteriorato	Esposizioni scadute o sconfinante da almeno 30 giorni (al netto delle franchigie precitate) alla data di riferimento.
<i>Non Performing</i> <sup>19</sup>	Scaduto deteriorato ( <i>Past Due</i> )	Esposizioni scadute o sconfinante da almeno 90 giorni (al netto delle franchigie precitate) alla data di riferimento e che non sia classificato tra le inadempienze probabili o tra le sofferenze.
	Inadempienza probabile ( <i>Unlikley To Pay</i> )	Esposizioni, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Benché la classificazione ad UTP non sia frutto di una valutazione automatica, in quanto delegata al Responsabile della Direzione <i>Collection</i> , sussistono alcuni criteri oggettivi di individuazione inequivocabili quali: - scaduto o sconfinato da almeno 180 giorni (al netto delle franchigie legali); - scaduto o sconfinato con importo di sconfinamento maggiore/uguale del 10% dell'intera esposizione; - concordato preventivo; - contenziosi legali non classificati a sofferenza.
	<i>Sofferenze</i>	Esposizione valutata in stato di insolvenza (cioè irreversibilmente incapace di saldare il proprio debito) anche se questo non è stato accertato in sede giudiziaria. Benché la classificazione a <i>Sofferenza</i> non sia frutto di una valutazione automatica, in quanto delegata al Responsabile della Direzione <i>Collection</i> , sussistono alcuni criteri oggettivi inequivocabili di individuazione quali le procedure fallimentari.

<sup>18</sup> La determinazione della rilevanza, per tutte le categorie di crediti, necessaria per la classificazione dei crediti *performing* a Stage 2 nonché tra gli Stage 3, è determinata al superamento di tutte le seguenti soglie:

- soglia relativa: esposizione scaduta o sconfinante superiore al 1% dell'esposizione totale verso lo stesso cliente;
- soglia assoluta: scaduto/sconfinamento superiore ad euro 500 per i clienti *Corporate* ed euro 100 per i clienti *Retail*;
- franchigia temporale: 7 giorni per i *Corporate* e 5 giorni per i *Retail*, oltre che per la CQSP ulteriori franchigie legali pari a 30 giorni per il pagamento da parte delle ATC

<sup>19</sup> Ai fini della determinazione dei criteri per l'identificazione dei crediti deteriorati si fa riferimento, in linea generale, alle disposizioni di cui alla circolare n. 272 di Banca d'Italia.

L'IFRS 9 richiede di considerare l'impatto di elementi *forward looking* anche in fase di *staging allocation*. In questo ambito, un *range* di *outcomes* e quindi di una pluralità di scenari con una certa probabilità di accadimento potrebbe determinare incongruenze con gli elementi utilizzati per identificare il significativo deterioramento della qualità creditizia delle esposizioni, che comporta il passaggio tra stages. Per questo motivo e per evitare il cd "*model risk*" la banca ha preferito modellizzare elementi *forward looking* nei parametri della ECL, lasciando la procedura di *stage allocation* il meno soggettiva possibile.

### ECL

L'*Exposure Credit Loss*, in relazione all'*Exposure At Default* (EAD) dei portafogli CA e FVOCI, viene determinata adottando le seguenti metodologie in termini di elementi rettificativi.

Portafoglio	Stage 1	Stage 2	Stage 3.1	Stage 3.2	Stage 3.3
<b>Qualità del credito</b>	<b>Bonis con basso rischio di credito</b>	<b>Bonis con un incremento significativo del rischio di credito</b>	<b>Scaduto deteriorato</b>	<b>Inadempienze probabili</b>	<b>Sofferenze</b>
<b>Metodologia</b>	<b>Collettiva a 12 mesi</b>	<b>Collettiva lifetime</b>	<b>Analitica / forfettaria lifetime</b>	<b>Analitica / forfettaria lifetime</b>	<b>Analitica/ Forfettaria lifetime</b>
		<b>(Salvo indicazioni)</b>	<b>(Salvo indicazioni)</b>	<b>(Salvo indicazioni)</b>	<b>(Salvo indicazioni)</b>
<b>CQSP / ATC</b>	PD a 12 mesi x LGD con haircut  (Static Pool VVB)	PD lifetime x LGD con haircut  (Static Pool VVB)		PD lifetime (100%) x LGD con haircut  (Static Pool VVB)	99,9%
<b>Prodotti bancari</b>	PD a 12 mesi x LGD con haircut  (Applicativo Cabel)	PD lifetime x LGD con haircut  (Applicativo Cabel)		PD lifetime (100%) x LGD con haircut  (Applicativo Cabel)	Analitica pura: Garanzie eleggibili ai fini CRM (attualizzate) / Alternativamente prezzo di cessione stimato
<b>Prestiti Personali</b>	Benchmark di mercato	Benchmark di mercato		Benchmark di mercato	Prezzo di cessione stimato
<b>Leasing - non immobiliare</b>	N/a	Analitica: floor PD lifetime (Media PD Corporate da applicativo Cabel) x LGD (Sofferenze Leasing Book – non immobiliare)		Analitica: floor PD lifetime (100) x LGD (Sofferenze Leasing Book – non immobiliare)	Prezzo di cessione stimato
<b>TFS</b>	PD 12 mesi (Media PD Retail da applicativo Cabel) x LGD  (Haircut attualizzativo)	PD lifetime (Media PD Retail da applicativo Cabel) x LGD  (Haircut attualizzativo)		PD lifetime (100) x LGD  (Haircut attualizzativo)	99,9%
<b>Leasing - Immobiliare</b>	N/a	Analitica: Immobili al valore di pronto realizzo, con haircut minimo +		Analitica pura: Immobili al valore di pronto realizzo, con haircut massimo + Altre garanzie eleggibili ai fini CRM con haircut	



		Altre garanzie eleggibili ai fini CRM		
<b>Titoli di Stato</b>	Impairment collettivo da applicativi Cabel	Impairment collettivo da applicativi Cabel	90%	90%
<b>Titoli ABS senior e mezzanine</b>	L'ECL di titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione si basa sui seguenti step: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione della ECL del portafoglio sottostante all'operazione mediante approccio look through se la ECL è maggiore / uguale a zero – rispetto al punto di attachment delle Notes</li> <li>• Se la ECL del portafoglio di crediti sottostanti non supera l'attachment point della tranche, e il titolo è dotato di rating, sarà applicata la ECL di un titolo di pari rating;</li> <li>• In assenza di rating delle notes, si applica una ECL almeno pari a quella dei titoli di Stato</li> </ul>			
<b>Esposizioni verso Banche e Finanziarie</b>	PD 12 mesi x LGD  (con haircut Applicativo Cabel su dati Prometeia)	PD lifetime x LGD  (con haircut Applicativo Cabel su dati Prometeia)	100%	100%
<b>Esposizioni verso Stato ed Enti Pubblici</b>	PD 12 mesi x LGD  (con haircut Applicativo Cabel)	PD lifetime x LGD  (con haircut Applicativo Cabel)	100%	100%

La Banca, in conformità a quanto previsto dal "Regolamento (UE) 2019/630 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013, per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate": applica, in sovrapposizione ai parametri sopra esposti, coefficienti minimi di svalutazione, progressivamente/linearmente crescenti fino ad un livello pari al 100% del valore dell'esposizione (c.d. *calendar provisioning*), negli archi temporali di seguito esposti.

Anzianità da ingresso NPE (r)	Esposizioni garantite da immobili *	Esposizioni garantite da altre garanzie **	Esposizioni non garantite
Dopo 2 anni	-	-	35%
Dopo 3 anni	25%	25%	100%
Dopo 4 anni	35%	35%	100%
Dopo 5 anni	55%	55%	100%
Dopo 6 anni	70%	80%	100%
Dopo 7 anni	80%	100%	100%
Dopo 8 anni	85%	100%	100%
Dopo 9 anni	100%	100%	100%

#### Legenda:

\* = Immobili o prestiti su mutui residenziali garantiti da un fornitore di protezione ammesso ex art.201 CRR (Es. SAL Costruendo);

\*\* = Fidejussioni bancarie, pegni titoli/liquidità, confidi;

(r) = In deroga alla tabella sopra esposta, se, tra un anno e due anni per le *Exposure Unsecured*, tra due anni e sei anni per *Exposure Secured*, dopo la sua classificazione come esposizione deteriorata, a un'esposizione è stata accordata una misura di concessione, il fattore applicabile è prorogato per un ulteriore periodo di un anno.

Tali regole comunitarie si applicano sui crediti che verranno erogati / rinegoziati (con conseguente aumento dell'esposizione dell'ente verso il debitore) a partire dal 26 aprile 2019 e saranno applicate in via consequenziale, rispetto ai livelli di impairment definiti nella tabella precedentemente esposta, in via gerarchica superiore rispetto alle metodologie statistiche adottate, fatta eccezione qualora l'ECL sia superiore rispetto al corrispondente valore di abbattimento del regolamento UE.

Inoltre, se specifica, che, in caso di valutazione forfettarie, qualora si presentino evidenze oggettive di maggiore perdita su una singola posizione, il responsabile della Direzione Collection, può in autonomia incrementare il valore del ECL rispetto al valore ottenuto dagli algoritmi indicati e dovrà essere data informativa al Comitato Crediti.

Inoltre, si specifica, che, in caso di valutazione forfettarie, qualora si presentino evidenze oggettive di maggiore perdita su una singola posizione, il responsabile della Direzione Collection, può in autonomia incrementare il valore del ECL rispetto al valore ottenuto dagli algoritmi indicati e dovrà essere data informativa in sede di Comitato Crediti.

Di seguito si dettaglia dettaglio le assunzioni operative adottate per la determinazione dell'ECL dei singoli portafogli.

## CQSP / ATC

### Determinazione PD

Per il portafoglio CQSP la Banca ha scelto di applicare il “metodo delle curve di *vintage*”. Tale metodologia fa leva sull'esperienza interna per derivare l'andamento dei tassi di default nel medio-lungo periodo. L'obiettivo è costruire una matrice dei tassi di default suddivisa per anzianità (“*vintage*”) di erogazione all'interno di ciascuna classe di *rating*, che riporti (sulla base dei dati storici disponibili) il livello dei tassi di default cumulati registrati su differenti orizzonti temporali (ad es. trimestre, semestre, anno). Si noti che, mentre il *vintage* più vecchio presenterà la massima profondità storica dei tassi di default cumulati, quelli più recenti avranno una profondità via via inferiore.

Con tale metodologia, inizialmente sarà possibile popolare la matrice solo al di sopra della diagonale secondaria, mentre le restanti celle (corrispondenti alle profondità temporali maggiori per i *vintage* più recenti) vengono stimate con il metodo “*chain ladder*”.

In questo modo, anno per anno risulta sufficiente sintetizzare i dati per ottenere le PD cumulate e da queste ottenere semplicemente la PD *forward* finale sia a 12 mesi che *lifetime*.

Il comportamento delle PD così stimate, diversamente da quello *mean reverting*<sup>20</sup> di un approccio propriamente statistico (cd markoviano), risulta più conforme al reale ciclo di rischiosità del credito. I tassi di default, infatti, crescono inizialmente per poi decrescere lentamente all'avvicinarsi della scadenza.

Coerentemente con quanto disposto in altri ambiti di applicazione del principio contabile (es. nella stima delle *expected credit losses*), l'IFRS 9 richiede di utilizzare per la determinazione del significativo deterioramento del rischio di credito tutte le informazioni disponibili in banca. Tali informazioni includono anche previsioni sulle future condizioni economiche. Lo standard precisa che il riferimento è alle sole informazioni disponibili “senza sforzi o costi eccessivi” (5.5.9), per esempio perché già utilizzate a fini di *financial reporting* (B5.5.49). Viene inoltre specificato che non è necessario intraprendere una “*exhaustive search*” per determinare se il rischio di credito è aumentato in maniera significativa a partire dalla rilevazione iniziale dello strumento (B5.5.5.15)<sup>21</sup>.

Lo *standard* prescrive che la *expected credit loss* sia *forward looking*. Gli scenari macroeconomici definiti dovrebbero alimentare i modelli statistici che, incorporando le relazioni storiche tra fattori macroeconomici ed eventi di perdita, consentono di prevederne gli impatti sulla rischiosità del portafoglio. La stima di tali modelli dovrà basarsi sull'individuazione delle componenti maggiormente correlate all'evoluzione storica del rischio di credito, privilegiando un'architettura trasparente ed equilibrata che minimizzi il rischio di generare stime affette da eccessiva volatilità.

La banca al fine di rendere le stime *forward looking* ha elaborato un modello per la gestione dei parametri macroeconomici semplice utilizzando un solo scenario considerato il più probabile, tramite l'utilizzo di stime non distorte (*unbiased*). Questo modello in conformità delle semplificazioni prevista (IFRS 9 par. B.5.5.49) è stato sviluppato per correggere unicamente il parametro della PD cercando di minimizzare il cd “*model risk*”.

Il modello adottato dalla banca utilizza la regressione lineare per ottenere la relazione tra tassi di default di sistema e le variabili macroeconomiche considerate (ad esempio il PIL) per i periodi da stimare. Successivamente i tassi di default della banca vengono condizionati ai valori così stimati ottenendo l'aggiustamento necessario al fine di rendere la PD, e di conseguenza il calcolo della ECL, *forward looking* come richiesto dal principio.

### Determinazione LGD

Nella quantificazione delle *expected loss*, la *Loss Given Default* misura la perdita attesa in caso di default della controparte. Nel nuovo principio contabile (IFRS 9 par. B5.5.28), le *Expected Credit Losses* vengono definite come una stima, pesata per le probabilità, del valore attuale di tutti i *cash shortfall* (intesi come differenza tra i flussi di cassa contrattuali e i flussi di cassa che la Banca stima di ricevere) che ci si aspetta si manifestino in futuro (nel caso delle stime *lifetime*, lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario). In tale impostazione le perdite attese vanno misurate in una modalità che rifletta (5.5.17):

- un ammontare obiettivo e pesato per le probabilità, che è determinato valutando un range di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- ogni ragionevole e supportabile informazione, disponibile senza eccessivi costi o sforzi alla data di reporting, circa eventi passati, condizioni correnti e previsioni di condizioni economiche future.

Il principio, poi, ulteriormente specifica che le perdite attese vanno scontate ai reporting *date* utilizzando l'*effective interest rate* (“EIR”) determinato alla data di *recognition* iniziale (B5.5.44). Rispetto allo IAS 39, o alla normativa di Basilea, queste previsioni comportano importanti elementi di novità, quali la visione prospettica e l'utilizzo dell'EIR come tasso di attualizzazione.

La banca ha utilizzato una LGD attualizzata (al tasso EIR) per la *duration* media di portafoglio applicata per tutti gli *stage*.

---

<sup>20</sup> La catena converge ad una distribuzione stazionaria di equilibrio, per cui al trascorrere del tempo le probabilità della matrice tendono a distribuirsi in modo omogeneo intorno alla media di portafoglio.

<sup>21</sup> Si precisa che tali deroghe IFRS 9 non sono state interpretate in maniera restrittiva.

## Prodotti bancari

La Banca ha adottato le metodologie e relativi applicativi rilasciati da Cabel Industry S.p.A., di seguito richiamate, definendo le scelte parametriche ritenute più congrue sulla base degli assets e dell'integrità dei dati derivanti dal portafoglio in analisi.

### Determinazione PD

La determinazione della PD è stata sviluppata sulla base delle linee guida fornite dalla *software house*.

Il modello statistico applicato, ovvero le Catene di *Markov*, determina la PD (con un approccio marginale condizionato), distinguendo debitori retail e corporate, attraverso matrici di transizione per classe di rating interno:

- *Performing Exposure*: allocate in 15 range;
- *Non Performing Exposure*: allocate ad un unico slot dove la PD risulta pari al 100%

Tale struttura è stata parametrizzata attraverso le seguenti peculiarità:

- Stato Assorbente (ovvero, con possibilità di rientro a PE) compreso per il Default, ma non per le Sofferenze
- inclusione dell'evento di abbandono dello status di bonis;
- 50 anni di proiezione;
- un periodo di osservazione (profondità) definito sugli ultimi cinque anni dalla ultima data di reporting;
- banche dati derivanti da informazioni storiche desumibili dalla Banca e dal Sistema, con un calcolo conteggio dei *past due* tecnici a tre mesi;
- modalità di calcolo determinate attraverso l'assunzione di uno stato *default* a fine periodo e non su orizzonti temporali ridotti;
- frequenza di stima ad un anno;
- esclusione degli NDG attivi ad inizio coorte;
- esclusione di soggetti senza rating;
- assenza di separazione sulla base di aree geografiche e su importi, considerata la natura e la composizione del portafoglio in analisi.

### Determinazione LGD

La determinazione della LGD è stata sviluppata sulla base delle linee guida fornite dalla *software house*.

Il modello scelto, considerando la profondità ed il peso dei dati storici della banca, risulta quello del "*Market LDG*", il quale prevede una valorizzazione basata sulle analisi delle garanzie opportunamente corrette da haircut, oltre che ad una percentuale realizzativa sulla componente di solo credito non garantito.

Tale struttura è stata parametrizzata attraverso le seguenti peculiarità:

- percentuale realizzativa del solo credito al 10%, determinato sulla base dell'ultima cessione di NPE effettuata sul portafoglio di Ex Credito Salernitano, il quale presentava diverse forme tecniche principalmente *unsecured*;
- abbattimento delle garanzie personali e titoli al 100%, considerando che tali elementi sono già stati considerati nella valutazione del punto precedente;
- attualizzazione delle garanzie immobiliari, tramite applicativo Cabel integrato, che determina in automatico le percentuali di realizzo ed i relativi tempi di recupero sulla base della collocazione geografica degli immobili e dei connessi tempi legali di vendita.

Tali valori, inoltre, risultano supportati da un ulteriore componente di *Danger Rate*, definita in via automatica dal sistema sulla base della definizione della *PD lifetime*, prima analizzata.

## Leasing non immobiliare

Il portafoglio in oggetto, valutata la materialità e la composizione dello stesso, è valutato attraverso metodologie semplificate.

Le posizioni in Stage 3 a sofferenza sono soggette ad una valutazione forfettaria analitica, determinata sulla base del valore di realizzo stimato in ipotesi di smobilizzo delle stesse.

Le residue posizioni (in Stage 1, Stage 2 e Stage 3) non a sofferenza vengono valutate:

- con metodologia collettiva/forfettaria per i Prestiti Personali considerando la PD (retail) 12 mesi/*lifetime* generata dagli applicativi Cabel (tramite le logiche prima descritte) e quale LGD il valore stimato per lo Stage 3 Sofferenza.
- analiticamente per i Leasing (considerata il limitato numero di contratti), *floorato* con la metodologia analoga a quella sopra descritta per i Prestiti Personali, ma con riferimento alla PD (*Corporate*) *lifetime* generata dagli applicativi Cabel.

## TFS

I portafogli TFS, valutata la materialità e la composizione degli stessi, vengono valutati attraverso metodologie semplificate.

Le posizioni (in Stage 1, Stage 2 e Stage 3) non a sofferenza vengono valutate con metodologia collettiva/forfettaria considerando la PD (retail) 12 mesi/*lifetime* generata dagli applicativi Cabel (tramite le logiche prima descritte) e quale LGD il valore di *haircut* attualizzato, considerando il capitale cliente sempre recuperabile vista la controparte pagante (INPS). Le posizioni in Stage 3 a sofferenza sono soggette ad una copertura al 99,9%, considerando solo crediti assimilabili a frodi.

## Leasing - immobiliare

Considerate le peculiarità del prodotto in run off e il limitato numero di contratti, non risulta rappresentativo determinare una PD ed una LGD per tale portafoglio. Per tale ragione, la Banca ha deciso di valutare analiticamente tutti i contratti Leasing, valutando le singole posizioni tramite:

- perizia immobiliare, redatta da un perito indipendente secondo standard Assilea, con evidenza di un range di pronto realizzo rispetto al valore di mercato, che permetta di ridurre il valore del cespite per una componente realizzativa, così determinata:

- Stage 2: *haircut* minimo;

- Stage 3 *haircut* massimo;

- fidejussioni bancarie eleggibili ai fini CRM.

### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di CRM (*Credit Risk Mitigation*), oltre a fornire copertura del rischio di credito, assumono anche rilevanza per il contenimento degli assorbimenti patrimoniali in conformità delle previsioni del regolamento UE 575/2013 (CRR).

In tale contesto, tramite applicazione dell'IFRS 9 si è data massimo risalto alla valutazione e monitoraggio nel continuo delle garanzie di natura reale (immobili, bancarie, confidi, pegni su titoli e disponibilità liquide) assunte in sede di perfezionamento.

A sostegno di tale assunzione, si segnala che, tutti gli immobili costituiti a garanzia degli affidamenti, sono supportati da apposite perizie, aggiornate annualmente da società/professionisti specializzati ed indipendenti, come previsto dalle normative di settore. Il valore di mercato evidenziato dalle perizie è oggetto di analisi da parte della Direzione *Collection* con il supporto metodologico della funzione *Risk Management*, ed è soggetto, laddove opportuno, ad *haircut*, al fine di tenere conto anche dell'effetto del possibile prezzo di realizzo dei *collateral*.

Con riferimento al rischio residuo, definito come possibilità che le tecniche descritte in precedenza risultino meno efficaci del previsto, al fine di valutarne l'impatto, ViViBanca ha predisposto un *framework* per assegnare una valutazione alle tipologie con cui esso può manifestarsi, a mezzo di *check list* dedicata, in coerenza con le previsioni della CRR.

## 3. Esposizioni creditizie deteriorate

### 3.1 Strategie e politiche di gestione

In merito all'evoluzione delle disposizioni di vigilanza per la gestione dei crediti deteriorati va menzionato che l'esigenza di uniformare i criteri per la classificazione e la valutazione degli NPL da parte degli intermediari finanziari residenti nell'Unione Europea ha portato a rilevanti variazioni del *framework* normativo di riferimento.

In tale contesto, al fine di armonizzare gli approcci di applicazione della definizione di credito deteriorato e di individuazione delle condizioni di inadempienze probabili all'interno delle giurisdizioni dei diversi paesi dell'Unione Europea, l'EBA ha emanato delle Linee Guida per l'applicazione della definizione di default ai sensi del Regolamento UE n. 575/2013<sup>22</sup>.

Tali linee guida hanno permesso di standardizzare, tra le altre cose, i criteri per l'identificazione dello scaduto, le modalità di gestione delle indicazioni di inadempienze probabili, la definizione dei criteri per il rientro di una esposizione in bonis.

---

<sup>22</sup> Orientamenti EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del Regolamento (UE) 575/2013 – EBA/GL/2016/07, recepite dal Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017.

Occorre inoltre menzionare la risoluzione del Parlamento Europeo del 14 marzo 2019 in merito alla copertura minima da applicare ai crediti deteriorati<sup>23</sup>, che ripercorre il principio dell'Addendum BCE<sup>24</sup> del 2018, sebbene ne modifichi i termini ed i criteri con cui definire il perimetro di crediti oggetto della disciplina.

In estrema sintesi, la risoluzione di cui sopra mira a stabilire criteri minimi oggettivi da applicare alla svalutazione dei crediti deteriorati; pertanto, viene indicato un termine massimo di 3 anni entro cui procedere alla svalutazione integrale di un'esposizione deteriorata non garantita, mentre nel caso di esposizioni deteriorate assistite da garanzie reali su immobili e di prestiti originati per l'acquisto di immobili residenziali garantiti viene riconosciuto un tempo maggiore pari a 9 anni. Per tutte le altre esposizioni garantite viene infine indicato un periodo di sette anni al fine di provvedere alla costituzione di una copertura integrale.

Tale impostazione è già in parte recepita nelle procedure di ViViBanca<sup>25</sup> in ottemperanza alle linee guida presenti nell'Addendum BCE di cui sopra.

Analizzando il contesto operativo specifico della Banca, occorre innanzitutto discernere tra due distinte macrocategorie di esposizioni verso la clientela che derivano dal progetto di aggregazione iniziato nel 2016 e culminato nella fusione delle due precedenti entità ad aprile 2017 in ViViBanca, ovvero:

- **Portafoglio core:** crediti *retail* rivenienti da contratti di Cessione del Quinto dello Stipendio e della Pensione (CQSP) che rappresentano il *Core Business* della Società: vengono altresì inclusi in tale portafoglio i crediti rivenienti dal nuovo prodotto di finanziamento dell'anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS) per i dipendenti pubblici e statali;
- **Portafoglio non core:** crediti *retail e corporate* appartenenti ad altre forme tecniche, tra i quali contratti di leasing o crediti tipicamente bancari provenienti, per la maggior parte, dall'ex Credito Salernitano, per le quali la società persegue una strategia di *run-off* (di seguito anche "crediti bancari").

Tali portafogli sono profondamente differenti tra loro dal punto di vista della tipologia di prodotto e relative garanzie, dei destinatari a cui sono rivolti, del *business model* perseguito nonché per le strutture preposte al monitoraggio ed alla gestione degli stessi.

Per tali ragioni si rende necessario identificare e perseguire due strategie di gestione differenti: in particolare, sebbene il portafoglio dei crediti bancari appaia più eterogeneo, includendo svariate tipologie di crediti, è possibile individuare una strategia comune coerente che, tenuto conto delle diverse caratteristiche e soprattutto del livello di garanzie presenti, consenta il graduale abbattimento dei volumi (sia dei crediti NPL ma anche per i crediti non deteriorati) nel più breve tempo possibile.

Per le modalità di classificazione attuali delle esposizioni per qualità dei debitori e per la conseguente valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Metodi di misurazione delle perdite attese".

### 3.2 Write-off

Il *write-off* costituisce un evento che dà luogo ad una cancellazione contabile, quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, par. 5.4.4 e B3.2.16 r), e deve essere effettuata nell'esercizio in cui si manifesta.

Tale evento può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito; infatti, la cancellazione non implica la rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito<sup>26</sup>.

La cancellazione contabile può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore complessive, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria;
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a conto economico (cfr. IFRS 9, par. B5.4.9).

Una volta cancellata l'attività finanziaria dal bilancio, laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperate in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale.

<sup>23</sup> Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2019 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate.

<sup>24</sup> Addendum alle Linee guida della BCE per le banche sui crediti deteriorati (NPL): aspettative di vigilanza in merito agli accantonamenti prudenziali per le esposizioni deteriorate.

<sup>25</sup> Cfr. procedura interna "Principio contabile IFRS9 – Policy in materia di trattamento contabile".

<sup>26</sup> La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota come "cancellazione del debito".



In ottemperanza alle linee guida in materia di gestione dei crediti deteriorati, ViViBanca individua criteri oggettivi per la cancellazione contabile delle attività finanziarie, al fine di limitare qualsiasi arbitraggio valutativo.

A tal fine, sono state considerate le implicazioni fiscali/civilistiche vigenti basando le proprie assunzioni sulle nozioni di “elementi certi e precisi di irrecuperabilità parziale o totale” e di “valutazione di anti economicità delle azioni di recupero”. In tale contesto e in conformità anche con quanto previsto dall’IFRS 7 (par. 35F, lettera e), le regole qualitative e quantitative sulle cancellazioni adottate dalla Banca trovano riscontro operativo, mensile, secondo le seguenti logiche alternative:

- d) condizioni oggettive di non recuperabilità del credito, valutate caso per caso a prescindere dalle caratteristiche dell’attività finanziaria (forma tecnica, qualità del credito, presenza di garanzie, numero di giorni di scaduto continuativo, etc.); ai fini della determinazione della non recuperabilità del credito in caso di esposizioni lorde superiori ad euro 30.000,00, tale condizione deve comunque essere supportata da parere legale.
- e) accordo transattivo tra le parti (saldo/stralcio) supportato da evidenze documentali e in base ai livelli di delega disciplinati nel regolamento del credito.
- f) tasso di copertura pari al 100% con un periodo uguale o superiore all’anno con tale copertura, sia esso riferibile ad una singola attività finanziaria/linea di credito, piuttosto che ad un gruppo di attività finanziarie;

Infine, il *write-off* può essere conseguente ad operazioni di cessione pro-soluto o cartolarizzazione delle attività finanziarie, autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nei casi di applicazione dell’Art.58 TUB e della Legge 130/1999, qualora vengano sostanzialmente trasferiti sia i rischi relativi alle attività finanziarie oggetto di cessione, sia i diritti sui flussi di cassa futuri inerenti alle stesse attività.

Per ciò che attiene i reporting, in merito alle cancellazioni, la Direzione Collection, presenta l’elenco delle posizioni oggetto di *write-off* e i relativi effetti:

- trimestralmente, al Comitato Crediti;
- annualmente, al Consiglio d’Amministrazione

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell’elevato rischio di credito associato, vengono definiti *Purchased or Originated Credit Impaired Asset* (POCI). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell’impairment ai sensi dell’IFRS 9, devono essere valutati appostando – sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprono l’intera vita residua del credito (c.d. Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l’iscrizione iniziale nell’ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell’analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

I crediti POCI iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono stati rilevati a seguito dell’operazione di *Business Combinations*, segnatamente l’acquisizione di BPMed perfezionatasi nel mese di dicembre 2023; il portafoglio di crediti deteriorati sono stati inizialmente rilevati come POCI ed iscritti in bilancio al *fair value* determinato in sede di Purchase Price Allocation, quale valore di prima iscrizione. Alla data di acquisizione (1° dicembre 2023) le risultanze contabili presentavano un ammontare di crediti deteriorati lordi di circa euro 7.841 migliaia e, a fronte delle valutazioni effettuate in PPA, un valore netto di circa euro 1.686 migliaia.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni *forborne*, che non formano una categoria a sé stante di classificazione del credito, ma un attributo delle macrocategorie, sono quelle per le quali sono state estese misure di concessione ad un debitore che fronteggia o potrebbe fronteggiare difficoltà nel rispettare i suoi impegni finanziari.

Si denota, che, anche in assenza di uno scaduto, qualora la società abbia accettato di effettuare una rinegoziazione che comporti una perdita economica si configura una *forbearance non-performing*, per il fatto che l’accettazione di una perdita è indice di per sé di una situazione di inadempienza probabile da parte del cliente<sup>27</sup>.

Le concessioni seguono in dettaglio il seguente *workflow* di uscita/rientro dalla classe iniziale di iscrizione a *forborne*<sup>28</sup>:

---

<sup>27</sup> Cfr. Assilea tecnica n.3/2015

<sup>28</sup> il conteggio parte dalla data della rinegoziazione



Verifica al momento della segnalazione:

- ✓ pagamenti regolari e nessun
- ✓ dubbio sulla solvibilità del debitore

#### **F. NON PERFORMING**



#### **CURE PERIOD**

1 anno

I forborne rientrano in performing dopo un anno

- ✓ dalla data di rinegoziazione o
- ✓ dalla data di entrata in non-performing

Verifica al momento della segnalazione:

- ✓ pagamenti ok per almeno metà periodo;
- ✓ nessuno scaduto > ai 30gg.

USCITA

#### **FORBORNE PERFORMING**



#### **PROBATION PERIOD**

2 anni

I forborne ex non-perf hanno downgrading se:

- ✓ viene concessa una nuova rinegoziazione;
- ✓ si verifica uno scaduto superiore ai 30gg.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(euro migliaia)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.199	3.741	6.542	26.445	401.462	439.389
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	234	146	1.110	11.501	12.991
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	69.302	69.302
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>1.199</b>	<b>3.975</b>	<b>6.688</b>	<b>27.555</b>	<b>482.265</b>	<b>521.682</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>482</b>	<b>3.364</b>	<b>3.215</b>	<b>8.322</b>	<b>347.649</b>	<b>363.032</b>

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(euro migliaia)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.329	(14.847)	11.482	-	429.354	(1.458)	427.907	439.389
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	708	(328)	380	-	12.669	(58)	12.611	12.991
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	69.302	69.302
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>27.037</b>	<b>(15.175)</b>	<b>11.862</b>	<b>-</b>	<b>442.023</b>	<b>(1.516)</b>	<b>509.820</b>	<b>521.682</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>15.547</b>	<b>(8.486)</b>	<b>7.061</b>	<b>-</b>	<b>328.042</b>	<b>(1.534)</b>	<b>355.971</b>	<b>363.032</b>



(euro migliaia)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	176	181.203
2. Derivati di copertura	-	-	2.782
<b>Totale 2023</b>	<b>60</b>	<b>176</b>	<b>183.985</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>-</b>	<b>34</b>	<b>43.101</b>

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(euro migliaia)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio		Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate			
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.637	701	101	219	2.321	133	356	417	7.230	15	132	90
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27	187	-	-	75	-	40	56	201	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>6.664</b>	<b>888</b>	<b>101</b>	<b>219</b>	<b>2.396</b>	<b>133</b>	<b>396</b>	<b>473</b>	<b>7.431</b>	<b>15</b>	<b>132</b>	<b>90</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>465</b>	<b>1.735</b>	<b>343</b>	<b>3.846</b>	<b>778</b>	<b>-</b>	<b>442</b>	<b>534</b>	<b>4.093</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>51</b>

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(euro migliaia)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale					
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Attività rientranti nel terzo stadio		Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Attività rientranti nel terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio						
Esistenze iniziali	(132)	(703)	(53)	-	-	(888)	(380)	-	-	-	(380)	(7.453)	(445)	-	(7.898)	-	(420)	(4)	-	-	(9.602)
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	(15)	(106)	-	-	-	(121)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.156)	-	-	-
Cancellazioni diverse da write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	44	(202)	(4)	-	-	(162)	(57)	-	-	-	(57)	(1.238)	113	-	(1.125)	-	-	-	-	-	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(166)	-	-	(166)	-	-	-	-	-	(166)
<b>Rimaneze finali</b>	<b>(103)</b>	<b>(1.011)</b>	<b>(57)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.171)</b>	<b>(437)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(437)</b>	<b>(437)</b>	<b>(8.857)</b>	<b>(332)</b>	<b>-</b>	<b>(9.189)</b>	<b>-</b>	<b>(6.576)</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10.698)</b>
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.431	1.105	6.224	122	3.818	1.769
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	94	264	130	-	187	237
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	89	20	20	-	61	44
<b>Totale 2023</b>	<b>4.614</b>	<b>1.389</b>	<b>6.374</b>	<b>122</b>	<b>4.066</b>	<b>2.050</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>11.300</b>	<b>1.535</b>	<b>4.072</b>	<b>576</b>	<b>3.173</b>	<b>2.351</b>

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A Vista</b>										
a) deteriorate	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	155.413	155.413	-	X	(85)	(85)	X	-	155.328	-
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Indempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	6.809	6.809	X	-	(18)	(18)	X	-	6.791	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>162.222</b>	<b>162.222</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(103)</b>	<b>(103)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>162.119</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	6.128	6.128	-	X	-	-	X	-	6.128	-
<b>Totale (B)</b>	<b>6.128</b>	<b>6.128</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.128</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>168.350</b>	<b>168.350</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>168.247</b>	<b>-</b>

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	9.812	X	-	5.235	4.577	(8.613)	X	-	(4.754)	(3.859)	1.199	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7	X	-	7	-	(7)	X	-	(7)	-	-	-
b) Indempienze probabili	9.273	X	-	6.236	3.037	(5.298)	X	-	(3.064)	(2.234)	3.975	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.338	X	-	2.024	1.314	(1.694)	X	-	(851)	(843)	1.644	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.012	X	18	7.766	228	(1.324)	X	(1)	(1.260)	(63)	6.688	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	32	X	-	32	-	(17)	X	-	(17)	-	15	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	11.965	-	11.965	X	-	(186)	-	(186)	X	-	11.779	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.296	-	2.296	X	-	(38)	-	(38)	X	-	2.258	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	507.195	484.990	22.205	X	-	(1.582)	(1.466)	(116)	X	-	505.613	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21	21	-	X	-	(6)	-	(6)	X	-	15	-
<b>Totale (A)</b>	<b>546.257</b>	<b>484.990</b>	<b>34.188</b>	<b>19.237</b>	<b>3.265</b>	<b>(17.003)</b>	<b>(1.466)</b>	<b>(303)</b>	<b>(9.078)</b>	<b>(2.297)</b>	<b>529.254</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	563	X	-	563	-	-	X	-	-	-	563	-
b) Non deteriorate	20.077	19.130	99	X	-	(9)	(8)	(1)	X	-	20.068	-
<b>Totale (B)</b>	<b>20.640</b>	<b>19.130</b>	<b>99</b>	<b>563</b>	<b>-</b>	<b>(9)</b>	<b>(8)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.631</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>566.897</b>	<b>504.120</b>	<b>34.287</b>	<b>19.800</b>	<b>3.265</b>	<b>(17.012)</b>	<b>(1.474)</b>	<b>(304)</b>	<b>(9.078)</b>	<b>(2.297)</b>	<b>549.885</b>	<b>-</b>

## A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	(euro migliaia)		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>5.267</b>	<b>6.378</b>	<b>3.901</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.795</b>	<b>6.059</b>	<b>7.891</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	1.621	7.183
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	4.577	3.037	228
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	133	1.286	378
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	85	115	102
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(250)</b>	<b>(3.164)</b>	<b>(3.780)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(409)	(520)
C.2 write-off	(177)	(89)	-
C.3 incassi	(19)	(2.360)	(1.755)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(306)	(1.505)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(54)	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>9.812</b>	<b>9.273</b>	<b>8.012</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

## A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	(euro migliaia)	
	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>2.873</b>	<b>11.235</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>682</b>	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	682	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(178)</b>	<b>(8.918)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(22)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(156)	(8.918)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>3.377</b>	<b>2.317</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite principalmente da contratti per il quale si è rilevata una risoluzione contrattuale.

*A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

(euro migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>(4.785)</b>	<b>(28)</b>	<b>(3.014)</b>	<b>(315)</b>	<b>(686)</b>	<b>(63)</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>(4.066)</b>	-	<b>(2.938)</b>	<b>(1.529)</b>	<b>(1.134)</b>	<b>(13)</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	(3.859)	X	(2.234)	X	(63)	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(131)	-	(152)	(119)	(38)	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	(76)	-	(552)	(1.410)	(1.033)	(13)
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>238</b>	<b>21</b>	<b>654</b>	<b>150</b>	<b>496</b>	<b>59</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	35	-	-	-	102	16
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	141	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	203	21	654	150	253	43
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>(8.613)</b>	<b>(7)</b>	<b>(5.298)</b>	<b>(1.694)</b>	<b>(1.324)</b>	<b>(17)</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

La Banca, benché non abbia richiesto direttamente l'utilizzo del *mapping* ECAI, è tenuta per le *tranche ABS Senior e Mezzanine* dotate di rating, per il quale utilizza il metodo SEC-SA (standardizzato, per mezzo di *look-through*) previsto dal Regolamento UE 2401, a verificare nel continuo che non sussistano obblighi cogenti di applicazione del SEC-ERBA (*rating*).

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
(euro migliaia)								
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo</b>								
<b>ammortizzato</b>	<b>3.959</b>	<b>13.288</b>	<b>68.232</b>	-	-	-	<b>370.204</b>	<b>455.683</b>
- Primo stadio	3.959	13.288	52.456	-	-	-	333.036	402.739
- Secondo stadio	-	-	15.776	-	-	-	10.839	26.615
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	26.329	26.329
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value</b>								
<b>con impatto sulla redditività complessiva</b>							<b>13.377</b>	<b>13.377</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	11.543	11.543
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.126	1.126
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	708	708
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.959</b>	<b>13.288</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>383.581</b>	<b>469.060</b>
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie</b>								
<b>finanziarie rilasciate</b>							<b>20.640</b>	<b>20.640</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	19.108	19.108
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	99	99
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.433	1.433
<b>Totale ( C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.640</b>	<b>20.640</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>3.959</b>	<b>13.288</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>404.221</b>	<b>489.700</b>

Di cui *rating* a lungo termine:

Classe di merito di credito	ECAI		
	DBRS Ratings Limited	Moody's	Scope Rating AG
1	da AAA a AAL	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	da AH a AL	da A1 a A3	da A+ a A-
3	da BBBH a BBBL	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	da BBH a BBL	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	da BH a BL	da B1 e B3	da B+ a B-
6	CCC	Caa1 e inferiori	CCC

### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(euro migliaia)

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1+2)		
			Immobili - Ipotecche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivativi			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie						Altri soggetti
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>371.890</b>	<b>363.190</b>	<b>8.992</b>	<b>9.485</b>	<b>1.561</b>	<b>325.476</b>	-	-	-	-	-	<b>14.359</b>	-	<b>196</b>	<b>12.165</b>	<b>372.234</b>
1.1. totalmente garantite	371.890	360.524	8.992	9.485	1.555	325.476	-	-	-	-	-	12.749	-	177	11.574	370.008
- di cui deteriorate	14.341	5.334	1.277	6.184	-	3.090	-	-	-	-	-	321	-	4	644	11.520
1.2. parzialmente garantite	-	2.666	-	-	6	-	-	-	-	-	-	1.610	-	19	591	2.226
- di cui deteriorate	-	31	-	-	6	-	-	-	-	-	-	17	-	-	7	30
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>4.210</b>	<b>4.210</b>	-	-	<b>6</b>	<b>944</b>	-	-	-	-	-	<b>646</b>	-	<b>435</b>	<b>1.848</b>	<b>3.879</b>
2.1. totalmente garantite	3.615	3.615	-	-	6	944	-	-	-	-	-	646	-	435	1.582	3.613
- di cui deteriorate	244	244	-	-	-	50	-	-	-	-	-	-	-	3	191	244
2.2. parzialmente garantite	595	595	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266	266
- di cui deteriorate	140	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	140	140

**A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute**

(euro migliaia)

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	<b>10.563</b>	<b>10.920</b>	<b>(2.710)</b>	<b>8.210</b>	-
A.1 Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2 A scopo di investimento	10.563	10.920	(2.710)	8.210	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-	-	-	-
D.1 Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>10.563</b>	<b>10.920</b>	<b>(2.710)</b>	<b>8.210</b>	-
<b>Totale 2022</b>	<b>10.563</b>	<b>11.132</b>	<b>(2.385)</b>	<b>8.747</b>	<b>353</b>

Le attività non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute si compongono di immobili non residenziali rilevati a seguito di risoluzioni contrattuali Leasing.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto in "Nota Integrativa - Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – Attivo – Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 - 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*".

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie***B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela*

(euro migliaia)

	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		di cui imprese di assicurazioni		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	1.013	(6.663)	186	(1.950)
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)
A.2 Inadempienze probabili	5	(7)	14	(41)	-	-	1.174	(2.584)	2.782	(2.666)
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	463	(924)	1.181	(770)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	(1)	3	(4)	-	-	2.181	(332)	4.504	(987)
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	15	(17)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	43.003	(39)	65.621	(286)	8.029	(12)	76.104	(335)	332.664	(1.108)
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	1.431	(17)	842	(27)
<b>Totale A</b>	<b>43.008</b>	<b>(47)</b>	<b>65.638</b>	<b>(331)</b>	<b>8.029</b>	<b>(12)</b>	<b>80.472</b>	<b>(9.914)</b>	<b>340.136</b>	<b>(6.711)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	150	-	-	-	413	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	11.359	(2)	-	-	7.679	(7)	1.030	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.509</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.092</b>	<b>(7)</b>	<b>1.030</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2023</b>	<b>43.008</b>	<b>(47)</b>	<b>77.147</b>	<b>(333)</b>	<b>8.029</b>	<b>(12)</b>	<b>88.564</b>	<b>(9.921)</b>	<b>341.166</b>	<b>(6.711)</b>
<b>Totale (A+B) 2022</b>	<b>27.988</b>	<b>(15)</b>	<b>206.328</b>	<b>(259)</b>	<b>7.635</b>	<b>(10)</b>	<b>16.535</b>	<b>(4.939)</b>	<b>159.632</b>	<b>(4.795)</b>

*B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela*

(euro migliaia)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1.199	(8.613)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	3.964	(5.296)	11	(2)	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.688	(1.324)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	505.648	(1.750)	10.903	(16)	552	(1)	-	-	289	(1)
<b>Totale A</b>	<b>517.499</b>	<b>(16.983)</b>	<b>10.914</b>	<b>(18)</b>	<b>552</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>289</b>	<b>(1)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	563	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	20.068	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>20.631</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2023</b>	<b>538.130</b>	<b>(16.992)</b>	<b>10.914</b>	<b>(18)</b>	<b>552</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>289</b>	<b>(1)</b>
<b>Totale (A+B) 2022</b>	<b>407.464</b>	<b>(9.993)</b>	<b>2.728</b>	<b>(11)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>213</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

	Italia								(euro migliaia) Altri paesi europei	
	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud ed isole		Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.031	(44)	40.508	(45)	103.302	(6)	2.965	(10)	1.321	(1)
<b>Totale A</b>	<b>14.031</b>	<b>(44)</b>	<b>40.508</b>	<b>(45)</b>	<b>103.302</b>	<b>(6)</b>	<b>2.965</b>	<b>(10)</b>	<b>1.321</b>	<b>(1)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>6.128</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2023</b>	<b>20.159</b>	<b>(44)</b>	<b>40.508</b>	<b>(45)</b>	<b>103.302</b>	<b>(6)</b>	<b>2.965</b>	<b>(10)</b>	<b>1.321</b>	<b>(1)</b>
<b>Totale (A+B) 2022</b>	<b>57.875</b>	<b>(90)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.4 Grandi esposizioni

	(euro migliaia)
	<b>Totale</b>
a) Ammontare (valore di bilancio)	471.342
b) Ammontare (valore ponderato)	82.475
c) Numero	7

Il numero e l'ammontare dei grandi rischi sono stati determinati secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti. Le disposizioni prevedono come parametro per l'individuazione dei grandi rischi il valore nominale delle esposizioni.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

La Banca detiene esposizioni verso operazioni di cartolarizzazioni di tue tipologie:

- proprie, per il quale è stato effettuato il trasferimento del rischio, volte a generare un'ottimizzazione del capitale tramite realizzo da cessione;
- di terzi, acquisite con finalità di investimento legate a gestione di liquidità e supporto stabile al margine di interesse.

L'investimento in titoli ABS (*asset backed securities*) viene svolto nel rispetto delle politiche e delle procedure relative al rischio di credito e, in generale, nel rispetto della propensione al rischio stabilite nel *framework* dei limiti e delle regole di investimento in ABS definito dalla Direzione Generale e dal Servizio Risk Management.

La Funzione Finanza, che individua l'opportunità di investimento, a seguito del riscontro positivo a procedere da parte della Direzione, avvia la fase di valutazione e due diligence al fine di valutare le caratteristiche di rischio dell'operazione e le caratteristiche strutturali coinvolgendo, se necessario, gli altri settori competenti. Le evidenze delle analisi svolte in sede di due diligence sono riportate in un documento di sintesi che ne riporta gli aspetti sostanziali necessari a fornire agli Organi aziendali gli elementi a supporto dell'eventuale delibera.

Successivamente la Banca mantiene, su base continuativa, una comprensione completa delle caratteristiche di rischio del *pool* sottostante l'operazione, dei suoi aspetti strutturali nonché del rispetto dei flussi attesi rispetto alle analisi svolte in sede di valutazione.

Mensilmente, per le operazioni in cui la Banca ricopre il ruolo di *Servicer*, viene effettuato un monitoraggio sulla qualità del credito e sui relativi flussi di cassa derivanti da tali Portafogli. Tali analisi, riportate all'interno del *Servicer Report* (asseverato annualmente da una società indipendente specializzata), vengono pubblicate sul sito *web* della Banca, alla pagina dedicata, al fine di fornire la massima trasparenza verso il mercato.

Trimestralmente si provvede alla predisposizione periodica di un'adeguata reportistica nei confronti degli Organi Direzionali nonché del Servizio Risk Management per lo svolgimento dei controlli di secondo livello.

Il Servizio di Internal Audit assicura periodiche verifiche sull'affidabilità ed efficacia del processo e formula, in base ai controlli effettuati, raccomandazioni agli Organi aziendali.

### Operazioni proprie

#### Eridano II SPV

La Banca, nel novembre 2018, ha avviato un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti (non deteriorati) contro Cessione del Quinto, cedendo con cadenza periodica, a titolo oneroso, portafogli con specifici criteri di eleggibilità, durante un periodo di *ramp up* (ovvero di "incremento" dei crediti) di 18 mesi.

Nel corso del 2020 l'operazione ha visto la ri-emissione dei titoli ABS, una variazione del *tranching*, l'ottenimento della qualifica STS (Semplice, Trasparente e Standardizzata) ed il piazzamento a mercato della quota *Senior*.

#### Ruoli

<i>Originator</i>	ViViBanca S.p.A.
<i>Arranger</i>	Société Générale
<i>Servicer</i>	ViViBanca S.p.A.
<i>Corporate Servicer</i>	Securitisation Services S.p.A.
<i>Back Up Servicer</i>	Quinservizi S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Securitisation Services S.p.A.
<i>Calculation Agent</i>	Securitisation Services S.p.A.
<i>Account Bank</i>	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.
<i>Paying Agent</i>	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.

#### Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio residuo, caratterizzato da un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda pari a euro 118 milioni, di cui euro 3,4 milioni deteriorati, per il quale si rilevano rettifiche di valore complessive pari ad euro 2 milioni.

Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro 433 milioni, utilizzati a fine periodo di *ramp up*, per euro 433 milioni così ripartiti:

(euro migliaia)							
Classe	Tipo	ISIN	Tranching nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005422719	89,5%	324.700	78.979	21/10/2020	31/05/2035
B	Mezzanine	IT0005422727	7,0%	25.400	25.400	21/10/2020	31/05/2035
C	Junior	IT0005422735	3,5%	83.520	83.520	21/10/2020	31/05/2035

Classe	Tipo	ISIN	Rating Moody's	Rating DBRS	Rating Scoperating
A	Senior	IT0005422719	Aa3	AA (Low)	AAA
B	Mezzanine	IT0005422727	A2	A (high)	A
C	Junior	IT0005422735	No	No	No

ViViBanca, in data 30 novembre 2018, ha effettuato la *derecognition* dell'operazione alienando i rischi e benefici significativi rivenienti dalla stessa. Tale processo è stato asseverato tramite apposita relazione tecnica approvata dal Consiglio d'Amministrazione e supportata da parere contabile di una società di consulenza indipendente, nonché tramite richiesta del *Significant Risk Transfer al regulator*.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene una quota del 5% delle classi Senior (*vertical slice* prevista dalla normativa di *retention rule*) e una quota del 53% di Mezzanine Note.

Nel corso dell'anno la Banca ha proceduto, in due fasi, ad acquistare la totalità delle note Junior emesse dal veicolo, salendo pertanto dal 5% dell'esercizio scorso al 100% alla data di redazione del bilancio. A tale data, pertanto, il veicolo è consolidato integralmente secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 10. Si rimanda alla nota integrativa consolidata per maggiori dettagli.

Risultati economici

(euro migliaia)	
Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	1.445
Commissioni attive - Servicing	167
<b>Totale</b>	<b>1.612</b>

Eridano III SPV

La Banca, nel mese di luglio 2021, ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti *performing* contro Cessione del Quinto, prevedendo di cedere con cadenza periodica, a titolo oneroso, portafogli con definiti criteri di eleggibilità, durante un periodo di *ramp up* di 18 mesi (originariamente previsto per il mese di gennaio 2023 e prorogato di un mese).

L'operazione, al fine di ottimizzare gli assorbimenti patrimoniali garantendo al contempo adeguati flussi di redditività, prevede l'alienazione dei rischi e benefici significativi rivenienti dalla stessa. Tale processo è stato asseverato tramite apposita relazione tecnica approvata dal Consiglio d'Amministrazione e supportata da parere contabile di una società di consulenza indipendente, nonché tramite richiesta del *Significant Risk Transfer al Regulator*.

## Ruoli

Originator	ViViBanca S.p.A.
Arranger	Société Générale
Servicer	ViViBanca S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

Back Up Servicer	Quinservizi S.p.A.
Rappresentative of the Noteholders	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Calculation Agent	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Account Bank	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.
Paying Agent	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio *outstanding*, caratterizzato da un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda pari a euro 191 milioni, di cui euro 3,7 milioni deteriorati, per il quale si rilevano rettifiche di valore complessive pari a euro 1,2 milioni.

Titoli ABS

In data 29 luglio 2021 sono stati emessi i titoli Senior, Mezzanine e Junior a fronte della cessione del primo portafoglio di crediti; a fronte delle successive cessioni di crediti nel corso del 2021 e 2022, l'*outstanding* dei titoli si è incrementato come descritto nella tabella seguente:

(euro migliaia)

Classe	Tipo	ISIN	Tranching nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005452229	87,0%	263.000	177.670	29/07/2021	28/12/2037
B	Mezzanine	IT0005452237	9,0%	42.000	37.448	29/07/2021	28/12/2037
C	Junior	IT0005452245	4,0%	30.000	22.693	29/07/2021	28/12/2037

Dal mese di aprile 2023 è iniziato l'ammortamento delle note Senior. I titoli non sono dotati di rating.

Risultati economici

(euro migliaia)

<b>Tipologia di ricavo</b>	<b>2023</b>
Interessi attivi	1.427
Commissioni attive - Servicing	85
<b>Totale</b>	<b>1.512</b>

Euganeo SPV

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in I.Fi.Ve.R., è stato costituito un veicolo di cartolarizzazione («Euganeo SPV») al quale è stato ceduto un portafoglio composto dai crediti originati dalla società alla data del 31 marzo 2021; in questa cartolarizzazione ViViBanca ricopre il ruolo di *sponsor*, e ha sottoscritto l'intero importo delle note Junior emesse, e svolge il ruolo di Servicer dell'operazione.

La detenzione dell'intero ammontare della classe Junior ha comportato il consolidamento del veicolo ai sensi dell'IFRS 10.

Ruoli

Originator	I.FI.VE.R. S.p.A.
Arranger	Intesa Sanpaolo
Servicer	ViViBanca S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Back Up Servicer	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Representative of the Noteholders	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Calculation Agent	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Account Bank	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.
Paying Agent	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch S.A.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio *outstanding*, caratterizzato un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda pari a euro 63 milioni, di cui euro 1,2 milioni deteriorati, per il quale si rilevano rettifiche di valore complessive pari a euro 0,6 milioni.

#### Titoli ABS

In data 9 dicembre 2021 sono stati emessi i titoli Senior e Junior a fronte della cessione del portafoglio di crediti, come descritto nella tabella seguente:

(euro migliaia)

Classe	Tipo	ISIN	Tranching	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005471856	80,0%	52.715	09/12/2021	28/05/2041
B	Junior	IT0005471864	20,0%	23.365	09/12/2021	28/05/2041

I titoli non sono dotati di rating.

#### Risultati economici

(euro migliaia)

Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	233
Commissioni attive - Servicing	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>

## **Adriatico Finance SPV**

La Banca, a settembre 2008, aveva effettuato (come Terleasing S.p.A.) con Banca Tercas, (oggi Banca Popolare di Bari), un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti (non deteriorati) Leasing tramite una cessione pro soluto degli stessi. In questa operazione, la Banca continua a svolgere il ruolo di *sub-servicer*.

### Ruoli

<i>Originator</i>	ViViBanca S.p.A., già Terfinance S.p.A., già Terleasing S.p.A.
<i>Servicer</i>	Banca Popolare di Bari, già Banca Tercas S.p.A.
<i>Sub-servicer</i>	ViViBanca S.p.A., già Terfinance S.p.A., già Terleasing S.p.A.
<i>Asset Manager (Fino a luglio 2018)</i>	ViViBanca S.p.A., già Terfinance S.p.A. – Vega Management S.r.l.
<i>Corporate Servicer</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Talete Creative Finance S.r.l.
<i>Collection Account Bank</i>	HSBC Bank plc
<i>Computation Agent</i>	Talete Creative Finance S.r.l.
<i>Italian Account Bank</i>	HSBC Bank plc
<i>Principal Paying Agent</i>	HSBC Bank plc

### Crediti

I crediti cartolarizzati in essere alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 25 milioni, di cui euro 11 milioni deteriorati.

### Titoli ABS

Tutte le *tranches* dei titoli emessi (*Senior*, *Mezzanine* e *Junior*) sono state integralmente sottoscritte dalla Banca Popolare di Bari, per cui ViViBanca non possiede alcuna interessenza. Inoltre, si segnala che dal mese di luglio 2010, tutti i titoli risultano privi di rating.

Si specifica, inoltre, che come previsto dalla normativa di riferimento, sono state effettuate opportune analisi in tema di *derecognition* dalle quali è stato confermato che la sostanzialità dei rischi e benefici connessi al portafoglio crediti ceduto è stata trasferita e pertanto gli attivi sono stati cancellati dal bilancio di ViViBanca, già Terfinance, ex-Terleasing.

### Risultati economici

	(euro migliaia)
<b>Tipologia di ricavo</b>	<b>2023</b>
Commissioni attive - Servicing	10
<b>Totale</b>	<b>10</b>

## **Operazioni di terzi**

### **Vittoria SPE**

La Banca ha investito su un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti non deteriorati derivanti da operazioni di factoring nei confronti della Pubblica Amministrazione. Il programma prevede un periodo di ramp up che finirà il 30/06/22.

### Ruoli

<i>Portfolio Agent</i>	Collection M.C. S.r.l.
<i>Master Servicer</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Sub-Servicer</i>	Collection M.C. S.r.l.
<i>Corporate Servicer</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Calculation Agent</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Account Bank</i>	Banca Valsabbina S.c.p.A.

### Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio residuo presenta un'esposizione lorda pari ad euro 49,7 milioni, di cui euro 42 milioni scaduti.

#### Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro 143 milioni, utilizzati a fine periodo di *ramp up* per euro 141 milioni così ripartiti:

(euro migliaia)							
Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005377723	70,0%	98.336	17.756	28/06/2019	30/07/2031
M	Mezzanine	IT0005377731	5,0%	7.080	7.080	28/06/2019	30/07/2031
J	Junior	IT0005377749	25,0%	35.204	35.204	28/06/2019	30/07/2031

Le ABS esposte non presentano *rating*.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene una quota del 30% dell'emissione di Senior notes, per un importo pari ad euro 5.363 migliaia).

#### Risultati economici

(euro migliaia)	
Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	439
<b>Totale</b>	<b>439</b>

#### Auxilio SPV

La Banca ha investito su un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti (non deteriorati) PMI garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia, durante un periodo di *ramp up* di 24 mesi.

#### Ruoli

<i>Originator</i>	ART SGR S.p.A.
<i>Arranger</i>	Banca Valsabbina S.c.p.A.
<i>Servicer</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Sub-Servicer</i>	Mo.Net. S.p.A.
<i>Back Up Sub-Servicer</i>	NSA S.p.A.
<i>Reporting Entity</i>	ART SGR S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Securitisation Services S.p.A.
<i>Account Bank</i>	Banca Valsabbina S.c.p.A.
<i>Paying Agent</i>	Banca Internazionale S.p.A.
<i>Computation Agent</i>	Centotrenta Servicing S.p.A.
<i>Sole Quotesholder</i>	130 Trust Company S.r.l

#### Crediti

Al 31 dicembre 2022, il portafoglio residuo, presenta un'esposizione lorda pari ad euro 42,5 milioni, di cui euro 2,8 milioni risultano esposizioni deteriorate.

#### Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro 98,7 milioni, ad oggi così ripartiti:

(euro migliaia)							
Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005421000	80,0%	79.970	37.356	17/09/2020	27/09/2035
B	Junior	IT0005421018	20,0%	18.991	18.389	17/09/2020	27/09/2035

Le ABS esposte non presentano *rating*.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene un interesse una quota del 3,75% delle ABS Senior emesse pari ad euro 1.383 migliaia.

Risultati economici

		(euro migliaia)
Tipologia di ricavo		2023
Interessi attivi		163
<b>Totale</b>		<b>163</b>

**2RPlus SPV**

La Banca ha investito, in qualità di *Sponsor*, su un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti deteriorati, durante un periodo di *ramp up* di 24 mesi, tuttora in corso.

Ruoli

<i>Servicer</i>	Securitisation Services S.p.A.
<i>Sub-Servicer</i>	Officine CST S.p.A.
<i>Corporate Servicer</i>	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
<i>Account Bank</i>	BNP Baribas Securities Services, Milan Branch
<i>Paying Agent</i>	BNP Baribas Securities Services, Milan Branch
<i>Calculation Agent</i>	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio, il quale presenta un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda di crediti deteriorati per nominali 442 milioni e un valore di 137,6 milioni di euro.

Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro nominali 200 milioni (9,2 milioni di valore iniziale) ad oggi così ripartiti:

								(euro migliaia)
Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza	
A	Senior	IT0005328528	45,0%	2.398	-	21/10/2020	31/12/2030	
A2	Senior	IT0005429797	30,0%	3.966	2.861	21/10/2020	31/12/2030	
B	Junior	IT0005328536	5,0%	266	79	21/10/2020	31/12/2030	
B2	Junior	IT0005429870	20,0%	2.644	2.956	21/10/2020	31/12/2030	

Le ABS esposte non presentano *rating*.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene un interesse economico netto nell'operazione pari al 3,5% (5% equivalente sui titoli A2 e B2), composto da ABS Senior (pari ad euro 149 migliaia) e da ABS Junior (pari ad euro 149 migliaia).

Risultati economici

		(euro migliaia)
Tipologia di ricavo		2023
Interessi attivi		9
<b>Totale</b>		<b>9</b>



**SPV Project 2312**

La Banca ha investito, in qualità di *Sponsor*, su un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti deteriorati originariamente acquisiti dalla società collegata IPV Investing s.r.l.

Ruoli

<i>Servicer</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Corporate Servicer</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Account Bank</i>	BNP Baribas Securities Services, Milan Branch
<i>Paying Agent</i>	BNP Baribas Securities Services, Milan Branch
<i>Calculation Agent</i>	Zenith Service S.p.A.

Crediti

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio, il quale presenta un'elevata granularità, presenta un'esposizione lorda di crediti deteriorati per nominali 447 milioni e un valore di 1,8 milioni di euro.

Titoli ABS

L'operazione ha visto emettere titoli *partly paid* per euro nominali 34 milioni (euro 1,8 milioni di valore iniziale) ad oggi così ripartiti:

(euro migliaia)							
Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Valore iniziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005572794	97,0%	1.260	1.260	01/12/2023	01/12/2043
B	Junior	IT0005572802	3,0%	600	600	01/12/2023	01/12/2043

Le ABS esposte non presentano *rating*.

Alla data del 31 dicembre 2023 ViViBanca detiene un interesse economico composto dal 100% delle ABS Senior (pari ad euro 1.273 migliaia) e dal 5% delle ABS Junior (pari ad euro 26 migliaia).

Risultati economici

(euro migliaia)	
Tipologia di ricavo	2023
Interessi attivi	9
<b>Totale</b>	<b>9</b>

## Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(euro migliaia)

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	<b>12.669</b>	<b>(52)</b>	<b>29.449</b>	<b>(327)</b>	<b>45.110</b>	<b>(2.514)</b>
Cessione del quinto	12.669	(52)	29.449	(327)	45.110	(2.514)
- Eridano II SPV	3.959	(16)	13.400	(54)	44.444	(1.969)
- Eridano III SPV	8.710	(36)	16.049	(273)	666	(545)
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.669</b>	<b>(52)</b>	<b>29.449</b>	<b>(327)</b>	<b>45.110</b>	<b>(2.514)</b>

Per entrambe le operazioni non sono presenti garanzie rilasciate e linee di credito concesse; pertanto, si omette la parte relativa della tabella.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(euro migliaia)

Tipologia attività sottostanti /Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
Cessione del quinto	-	-	-	-	23.365	-
- <i>Euganeo SPV</i>	-	-	-	-	23.365	-
Factoring	5.343	(8)	-	-	-	-
- <i>Vittoria SPE</i>	5.343	(8)	-	-	-	-
Altri Finanziamenti	2.819	(30)	-	-	149	-
- <i>Auxilio SPV</i>	1.401	(6)	-	-	-	-
- <i>SPV Project 2312</i>	1.273	(22)	-	-	-	-
- <i>2RPlus SPV</i>	145	(2)	-	-	149	-
<b>Totale</b>	<b>8.162</b>	<b>(38)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.514</b>	<b>-</b>

Per entrambe le operazioni non sono presenti garanzie rilasciate e linee di credito concesse; pertanto, si omette la parte relativa della tabella.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(euro migliaia)

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento (*)	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Eridano II SPV	Conegliano, Via Vittorio Alfieri, 1	Si	134.939	-	12.926	78.979	25.400	83.520
Eridano III SPV	Conegliano, Via Vittorio Alfieri, 1	No	217.973	-	9.388	177.670	37.448	22.693
Euganeo SPV	Conegliano, Via Vittorio Alfieri, 1	Si	66.944	-	6.839	52.715	-	23.365
Vittoria SPE	Milano, Via San Prosepio, 4	No	45.173	-	5.354	17.756	7.080	35.204
Auxilio SPV	Milano, Via San Prosepio, 4	No	48.369	-	5.553	37.356	-	18.389
SPV Project 2312	Milano, Corso Vittorio Emanuele II, 24-2	No	1.748	-	53	1.260	-	600
2RPlus SPV	Conegliano, Via Vittorio Alfieri, 1	No	8.936	-	635	2.908	-	3.054

**Legenda:**

(\*) Società consolidate integralmente. Per quanto riguarda il consolidamento riferito al cosidetto perimetro "prudenziale" si veda la tabella C3 del bilancio consolidato

La banca non intrattiene rapporti partecipativi con i veicoli esposti.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Le informazioni di cui alla presente sezione non vanno fornite dalle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della Circolare 262 di Banca d'Italia.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

(euro migliaia)

Società Veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno	
	Deteriorate	Non deteriorate	Deteriorate	Non deteriorate
Eridano II SPV	515	134.424	2.194	93.535
Eridano III SPV	86	217.887	417	45.014

Società Veicolo	Quota percentuale dei titoli rimborsati					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate
Eridano II SPV	0%	76%	0%	0%	0%	0%
Eridano III SPV (*)	0%	0%	0%	8%	0%	0%

(\*) Quota di rimborso prevista in fase di *ramp up* in base a fondi disponibili secondo waterfall

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

### Informazioni di natura qualitativa

La Banca deteneva al 31 dicembre 2022 una sola esposizione, non significativa, verso l'OICR Minibond PMI Italia, il quale presentava un sottostante di natura obbligazionaria. Nel corso del 2023 lo strumento è giunto a scadenza.

Il saldo al 31 dicembre 2023 accoglie le quote di investimento in un fondo di investimento alternativo, Fondo Masaccio, derivante dal portafoglio ex BPMed. Il fondo di investimento chiuso gestisce un portafoglio di crediti NPL multi-cedente, ove ogni investitore ha ricevuto in quote del fondo l'NBV dei crediti non performing ceduti.

Lo strumento è valutato al fair value sulla base del NAV più recente, rettificato prudenzialmente del 10% secondo le prassi valutative di mercato.

### Informazioni di natura quantitativa

Portafogli contabili dell'attivo		Totale attività	Portafogli contabili del passivo	Totale passività	Valore contabile netto	Esposizione massima al rischio di perdita	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile
1. F.I.A. Fondo Masaccio	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	647	-	-	647	647	-

(euro migliaia)

**E. Operazioni di cessione**

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

**Informazioni di natura qualitativa**

La Banca ha in essere al 31 dicembre 2023 un'operazione pronti contro termine su titoli di stato con finalità di finanziamento con controparte bancaria.

**Informazioni di natura quantitativa***E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio*

(euro migliaia)

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito	32.048	-	32.048	-	29.946	-	29.946
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2023</b>	<b>32.048</b>	<b>-</b>	<b>32.048</b>	<b>-</b>	<b>29.946</b>	<b>-</b>	<b>29.946</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La Banca, annualmente, predispone ed aggiorna il resoconto ICAAP ed il piano di gestione dei NPL, i quali misurano i rischi afferenti alle attività finanziarie, analizzando anche l'adeguatezza del capitale destinato alla loro copertura.

Il rischio di credito viene soppesato sia in termini di:

- perdita attesa: attraverso un processo di *impairment* definito per mezzo di modelli interni, disciplinati dalla policy IFRS 9 approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- perdita inattesa: attraverso l'applicazione del metodo *standard* utilizzato dall'Organo di Vigilanza.

Tali nozioni trovano riscontro negli strumenti utilizzati dalla Banca:

- Vintage analysis Cessione del quinto: supervisiona le *performance* di produzione (durante la vita dei prodotti), attraverso la comparazione con dati storici;
  - Posizionamento di mercato: monitoraggio periodico del sezionale credito con riscontri di benchmarking (NPL e Coverage ratio ViViBanca vs Sistema);
- Portfolio analysis: monitora l'evoluzione del portafoglio, lo *stock* di attività finanziarie in *default* e il loro grado di *coverage*;
- PD e LGD: supportano l'analisi dell'andamento del portafoglio ed il relativo tasso di recupero in caso di *default*;
- Comparazione degli assorbimenti patrimoniali: esamina l'evoluzione degli assorbimenti patrimoniali;
- Stress test: analizza in sede di pianificazione strategica e di redazione ICAAP eventuali tensioni (attraverso PD e LGD più aggressive) e le strategie atte alla mitigazione del rischio.

## Sezione 2 – Rischi di mercato

### 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Attese le caratteristiche degli strumenti di impiego e raccolta utilizzati, il rischio di tasso di interesse è, insieme al rischio di liquidità, la principale forma di rischio finanziario implicita nell'attività aziendale.

Per rischio di tasso di interesse si intende la probabilità che le attività/passività finanziarie registrino un incremento o un decremento di valore a causa di movimenti dei valori dei tassi di interesse. Il concetto di rischio di tasso, pertanto, racchiude in sé la possibilità che si verifichino sia eventi favorevoli, sia eventi sfavorevoli.

Il concetto di rischio si lega a quello di esposizione allo stesso, per cui il rischio esiste per il soggetto che lo deve gestire se e nella misura in cui tale rischio ha effetti sulle sue attività/passività. Pertanto, il rischio di tasso comporta l'eventualità che il soggetto che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso parametro di mercato veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata e/o in uscita a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

La struttura del bilancio di ViViBanca è caratterizzata all'attivo da un portafoglio di impieghi a medio - lungo termine con rilevante quota a tasso fisso (contratti Cessione del Quinto e Trattamento di Fine Servizio) e, al passivo, da operazioni di raccolta/finanziamento a breve – medio termine.

Il rischio di tasso d'interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Per gestire la struttura finanziaria della Banca, si usano indicatori che tengano conto del bilanciamento tra attivo fruttifero e passività onerose. Rientrano in questo ambito anche gli indicatori regolamentari, ed eventuali altri indici utilizzati nell'ambito del processo di governo e di gestione del rischio di liquidità.

ViViBanca gestisce quindi in modo integrato i suoi flussi finanziari attraverso metodi di misurazione e controllo che sono sintetizzate in una reportistica dedicata, avente principalmente ad oggetto le seguenti aree tematiche:

- *maturity ladders*, con riscontro della sensitività dell'ALM della Banca ad oscillazione eventuale della curva dei tassi di interesse;
- indicatore di Leva finanziaria, definito come rapporto fra patrimonio e attivo (non ponderato per il rischio);
- *reporting* finanziari aventi ad oggetto flussi finanziari/di liquidità prospettici;
- *Counterbalancing Capacity* e saldo netto di liquidità complessivo.

Gli indicatori di maggior rilievo sono integrati nell'ambito del cd. *risk appetite framework* o RAF (sistema degli obiettivi di rischio), ossia nel quadro di riferimento, che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, *business model* e piano strategico – la propensione ai rischi, soglie di tolleranza, limiti, politiche di governo ed i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. La revisione del RAF è svolta con cadenza periodica (di norma all'approvazione del *budget* annuale), al fine di assicurare che rimanga coerente con la strategia della Banca, oltreché a seguito di eventuali variazioni significative nel contesto di riferimento interno (es. scostamento rilevante dagli obiettivi), esterno (es. rischi emergenti finanziario-normativo), modello di *business*, dimensione operativa, capacità di approvvigionamento.

Il Comitato Rischi Finanziari, a coordinamento interno dei rischi finanziari, esercita un ruolo consultivo e propositivo a supporto dell'azione di indirizzo, monitoraggio e governo dei rischi in oggetto, quale coordinamento interfunzionale di supporto. Il Comitato ha funzione propositiva e consultiva a favore dell'Alta Direzione, che presiede il Comitato stesso e sintetizza il processo di *Risk Management* (evitare / ridurre / condividere / trasferire / accettazione del rischio). Per i profili di competenza, in caso di superamento dei limiti definiti, supporta il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale nella valutazione delle misure più idonee ad assicurare il rientro.



## Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(euro migliaia)

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>253.259</b>	<b>232.106</b>	<b>13.292</b>	<b>28.904</b>	<b>156.027</b>	<b>167.883</b>	<b>3.296</b>	-
1.1 Titoli di debito	23.514	94.755	3.037	9.392	7.690	25.586	899	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.514	94.755	3.037	9.392	7.690	25.586	899	-
1.2 Finanziamenti a banche	56.824	101.973	-	-	25	-	1.504	-
1.3 Finanziamenti a clientela	172.921	35.378	10.255	19.512	148.312	142.297	893	-
- c/c	134.963	38	20	5	71	134	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	2.866	8.676	9.630	18.286	144.682	141.033	45	-
- altri	35.092	26.664	605	1.221	3.559	1.130	848	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>242.731</b>	<b>82.811</b>	<b>79.874</b>	<b>98.280</b>	<b>311.179</b>	<b>11.013</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	144.886	46.387	79.874	92.798	284.868	-	-	-
- c/c	140.944	46.387	79.874	92.798	284.868	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.942	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	97.845	36.424	-	-	26.311	-	-	-
- c/c	7.182	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	90.663	36.424	-	-	26.311	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	5.482	-	11.013	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	5.482	-	11.013	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>192.704</b>	-	-	-	<b>192.704</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	192.704	-	-	-	192.704	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	192.704	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	192.704	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>253</b>	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	253	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio risulta limitata (anche tramite policy interne) e non presenta caratteristiche speculative.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
	(euro migliaia)					
<b>A. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-

## Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

## 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

## A. Derivati finanziari

## A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(euro migliaia)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2023				Totale 2022			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali	Senza accordi di compensazione			Senza controparti centrali	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	104.060	-	-	-	106.344	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	104.060	-	-	-	106.344	-	-

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(euro migliaia)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2022				Totale 2021			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali	Senza accordi di compensazione			Senza controparti centrali	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest Rate Swap	-	3.346	-	-	-	6.363	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	3.346	-	-	-	6.363	-	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest Rate Swap	-	(145)	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	(145)	-	-	-	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	(euro migliaia)				
	Governi e Banche Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
Contratti non rientranti in accordi di compensazione					
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>					
- valore nozionale	X	104.060	-	-	
- fair value positivo	X	3.346	-	-	
- fair value negativo	X	(145)	-	-	
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>					
- valore nozionale	X	-	-	-	
- fair value positivo	X	-	-	-	
- fair value negativo	X	-	-	-	
<b>3) Valute e oro</b>					
- valore nozionale	X	-	-	-	
- fair value positivo	X	-	-	-	
- fair value negativo	X	-	-	-	
<b>4) Merci</b>					
- valore nozionale	X	-	-	-	
- fair value positivo	X	-	-	-	
- fair value negativo	X	-	-	-	
<b>5) Altri</b>					
- valore nozionale	X	-	-	-	
- fair value positivo	X	-	-	-	
- fair value negativo	X	-	-	-	
Contratti rientranti in accordi di compensazione					
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	
<b>3) Valute e oro</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	
<b>4) Merci</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	
<b>5) Altri</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(euro migliaia)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	104.060	104.060
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
	<b>Totale 2023</b>	-	<b>104.060</b>	<b>104.060</b>
	<b>Totale 2022</b>	-	<b>106.344</b>	<b>106.344</b>

## 3.2 Le coperture contabili

## Informazioni di natura qualitativa

ViViBanca S.p.A. ha avviato nel 2021 strategie di copertura del rischio di tasso a livello consolidato. A livello individuale ha posto in essere una copertura di *fair value* su avente a oggetto un portafoglio di attività valutate al costo ammortizzato (c.d. *Macro-fair value hedge*). Poiché il principio contabile internazionale IFRS 9 non contempla tale attività di copertura – in attesa del completamento del progetto – la Banca ha adottato i requisiti previsti dallo IAS 39.

A. Attività di copertura del *fair value*

L'attività di copertura posta in essere della Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di *fair value* degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso).

La Banca adotta, come detto in premessa, coperture generiche (*macro fair value hedge*), applicata a una porzione degli impieghi creditizi a tasso fisso. Per tale tipologia si è adottato un modello di copertura generica a portafoglio aperto secondo un approccio *bottom-layer* che, in coerenza con la metodologia di misurazione dei rischi di tasso di interesse che prevede la modellizzazione del fenomeno del *prepayment*, risulta maggiormente correlato all'attività di gestione dei rischi ed al dinamismo delle masse.

I derivati utilizzati sono rappresentati unicamente da *interest rate swap (IRS) plain vanilla* realizzati con controparti terze. I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti OTC.

## B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Fattispecie non adottata

## C. Attività di copertura di investimenti esteri

Fattispecie non adottata

## D. Strumenti di copertura

Gli *Interest Rate Swap* inclusi nelle relazioni di copertura sono valutati al *fair value*; nell'ambito dello svolgimento del test di efficacia, sono tenute in considerazione le principali cause di inefficacia, imputabili ai seguenti fenomeni:

- disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti;
- applicazione di curve diverse su derivato di copertura ed oggetto coperto ai fini dell'effettuazione del test di efficacia sulle coperture di tipo *fair value hedge*;
- inclusione nel test di efficacia del valore della gamba variabile del derivato di copertura, nell'ipotesi di copertura di tipo "*fair value hedge*".

L'inefficacia della copertura è prontamente rilevata ai fini:

- della determinazione dell'effetto a conto economico;
- della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.

**E. Elementi coperti**

La Banca ha designato relazioni di copertura di tipo *macro fair value hedge* su impieghi a tasso fisso composti, nel bilancio separato e nel bilancio consolidato da finanziamenti contro cessione del quinto originati dalla Capogruppo e dalle società consolidate, inclusi gli SPV, utilizzando unicamente IRS come strumenti di copertura. Il rischio di tasso e i correlati effetti di mitigazione delle coperture sono riferiti all'interna durata del sottostante.

Per le coperture di tipo macro, il portafoglio di impieghi oggetto di copertura è di tipo aperto, cioè è costituito dinamicamente dagli strumenti a tasso fisso gestiti a livello aggregato tramite i derivati di copertura stipulati nel tempo. L'efficacia delle macro coperture sugli impieghi a tasso fisso è periodicamente verificata sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi volti a dimostrare che il portafoglio oggetto di possibile copertura contiene un ammontare di attività il cui profilo di *sensitivity* e le cui variazioni di fair value per il rischio tasso rispecchiano quelle dei derivati utilizzati per la copertura.

**Informazioni di natura quantitativa**

**A. Derivati finanziari di copertura**

**A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

(euro migliaia)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2023				Totale 2022			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	88.645	-	-	-	79.016	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>88.645</b>	-	-	-	<b>79.016</b>	-	-

**A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

(euro migliaia)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2022			Mercati organizzati	Totale 2021			Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Controparti centrali	Over the counter			Controparti centrali	Over the counter		2023	2022
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
1. Fair value positivo									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest Rate Swap	-	2.782	-	-	5.184	-	2.744	5.051	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>2.782</b>	-	-	<b>5.184</b>	-	<b>2.744</b>	<b>5.051</b>	
2. Fair value negativo									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest Rate Swap	-	(50)	-	-	-	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>(50)</b>	-	-	-	-	-	-	

## A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	(euro migliaia)				
	Governi e Banche Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
Contratti non rientranti in accordi di compensazione					
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>					
- valore nozionale	X	88.645	-	-	
- fair value positivo	X	2.782	-	-	
- fair value negativo	X	(50)	-	-	
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>					
- valore nozionale	X	-	-	-	
- fair value positivo	X	-	-	-	
- fair value negativo	X	-	-	-	
<b>3) Valute e oro</b>					
- valore nozionale	X	-	-	-	
- fair value positivo	X	-	-	-	
- fair value negativo	X	-	-	-	
<b>4) Merci</b>					
- valore nozionale	X	-	-	-	
- fair value positivo	X	-	-	-	
- fair value negativo	X	-	-	-	
<b>5) Altri</b>					
- valore nozionale	X	-	-	-	
- fair value positivo	X	-	-	-	
- fair value negativo	X	-	-	-	
Contratti rientranti in accordi di compensazione					
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	
<b>3) Valute e oro</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	
<b>4) Merci</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	
<b>5) Altri</b>					
- valore nozionale	-	-	-	-	
- fair value positivo	-	-	-	-	
- fair value negativo	-	-	-	-	

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(euro migliaia)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	88.645	88.645
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
	<b>Totale 2023</b>	-	<b>88.645</b>	<b>88.645</b>
	<b>Totale 2022</b>	-	<b>79.016</b>	<b>79.016</b>

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	(euro migliaia)					
	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Coperture specifiche Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Coperture generiche: valore di bilancio
<b>A. ATTIVITÀ</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
	<b>A. ATTIVITÀ - Totale 2023</b>	-	-	-	-	<b>45.820</b>
	<b>A. ATTIVITÀ - Totale 2022</b>	-	-	-	-	<b>75.666</b>
<b>B. PASSIVITÀ</b>						
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
	<b>B. PASSIVITÀ - Totale 2023</b>	-	-	-	-	<b>-</b>
	<b>B. PASSIVITÀ - Totale 2022</b>	-	-	-	-	<b>-</b>



### 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	(euro migliaia)			
	Controparti	Banche	Altre	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	192.704	-	-
- fair value positivo	-	6.128	-	-
- fair value negativo	-	(195)	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto e protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Vendita e protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

In ambito bancario la liquidità è la capacità di ottemperare in modo tempestivo ai propri impegni di pagamento in relazione ai flussi di cassa in entrata ed in uscita, quindi il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità della Banca di soddisfare le proprie obbligazioni alla loro scadenza, a causa o dell'incapacità di reperire nuovi fondi (in questo caso si parla di *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato per il fenomeno della trasformazione delle scadenze (in questo caso si parla di *market liquidity risk*).

Incluso nel rischio di liquidità, anche la possibilità di dover sostenere gli impegni di pagamento a costi non di mercato, con la conseguenza di dover sopportare alti costi della provvista e di dover fronteggiare perdite in conto capitale qualora si sia in presenza di smobilizzo di attività.

Per poter mantenere l'obiettivo strategico di salvaguardare la propria stabilità finanziaria, tenendo presente quanto definito nel *Risk Appetite Framework* e compatibilmente con gli obiettivi di redditività e patrimonializzazione già pianificati, ViViBanca decide di mettere in opera una crescita controllata delle masse di impieghi e raccolta.

Oltre al menzionato RAF, presidio di maggior rilievo è il *Funding Plan* che esplicita la strategia di raccolta prospettica e le responsabilità ed i processi di gestione e controllo della liquidità, tenendo in considerazione la natura e la complessità della Banca e rispettando la normativa di Vigilanza. Tutta la Banca, secondo le responsabilità di ciascuno, deve seguire quanto presentato in questa *Policy*.

È invece il *Contingency Funding and Recovery Plan* (di seguito anche CFRP) che stabilisce gli interventi necessari in caso di tensione di liquidità, definendo le necessarie procedure di emergenza per il reperimento di fondi di finanziamento.

Di seguito è esplicitata la lista degli indicatori di liquidità attualmente sottoposti a monitoraggio e le relative soglie di attivazione in relazione ai diversi scenari identificati; per ogni indicatore sono definite soglie specifiche / diversi scenari, in coerenza con il RAF ed il *business model* adottato:

- per valutare la vulnerabilità della Banca nel breve periodo (30 giorni) si fa riferimento al *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), ossia al rapporto tra il volume delle attività liquide di alta qualità detenute e i deflussi di cassa netti che potrebbero verificarsi, in condizioni di *stress*, nei 30 giorni successivi;
- merita inoltre menzione il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), determinato dal rapporto tra "Ammontare della provvista stabile disponibile" e "Ammontare della provvista stabile necessaria", che impone che sia mantenuto un importo minimo di fondi stabili di raccolta in base al livello di liquidità delle attività di bilancio, degli impegni e anche delle eventuali altre esposizioni fuori bilancio, in modo da evitare possibili squilibri nella struttura per scadenze dell'attivo e del passivo.

Per poter consolidare e integrare il sistema di gestione e di controllo del rischio di liquidità, ViViBanca decide inoltre di far propri un insieme di altri indicatori gestionali utili a esaminare l'evoluzione del contesto interno alla Banca e del contesto di mercato.

In questo modo, la Banca intende far propri una serie di indicatori per i quali il superamento della soglia prevista sia un segnale di *warning*, che, a certe condizioni, avverta di una possibile crisi di liquidità o tensione specifica e/o sistemica e determini quindi l'immediata attivazione di interventi correttivi. In particolare, gli indici gestionali scelti sono:

- Indice cumulato di liquidità (*Maturity ladder*);
- Sbilancio produzione impieghi/raccolta diretta – scostamenti da *budget*;
- Differenziale tra il tasso OIS 3 mesi ed il tasso Euribor 3 mesi.

Rileva, infine, ai fini di coordinamento interno, come evidenziato nella tabella, il Comitato Rischi Finanziari, quale organo consultivo la cui attività è finalizzata al supporto della Direzione Generale nella gestione delle attività finanziarie.

Il Comitato supporta la Direzione Generale nella definizione dei limiti di rischio finanziario acquisibili (autonomia operativa, strumenti finanziari, mercati e controparti, ecc.). Esso definisce e provvede ad aggiornare sistemi e modelli per la misurazione del rischio (inclusi i *report* finanziari) e propone in ottica consultiva le azioni che è opportuno intraprendere in coerenza con il modello RAF definito dalla Banca.

Non da ultimo si ricorda che la gestione di tesoreria – nell'ambito del Gruppo ViViBanca – è espressa con governance accentrata, a cura della Capogruppo: l'esposizione al rischio di liquidità è quindi primariamente gestita e monitorata su base consolidata.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(euro migliaia)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>164.903</b>	<b>995</b>	<b>879</b>	<b>4.854</b>	<b>11.560</b>	<b>13.314</b>	<b>25.815</b>	<b>180.841</b>	<b>320.726</b>	<b>3.761</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	5	-	16	750	2.026	12.050	3.400	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	38	334	625	757	1.815	19.915	186.217	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	647	-	-
A.4 Finanziamenti	164.903	995	836	4.520	10.919	11.807	21.974	148.229	131.109	3.761
- banche	12.132	-	-	-	8	-	-	25	1.510	3.351
- clientela	152.771	995	836	1.992	10.911	11.807	21.974	148.204	129.599	410
<b>Passività per cassa</b>	<b>153.070</b>	<b>12.547</b>	<b>21.112</b>	<b>41.366</b>	<b>96.687</b>	<b>78.756</b>	<b>91.722</b>	<b>317.442</b>	<b>22.000</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	150.941	12.547	8.680	6.366	35.364	78.406	91.234	295.119	-	-
- banche	7.596	10.000	-	-	7.500	-	-	15.000	-	-
- clientela	143.345	2.547	8.680	6.366	27.864	78.406	91.234	280.119	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	137	350	488	11.200	22.000	-
B.3 Altre passività	2.129	-	12.432	35.000	61.186	-	-	11.123	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>253</b>	-	-	-	-	-	-	<b>231</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	231	-	-
- posizioni corte	253	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Per Rischio operativo, ViViBanca, intende il Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il Rischio Legale.

A tal fine la Società presidia i rischi aziendali attraverso la codificazione delle procedure di erogazione e di collocamento dei finanziamenti con un sistema di monitoraggio dei controlli aziendali attribuiti ai "process owner" (responsabili di processo e/o di unità operative) relativamente ai controlli di primo livello, di secondo livello alle Funzioni Risk Management e Compliance ed all'Internal Audit per quelli di terzo livello.

In particolare la Funzione Organizzazione e Sicurezza con il supporto delle Funzioni Compliance e AML, referenti di supervisione delle procedure aziendali, diffondono a tutti i livelli della struttura adeguate indicazioni di interesse operativo, aggiornamenti normativi di settore, modifiche del sistema informativo, tramite l'uso di "circolari" volte ad informare tempestivamente il personale rispetto a cambiamenti nelle procedure operative; i processi sono costantemente aggiornati e formalizzati nei manuali, pubblicati nell'intranet aziendale e tendono a regolare l'operatività e la struttura organizzativa.

Il processo di identificazione dei rischi aziendali è svolto nel continuo attraverso la costante mappatura dei principali processi aziendali definiti "core" dal management; tali attività sono svolte anche con l'ausilio di società di consulenza esterna. Questionari di autovalutazione e *Key Risk Indicators* sono strumenti di presidio di particolare rilievo.

Dall'analisi sono altresì derivati gli interventi informatici e gli aggiornamenti contestuali delle relative procedure di riferimento con la conseguente riduzione delle aree di manualità presenti nei processi ed il conseguimento di benefici qualitativi.

Il database delle perdite operative è costantemente aggiornato con la contribuzione di ogni *Risk Taking Unit*: il coordinamento è affidato alla Funzione *Risk Management* che analizza anche in termini d'impatto economico l'entità del rischio.

### Informazioni di natura quantitativa

Il requisito di capitale ai fini di Vigilanza, a fronte del rischio operativo, viene determinato, a partire dallo scorso esercizio, per mezzo dell'applicazione del metodo standardizzato (*Traditional Standardised Approach*) in luogo del metodo Base (*Basic Indicator Approach, BIA*).

La tabella seguente riporta il fattore di ponderazione medio applicato all'indicatore rilevante calcolato con il nuovo metodo:

(euro migliaia)	
Anno	Indicatore rilevante
2023	29.935
2022	28.718
2021	22.169
<b>Media</b>	<b>26.941</b>
Fattore di ponderazione	19%
<b>Requisito patrimoniale</b>	<b>4.327</b>

## Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio dell'entità è rivolta all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento dello stesso, nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti.

Tra gli obiettivi strategici in termini di patrimonio vi sono l'adeguata redditività attesa, unitamente al mantenimento di livelli di patrimonializzazione, sia in valore assoluto che in termini di *ratio* patrimoniali.

In tale contesto, l'Autorità di Vigilanza con provvedimento del gennaio 2023 ha indicato all'entità i requisiti minimi vincolati di capitale, applicabili dal primo trimestre dello stesso anno.

	2023	2022	2021
<b>SREP vincolante + requisiti aggiuntivi + Pillar 2 Guidance</b>			
Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio)	10,55%	8,76%	8,76%
Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio)	12,45%	10,69%	10,69%
Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)	15,05%	13,25%	13,25%
<b>SREP vincolante + requisiti aggiuntivi</b>			
Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio)	8,30%	8,26%	8,26%
Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio)	10,20%	10,19%	10,19%
Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)	12,80%	12,75%	12,75%
<b>SREP vincolante</b>			
Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio)	5,80%	5,76%	5,76%
Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio)	7,70%	7,69%	7,69%
Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)	10,30%	10,25%	10,25%

ViViBanca presidia il mantenimento dei livelli indicati attraverso un'attività di valutazione e monitoraggio basata sui seguenti strumenti:

- Il "*Capital Planning*" è il processo volto alla misurazione della disponibilità del capitale regolamentare per il periodo di riferimento e per i successivi, in funzione dell'evoluzione attesa, con l'obiettivo di riscontrare il livello dei requisiti minimi obbligatori e anticipare eventuali misure correttive; nel *capital planning* sono individuate le componenti del patrimonio di vigilanza, gli RWA corrispondenti e gli indicatori rilevanti (*CET 1 ratio*, *Tier 1 ratio*, *Total Capital Ratio*);
- L'"ICAAP" – "*Internal Capital Adequacy Assessment Process*" è il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale relativa ai rischi rilevanti connessi all'operatività aziendale ed ai mercati di riferimento; il Secondo Pilastro, ovvero il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi degli istituti Bancari vigilati, è volto ad affiancare, alle regole quantitative previste nel Primo Pilastro per la determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali, il processo (c.d. "processo di controllo prudenziale" o "*Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP*"), che consenta, attraverso idonea autovalutazione, di tener conto delle peculiarità e degli specifici profili di rischio della singola entità e di valutare il relativo possibile impatto.

**B. Informazioni di natura quantitativa***B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione*

	(euro migliaia)	
	2023	2022
1. Capitale	63.182	48.514
2. Sovrapprezzi di emissione	10.471	1.570
3. Riserve	10.813	7.162
- di utili	10.813	7.162
a) legale	999	788
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	(119)	-
d) altre	9.933	6.374
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve di valutazione	294	676
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(32)	(58)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	386	757
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(60)	(23)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.539	4.219
<b>Totale</b>	<b>88.299</b>	<b>62.141</b>

*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

	(euro migliaia)			
	2023		2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	(16)
2. Titoli di capitale	-	(32)	-	(42)
3. Finanziamenti	386	-	757	-
	<b>386</b>	<b>(32)</b>	<b>757</b>	<b>(58)</b>

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	(euro migliaia)		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(16)</b>	<b>(42)</b>	<b>757</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>42</b>
2.1 Incrementi di fair value	-	10	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	42
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	16	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(413)</b>
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	(413)
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>(32)</b>	<b>386</b>

*B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue*

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione delle riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti pari a euro 60 migliaia inclusi nella redditività complessiva di periodo.

## **Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

Per l'informativa sui ratio patrimoniali alla data ed il confronto con i periodi precedenti si fa rimando alla sezione sui fondi propri contenuta nell'Informativa del Gruppo (Pillar III).



## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

### SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell’esercizio è stata finalizzata la seguente operazione di incorporazione rientrante nell’ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3.

Denominazione	Data dell'operazione	Tipologia operazione straordinaria	Costo dell'operazione	Fair value dell'attivo netto acquisito della incorporata alla data di acquisizione	Differenza riconosciuta a P&L
1. Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A.	07/12/2023	Fusione per incorporazione	8.022	7.835	(187)

L’operazione in oggetto non ha dato luogo all’iscrizione di *goodwill*. Si rimanda al paragrafo successivo per il trattamento contabile della differenza non allocata tra prezzo di acquisizione e patrimonio netto rettificato al *fair value* dell’incorporata.

#### 1.2 Altre informazioni

In data 5 dicembre 2023 è stato siglato l’atto fusione, a completamento del complesso iter procedurale avviato nel mese di maggio 2023 al completamento della due diligence sui dati di bilancio di BPMed e la presentazione di un’Offerta vincolante per la realizzazione di un’operazione avente ad oggetto la fusione per incorporazione di BPMed in VVB.

Firmato il 4 luglio l’accordo quadro, i rispettivi consigli di amministrazione hanno deliberato nel medesimo mese il progetto di fusione e, ricevuta l’autorizzazione da parte della Banca d’Italia, le rispettive assemblee nel mese di novembre 2023 hanno deliberato positivamente circa l’incorporazione.

L’efficacia giuridica dell’operazione è stabilita nel 7 dicembre con l’iscrizione del citato atto di fusione nel Registro delle Imprese.

#### Le disposizioni normative previste dall’IFRS 3

L’operazione in oggetto si configura come una “*business combination*” (aggregazione aziendale) da contabilizzare in base alle previsioni dell’*International Financial Reporting Standard* IFRS 3, che prevede l’applicazione del metodo dell’acquisizione. In base a tale metodo, alla data dell’acquisizione, l’acquirente deve procedere a:

- identificare l’acquirente e la data dell’acquisizione;
- determinare il costo dell’acquisizione;
- allocare il costo dell’acquisizione (cosiddetta “*Purchase Price Allocation*”, di seguito “PPA”), rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili dell’acquisita ai relativi *fair value* a tale data, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall’IFRS 5. Queste ultime sono contabilizzate al *fair value* al netto dei costi di vendita.

L’eventuale eccedenza del costo dell’aggregazione non allocato deve essere iscritta come avviamento (“*goodwill*”); diversamente la differenza negativa, derivante dalla contabilizzazione dell’aggregazione a prezzi favorevoli è rilevata nel conto economico come avviamento negativo (“*negative goodwill*”).

#### Identificazione dell’acquirente e della data di acquisizione

Il primo step di applicazione del processo di PPA richiede che sia obbligatoriamente identificato un acquirente (IFRS 3.6); il paragrafo 7 stabilisce che “le indicazioni dell’IFRS 10 devono essere utilizzate per identificare l’acquirente - l’entità che acquisisce il controllo di un’altra entità, ossia dell’acquisita”.

Tra i diversi aspetti rilevanti esposti in precedenza, l’acquirente è tipicamente l’entità che emette nuovi strumenti azionari in sostituzione di quelli del target. Nel caso in esame, inoltre, trattandosi di una fusione per incorporazione, l’identificazione di ViViBanca quale soggetto acquirente risulta conseguenza diretta.

Il secondo aspetto fondamentale per la contabilizzazione di una *business combination* è la determinazione della data di acquisizione, ossia la data in cui l’acquirente ottiene effettivamente il controllo dell’acquisito. La determinazione della data di acquisizione è rilevante perché è solo a partire da tale momento che i risultati dell’incorporata sono inclusi nella situazione finanziaria dell’acquirente. Essa è anche la data alla quale sono misurati il *fair value* delle attività e passività oggetto di acquisizione di cui si riferirà successivamente.

Con riferimento all’operazione di incorporazione di BPMed, la data di acquisizione coincide con la data di efficacia ovvero la data nella quale l’atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese e pertanto ha avuto efficacia nei confronti dei terzi: 7 dicembre 2023. Non essendo agevole per BPMed predisporre una situazione patrimoniale alla chiusura del 6

dicembre 2023 si è ritenuto accettabile fare riferimento, ai fini del processo di PPA, alla situazione patrimoniale predisposta da BPMed al 30 novembre 2023, tenuto conto del breve lasso temporale, tra l'altro inclusivo di un sabato e di una domenica, tra tale data e il 7 dicembre. Il risultato economico di BPMed è stato, quindi, incluso nei dati di VVB a partire dal 1° dicembre 2023.

*Determinazione del costo di acquisizione (o corrispettivo trasferito)*

Ai sensi dell'IFRS 3.37, il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale deve essere determinato sulla base dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente.

Nel caso di specie il costo di acquisizione è costituito dal *fair value* delle azioni emesse da ViViBanca in sede di aumento di capitale e assegnate agli azionisti di BPMed. Ai fini della determinazione del *fair value* delle azioni ViViBanca emesse si fa riferimento a quanto determinato nella Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile e al Parere emesso ai sensi dell'art. 2501-sexies C.C. da parte dell'esperto nominato dal Tribunale di Torino.

Si evidenzia che nell'ambito dell'operazione in oggetto sono stati complessivamente effettuati quattro aumenti di capitale, due dei quali rilevano in questa sede:

- l'aumento al servizio del concambio di fusione a valere sul capitale sociale ex BPMed;
- l'aumento al servizio del concambio di fusione a valere sulla riserva in conto futuro aumento di capitale BPMed versata da tre investitori.

Il costo di acquisizione complessivo è risultato pari a euro 8.022 migliaia.

*Allocazione del costo dell'acquisizione (c.d. Purchase Price Allocation - PPA)*

L'acquirente, alla data d'acquisizione, deve procedere ad allocare il costo dell'aggregazione aziendale rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili dell'acquisita ai relativi fair value a tale data, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Queste ultime sono contabilizzate al fair value al netto dei costi di vendita.

L'acquirente deve rilevare separatamente le attività, le passività e le passività potenziali identificabili nell'acquisito alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- a) nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- b) nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- c) nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La rilevazione di tali attività e passività al loro fair value, a seguito dell'allocazione del costo di acquisizione, si riflette sui conti economici successivi alla data di acquisizione che devono considerare i ricavi e i costi riferiti al business acquisito in base al costo dell'aggregazione aziendale sostenuto dall'acquirente. Ad esempio, la quota di ammortamento rilevata, dopo la data di acquisizione, nel conto economico dell'acquirente e riferita alle attività ammortizzabili dell'acquisito, deve basarsi sui fair value di tali attività ammortizzabili alla data di acquisizione, ossia il loro costo per l'acquirente. Inoltre, in caso di dismissione di attività rilevate al fair value in sede di PPA, ai fini del bilancio del soggetto acquirente occorre determinare l'utile o la perdita da cessione sulla base del valore di carico contabile comprensivo del plusvalore residuo alla data di cessione.

L'eventuale eccedenza tra il costo sostenuto per l'operazione di aggregazione ed il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili deve essere rilevata come avviamento ("goodwill"); qualora invece il fair value delle attività nette identificabili del soggetto acquisito risulti superiore al costo di acquisizione occorre rilevare un provento ("negative goodwill") nel conto economico dell'acquirente.

Con riferimento al periodo di valutazione entro il quale ottenere le informazioni necessarie per effettuare la valutazione al fair value delle attività e passività identificabili del soggetto acquisito e terminare il processo di PPA, l'IFRS 3 prevede che tale periodo termini non appena l'acquirente abbia ricevuto tutte le informazioni necessarie in essere alla data di acquisizione o abbia appurato che non è possibile ottenere maggiori informazioni per effettuare le valutazioni delle poste acquisite. In ogni caso il periodo di valutazione non può protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione.

*Le riclassifiche di voci patrimoniali operate in sede di PPA*

Con riferimento alla classificazione o designazione di attività acquisite e passività assunte identificabili in una aggregazione aziendale, l'IFRS 3, al par. 15, prevede che alla data di acquisizione, l'acquirente deve classificare o designare le attività acquisite e le passività assunte identificabili per quanto necessario per applicare successivamente altri IFRS. L'acquirente deve effettuare tali classificazioni o designazioni sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei propri

principi operativi o contabili nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione. In alcune situazioni, gli IFRS dispongono un diverso trattamento contabile, a seconda del modo in cui l'entità classifica o designa una particolare attività o passività.

In questo quadro di riferimento, il progetto di integrazione ha richiesto un'analisi del portafoglio titoli detenuto da BPMed con, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- composizione del portafoglio dei titoli di debito, con focus su nozionali, tipologia controparti e valori di bilancio;
- determinazione dei driver per il dimensionamento del portafoglio target post incorporazione al fine di allocare i titoli ai business model appropriati, assicurandone la successiva implementazione operativa;
- ottimizzare il portafoglio integrato, ovvero definire l'assetto target del portafoglio tenuto conto del futuro Risk Appetite Framework (RAF) di VVB.

Al fine di integrare efficacemente le posizioni del portafoglio titoli di BPMed all'interno dei portafogli di VVB, sono state identificate le seguenti linee guida:

- continuità con le linee guida di VVB, con preferenza per il portafoglio HTC, utilizzabile anche per operazioni di rifinanziamento;
- garanzia di un adeguato buffer di liquidità, tale da soddisfare le vigenti prescrizioni normative in ambito Liquidity Coverage Ratio (LCR).

La decisione assunta è risultata di allocare tutti i titoli di debito al portafoglio *Hold to Collect*, già predominante in BPMed, con riclassifica degli strumenti allocati nel portafoglio *Hold to Collect and Sell*

Il momento dell'acquisizione degli strumenti finanziari dell'incorporata corrisponde ad un primo riconoscimento degli strumenti stessi nel bilancio dell'incorporante, con la necessità di stabilirne la classificazione iniziale. Assumendo l'invarianza del business model all'interno del quale viene inquadrato lo strumento finanziario acquisito, l'incorporante dovrà comunque effettuare il test SPPI, così come richiesto dall'IFRS 9, per le attività valutate al costo ammortizzato oppure al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Stante la sostanziale omogeneità fra la metodologia di esecuzione del test SPPI utilizzata da BPMed e quella impiegata da VVB, la generalità degli strumenti iscritti nella voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello stato patrimoniale attivo di BPMed viene confermata in tali voci nel bilancio dell'incorporante. Stante la tipologia di strumenti detenuti da BPMed, non è emersa la necessità di effettuare il c.d. *benchmark cash flows test*.

In tema di classificazione iniziale dei titoli di capitale, il portafoglio di BPMed alla data di incorporazione conteneva un unico strumento azionario, peraltro di ammontare non significativo. Esso è stato pertanto mantenuto tra gli strumenti valutati al fair value a conto economico. Analogo trattamento è stato adottato per l'investimento in quote di fondi (Fondo Masaccio) derivante da una cessione di crediti NPL *multioriginator*. Trattandosi di uno strumento che fallisce l'SPPI Test è classificato in voce 20c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutati al *fair value* a conto economico.

Relativamente ai crediti verso la clientela, il portafoglio BPMed è composto principalmente di impieghi a tasso variabile a breve/medio termine, con la componente a tasso fisso o a lungo termine relativamente poco significativa.

Per quanto riguarda l'ambito classificatorio, l'ammontare integrale degli importi era classificato in voce 40b) crediti verso la clientela con contabilizzazione secondo il metodo del costo ammortizzato. Sulla base delle analisi condotte, ViViBanca ha optato per mantenere la medesima classificazione.

Per quanto riguarda i criteri di *staging* e di determinazione della ECL dei crediti in bonis, a far data dal 1° dicembre 2023 sono stati applicati i criteri e, ove la valutazione non è forfettaria, le aliquote di svalutazione previste dalla policy dell'incorporante. Per quanto riguarda lo *staging*, i crediti allocati al 30 novembre 2023 in stage 2 da BPMed sono stati riallocati trasferendo nello stage 1 tutte le posizioni ad eccezione delle posizioni *forborne performing* che sono state mantenute nella classe di origine.

#### *Il fair value delle attività e passività acquisite*

Sulla base di quanto esposto in precedenza, il processo di PPA si è concentrato sulla valutazione al fair value delle attività acquisite e della passività assunte.

La valutazione al fair value delle singole poste contabili ha riguardato principalmente:

- il portafoglio titoli classificato in BPMed nel *business model* HTC;
- i crediti verso la clientela *non performing*;
- le attività materiali;
- fondi per rischi ed oneri;
- il riconoscimento di DTA su perdite pregresse.

Inoltre, nell'ambito del processo di PPA, sono state analizzate le attività immateriali (principalmente software) e alcune attività materiali di importo residuo che, poiché non più utilizzabili, sono state stornate. Sono stati inoltre eliminati contabilmente crediti inclusi nella voce "Altre attività" ritenuti non esigibili per circa euro 174 mila.

Per le fattispecie con il maggior impatto nell'ambito del processo di PPA si fornisce nel seguito una breve illustrazione della metodologia valutativa e delle relative risultanze.

### *Titoli*

I titoli di debito detenuti nel portafoglio HTC e HTCS (riclassificati, come detto nel portafoglio HTC) ex BPMed sono composti principalmente da titoli di Stato italiano (in minima misura da altri paesi europei) e da titoli corporate; tali strumenti risultano quotati, in prevalenza sul mercato EuroMTS. In tal caso il *fair value* coincide con il prezzo rilevato su tale mercato. Il portafoglio degli strumenti di debito valutati al costo ammortizzato ammontava a € 36.731 migliaia, mentre il portafoglio HTCS ammontava a € 796 migliaia.

I titoli HTC sono stati allineati al *fair value* alla data, rilevando una differenza negativa tra il prezzo di mercato e il valore di bilancio al costo ammortizzato di € 3.134 migliaia.

### *Crediti verso la clientela*

Il portafoglio crediti in bonis BPMed è composto da mutui chirografari e ipotecari, conti correnti attivi, conti correnti di appoggio per operatività salvo buon fine e prestiti personali. L'analisi è stata condotta segmentando l'estrazione gestionale delle forme tecniche principali suddivise tra portafoglio a tasso fisso (TF), portafoglio a tasso variabile (TV) con indicazione del tasso medio applicato e la durata media residua. Si evidenzia come più del 90% del portafoglio presenti una remunerazione a tasso variabile e come solo i mutui fondiari e ipotecari presentino una durata significativa nell'ottica di un effetto attualizzazione nella potenziale *fair valuation*. Relativamente al portafoglio bonis, pertanto, si è ritenuto – stante l'ammontare complessivo del portafoglio e stante la predominanza delle forme tecniche a tasso variabile – di assumere che il valore di bilancio approssimi il *fair value* alla data di integrazione.

Alla data in analisi il portafoglio NPL, in termini di GBV, risultava composto da sofferenze, di ammontare lordo pari a circa € 4,4 milioni, da Inadempienze Probabili (o UTP) per € 3,1 milioni e solo in minor misura da crediti classificati a Scaduti e sconfinanti (o Past Due) per € 230 mila lordi, per un totale complessivo di € 7,7 milioni. In termini di valori netti i crediti deteriorati al costo ammortizzato erano pari a € 3,2 milioni, con una copertura che si attestava complessivamente al 57,91%.

Si premette che, con riferimento al credito deteriorato, sia ViViBanca sia BPMed seguono nella classificazione dei crediti le specifiche indicazioni fornite sul tema dalla Banca d'Italia che ha integrato/specificato le regole europee sull'argomento (EBA Guidelines on default definition). Pur alla luce di regole di identificazione del default sostanzialmente analoghe, le strutture deputate dell'incorporante hanno svolto una specifica attività di monitoraggio degli stati rischio tra i clienti comuni, al fine allinearne la classificazione alla luce del maggior patrimonio informativo disponibile dopo l'integrazione. Da tale attività non sono emerse necessità di allineamento degli stati rischio, sia all'interno dei crediti deteriorati che tra questi ultimi ed i crediti in bonis.

Quale perimetro oggetto di valutazione ai fini della PPA sono state escluse le pratiche classificate nel cluster Past Due alla luce dell'importo non materiale e del coverage in linea con le percentuali applicate da ViViBanca.

Alla luce di tale esclusione, il complesso dei crediti deteriorati BPMed soggetto ad allocazione analitica della PPA risulta composto dai 4,4 € milioni di crediti per cassa lordi (GBV) al costo ammortizzato classificati a sofferenza con 1.072 € milioni di NBV, e dai 3,1 € milioni lordi di UTP per un importo netto di € 2 € milioni a partire dalle evidenze contabili BPMed al 30 novembre 2023.

La determinazione del *fair value* alla data di acquisizione del portafoglio crediti deteriorati, non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, ipotizza in linea teorica di replicare il prezzo che si percepirebbe in concomitanza di vendita in una regolare operazione di mercato, adottando pertanto le assunzioni che un normale operatore ragionevolmente utilizzerebbe nella determinazione del prezzo, definendo quindi un quadro valutativo di riferimento il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontabili sul mercato. Ciò premesso la metodologia effettivamente utilizzata al fine di stimare il *fair value* dei crediti deteriorati è stata sviluppata con il supporto di esperti esterni che hanno fornito il prezzo indicativo di cessione rilevabile mediamente sul mercato e pari al 25% per gli UTP e 15% per le sofferenze.

Sotto il profilo operativo, per entrambe le categorie di NPL è stato applicato un approccio volto ad ottenere, in media, un coverage del comparto in linea con i valori indicati. Per quanto attiene le sofferenze, l'elenco analitico delle posizioni è stato suddiviso tra posizioni con coverage in linea o superiore al target e posizioni con coverage inferiore. All'interno di questo secondo insieme è stato identificato un numero limitato di posizioni alle quali assegnare un coverage medio tale da raggiungere l'importo target.

Per quanto riguarda le esposizioni classificate UTP, è stata applicata una preventiva valutazione delle posizioni applicando i criteri di provisioning come da policy ViViBanca e dopo tale fase è stata applicato un metodo analogo a quello indicato

per le sofferenze, con selezione di un numero limitato di posizioni sulle quali è stato applicato un maggior coverage al fine di raggiungere il dato target.

Le maggiori rettifiche apportate ammontano a euro 510 mila per le sofferenze ed euro 1.121 mila per le posizioni in UTP.

#### *Attività materiali*

Le attività materiali, successivamente alle attività propedeutiche di storno delle categorie di valore non significativo o non più utilizzabili o singoli elementi capitalizzati non più in uso, sono state analizzate al fine di applicare il *fair value* alla data di fusione. Il perimetro di valutazione è limitato ad un unico cespite, composto dall'immobile di proprietà ove si trovano la sede e la filiale di Napoli BPMed.

BPMed utilizzava quale criterio di iscrizione delle attività materiali il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti; la successiva valutazione era effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Il fair value dell'immobile è stato determinato sulla base di una perizia predisposta da un esperto indipendente. Quale valore ritenuto maggiormente approssimativo del fair value in applicazione del principio IFRS 13 è stato selezionato, tra i valori riportati in perizia, il "Valore di mercato nelle condizioni attuali di conservazione e manutenzione dell'immobile" arrotondato per difetto. Rispetto al valore di realizzo, si ritiene che il valore di mercato nelle condizioni di utilizzo sia rappresentativo del valore che un terzo prenderebbe a riferimento teoricamente, mentre il valore di realizzo sconterebbe una condizione di "realizzo immediato" non rispondente, tra le altre cose, all'intenzione di continuità di utilizzo dei locali nell'operatività quotidiana della filiale e dei locali amministrativi della, post fusione, sede secondaria di Napoli.

Il valore di mercato indicato dal terzo indipendente, pari a euro 2,9 milioni è stato confrontato con il valore di bilancio al 30 novembre 2023 nella situazione patrimoniale ed economica di BPMed, importo pari a euro 3.155 migliaia, al netto degli ammortamenti calcolati per il periodo di 11 mesi sottostante la situazione. La rettifica apportata ammonta pertanto a euro -255 mila.

Per la restante parte di attività materiali, si è assunto che il valore di bilancio, pari a euro 180 mila circa, approssimi il relativo *fair value*.

In tale ambito sono stati anche analizzati i contratti di affitto in essere, contabilizzati da BPMed secondo le previsioni dell'IFRS 16. I contratti in esame sono stati oggetto di *reassessment* considerando come se tali contratti fossero stati negoziati ex novo da ViViBanca al 1° dicembre 2023; ciò ha comportato lo sviluppo dei dati con riallineamento di *Right of Use e Lease liability* alla data di PPA e nuovo ammortamento delle due componenti. L'impatto complessivo è pari a circa euro -15 migliaia.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

La realizzazione di un'operazione di aggregazione può far sorgere in capo all'impresa acquisita delle passività o delle passività potenziali. Lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" definisce una passività potenziale come:

- una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non interamente sotto il controllo dell'entità; o
- un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati ma che non è rilevata perché:
  - o non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; o
  - o l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

L'IFRS 3 stabilisce che le disposizioni dello IAS 37 non si applicano per determinare quali passività potenziali rilevare alla data di acquisizione. L'acquirente deve invece rilevare, alla data di acquisizione, una passività potenziale assunta in una aggregazione aziendale se si tratta di un'obbligazione attuale derivante da eventi passati e il cui fair value può essere attendibilmente determinato. Pertanto, contrariamente allo IAS 37, l'acquirente rileva una passività potenziale assunta in una aggregazione aziendale alla data di acquisizione anche se è improbabile che, per adempiere all'obbligazione, sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici.

Pertanto, possono costituire una componente di allocazione del costo di acquisizione le passività potenziali già esistenti al momento dell'operazione di aggregazione, non rilevate dalla società acquisita proprio perché ritenute potenziali. Tali passività, presumibilmente, sono state considerate dall'acquirente nella determinazione del prezzo dell'acquisizione e potrebbero anche tramutarsi in obbligazioni attuali a causa dell'operazione di aggregazione. Per esempio, potrebbe trattarsi di obbligazioni sorte a seguito del decadere, a causa dell'aggregazione, di accordi contrattuali oppure generate da accordi contrattuali a suo tempo stipulati dall'impresa acquisita che comportano a carico di quest'ultima erogazioni straordinarie al personale o ad altre controparti in occasione di operazioni particolari come il trasferimento del controllo.

Una passività potenziale può essere rilevata separatamente in sede di aggregazione aziendale solo se il relativo fair value può essere valutato attendibilmente. In caso contrario, la passività potenziale non può costituire una componente di



allocazione del costo dell'acquisizione. Nell'effettuare la rilevazione iniziale delle passività potenziali, l'acquirente deve utilizzare gli importi che un terzo addebiterebbe per assumere tali passività potenziali.

Le procedure volte a includere contabilmente per la prima volta i dati patrimoniali dell'incorporata a far data dal 1° dicembre 2023 - in applicazione del principio contabile IFRS 3 – hanno comportato un *reassessment* a cura dell'ufficio Bilancio di concerto con l'Ufficio Legale degli stanziamenti pregressi relativi alle citazioni passive subite da BPMed. Nelle more degli approfondimenti demandati all'Ufficio Legale e ai legali esterni, l'approccio adottato si è basato sull'applicazione di percentuali minime di accantonamento rispetto al *petitum* delle singole posizioni in contenzioso in funzione delle probabilità di soccombenza indicate dal legale esterno che coadiuvava BPMed. Nel dettaglio, sono state applicate aliquote pari al 70% per le cause con rischio di soccombenza probabile; 50% per le cause con rischio di soccombenza possibile e, nell'ambito delle contingent liabilities previste quale deroga dall'IFRS 3, il 10% alle posizioni con rischio remoto.

L'attività ha condotto a definire un ammontare di fondo per rischi ed oneri pari a euro 2.642 migliaia, con una differenza, rispetto all'accantonamento originario, di euro - 2.261 migliaia.

È stato inoltre valutato il rischio collegato al possibile procedimento sanzionatorio da parte di UIF a fronte di contestazioni in tema di antiriciclaggio. L'ammontare di rischio è stato prudenzialmente definito per un importo di euro 190 mila circa.

### *DTA su perdite pregresse*

Nella situazione patrimoniale ed economica di BPMed alla data del 30 novembre 2023 sono presenti attività per imposte anticipate pari a euro 1.295 migliaia (euro 1.441 migliaia al 31 dicembre 2022). Nella nota integrativa del bilancio BPMed relativo allo scorso esercizio era indicato "*Alla data del 31 dicembre 2022, risultano stanziate imposte anticipate su un ammontare di perdite fiscali pari a circa € 2,6 milioni (€ 0,7 milioni di imposte anticipate) a fronte di perdite fiscali complessivamente accumulate di € 9,1 milioni. Le perdite fiscali su cui non sono stanziate imposte anticipate ammontano quindi ad € 6,5 milioni*".

Ai sensi dell'art.172, co.4 Tuir, la società incorporante o la società risultante dalla fusione subentra negli obblighi e nei diritti, rispettivamente, delle società fuse e incorporate, relativi alle imposte sui redditi, compreso, quindi, il diritto a riportare in diminuzione del proprio reddito le perdite fiscali delle società fuse o incorporate. Tuttavia, la normativa fiscale prevede una serie di limitazioni al riporto delle perdite fiscali nella fusione, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno elusivo attraverso la fusione o l'incorporazione di società prive di un'effettiva attività economica realizzata al solo fine di utilizzare le perdite delle società fuse o incorporate. In particolare, il Legislatore tributario ha condizionato la riportabilità delle perdite ante fusione (ferme restando le modalità di utilizzo di cui all'art.84 Tuir) al rispetto di determinati parametri qualitativi e quantitativi in capo alle società cui le perdite stesse si riferiscono ed in particolare il test di vitalità economica e la verifica del limite del patrimonio netto.

Superato il test vitalità economica, basato sulla verifica che ricavi e costo del lavoro dell'ultimo esercizio siano superiori ad almeno il 40% della media dei due esercizi precedenti, l'ammontare delle DTA iscrivibili in capo a ViViBanca è stato commisurato al limite del patrimonio netto contabile (importo minore tra quello dell'esercizio precedente e quello utilizzato a base del progetto di fusione) depurato dai versamenti in conto capitale effettuati nei 24 mesi precedenti e, nel caso in esame, della quota di perdite già trasformate in DTA dall'incorporata.

Da ultimo è stato aggiornato il *Probability Test* già normalmente predisposto da ViViBanca per verificare la disponibilità di redditi imponibili futuri capienti per l'assorbimento di tali DTA; l'importo delle DTA rilevate ammonta a euro 1.588 migliaia.

### *Altre voci*

Relativamente ai costi del personale, sono stati stanziati importi legati alla possibile incentivazione all'esodo di una risorsa, con un accantonamento di euro 350 mila, ed è stato allineato alla data del 30 novembre 2023 l'ammontare degli accantonamenti a fondo TFR civilistico, non contabilizzato in BPMed per competenza, per un importo pari a euro 64 mila.

Nell'analisi complessiva svolta, è stata condotta una verifica dei conti dell'attivo non ricompresi nei punti precedenti, inclusi nella voce di bilancio "altre attività", non identificando elementi che si ritenga abbiano un fair value diverso da quello di iscrizione a bilancio che, pertanto, lo approssima.

Per quanto attiene da ultimo alle passività finanziarie, stante la preponderanza nella composizione del funding di operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi, il valore contabile acquisito dalla situazione patrimoniale di BPMed alla data di acquisizione è da ritenersi una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

Più in dettaglio, i debiti verso banche ammontano complessivamente a circa euro 9 milioni rappresentati sostanzialmente da debiti verso banche centrali, mentre i debiti verso la clientela ammontano a circa euro 69,5 milioni e sono composti per euro 63,4 milioni da c/c clientela, per loro natura a vista e a tasso variabile. La parte restante della voce è rappresentata da depositi a risparmio e time deposit, caratterizzati da una remunerazione a tasso fisso per i quali, tuttavia, si è assunto che l'effetto di fair valuation (peraltro positivo dato l'incremento dei tassi di mercato) non sia materiale.

*Gli effetti fiscali*

Lo IAS 12 prevede che in un'aggregazione aziendale, poiché le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione, si generano differenze temporanee quando il valore riconosciuto fiscalmente alle attività identificabili acquisite e alle passività identificabili assunte non è influenzato dall'aggregazione aziendale. Per esempio, quando il valore contabile di un'attività viene incrementato fino al suo fair value, ma il valore riconosciuto fiscalmente dell'attività continua a essere il costo del precedente proprietario, si genera una differenza temporanea imponibile che si traduce in una passività fiscale differita. Così come previsto dallo IAS 12 le passività fiscali differite o le attività fiscali anticipate rilevate in sede di PPA sono state iscritte in contropartita della riserva patrimoniale rilevata ad esito del processo di PPA.

*L'allocazione del prezzo corrisposto*

A conclusione del processo di PPA, il patrimonio netto desumibile dalla situazione patrimoniale ed economica al 30 novembre 2023 di BPMed è stata rettificata della sommatoria delle differenze, al netto dell'effetto fiscale, descritte in precedenza:

Patrimonio netto BPMed		30/11/2023	PPA	01/12/2023
110.	Riserve da valutazione	36.913		36.913
140.	Riserve	(999.812)	(3.996.815)	(4.996.627)
150.	Sovrapprezzi di emissione	-		-
160.	Capitale	13.068.888		13.068.888
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(273.967)		(273.967)
<b>Totale</b>		<b>11.832.021</b>	<b>(3.996.815)</b>	<b>7.835.206</b>

L'allocazione è pertanto la seguente, stante il corrispettivo dell'acquisto costituito dal fair value delle azioni emesse da ViViBanca:

Voce	Importo
(euro migliaia)	
<b>PN BPMed al 30/11/2023</b>	<b>11.832</b>
<b>Costo acquisizione</b>	<b>8.022</b>
Effetti adeguamento FV	(6.495)
Impatto fiscale	2.498
<b>PN BPMed rettificato</b>	<b>7.835</b>
<b>Differenza</b>	<b>(187)</b>

Il costo dell'acquisizione è superiore al *fair value* degli attivi e passivi BPMed; il principio IFRS 3 richiede che, quando emerge una differenza, sia in prima battuta rivisto il criterio di allocazione e lo stesso *fair value* attribuito alle diverse poste. Se da questa analisi non variano i valori attribuiti, occorre verificare se il prezzo pagato, o in questo caso il maggior fair value dell'aumento di capitale, sia rappresentativo di un valore futuro implicito.

Nel caso in esame, ViViBanca ha ritenuto corretta l'allocazione del *fair value* alle diverse attività/passività e gli stanziamenti a fondi rischi e oneri e ha ritenuto che non vi sia un avviamento. L'importo residuo è stato pertanto stornato in contropartita della riserva IFRS 3 costituita.

*La situazione patrimoniale di incorporazione*

Sulla base delle riclassifiche operate in sede di prima iscrizione e degli effetti relativi alla misurazione al *fair value* delle attività e delle passività identificabili, si riporta di seguito la situazione patrimoniale BPMed così come contabilizzata alla data di acquisizione da parte di ViViBanca. Nel dettaglio, la situazione patrimoniale fornisce evidenza alla data di acquisizione dei dati patrimoniali sulla base dei valori contabili rivenienti da BPMed e dei valori di prima iscrizione (*fair value*) nel bilancio individuale di ViViBanca:

STATO PATRIMONIALE

euro migliaia

Voci dell'attivo		30/11/2023	Rettifiche/ riclassifiche	Differenze di FV	01/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	24.012			24.012
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	648		-	648
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	1			1
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	647			647
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	796	(796)		-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.351		(4.765)	71.282
	<i>a) crediti verso banche</i>	5.636	(100)	-	5.536
	<i>b) crediti verso clientela</i>	69.715	796	(4.765)	65.746
80.	Attività materiali	3.505	(3)	(255)	3.247
90.	Attività immateriali	4	(4)	-	-
	<i>di cui: avviamento</i>	-			-
100.	Attività fiscali	1.389		4.086	5.475
	<i>a) correnti</i>	94			94
	<i>b) anticipate</i>	1.295		4.086	5.381
110.	Attività non correnti e gruppi di att. in via di dismissione	-			-
120.	Altre attività	2.123	(74)	-	2.049
	<b>Totale</b>	<b>107.828</b>	<b>(181)</b>	<b>(934)</b>	<b>106.713</b>

Voci del passivo e del Patrimonio netto		30/11/2023	Rettifiche/ riclassifiche	Differenze di FV	01/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.495		20	78.515
	<i>a) debiti verso banche</i>	9.026			9.026
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	69.469		20	69.489
	<i>c) titoli in circolazione</i>	-			-
60.	Passività fiscali	-		-	-
	<i>a) correnti</i>	-			-
	<i>b) differite</i>	-			-
80.	Altre passività	16.621		350	16.971
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	337	63	-	400
100.	Fondo rischi e oneri	543		2.449	2.992
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	47			47
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	496	-	2.449	2.945
110.	Riserve da valutazione	37			37
140.	Riserve	(1.000)		(3.997)	(4.997)
150.	Sovrapprezzi di emissione	-			-
160.	Capitale	13.069			13.069
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(274)			(274)
	<b>Totale</b>	<b>107.828</b>	<b>63</b>	<b>(1.178)</b>	<b>106.713</b>

**SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 non sono state realizzate operazioni di aggregazione disciplinate dall'IFRS 3.

**SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE**

Non si segnalano rettifiche rilevate nell'esercizio corrente relative alle aggregazioni aziendali verificatesi in esercizi precedenti.



## Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate di ViViBanca, comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da quest'ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993, in forza delle quali gli esponenti aziendali possono assumere obbligazioni nei confronti della Banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa unanime deliberazione dell'organo di amministrazione della Banca.

ViViBanca, in quanto emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del T.U.F. e soggetto vigilato Banca d'Italia, ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare, tenendo in considerazione delle specificità che contraddistinguono le sopra citate disposizioni, le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli organi sociali e verso il mercato.

### 2. Informazioni sui saldi con parti correlate

Di seguito vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività dell'entità.

	(euro migliaia)			
	Amministratori	Sindaci	Dirigenti	Totale
Benefici a breve termine	535	127	1.040	<b>1.702</b>
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	131	<b>131</b>
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>535</b>	<b>127</b>	<b>1.171</b>	<b>1.833</b>

Tutte le transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato; di seguito si espone il relativo dettaglio:

	Azionisti (*)	Membri CdA / Collegio Sindacale	Controllate	Dirigenti con responsabilità strategica	Totale (**)	Peso sulla voce di bilancio
Cassa e disponibilità liquide	1.293	-	-	-	1.293	0,8%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	86	-	-	-	86	0,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
<i>b) crediti verso clienti</i>	111	-	126.111	89	126.311	29,2%
Partecipazioni	-	-	8.438	-	8.438	83,2%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.490</b>		<b>134.549</b>	<b>89</b>	<b>136.128</b>	<b>118,0%</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.840)	(3.147)	(2.051)	-	(10.038)	6,3%
<i>b) debiti verso la clientela</i>	-	(3.147)	(2.051)	-	(5.198)	0,8%
<i>c) titoli in circolazione</i>	(4.840)	-	-	-	(4.840)	29,3%
<b>Totale del passivo</b>	<b>(4.840)</b>		<b>(2.051)</b>	<b>-</b>	<b>(10.038)</b>	<b>15,9%</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	30	-	5.165	5	5.200	17,5%
Altri proventi	-	-	255	-	255	-18,6%
<b>Totale dei ricavi</b>	<b>30</b>		<b>5.420</b>	<b>5</b>	<b>5.455</b>	<b>-930,0%</b>
Interessi passivi ed oneri assimilati	(213)	-	-	(50)	(263)	1,6%
Commissioni passive	-	-	(2.276)	-	(2.276)	13,1%
Spese per il personale	-	-	-	(1.833)	(1.833)	20,1%
<b>Totale dei costi</b>	<b>(213)</b>		<b>(2.276)</b>	<b>(1.883)</b>	<b>(4.372)</b>	<b>59,8%</b>

**Legenda:**

(\*) = Azionisti e relativi gruppi societari che detengono in ViViBanca una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto;

(\*\*) = I dati relativi agli stretti familiari degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato) sono ricomprese nelle rispettive voci di origine.

La voce "Azionisti" accoglie le seguenti operazioni rilevanti:

- rapporti interbancari e di distribuzione di prodotti in essere con BdM Banca (già Banca Popolare di Bari S.c.p.A.), Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A. e Banca Valsabbina S.c.p.A.;
- depositi di liquidità da parte dei soci facenti parte al patto di sindacato e a società ad essi connesse;

**3. Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Le operazioni realizzate dal Gruppo ViViBanca con parti correlate generalmente rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Tra le operazioni a maggior rilevanza, si evidenzia che nel corso del 2023 ViViBanca ha proceduto, in due fasi, ad acquistare il 100% delle note junior emesse da Eridano II SPV. Il 64% del valore nominale acquistato ha riguardato operazioni effettuate nei confronti di parti correlate (azionisti); stante la natura del titolo in oggetto, non quotato e per il quale non esiste un riferimento di mercato, il prezzo è stato definito sulla base del fair value determinato dalla Banca ai fini di bilancio.

*Altre informazioni*

In conformità all'art. 2427, comma 16 bis), del Codice civile si riporta di seguito l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione.

(euro migliaia)	
Attività / Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione contabile (*)	27
Servizi di attestazione (**)	4
Altri servizi (***)	40
<b>Totale</b>	<b>71</b>

**Legenda:**

(\*) Attività comprensiva di revisione del bilancio d'esercizio individuale e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e attestazioni del Fondo Nazionale di Garanzia.

(\*\*) I corrispettivi riguardano l'attestazione Mifid II.

(\*\*\*) Tra gli altri servizi sono inclusi: procedure di verifica concordate e l'emissione del parere ex art. 2501-sexies Codice civile.

Importi privi di spese forfetarie, contributo di vigilanza e IVA.

## Parte M– INFORMATIVA SUL LEASING

### SEZIONE 1 - LOCATARIO

#### Informazioni qualitative

La Banca ha in essere cinque contratti di affitto di immobili, assimilabili alla definizione di leasing, destinati ad uso uffici, filiali e foresterie, per un valore di diritti d'uso residuo pari ad euro 3.141 migliaia ed un relativo debito pari ad euro 3.258 migliaia.

I contratti, di norma, presentano durate superiori ai dodici mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per la Banca.

Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a quella originaria. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

La Banca, inoltre, si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (durata inferiore o uguale ai dodici mesi) o i leasing di attività di modesto valore (valore inferiore o uguale ad euro cinque migliaia).

#### Informazioni quantitative

Si rimanda a quanto esposto nella:

- Parte B - Attivo - della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo - della Nota integrativa sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela);
- Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione);
- Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli ammortamenti dei diritti d'uso (12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione).

**SEZIONE 2 - LOCATORE****Informazioni qualitative**

I contratti di leasing finanziario collocati presso la clientela rientrano prevalentemente nella categoria di natura immobiliare.

**Informazioni quantitative****1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico**

Si rimanda a quanto esposto nella:

- Parte B - Attivo - della Nota integrativa (Tabella 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela) per i finanziamenti per leasing;
- Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi connessi (Tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione);

**2. Leasing finanziario****2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo**

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il leasing e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16, paragrafo 94.

In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per leasing, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito.

(euro migliaia)		
Pagamenti da ricevere per il leasing	2023	2022
Fino ad 1 anno	606	641
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	533	606
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	490	533
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	462	490
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	347	462
Da oltre 5 anni	3.372	3.719
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>5.810</b>	<b>6.451</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>		
Utili finanziari non maturati (-)	(2.731)	(1.940)
Valore residuo non garantito (+)	3.495	3.495
Contratti risolti	1.478	1.568
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>8.052</b>	<b>9.574</b>

## 2.2. Altre informazioni

### 2.2.1 Classificazione finanziamenti per leasing per tipologia di bene locato

La tabella riporta la classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità creditizia (non deteriorati e deteriorati) e per tipologia di bene locato. I valori sono espressi al netto delle rettifiche.

(euro migliaia)

Finanziamenti per leasing	2023		2022	
	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate
A. Beni immobili	3.301	6.184	7.956	1.616
B. Beni strumentali	-	2	-	2
C. Beni mobili	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.301</b>	<b>6.186</b>	<b>7.956</b>	<b>1.618</b>

### 2.2.2 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario.

Non sono presenti beni inoptati e beni ritirati a seguito di risoluzione per il quale non ci sia stato ancora il trasferimento alle attività materiali.



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2023  
e sull'attività di vigilanza svolta nell'anno 2023  
(art. 2429, comma 2, codice civile)  
all'Assemblea degli Azionisti di  
VIViBanca S.p.A.**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di VIViBanca S.p.A. (di seguito, anche la "Società") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2023, effettuata nel rispetto della normativa vigente (art. 2403 e seguenti del codice civile), delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

**Attività del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale attuale è stato nominato dall'assemblea della Società in data 28 aprile 2023 per gli esercizi 2023-2024-2025.

Nel corso dell'esercizio 2023, per lo svolgimento delle attività, sono state complessivamente svolte n. 37 riunioni (25 dall'attuale Collegio Sindacale), come da verbali trascritti sull'apposito Libro delle adunanze del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione, mantenendo costanti rapporti di aggiornamento e confronto con i Consiglieri e la Direzione Generale della Società ed è intervenuto nelle 2 Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 13 riunioni del Comitato Rischi e Controlli.

**Attività di vigilanza**

Relativamente all'attività di vigilanza effettuata Vi confermiamo che il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandosi che le stesse si svolgessero nel rispetto della legge e dello Statuto;

1

Handwritten signature and initials, possibly 'MUB', with a checkmark above it.

- ha ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività sociale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione sia nel corso dei Consigli di Amministrazione sia nel corso delle periodiche verifiche e degli altri incontri organizzati su temi specifici;
- ha constatato, per quanto di propria competenza, il rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli Amministratori nell'adempimento dei loro compiti, con osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili preposti agli adempimenti amministrativi.

A seguito dei controlli effettuati e delle informazioni ricevute, l'operato degli Amministratori è risultato conforme a quanto previsto dalle norme di legge e di Statuto, orientato agli interessi della Società e improntato sulla ragionevolezza e diligenza della gestione.

Tra i principali eventi verificatisi nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale evidenzia che:

1. con effetto dal 7 dicembre 2023, si è realizzata la fusione per incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. con contestuale aumento del capitale di € 8 milioni,
2. sono stati effettuati aumenti di capitale sociale in denaro sia con diritto d'opzione (€ 7,5 milioni nel mese di luglio 2023) che con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 codice civile (€ 1 milione ad agosto e € 7 milioni a dicembre 2023),
3. su richiesta della Banca d'Italia il Consiglio di Amministrazione, in data 23 marzo 2023, ha approvato l'Action Plan sui rischi climatici ed ambientali del Gruppo ViViBanca, previa valutazione favorevole del Collegio Sindacale,
4. acquisto da terzi, durante l'esercizio 2023, della totalità delle Note Junior di Eridano II SPV,
5. acquisizione del 40% della partecipazione in IPV Investing S.p.A. operante nella gestione dei crediti NPL,
6. emissione, rispettivamente a settembre e dicembre 2023, di due ulteriori Prestiti Obbligazionari Subordinati Tier II per € 6 milioni ed € 5 milioni.

2

  
Handwritten signature and checkmark.



Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo; per la descrizione si rimanda alla Nota Integrativa, parte H del bilancio 2023.

Il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver mantenuto un adeguato e costante collegamento con le Funzioni di Controllo Interno (Internal Audit, Risk Management e Compliance/AML), ricevendo dalle stesse risultanze degli interventi previsti dai relativi piani di attività con incontri periodici, anche durante le verifiche trimestrali, ed avendone verificato l'adeguatezza per l'efficace gestione e monitoraggio dei rischi e la presenza di adeguate risorse, tenendo anche conto del principio di proporzionalità;
- di aver provveduto alla costante verifica della coerenza del sistema di controllo interno e della sua efficacia; laddove ritenuto suscettibile di miglioramento, il Collegio Sindacale ha formulato proprie raccomandazioni, che sono state sostanzialmente recepite dalla Banca.

In riferimento al sistema amministrativo e contabile, il Collegio Sindacale comunica di aver scambiato con la società incaricata della revisione legale dei conti, Deloitte & Touche S.p.A., anche con specifici incontri, reciproche informazioni che hanno permesso di confermare la sostanziale affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In relazione all'adeguatezza della struttura organizzativa il Collegio Sindacale ha proseguito, nell'ambito dei propri doveri, nel monitoraggio della stessa.

Con riguardo ai fatti societari il Collegio Sindacale dà atto che sono state rispettate le norme che regolano il deposito e la pubblicazione degli atti societari, nonché l'invio delle comunicazioni ed informative alle Autorità di Vigilanza.

L'attuale Collegio Sindacale, dalla data di nomina e fino alla data odierna, ha espresso il proprio parere/valutazioni su:

- in data 30 giugno 2023 ed in data 8 febbraio 2024, il parere sulla nomina del Responsabile della Funzione "Controllo Rischi ICT e di sicurezza",
- in data 17 ottobre 2023, i pareri sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per gli aumenti del capitale sociale con sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione,
- in data 8 febbraio 2024, le valutazioni sull'audit specifico effettuato dall'Internal Audit sul comparto dei derivati,
- in data 25 marzo 2024 il parere sul Funding Plan del biennio 2024-2025, considerato adeguato e coerente con gli obiettivi strategici di ViViBanca contenuti nell'aggiornamento del "Budget e valutazioni prospettive 2024-2026".

Il Collegio Sindacale non ha effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nell'esercizio e fino alla data in cui si scrive, non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

#### **Bilancio di esercizio**

Relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2024 unitamente alla Relazione sulla Gestione, che presenta un utile di esercizio di € 3.539.098, il Collegio Sindacale afferma quanto segue:

- a) il bilancio, in conformità al D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati all'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative Interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo gli schemi e le regole di compilazione contenuti nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;
- b) in data 12 aprile 2024, il Collegio Sindacale ha ricevuto la relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10

4  
✓  
PMB

del Regolamento (UE) n. 537/2014 sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che riferisce come a suo giudizio il bilancio d'esercizio fornisca una *"rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15"*;

- c) in data 12 aprile 2024, il Collegio Sindacale ha ricevuto la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- d) in data 12 aprile 2024, il Collegio Sindacale ha ricevuto conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Reg. UE 537/2014;
- e) il bilancio è stato redatto con l'osservanza delle norme di legge e dello Statuto in ordine alla sua impostazione e alla sua formazione, senza l'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, nonché sul rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci bancari;
- f) gli Amministratori, nella valutazione delle poste di bilancio, hanno rispettato sia il postulato della prudenza che quello della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 6 c.c., il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso al mantenimento dell'iscrizione dell'avviamento di Euro 1,236 milioni derivante dall'operazione di fusione inversa per incorporazione di Terfinance S.p.A. in Credito Salernitano S.p.A..

#### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Nell'informarVi che nel corso dell'attività di vigilanza e di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare ai competenti Organi di controllo o da menzionare nella presente Relazione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, con un utile di € 3.539.098 e alla sua destinazione alla Riserva Legale per € 176.955, alla Riserva costituita ai sensi dell'art. 26,

comma 5-bis del Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136 per € 2.342.837 ed alla Riserva Utili per € 1.019.306.

Torino, 12 aprile 2024

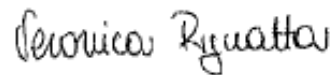
dr. prof. Franco Vernassa



dr.ssa Maura Buratto



dr.ssa Veronica Pignatta





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

---



Deloitte & Touche S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 Torino  
Italia

Tel: +39 011 55971  
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di  
ViViBanca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ViViBanca S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.230,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560155 - I.F.E.A. n. 06-1720239 | Partita IVA: IT 03049560155

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



**Stima dei fondi per rischi e oneri****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nella voce 100 "Fondi per rischi e oneri - c) altri fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono iscritti fondi pari a Euro 7.156 migliaia (Euro 4.671 migliaia a fine 2022).

Nella "Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – altri fondi" della "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo" della nota integrativa, gli Amministratori segnalano che tali fondi sono stati stanziati principalmente a fronte: i) del rischio di ristoro alla clientela delle componenti di costo in caso di estinzione anticipata dei contratti di cessione del quinto dello stipendio e della pensione, ii) del rischio di rimborso a cessionarie del differenziale tra il tasso contrattuale sui finanziamenti contro cessione del quinto e il tasso di cessione alle controparti in caso di estinzione anticipata da parte della clientela e iii) delle controversie legali rinvenienti dalla Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A., incorporata nel corso dell'esercizio. Nel paragrafo "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio" della "Sezione 4 - Altri aspetti" della "Parte A - Politiche Contabili" della nota integrativa, gli Amministratori segnalano che la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è una delle fattispecie che ha maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale.

In considerazione della rilevanza dei fondi per rischi e oneri e della complessità e articolazione del relativo processo di stima, stante la natura dei rischi e delle controversie in essere e le incertezze connesse agli esiti delle stesse, abbiamo considerato la quantificazione dei fondi per rischi e oneri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2023.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca, ai diversi livelli della sua organizzazione, per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi in grado di generare passività da rilevare nei fondi per rischi e oneri;
- analisi e comprensione del processo seguito dalla Direzione per lo sviluppo delle stime ai fini della determinazione degli stanziamenti al fondo rischi e oneri e valutazione della ragionevolezza dei criteri e delle assunzioni utilizzati;
- verifica della correttezza aritmetica della voce fondi per rischi e oneri, con riferimento ai rischi connessi al fenomeno delle estinzioni anticipate, mediante ricalcolo del conteggio effettuato dalla Direzione del Banca;

- ottenimento ed esame delle risposte alle richieste di informazioni ai consulenti legali che assistono la Banca, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nelle controversie in essere e alla quantificazione della relativa passività;
- svolgimento di colloqui con il personale della Banca per l'analisi e la discussione dello stato del contenzioso e dei reclami e analisi della documentazione rilevante, tra cui il registro reclami e le relazioni predisposte dalle funzioni di controllo della Banca;
- verifica, per un campione di controversie legali, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili raccolte ad esito delle procedure di cui sopra, della congruità del relativo accantonamento sulla base di quanto previsto dai principi contabili applicabili;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

*Rilevazione contabile dell'operazione di fusione per incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. e degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA)*

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel corso dell'esercizio 2023 ViViBanca S.p.A. ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. (di seguito anche "BPMed") con emissione di nuove azioni della Banca concambiate con le azioni di BPMed, il cui *fair value* è stato determinato dagli Amministratori pari a Euro 8.022 migliaia.

Trattandosi di un'operazione di aggregazione aziendale gli Amministratori della Banca hanno applicato le regole di contabilizzazione previste dall'IFRS 3 "Business Combination" e, conseguentemente, hanno proceduto all'identificazione della data di acquisizione, alla determinazione del costo dell'acquisizione, all'allocazione dello stesso (*Purchase Price Allocation* o "PPA") alle attività e passività di BPMed e alle conseguenti registrazioni contabili.

Nella "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" della nota integrativa è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, ivi incluse le modalità seguite per la determinazione del costo dell'acquisizione e del *fair value* delle attività e passività acquisite.

Data la rilevanza dell'operazione che ha richiesto valutazioni complesse, che hanno comportato un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori della Banca nel processo di *Purchase Price Allocation*, abbiamo considerato la rilevazione contabile della suddetta operazione di aggregazione aziendale un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2023.



<b>Procedure di revisione svolte</b>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi della documentazione rilevante relativa all'operazione di fusione per incorporazione;</li> <li>• analisi di conformità della modalità di rilevazione contabile dell'operazione da parte della Banca rispetto ai principi contabili internazionali di riferimento;</li> <li>• comprensione, mediante discussione con il personale della Banca, del processo utilizzato per l'individuazione degli elementi rilevanti ai fini della contabilizzazione di una <i>business combination</i>, secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento;</li> <li>• verifica delle modalità di determinazione del costo di acquisizione;</li> <li>• comprensione delle modalità di determinazione del <i>fair value</i> delle attività e passività della società acquisita e verifica della loro ragionevolezza;</li> <li>• verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili effettuate;</li> <li>• verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.</li> </ul>
--------------------------------------	--

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ViViBanca S.p.A. ci ha conferito in data 29 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 2021 al 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

##### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di ViViBanca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ViViBanca S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ViViBanca S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ViViBanca S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

**Deloitte.**

7

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Torino, 12 aprile 2024

## ALLEGATO 1

## Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 31 dicembre 2023 – consolidato

Gli schemi di bilancio consolidati riclassificati sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia la reportistica gestionale per il Management che prevede la riclassificazione delle voci di stato patrimoniale per natura (i.e. tipologia di strumento finanziario) rispetto alla classificazione per Business Model IFRS 9 e gli oneri e proventi di conto economico per tipologia di costo/ricavo. Per una corretta lettura delle tabelle afferenti all'andamento economico, in merito alle voci di costo, un incremento di costi avrà una variazione assoluta di segno negativo ed una variazione percentuale di segno positivo; viceversa, un decremento di costi avrà una variazione assoluta di segno positivo ed una variazione percentuale di segno negativo.

Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023 con Stato Patrimoniale riclassificato <span style="float: right;">(euro migliaia)</span>				
Voce SP riclassificato	Voce Stato Patrimoniale (circ. 262 Banca di Italia)	Stato Patrimoniale	Riclassifiche	Stato Patrimoniale riclassificato
	10. Cassa e disponibilità liquide	160.713	(1.528)	159.185
	40. a) crediti verso banche	19.356	(1.802)	17.554
<b>Finanziamenti verso banche</b>				<b>176.739</b>
	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	219.304	(1.488)	217.816
	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23.209	(10.273)	12.936
	40. b) crediti verso clientela	584.785	(1.029)	583.756
<b>Finanziamenti verso clientela</b>				<b>814.509</b>
	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	219.304	(217.816)	1.488
	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23.209	(12.936)	10.273
	40. b) crediti verso clientela	584.785	(505.862)	78.923
<b>Titoli</b>				<b>90.684</b>
	80. Attività materiali	15.944		15.944
	90. Attività immateriali	4.521		4.521
<b>Attività materiali e immateriali</b>				<b>20.465</b>
	100. Attività fiscali a) correnti	1.394		1.394
	100. Attività fiscali b) anticipate	12.516		12.516
<b>Attività fiscali</b>				<b>13.910</b>
	10. Cassa e disponibilità liquide	160.713	(159.185)	1.528
	50. Derivati di copertura	13.587		13.587
	60. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(4.312)		(4.312)
	70. Partecipazioni	2.592		2.592
	120. Altre attività	120.290	(76.092)	44.198
<b>Altre voci dell'attivo</b>				<b>57.593</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.173.900</b>		<b>1.173.900</b>
<b>Debiti verso banche</b>	10. a) debiti verso banche	160.985		<b>160.985</b>
	10. b) debiti verso la clientela	649.533		649.533
	10. c) titoli in circolazione	156.294		156.294
<b>Debiti verso clientela e titoli in circolazione</b>				<b>805.827</b>
	60. Passività fiscali a) correnti	1.540		1.540
	60. Passività fiscali b) differite	518		518
<b>Passività fiscali</b>				<b>2.058</b>
<b>Fondo rischi e oneri</b>	100. Fondo rischi e oneri	7.245		<b>7.245</b>
	40. Derivati di copertura	194		194
	80. Altre passività	110.874		110.874
	90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.057		2.057
<b>Altre voci del passivo</b>				<b>113.125</b>
	110. Riserve da valutazione	359		359
	140. Riserve	6.573		6.573
	150. Sovraprezzi di emissione	10.471		10.471
	160. Capitale	63.062		63.062
	180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.398		3.398
<b>Patrimonio Netto</b>				<b>83.864</b>
<b>Patrimonio Netto di terzi</b>		796		<b>796</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.173.900</b>		<b>1.173.900</b>

## Prospetto di riacordo Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2023 con Conto Economico riclassificato

(euro migliaia)

Voce CE riclassificato	Voce Conto Economico (circ. 262 Banca di Italia)	Conto Economico	Riclassifiche	Conto Economico riclassificato
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	29.037		29.037
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(18.760)		(18.760)
<b>Margine d'interesse</b>				<b>10.277</b>
	40. Commissioni attive	19.944		19.944
	50. Commissioni passive	(32.527)		(32.527)
<b>Commissioni nette</b>				<b>(12.583)</b>
<b>Dividendi</b>	70. Dividendi e proventi simili	456		<b>456</b>
	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) att. finanziarie valutate al costo ammortizzato	279		279
	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) att. finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(71)		(71)
<b>Utili (perdite) da cessione</b>				<b>208</b>
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	30.454		30.454
<b>Risultato netto crediti vs clienti FVTPL</b>				<b>30.454</b>
	80. Risultato netto dell'attività di copertura	(117)		(117)
	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.525)		(2.525)
<b>Risultato netto attività finanziarie al FV</b>				<b>(2.642)</b>
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>26.171</b>		<b>26.171</b>
	130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) att. finanziarie	(1.061)		(1.061)
	130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) att. finanziarie	(623)		(623)
	140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2		2
<b>Rettifiche/riprese per rischio di credito</b>				<b>(1.682)</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>24.488</b>		<b>22.806</b>
Spese per il personale	160 Spese amministrative a) spese per il personale	(10.486)		<b>(10.486)</b>
	160 Spese amministrative b) altre spese amministrative	(12.537)		(12.537)
	200. Altri oneri/proventi di gestione	-		-
<b>Altre spese amministrative</b>				<b>(12.537)</b>
	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate	-		-
	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri accantonamenti netti	(1.407)		(1.407)
<b>Accantonamenti ai fondi rischi</b>				<b>(1.407)</b>
<b>Ammortamenti attività materiali</b>	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(753)		<b>(753)</b>
<b>Ammortamenti attività</b>	190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.192)		<b>(1.192)</b>
<b>Altri oneri e proventi</b>	230. Altri oneri e proventi di gestione	7.250		<b>7.250</b>
<b>Costi operativi</b>		<b>(19.125)</b>		<b>(19.125)</b>
	250. Utili e perdite delle partecipazioni	(108)		(108)
	260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(196)		(196)
<b>Variazione fair value delle attività</b>				<b>(304)</b>
<b>Utile (Perdita) lorda</b>		<b>5.059</b>		<b>3.377</b>
<b>Imposte</b>	270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.806)		<b>(1.806)</b>
<b>Utile (Perdita) netta</b>		<b>3.253</b>		<b>1.571</b>



## ALLEGATO 2

## Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 31 dicembre 2023 – individuale

Gli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla Gestione sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia la reportistica gestionale per il Management che prevede la riclassificazione delle voci di stato patrimoniale per natura (i.e. tipologia di strumento finanziario) rispetto alla classificazione per Business Model IFRS 9 e gli oneri e proventi di conto economico per tipologia di costo/ricavo. Per una corretta lettura delle tabelle afferenti all'andamento economico, in merito alle voci di costo, un incremento di costi avrà una variazione assoluta di segno negativo ed una variazione percentuale di segno positivo; viceversa, un decremento di costi avrà una variazione assoluta di segno positivo ed una variazione percentuale di segno negativo.

Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale al 31 dic 2023 con Stato Patrimoniale riclassificato					(euro migliaia)
Voce SP riclassificato	Voce Stato Patrimoniale (circ. 262 Banca di Italia)	Stato Patrimoniale	Riclassifiche	Stato Patrimoniale riclassificato	
	10. Cassa e disponibilità liquide	156.856	(1.528)	155.328	
	40. a) crediti verso banche	6.791	(1.802)	4.989	
<b>Finanziamenti verso banche</b>				<b>160.316</b>	
	20a. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	181.439	(3.346)	178.093	
	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23.264	(10.273)	12.991	
	40. b) crediti verso clientela	432.598	(94.416)	338.182	
<b>Finanziamenti verso clientela</b>				<b>529.266</b>	
	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	250.742	(178.092)	72.649	
	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23.264	(12.991)	10.273	
	40. b) crediti verso clientela	432.598	(336.380)	96.218	
<b>Titoli</b>				<b>179.140</b>	
<b>Partecipazioni</b>	70. Partecipazioni	10.138		<b>10.138</b>	
	80. Attività materiali	15.280		15.280	
	90. Attività immateriali	3.229		3.229	
<b>Attività materiali e immateriali</b>				<b>18.509</b>	
	100. Attività fiscali a) correnti	1.234		1.234	
	100. Attività fiscali b) anticipate	10.613		10.613	
<b>Attività fiscali</b>				<b>11.847</b>	
	10. Cassa e disponibilità liquide	156.856	(155.328)	1.528	
	50. Derivati di copertura	2.782		2.782	
	60. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.248)		(2.248)	
	120. Altre attività	115.404		115.404	
<b>Altre voci dell'attivo</b>				<b>117.466</b>	
	<b>Totale</b>	<b>1.026.682</b>		<b>1.026.683</b>	
<b>Debiti verso banche</b>	10. a) debiti verso banche	160.580		<b>160.580</b>	
	10. b) debiti verso la clientela	652.275		652.275	
	10. c) titoli in circolazione	16.495		16.495	
<b>Debiti verso clientela e titoli in circolazione</b>				<b>668.770</b>	
	60. Passività fiscali a) correnti	1.512		1.512	
	60. Passività fiscali b) differite	298		298	
<b>Passività fiscali</b>				<b>1.810</b>	
<b>Fondo rischi e oneri</b>	100. Fondo rischi e oneri	7.188		<b>7.188</b>	
	20. Passività finanziarie di negoziazione	145		145	
	40. 'Derivati di copertura	50		50	
	80. Altre passività	98.036		98.036	
	90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.806		1.806	
<b>Altre voci del passivo</b>				<b>100.036</b>	
	110. Riserve da valutazione	294		294	
	140. Riserve	10.932		10.932	
	150. Sovrapprezzi di emissione	10.471		10.471	
	160. Capitale	63.182		63.182	
	170. Azioni proprie	(119)		(119)	
	180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.539		3.539	
<b>Patrimonio Netto</b>				<b>88.298</b>	
	<b>Totale</b>	<b>1.026.682</b>		<b>1.026.682</b>	

## Prospetto di riacordo Conto Economico al 31 dic 2023 con Conto Economico riclassificato

Voce CE riclassificato	Voce Conto Economico (circ. 262 Banca di Italia)	Conto Economico	Riclassifiche	Conto Economico riclassificato
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	29.651		29.651
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(16.136)		(16.136)
<b>Margine d'interesse</b>				<b>13.516</b>
	40. Commissioni attive	17.379		17.379
	50. Commissioni passive	(30.157)		(30.157)
<b>Commissioni nette</b>				<b>(12.779)</b>
<b>Dividendi</b>	70. Dividendi e proventi simili	456		<b>456</b>
<b>Utili (perdite) da cessione</b>	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) att. finanziarie valutate al costo ammortizzato	279		279
	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) att. finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(71)		(71)
				<b>208</b>
<b>Risultato netto portafoglio crediti FVTPL</b>	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	24.434	3.292	<b>27.726</b>
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(38)		(38)
	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.525)	(3.292)	(5.817)
<b>Risultato netto attività finanziarie</b>				<b>(5.855)</b>
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>23.272</b>	-	<b>23.272</b>
	130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) att. finanziarie valutate al costo ammortizzato	(587)		(587)
	130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) att. finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(623)		(623)
	140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2		2
<b>Rettifiche/riprese per rischio di credito</b>				<b>(1.207)</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>22.065</b>		<b>22.065</b>
<b>Spese per il personale</b>	160 Spese amministrative a) spese per il personale	(9.126)		<b>(9.126)</b>
<b>Altre spese amministrative</b>	160 Spese amministrative b) altre spese amministrative	(11.575)		<b>(11.575)</b>
	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate	-		-
	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri accantonamenti netti	(1.372)		(1.372)
<b>Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri</b>				<b>(1.372)</b>
	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(555)		(555)
	190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.184)		(1.184)
<b>Ammortamenti attività immateriali</b>				<b>(1.739)</b>
<b>Altri oneri e proventi</b>	200. Altri oneri/proventi di gestione: altri oneri di gestione	7.314		<b>7.314</b>
<b>Costi operativi</b>		<b>(16.499)</b>		<b>(16.499)</b>
Variazione fair value delle attività materiali	230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(196)		(196)
<b>Utile (Perdita) lorda</b>		<b>5.369</b>		<b>5.369</b>
<b>Imposte</b>	270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.831)		<b>(1.831)</b>
<b>Utile (Perdita) netta</b>		<b>3.539</b>		<b>3.539</b>